• Anno 114 - Numero 142 •

# LA STAMPA

• Martedì 1 luglio 1980 •

A PAGINA 2

**L'AEREO CADUTO**

**Continuano le perlustrazioni alla «Fossa del Tirreno». Si fa strada l'ipotesi del guasto. La paura di volare**

*di C Novara, A. Ravida e M. Tosatti*

A PAGINA 5

**SFRATTI**

**Un accordo tra il ministro ed i sindaci di 29 città: saranno «graduali» per chi non dispone di una casa**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6565 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato compone il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.181 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 55.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 28; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 20; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera fr. 1,30; Svizzera Ticino fr. 1,20; - Inserzioni, PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 866; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.525, Salerno, via Ponici 30/A, tel. 23.325, Padova, piazza De Gasperi 41; tel. 656.044; Trieste, piazza Limia d'Italia 7, tel. 34 931 - Tariffe: modulo mm 42x40; per lavori, posizione o date di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 182.000 (194.400) per modulo, Commerciali L. 150.000 (160.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, rimedi, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 6400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il piano economico è pronto, ma i contrasti sono forti

# Tra governo e sindacati previsto duro confronto

**Sulla scala mobile sembra sia impossibile un accordo - Le altre misure invece potrebbero essere accettate - La crisi economica si aggrava come dimostra il deficit commerciale - Grande attesa per la relazione di Agnelli sulla Fiat**

## La lira in bilico

La Banca d'Italia ha preso subito alcuni provvedimenti che devono essere attentamente considerati. In sintesi il credito che le banche potranno erogare al sistema produttivo fino al 31 marzo dell'anno prossimo sarà ulteriormente razionato con negative ripercussioni sullo sviluppo.

Le misure erano indilazionabili perché la lira, la settimana scorsa, aveva subito alcuni duri attacchi. Il corso delle valute sul mercato a termine era bruscamente lievitato e gli interventi del nostro istituto di emissione, per mantenere in equilibrio le parità, erano stati massicci. Occorreva immediatamente scoraggiare la speculazione e, limitando la possibilità di indebitamento, l'effetto è stato raggiunto. Ieri la richiesta di merce estera è diminuita drasticamente e la Banca d'Italia è quasi assente dal mercato. Naturalmente il credito scarso non è un fatto indolore. Significa maggiori difficoltà di gestione per le imprese in precarie condizioni.

Tutto ciò, se non efficacemente contrastato, condurrà a una minor attività lavorativa e alla disoccupazione, come è facilmente verificabile negli altri Paesi industrializzati, dove per combattere l'inflazione si è messo pesantemente il piede sul freno del credito. D'altra parte la Banca d'Italia deve istituzionalmente difendere il risparmio e il potere d'acquisto della lira e aveva già da alcune settimane ammonito governo e partiti della burrasca che si profilava all'orizzonte e che era stata preannunciata dalla caduta delle esportazioni.

La polemica che imperversa da alcune settimane sull'efficacia di una svalutazione della lira è più un diversivo che un approfondito dibattito sulla validità di una terapia di questo genere. Non è possibile per ragioni ovvie fare una svalutazione a freddo del 20-30% mentre una correzione delle parità delle monete aderenti allo Sme, come avvenuto nell'autunno scorso per il marco all'insù e per la corona danese all'ingiù, può essere presa in considerazione quale elemento aggiuntivo a un ben distribuito numero di misure di contenimento e di rilancio.

Il ritocco puro e semplice del 6-7% dei margini di fluttuazione della lira servirebbe solo a creare quelle aspettative di ulteriore svalutazione che sempre accompagnano le manovre monetarie fini a se stesse. Ora la soluzione del delicato momento passa al governo e ai politici. Constatata ancora una volta l'efficienza delle nostre autorità monetarie, bisogna dare una dimostrazione di pari capacità a livello politico. Come si è detto, la crisi di cui soffre l'Italia è di scarsa competitività, di inflazione superiore alla media degli altri Paesi industriali, di eccesso di consumi se raggualiati alle risorse.

Come abbiamo spiegato, la riduzione del credito provocherà un rallentamento nella produzione. Per combattere ciò, e agevolare le esportazioni al fine di scongiurare un pericoloso avviamento dell'economia, deve essere sapientemente imboccata la strada del rilancio degli investimenti e del contenimento dei consumi. Già nel 1974-75 ci si è trovati di fronte ad una simile situazione. Sfortunatamente i piani di investimento furono in gran parte sbagliati, come dimostrano, oggi, i dissesti delle nostre maggiori imprese chimiche. Invece che bizantineggiare sul sesso degli angeli, rappresentati questa volta dalla scala mobile e dalla svalutazione, sarebbe meglio esaminare più a fondo il problema, adottando con coraggio quegli interventi, anche drastici, necessari per risolverlo.

**Renato Cantoni**

## Deficit con l'estero di 6800 miliardi

**Nel periodo tra gennaio e fine maggio**

**ROMA — Va peggiorando il deficit dei nostri conti con l'estero. A maggio, secondo i dati resi noti dall'Istat, la bilancia commerciale ha registrato un saldo negativo di 1585 miliardi. Si tratta della cifra più elevata dall'inizio dell'anno.**

**Contro esportazioni per 5575 miliardi si sono avute importazioni per 7060 miliardi di lire. L'aspetto più preoccupante dei risultati di maggio è che il deficit è dovuto non solo all'import di prodotti petroliferi, la cui voce è risultata in passivo per 1304 miliardi di lire, ma anche per le altre merci, «in rosso» per 208 miliardi di lire. Complessivamente il saldo negativo dei nostri scambi con l'estero sale per i primi cinque mesi dell'anno a 6803 miliardi.**

**I deficit precedenti erano stati pari a 1134 miliardi in gennaio (961 per i prodotti petroliferi e 173 per le altre merci), 1256 in febbraio (1066 e 190 miliardi rispettivamente), a 1384 in marzo (1411 i prodotti petroliferi e 27 miliardi di attivo le altre merci) e 1450 in aprile (1500 e 10 miliardi per le due voci).**

**Anche lo scorso anno, in maggio, la bilancia commerciale aveva registrato un saldo passivo ma molto meno elevato, 788 miliardi.**

**Analogamente per i primi cinque mesi dell'anno, il deficit toccato in gennaio-maggio '80 risulta essere oltre quattro volte più elevato rispetto a quello del corrispondente periodo del '79: 6803 miliardi contro 1350.**

**Per quanto riguarda, poi, i singoli comparti in gennaio-maggio 1980 si sono avuti i seguenti risultati: prodotti alimentari — 2473 miliardi di lire (— 1774,7 nel corrispondente periodo del '79), combustibili minerali e derivati — 5013,1 (— 3439,9), tessili e abbigliamento + 2863,4 (+ 2738,6) prodotti metallurgici — 1183,7 (— 371,3), prodotti meccanici + 2729 (+ 2147), mezzi di trasporto + 581,9 (+ 739,5), prodotti chimici — 1362,6 (— 915,1), altri prodotti — 1330,4 (— 494,5).**

ROMA — *«Non ha avuto segnali di ripensamento da Palazzo Chigi e mi meraviglierei che vi fossero»*, afferma il ministro del Bilancio La Malfa. Dalle stanze della direzione socialista si conferma che Craxi è intenzionato a portare avanti il disegno economico elaborato dai ministri finanziari, ma il clima è di incertezza per gli elementi politici, economici e sociali che si intersecano in questo momento.

Entro domani (oggi vi sarà il confronto con sindacati e Confindustria) il governo Cossiga farà conoscere al Paese il piano per frenare l'inflazione e sostenere lo sviluppo nei prossimi durissimi mesi. Il problema più assillante resta quello della scala mobile ed è verosimile che soltanto nel corso del Consiglio dei ministri di domani si prenderà la decisione conclusiva salvo sbocchi traumatici dopo l'incontro con Lama, Carniti e Benvenuto. Il contenimento molto parziale e temporaneo del funzionamento del meccanismo (2 punti negli scatti di agosto e novembre), previsto dal «pacchetto» di pronto intervento, ha provocato una violenta e dura reazione nei sindacati, soprattutto nella base, nella sinistra socialista, all'interno

**Eugenio Palmieri**

(Continua a pagina 2 in questa colonna)

Mosca, subito a fuoco le divergenze Est-Ovest

# Breznev: lavoriamo per la pace Schmidt: date l'esempio a Kabul

**Dopo l'accoglienza solenne nella capitale sovietica il Cancelliere, accompagnato dal ministro degli Esteri Genscher, ha avuto due ore di colloquio con il segretario del pcus e con Kossighin - La Tass: «Lo scambio di opinioni è stato ampio e approfondito, Schmidt ha parlato anche di diritti umani»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Poche ore sono bastate ad ingrigire il lenitivo clima dell'arrivo, ed Helmut Schmidt, accolto al mattino come l'erede della *Ostpolitik*, al pomeriggio già è tornato ad apparire ai sovietici nel ruolo più attuale e rigido di boicottatore delle Olimpiadi. I cento minuti di conversazione che insieme al ministro degli Esteri, Hans-Dietrich Genscher, egli ha avuto ieri con Leonid Breznev e il *premier* Alekseij Kossighin al Cremlino, tra le 17 e le 19, hanno posto subito in evidenza le differenze che di fronte alla crisi internazionale dividono l'Urss da Bonn, fino all'aperto contrasto. Appena attutito dalla cortese volontà di dialogo, ne è risuonata l'eco nelle parole augurali che il segretario generale del pcus e il cancelliere federale si sono scambiati al banchetto offerto in serata all'ospite.

Breznev ha detto che alle parole devono ormai seguire i fatti, che i popoli hanno bisogno di pace; ma ha ribadito punto per punto *«il carattere conseguente della politica estera sovietica»*. Deciso a pricri per suo conto, oppure avvisato dell'atteggiamento di Schmidt, il capo sovietico ha parlato chiaro e tanto la *Tass* quanto la televisione non hanno avuto difficoltà ad ammettere che *«lo scambio di opinioni è risultato franco e approfondito»*. Con un rispetto non del tutto comune per il pensiero dell'ospite, i telespettatori sono stati informati da uno *speaker* che il cancelliere federale ha dichiarato di andare alla conferenza di Madrid, nell'autunno prossimo, *«non solo per discutere di politica e di economia, ma anche del problema dei diritti umani»*.

E' necessario, ha avvertito il segretario generale del pcus, convocare al più presto una conferenza sulla distensione militare e il disarmo: *«sarebbe una tappa importante nel consolidamento della pace sul Continente europeo»*. L'Urss, ha aggiunto con tono solenne, farà tutto il suo dovere per giungere alla riduzione bilanciata delle forze militari nell'Europa centrale. Ma sulla vertenza dei missili a medio raggio, che ha praticamente congelato i rapporti Est-Ovest dalla fine dell'anno passato, non ha presentato proposte nuove, pur accennando al diritto dell'Urss di riservarsi la possibilità di un ulteriore approfondimento delle posizioni occidentali. Ed altrettanto ha fatto rispetto all'Afghanistan: *«Ci sono forze in Occidente che camuffano i fatti per dimostrare che il nostro intervento è stato qualcosa d'altro che un legittimo, doveroso aiuto»*.

Egli ha nuovamente proposto che una soluzione politica al conflitto che oppone il regime di Kabul ai ribelli islamici venga cercata nell'ambito di una conferenza internazionale che riunisca i rappresentanti dei Paesi vicini, cioè Pakistan, Iran, Cina, India, Afghanistan, Urss e Usa. Ma ha ripetuto che *«non ci può essere alcuna interferenza negli affari interni dell'Afghanistan»*.

Il cancelliere federale ha ribadito che *«la distensione è indivisibile»* e che *«non si può separare la sicurezza europea da quella mondiale»*. Ha ricordato che la Germania federale ha ratificato il trattato Salt-2 e che ha fatto tutto il possibile per favorire la ratifica da parte del Bundestag. Ha ripetuto che la Nato ha preso la decisione di modernizzare le sue forze nucleari di teatro soltanto dopo che i tentativi di ottenere un accordo con l'Urss per la riduzione degli armamenti nucleari a medio raggio erano falliti. Ha detto che la Nato è pronta a ritirare i missili Pershing-2 e Cruise se l'Urss ritirerà i suoi SS-20 e che la Nato è pronta a rinunciare alla decisione di installare i missili se l'Urss smantellerà i suoi SS-20 anche dopo che i missili della Nato saranno stati installati.

Ha detto che la Germania federale è pronta a negoziare per la rinuncia allo stanziamento di missili nucleari.

Sui risultati dei colloqui al Cremlino gli alleati saranno informati *«esaurientemente»* e *«immediatamente»*.

**Tito Sansa**

## Bonn precisa «è una visita di lavoro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il *jet* «Otto Lilienthal» dell'aviazione militare tedesca, che ieri ha portato il Cancelliere Helmut Schmidt a Mosca, ha dovuto fare una deviazione per evitare a proclevare il suo passeggero numero uno. Partito all'alba da Bonn, l'apparecchio è atterrato ad Amburgo, dove il capo del governo tedesco ha la sua casa di campagna. Neppure alla vigilia di questa visita, unanimamente definita *«difficile e delicata»*, Schmidt aveva voluto rinunciare alla sua abitudine di trascorrere il *weekend* tra le pareti domestiche e (tempo permettendo) a veleggiare sul lago di Brahm.

Per la prima volta, contrariamente alla prassi la quale vuole che il Cancelliere e il vice-Cancelliere viaggino su due aerei diversi, ieri Hans-Dietrich Genscher ha volato insieme con Schmidt: per le ultime consultazioni, per risparmiare carburante e dare il buon esempio, e infine per sottolineare che non si tratta di una visita di Stato ma di lavoro. Lo ha ancora ripetuto alla partenza il portavoce del governo, Klaus Boelling, dicendo che, anche se i sovietici mandano all'aeroporto Breznev anziché i soli Kossighin e Gromyko suoneranno gli inni nazionali e schiereranno il plotone d'onore (il che è poi accaduto) *«la visita è e rimane una visita di lavoro»*.

Schmidt e Genscher non avevano ancora toccato terra nell'Unione Sovietica che già si scatenava una nuova polemica sul loro viaggio. Franz Josef Strauss, candidato Cancelliere dell'opposizione democristiana (in visita all'Egitto) faceva dire da un suo portavoce di essere *«assai preoccupato»* e di ritenere che la visita, se non porterà successi tangibili, *«sarà soltanto un danno»*, perché indebolirà la compattezza dell'Occidente. Gli faceva eco l'esperto per il disarmo dell'opposizione, Alois Mertes, il quale tiene che nei suoi colloqui a quattr'occhi con Breznev il Cancelliere possa concludere *«accordi poco chiari che mettano in forse le inequivocabili decisioni prese dalla Nato ad Ankara»*. Il democristiano Alfred Dregger ha detto che *«l'appoggio occidentale al viaggio è una vuota formula diplomatica»* e che la visita porterà soltanto un *«successo di facciata»* se il suo unico risultato sarà una rinuncia bilaterale allo stazionamento dei missili a media gittata.

Ai critici dell'opposizione hanno risposto i partiti di governo. Per i liberali il capo del gruppo parlamentare Wolfgang Mischnick ha detto che Strauss critica solo *«per motivi personali»* una visita che è un *«importante contributo alla politica di pace»*; per i socialdemocratici il segretario Egon Bahr ha aggiunto che Mosca, e non Bonn, sarà semmai costretta a offrire qualcosa a dire se è disposta a una politica di distensione e se è pronta a negoziare per la rinuncia allo stanziamento di missili nucleari.

Sui risultati dei colloqui al Cremlino gli alleati saranno informati *«esaurientemente»* e *«immediatamente»*.

**Tito Sansa**

## Usa: per il caldo cinquantasei morti

AUSTIN (Texas) — Sono 56 i morti provocati dall'ondata di caldo negli Stati Uniti sudoccidentali. Texas, Oklahoma, Arkansas, Arizona e Colorado, dove si segnalano estesi incendi.

I meteorologi non intravvedono segni di cambiamento.

Con le conferenze

# Reagan s'è fatto ricco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Se si può trarre una morale dall'onnisciente fisco americano, è che conviene fare il conferenziere anziché il produttore di noccioline. L'anno scorso infatti, il presidente Carter ha accusato un grave deficit nella sua azienda agricola georgiana, mentre il rivale alla Casa Bianca, Ronald Reagan, ha guadagnato con le sue lecture 300 mila dollari netti circa, oltre 250 milioni di lire. Senza lo stipendio di capo di Stato e di governo, intorno ai 220 mila dollari, Carter si sarebbe anzi ridotto al lastrico, o quasi. Reagan invece è in grado di vivere lautamente coi suoi interessi dei suoi depositi bancari.*

*Negli ultimi anni, in teoria, il sessantanovenne Reagan avrebbe dovuto stare a riposo. Ma in 22 mesi ha tenuto 128 conferenze, con un onorario di 10 mila dollari l'una, ossia 1 milioni e mezzo di lire. Ha fatto tappare non solo associazioni, università, imprese, ma persino il proprio partito, i boy-scouts, le sette religiose. Sino al '77, ha confessato, prendeva solo 5000 dollari per lecture. Ma poi ha scoperto che l'ex presidente Ford ne prendeva 10 mila e l'ex segretario di Stato Kissinger persino 12 mila e ci è aggiornato.*

*Reagan ha concesso pochi sconti: il 50 per cento ai boy-scouts, il 33 per cento alle chiese. Al partito ha detto che, non essendo un funzionario né ancora un candidato, non poteva esimersi dal presentare la parcella. L'entourage sostiene che ciò è la conseguenza della sua preparazione economica (l'ex attore si è laureato nell'università di Eureka nell'Illinois) e della sua abilità di amministratore (dimostrata nel governatorato della California). Le malelingue ribattono che è effetto della sua avarizia.*

*Un excursus storico delle vicende finanziarie dell'ex attore è di realtà illuminante. Reagan andò a Hollywood nel '37, stipendiato con 200 dollari la settimana dalla Warner. Diventò una stella nel '40, e dopo la parentesi bellica il suo stipendio fu aumentato a 150 mila dollari l'anno. Nel '54, alla fine della sua fortuna cinematografica, passò alla televisione, dove percepì un po' meno, 125 mila dollari. Nel '62 dovette accettare una decurtazione, fermandosi a 100 mila. Incominciò a tenere conferenze nel '64. Si accorse che potevano rendergli di più, ma la politica lo rovinò: fu eletto governatore nel '66.*

*Secondo il Wall Street Journal e la rivista Time, negli Anni Quaranta e Cinquanta Reagan disipò tutti i suoi averi. Negli Anni Sessanta, invece, si trasformò in un risparmiatore. Lo resero miliardario due fortunate speculazioni immobiliari. Oltre al trust, oggi egli possiede una villa a Los Angeles e un ranch a Santa Barbara con cavalli e mucche, ciascuno del valore di un milione di dollari. Sua moglie indossa abiti da 4 milioni di lire e compra quadri da decine di milioni. Ma Reagan viaggia con non più di 5 dollari in tasca.*

**Ennio Caretto**

## Giovanni Paolo II in Brasile

Brasilia. Il Papa è ricevuto all'aeroporto dal presidente Figueredo. S'è iniziata ieri la visita del Pontefice in Brasile, che lo porterà a contatto con gli aspetti più contraddittori della realtà del grande Paese sudamericano - Servizio dell'inviato Lamberto Furno a pagina 7 (Telefoto Ap)

Il bilancio all'assemblea degli azionisti

# Oggi per la Fiat l'ora della verità

**TORINO** — *Si terrà oggi a Torino l'assemblea Fiat. Per la prima volta sarà presentato il bilancio della capogruppo, completamente svincolato dalle attività produttive. In altre parole la Fiat Spa presenterà i conti del 1979 relativi alla sua partecipazione totale negli undici settori che compongono il Gruppo.*

*Stando alle disposizioni in vigore in tema societario, la Fiat Spa avrebbe potuto recepire, nel proprio bilancio '79, esclusivamente i risultati dei settori industriali da essa controllati siamesi al 1978, rinviando al prossimo bilancio l'assunzione delle perdite registrate da alcuni settori come la Fiat-Auto e la Teksid. Gli amministratori Fiat hanno, invece, preferito fare subito chiarezza, assumendo nel bilancio '79 della Capogruppo sia le attività, sia le perdite dei comparti produttivi registrate l'anno scorso. Ciò consente agli azionisti di non trascinare al prossimo anno le perdite gestionali del '79.*

*Un importante motivo di interesse per l'assemblea di oggi è quello di ottenere informazioni sulla reale situazione finanziaria della holding torinese attraverso le dichiarazioni del suo presidente. Sulle voci, riportate in questi ultimi giorni, di situazione finanziaria difficile prenderà oggi ufficialmente posizione Giovanni Agnelli. Dopo l'assemblea il presidente della Fiat risponderà alle domande dei numerosissimi giornalisti arrivati da tutto il mondo. Uno degli argomenti che sicuramente sarà dibattuto nella conferenza stampa riguarderà gli annunciati provvedimenti sull'occupazione. Agnelli avrà modo di spiegare i problemi di fondo del Gruppo e le azioni che sono allo studio.*

*Un altro tema interesserà il futuro dell'azienda torinese, le sue strategie, i programmi di «joint ventures» con produttori internazionali nel contesto della pesante crisi che sta travagliando tutte le case automobilistiche mondiali.*

*L'andamento Fiat ha risentito della difficile situazione incontrata, in particolare in alcuni settori, e determinata soprattutto dalle perdite produttive per agitazioni sindacali (oltre 200 mila macchine perdute) e per la diminuita competitività internazionale, dovuta al divario tra tasso d'inflazione interno e quello dei principali Paesi concorrenti, non compensato da un parallelo allineamento del corso del cambio, né da un adeguato ricupero di produttività. A queste condizioni un'azienda come la Fiat-auto, che esporta il 35% della produzione, è come se avesse il blocco dei prezzi sulla metà del suo fatturato che, nel 1979, è stato di circa 7300 miliardi di lire.*

**Renzo Villare**

(A pag. 10. L'andamento del gruppo nel 1979)

# Piperno e Pace tornano in libertà insufficienti indizi nel caso Moro

**Essendo stati arrestati in Francia non possono essere perseguiti per gli altri 44 reati**

ROMA — Franco Piperno e Lanfranco Pace sono tornati in libertà: il consigliere istruttore Achille Gallucci ha accolto ieri l'istanza di scarcerazione che i difensori dei leaders di Autonomia avevano presentato quasi un mese fa. Secondo il giudice del caso Moro, non esistono indizi sufficienti a legare i due alla strage di via Fani ed all'assassinio del leader dc. Piperno non «presentò» a Giuliana Conforto, perché il capitasse, Valerio Morucci e Adriana Faranda, i brigatisti dissidenti. Pace non organizzò incontri con esponenti del psi alla vigilia dell'assassinio di Moro per tentare un'ultima mediazione.

Secondo la giustizia italiana, avrebbero dovuto seguire la stessa sorte toccata due mesi fa a Toni Negri, scagionato dall'accusa di essere stato il «telefonista» del sequestro Moro ma egualmente tenuto in carcere per tutta una serie di altri reati. Come Negri, i due leader dell'Autonomia devono rispondere ancora di tutte le accuse legate al loro ruolo: la magistratura gliene contesta 44, dall'insurrezione armata contro i poteri dello Stato alla associazione sovversiva, dalla banda armata ai furti d'auto.

La differenza sta solo nel fatto che Negri è stato arrestato in Italia, Piperno e Pace no. A proteggerli, a farne per i nostri giudici quasi degli intoccabili, è adesso la convenzione europea sull'estradizione a cui anche il nostro Paese si deve uniformare.

Franco Piperno venne arrestato a Parigi la sera del 13 scorso, Pace si costituì in Rue de Sevres circa un mese dopo. Le polemiche dei «gauchistes» furono violente, soprattutto dopo che una prima richiesta di estradizione era stata respinta, e rinnovata con un inedito, lunghissimo elenco di contestazioni.

Ma quando questo periodo di impunità dovrà intendersi scaduto? La battaglia, fatta di sottili giochi interpretativi, è già scatenata su questo punto, e la tesi della magistratura è naturalmente opposta a quella dei difensori. Per l'avvocato Mancini, i 45 giorni decorrono da ieri, dal momento cioè in cui l'accusa per la quale i due erano stati estradati è caduta. Piperno e Pace dunque devono rimanere liberi, ottenere i passaporti, essere messi in grado di utilizzare come vogliono la condizione di «intoccabili» prevista dal trattato. Mantenendo, naturalmente, anche la libertà di espatriare entro questo termine.

L'ufficio istruzione del tribunale sostiene invece una tesi diversa, che si basa tutta sull'interpretazione di un passaggio del trattato. I 45 giorni vengono fatti decorrere dal momento del «rilascio definitivo»: ma si può intendere «definitiva» la scarcerazione ottenuta ieri?

Il consigliere Gallucci dice di no: contro l'ordinanza di scarcerazione la procura generale si è già appellata alla sezione istruttoria della corte d'appello. Il rilascio, afferma Gallucci, diverrà «definitivo» solo quando la sezione avrà confermato la legittimità della scarcerazione. Potrebbe accadere anche il contrario: Pace e Piperno, cioè, in base al ricorso della procura generale, potrebbero in teoria anche rientrare in carcere, sempre accusati del delitto Moro. I 45 giorni dunque dovrebbero decorrere dal giorno in cui la corte d'appello si sarà pronunciata.

Ma c'è anche una terza, ancor più sottile interpretazione. Qualunque esito abbia il ricorso della procura generale, Pace e Piperno restano imputati nell'inchiesta Moro. Secondo alcuni, essi dovrebbero dunque restare in Italia fino alla conclusione dell'inchiesta, cioè almeno fino a settembre: solo da quel momento, i famosi 45 giorni potrebbero iniziare a decorrere.

**Giuseppe Zaccaria**

(*«Piperno: dall'amicizia con i br alle trattative nel caso Moro»*. Servizio di Sandra Bonsanti a pagina 9).

Dieci ordini di cattura, ricostruiti preparazione e agguato a Torino

# Il giorno che spararono a Casalegno

Per i giudici torinesi che indagano su uno dei più feroci attentati compiuti dalle Br a Torino, l'omicidio del vicedirettore de *La Stampa* Carlo Casalegno, tutti i responsabili sono stati individuati: dagli esecutori materiali a chi preparò l'«inchiesta» per dare un nuovo «ammonimento» agli organi d'informazione, ai componenti dell'esecutivo nazionale dell'organizzazione eversiva che diresse l'operazione.

Ieri mattina i magistrati dell'ufficio istruzione hanno spiccato dieci mandati di cattura. L'undicesimo non è stato spedito perché il destinatario, Pietro Panciarelli, noto ai compagni come «Pietro Molotov», è morto nel conflitto a fuoco con i carabinieri il 28 marzo scorso, in via Fracchia, a Genova. I quattro che parteciparono all'agguato sono Pietro Panciarelli, Patrizio Peci, il brigatista che con le sue confessioni ha permesso agli inquirenti di imprimere una svolta decisiva alle indagini sulle Br, Raffaele Fiore, capo della «colonna» torinese sostituito da Peci quando fu catturato, e Vincenzo Acella.

A preparare l'«inchiesta» su Carlo Casalegno, raccogliendo gli articoli che il giornalista scriveva in quei giorni fu Andrea Coi. Cristoforo Piancone e Nadia Ponti, responsabili dell'organizzazione della «colonna», procurarono le armi e quanto poteva servire per l'operazione. La «giuria» delle Br che decise la sentenza di morte era composta da Rocco Micaletto, Lauro Azzolini, Mauro Bonisoli e Mario Moretti, tutti componenti dell'esecutivo nazionale Br.

A tutti e dieci i terroristi sono rivolte le accuse di concorso nell'omicidio, di detenzione delle armi che servirono per eseguirlo, tra cui la famigerata «Nagant», di furto dell'auto usata per la fuga dopo l'attentato. Soltanto due sono latitanti: Mario Moretti, che è forse il personaggio più importante dell'organizzazione, sfuggito in più occasioni alla cattura e Nadia Ponti, trasferitasi nel Veneto, dove guida la «colonna».

L'inchiesta — Racconta Peci nei suoi verbali: *«Fu affidata ad Andrea Coi, che andava alla biblioteca civica per raccogliere gli articoli che il giornalista aveva scritto negli ultimi tempi.* (Gli articoli furono poi ritrovati nell'alloggio di Cristoforo Piancone). *Casalegno doveva essere scoperto nell'ambito della campagna contro i giornalisti sviluppata a livello nazionale. Ma nei giorni prescelti per l'agguato il giornalista non tornava mai a casa e il piano fu rinviato, mentre la campagna nel resto d'Italia veniva invece attuata. A Casalegno era frattanto stata assegnata una scorta sia pure non fissa, che lo seguì per un certo tempo. Col passare delle settimane la posizione di Casalegno si aggravò in relazione agli articoli che andava scrivendo e allora fu deciso di giustiziarlo».*

La sentenza — La vera responsabilità della sentenza di morte contro Casalegno è attribuita da Peci ai responsabili dell'esecutivo nazionale. Spiega infatti il brigatista: *«Quando si fa un'inchiesta si sceglie un certo obiettivo senza ancora porsi il problema di come quell'obiettivo sarà colpito. Nel caso specifico di Casalegno ogni colonna aveva fatto pervenire al "Fronte" proposte di obiettivi e quella di Torino aveva segnalato Casalegno. L'inchiesta sul suo conto era finita cinque o sei mesi prima della data in cui si sarebbe dovuto assoparto».* Furono quindi proprio gli ultimi articoli a segnare la sua sentenza di morte.

L'agguato — E' una delle azioni che Peci descrive con maggior dettaglio di particolari. Racconta il brigatista: *«Casalegno doveva arrivare in auto e immettersi nel controviale di corso Re Umberto, opposto alla sua abitazione. Attraversato il corso, avrebbe posteggiato l'auto sul viale*

**Claudio Ceravolo**

(Continua a pagina 7 in seconda colonna)

**Riforma sanitaria nuova proroga**

A pagina 5 il servizio

# ORA SI CERCANO LE CAUSE DELLA MISTERIOSA SCIAGURA

## Aerei e navi, con poche speranze perlustrano la «Fossa del Tirreno»

**Anche un mini-sommergibile impegnato nelle ricerche - Ieri a Palermo sepolte alcune delle 42 salme ritrovate - Angosciosa attesa dei parenti davanti all'Istituto di medicina legale**

PALERMO — Navi militari e unità oceanografiche continuano a girare sulla «fossa del Tirreno» dove a meno 3 mila si trova la fusoliera del «DC 9» con i corpi, si presume, di 39 degli 81 passeggeri. Alle operazioni partecipa anche un minisommergibile. Un elicottero volteggia sul mare e segnala ai vari battelli pezzi di lamiera, salvagenti, pezzi di tessuto che le onde spingono verso l'isola di Ustica. Ieri è stato recuperato un seggiolino e parti di più corpi che il violento impatto con la superficie del mare ha smembrato.

All'istituto di medicina legale sono proseguite le autopsie delle 42 vittime recuperate (33 finora sono state riconosciute) e celebrati i primi funerali in forma privata. Tra questi l'assicuratore Gaetano La Rocca, un noto giocatore di bridge che tornava da Bologna dopo una riunione di lavoro; Elvira Parisi e la figlioletta Alessandra (domani avrebbe compiuto cinque anni) con la baby sitter Graziella Guerra; l'agente di pubblica sicurezza Antonino Greco 23 anni in servizio a Bologna.

Per quanto riguarda le ricerche del velivolo, gli esperti giudicano molto difficoltoso il suo recupero. In zona c'è anche la «Buccaner» della «Sub Sea Oil Service» al comando di George Coopmans che a bordo ha un minisommergibile in grado di scendere a duemila metri. Lo si sta utilizzando, ma la quota di profondità del relitto è ben maggiore. I componenti della commissione d'inchiesta, presieduta da Carlo Luzzati, che dirige l'aeroporto di Alghero e che già domenica avevano iniziato le indagini, tornano oggi a Palermo per esaminare i pezzi del DC9 recuperati. Essi intendono valutare le conclusioni del primo rapporto informativo stilato dai medici legali Marco Stassi e Augusto Verde i quali hanno escluso presenze di bruciature sui corpi e propendono per la tesi della morte «per schiacciamento». *«Cerchiamo di fare al più presto»* — ha detto ieri il professor Stassi — *«certamente è nell'interesse di tutti che non si perda tempo e quando saremo giunti a delle conclusioni precise, non esiteremo a renderle note in una conferenza stampa»*.

Chiamati a sciogliere i tanti interrogativi di questo nuovo angoscioso disastro aereo sulla rotta che porta a Palermo Punta Raisi, gli inquirenti inoltre appunteranno in questi giorni la loro maggiore attenzione sul cono di coda del velivolo che è stato portato a Napoli.

*«Qui stiamo accumulando*

### Casalegno

(Segue dalla 1ª pagina)

*corrispondente al lato della sua casa. Da qualsiasi parte fosse arrivato doveva per forza compiere questa manovra. Ad ogni componente del comando fu assegnato un numero, per indicare i movimenti stabiliti dal piano: 1, 2, 3, 4, rispettivamente Fiore, Panciarelli, Acella e io»*.

Prosegue il racconto di Peci, che segna gli ultimi istanti di vita di Casalegno: *«I numeri 1 e 2 attesero dall'altra parte del corso. Una volta che Casalegno fosse passato dinanzi a loro, dovevano attraversare la strada calcolando il tempo giusto, e da portarsi all'ingresso dell'abitazione proprio quando il giornalista, ormai posteggiata l'auto, avrebbe fatto ingresso nell'androne. Il numero 3 doveva salire con calma a bordo della "124" che avremmo usato per la fuga e portarla più vicino alla casa. Il numero 4, cioè io, doveva avanzare verso il portone con l'arma in pugno in modo da coprire gli altri. Il piano fu realizzato secondo lo schema»*.

Pochi minuti prima delle 14 il commando affrontò il vicedirettore della *Stampa* nell'androne dello stabile di corso Re Umberto 64. Casalegno fu ferito da quattro colpi alla testa con la Nagant che impugnava Fiore. Cominciò una terribile agonia; durò 13 lunghi interminabili giorni, e si concluse il 29 novembre del '77.

I giudici torinesi hanno ritrovato la «Nagant» tra le armi nascoste in un covo a Biella; è la stessa che ha inaugurato a Torino una stagione di morte con l'assassinio dell'avvocato Fulvio Croce. Il 28 aprile del '77, durante il primo processo ai capi storici delle Br.

**Claudio Cerasuolo**

Bologna. Parenti di vittime in attesa delle salme in arrivo all'aeroporto (Telefoto Ansa)

## E' dentro di noi la paura di volare

La natura ha fornito l'uomo di gambe. Eppure *«oggi si cammina il meno possibile»*. Per contro, privo di ali *«il genere umano ha sempre tentato di alzarsi in volo; una scelta non secondo natura, istintiva, ma soltanto ed esclusivamente culturale»*. Così ieri, all'Unione Industriale, il prof. Giuseppe Dal Fabbro, docente di medicina aeronautica e spaziale all'Università di Roma, membro dell'omonima Accademia internazionale e dirigente del servizio di medicina aeronautica-industriale Alitalia, ha iniziato la sua conferenza organizzata dal Rotary Club sul tema: *«Paura di volare»*. E' un timore atavico, irrazionale, che colpisce parte dei passeggeri provocando alterazioni psico-fisiche e, nei casi più gravi, impedisce l'uso dell'aeroplano.

L'argomento è tornato di prepotenza alla ribalta per lo spavento suscitato dalla sciagura aerea nella quale sono morte 81 persone sulla linea Itavia Bologna-Palermo. Vi è stata una flessione di passeggeri dopo l'incidente? *«Stamani* — ha risposto il prof. Dal Fabbro — *sono arrivato a Torino con il volo Ax 240, in partenza da Roma alle 8,50. Vi erano 84 prenotazioni, 32 persone hanno acquistato il biglietto al momento dell'imbarco. Insomma il Dc 9 era completo»*. La linea Itavia non ha registrato una diminuzione di clienti neppure sulla linea Bologna-Palermo, flessione che si era verificata in seguito all'incidente del '74.

*«La gente continua a volare perché, obiettivamente, non esistono elementi oggettivi che la convincano a servirsi di altri mezzi di trasporto. L'aereo è uno strumento non naturale — come un tempo lo era l'automobile e, prima ancora, una nave o una carrozza a cavalli — che viene utilizzato per aumentare le prestazioni. Perciò incute timore, poi diventa ripetitivo e nessuno vi bada più»*.

Il prof. Dal Fabbro ha aggiunto: *«Se è vero che lo stato del conscio in un determinato momento è il prodotto di passate esperienze, ebbene l'uomo adulto non ha esperienze di simulazione di volo. Da piccino giocava con modelli d'auto, di treni o barche; il bambino di adesso finge di volare con aerei, razzi, lanciamissili e figurette che si lanciano con il paracadute. L'adulto di domani si troverà in condizioni psicologiche differenti dall'adulto odierno»*.

La *«paura di volare»* è dunque un terrore ancestrale confinato nel subconscio. Sull'aereo riaffiora nel 50 per cento dei passeggeri adulti e si manifesta in vari modi. Lo stesso *«mal d'aria»* nell'80 per cento dei casi deriva dal timore di un possibile guasto tecnico. I disturbi sono malesseri generici, nausee, conati di vomito, ipersalivazione.

Per combattere tali fastidiose sensazioni, che si attenuano nel corso del volo fino a scomparire? occorre concentrarsi su altre cose. Ecco uno dei motivi delle scritte luminose, dei messaggi continui ripetuti in più lingue, dei giornali e delle caramelle distribuiti dalle hostess, dei pasti, consumati anche su brevi tragitti.

D'altra parte esistono sbalzi di pressione (è solo a 1500 metri di quota che la cabina viene «pressurizzata») che provocano una dilatazione dei gas contenuti nel tubo gastroenterico fino al 30 per cento. Diminuisce del 5-10 per cento la secrezione dei succhi gastrici mentre l'umidità ambientale plomba al 10-12 per cento.

Quanto alla sicurezza del trasporto aereo di linea il prof. Dal Fabbro ha ricordato i dati statistici del '78, 6 vittime ogni 100 miliardi di passeggeri-miglio.

Ha concluso: *«Prima di vendere un biglietto, l'Alitalia, come le altre compagnie aeree garantisce, o meglio vende, la sicurezza del volo. E' su questo problema che l'azienda investe tutto. Non c'è macchina più controllata di un aereo, non c'è essere umano più "mantenzionato" di un equipaggio: dalla medicina preventiva, ai menù speciali, diversi per ogni membro dell'equipaggio, al divieto di ingerire medicine o alcolici nelle 24 ore precedenti il volo. Gli equipaggi italiani sono noti nel mondo come "quelli della mezza birra"»*.

**Carlo Novara**

### Si fa strada la grave ipotesi di un guasto nell'aereo precipitato

## Qualcosa ha ceduto di schianto nel «DC 9» esploso in volo?

ROMA — Il mistero sulla sciagura avvenuta nel cielo di Ustica è ancora fitto. Forse le inchieste parallele della magistratura e del ministero dei Trasporti riusciranno a chiarirlo, anche se il compito degli esperti è quanto mai arduo, date le difficoltà di recuperare la «scatola nera», nei fondali del mare di Sicilia, a tremila metri di profondità. E' una premessa necessaria, prima di considerare il ventaglio di ipotesi su cui che può avere causato tragicamente fine alla vita di 81 persone, passeggeri ed equipaggio del Dc 9 Itavia.

Nell'incertezza, la strada alle spiegazioni più fantasiose è aperta. Si è parlato di una collisione: con un meteorite, con un missile sparato da un velivolo militare in esercitazione, con un «jet», sempre militare di una potenza straniera. Il ministero della Difesa ha annunciato che non erano in corso esercitazioni, al momento dell'incidente; e quanto alle altre ipotesi non vi sono elementi a sostegno o a smentita.

Il sabotaggio. Le rivendicazioni fatte finora sono giudicate assai poco attendibili dagli inquirenti, anche se neppure questa strada può essere completamente abbandonata. Il comandante dell'associazione piloti, Pellegrino, con la prudenza che caratterizza l'Anpac, non scarta nessuna possibilità: *«Dall'esplosione dolosa, oppure accidentale, alla decompressione esplosiva per anomalie interessanti le strutture»*. Sarebbe la prima volta che in Italia una tragedia aerea accade per questo motivo, ma l'esperienza recente di un DC 10 delle linee aeree turche, disintegratosi dopo aver perso lo sportello del bagagliaio di coda, pone la «depressurizzazione esplosiva» fra le cause possibili.

Tutti i tecnici che abbiamo interpellato concordano su due fatti fondamentali: l'esplosione è avvenuta ad alta quota, e in maniera tanto repentina da impedire ai piloti di lanciare anche un brevissimo messaggio di allarme. Il cono di coda del Dc 9/10 d'una serie più vecchia e diversa da quelle in dotazione all'Alitalia ed Ati, è stato ritrovato intatto, a una certa distanza dagli altri relitti. Questo fa pensare che sia stato il primo pezzo dell'aereo a staccarsi.

*«Nel caso di esplosione a bordo* — ci ha detto un esperto di volo — *una delle procedure prevede il distacco "volontario" del cono di coda; ma i piloti allora avrebbero avuto il tempo di segnalare l'accaduto»*. Lo scoppio di un motore non ha provocato mai nella casistica internazionale, la disintegrazione immediata in volo di un «jet» di linea; per cui la ragione dell'improvviso «silenzio» del DC 9 va ricercata altrove.

Lo «scenario» che, in mancanza di dati più concreti, la maggior parte dei nostri interlocutori avvalora è il seguente. Per qualche motivo la paratia pressurizzata posteriore della cabina cede, «sparando» verso l'esterno il portello, e il cono. Questa circostanza comporta lo scardinamento repentino dei sistemi elettrici ed idraulici del velivolo. Se il cedimento della paratia è limitato, è possibile mantenere il controllo del velivolo, ed è appunto ciò che accadde, lo scorso settembre ad un Dc 9/10 dell'Air Canada. In caso contrario, il «jet» può esplodere o sbriciolarsi, per effetto della pressione esterna.

Il discorso si sposta sul tema dei controlli e della manutenzione. L'on. Servadei (psi) ha chiesto una *«seria riconsiderazione»* di tutta la materia della sicurezza aerea, compresa la capacità delle varie compagnie operanti sul territorio italiano: i senatori comunisti ricordano interpellanze e interrogazioni, presentate il 24 luglio e il 3 ottobre '79, in cui chiedevano *«un'inchiesta per accertare l'effettiva garanzia di sicurezza dei voli Itavia, e di incolumità dei passeggeri»*.

Secondo alcuni tecnici, questi sono i punti sui quali magistratura e trasporti dovrebbero centrare la loro attenzione: il DC 9 caduto era stato veramente sottoposto alle revisioni consigliate dalla Douglas, la minore delle quali, il «tipo C», comporta una permanenza a terra di una settimana? Il lavoro di controllo e la scheda relativa, erano stati verificati in maniera approfondita dal Registro aeronautico italiano, anche in considerazione dell'utilizzazione interna dei velivoli fatta dalla compagnia? Sono stati compiuti i controlli fra un volo e l'altro? Al termine di ogni tratta, i velivoli Alitalia o Ati vengono ispezionati da un tecnico, che poi riparte con lo stesso aereo.

Da quattro anni a questa parte, invece, l'Itavia si affida ai consorzi aeroportuali per questo lavoro definito «ispezione di transito», dopo avere, in un primo momento, creato gruppi di tecnici che effettuavano i controlli ogni due tratte, con il permesso del registro aeronautico italiano. *«Due mesi fa* — ci ha detto un sindacalista — *anche l'Ati ha voluto adottare questo sistema, ma le organizzazioni dei lavoratori hanno bloccato il tentativo con un giorno di sciopero»*.

**Marco Tosatti**

## Piano economico

(Segue dalla 1ª pagina)

della dc: una misura di scarsa efficacia, dicono, che si tradurrebbe in un pericoloso segnale di svolta.

Cossiga, secondo voci che però non hanno trovato alcuna conferma, potrebbe mettere da parte per il momento il discorso sulla scala mobile e trasformarlo in un invito perentorio a sindacati e imprenditori perché rivedano entro un certo tempo gli effetti perversi dell'indicizzazione, che resta di per se valida. Ma una scelta di questo tipo si scontrerebbe con le intenzioni dei ministri che hanno lavorato alla trama e punto del documento, allargando le spaccature e i contrasti emersi nei giorni scorsi nel governo.

Il piano, racchiuso in un'ottantina di cartelle dattiloscritte, è suddiviso in quattro parti: un'introduzione politica, il quadro di riferimento internazionale e l'analisi della crisi italiana, le linee a medio termine, le misure più urgenti per sostenere la lira.

*«E' un documento estremamente aperto alle esigenze della sinistra»* afferma La Malfa. Al ministro del Bilancio non piacciono più le critiche immotivate: *«Mi sembra che il problema sia stato sempre questo: che la classe operaia non sopportasse da sola un onere per il riaggiustamento della situazione economica, e soprattutto la finalizzazione delle misure. Nel piano si è cercato di rispondere a questa esigenza e i sindacati diranno se è sufficiente per l'immediato e adeguato in prospettiva. Il governo un grande sforzo lo ha compiuto»*.

Anche al ministero delle Finanze, di cui è responsabile il socialista Reviglio, si respinge la tesi del sacrificio a senso unico. Si lascia intendere che la manovra sarà equilibrata e che le imposizioni pioveranno su tutti. Il documento economico, così come sarà presentato ai sindacati, non avrà un carattere ecumenico, ma riguarderà le cose da fare con urgenza, inquadrate in una prospettiva a medio termine, ciò che i leader sindacali hanno già bollato come la solita politica dei due tempi, con il secondo che rimane sempre nel cassetto.

Il governo, come si dice, è ormai giunto al collo della bottiglia e con tutta probabilità dovrà superare momenti drammatici se è vero che di fronte al congelamento di alcuni punti della contingenza il sindacato risponderà con lo sciopero generale. Al di là della discussione sulla scala mobile, che comunque ha via via assunto il carattere di essenzialità, il resto delle misure appare confermato.

La fiscalizzazione degli oneri sociali, che trova consensi sia nel sindacato sia tra gli imprenditori, appare scontata. Si tratta di 2500-3000 miliardi che lo Stato reperirà attraverso i buoni risultati della lotta all'evasione fiscale (più di 1000 miliardi) e con l'accorpamento e i ritocchi delle aliquote Iva che, ridotte da 6 a 5, si tradurranno anche in una stangata per i consumatori. Con altri interventi elaborati sempre da Reviglio, la lotta si farà più dura con l'estensione della ricevuta fiscale a categorie come quella dei medici, dei meccanici ecc. Si parla pure di un aumento del ticket sui farmaci, di aumento dei mezzi finanziari agli istituti che sostengono l'export.

Il giro di vite fiscale servirà pure a finanziare una parte dei 1200 miliardi necessari alla copertura, già deliberata, degli aumenti per gli assegni familiari.

**Eugenio Palmieri**

## Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

### «Si spieghi, signor scrittore!»

*La parola ai lettori. Il signor Mario Mariotti mi scrive gentilmente:* «Abbia la cortesia di scusare il disturbo che le arreco, ma sommessamente mi arrogo il diritto che qualcuno mi spieghi ciò che assolutamente non sono riuscito a capire». *Mi allega un ritaglio di giornale (non ritengo indicarne la testata) in cui si parla della scenografia allestita dallo scultore Umberto Mastroianni per «L'uccello di fuoco» di Igor Stravinski rappresentato al teatro dell'Opera di Roma a partire dal 9 giugno di quest'anno. Autore dell'articolo è uno specialista di buon nome; mi astengo dal citarlo per tenermi su un piano impersonale di cultura e costume.*

*Leggo con attenzione il testo non capito dal signor Mario Mariotti:* «... Ciò ci si attesta su un livello di scrittura, se si vuole, minimale. Anche il più asettico background, infatti, configura senso. Qui, tuttavia, il pastiche cromatico e la stessa disposizione denegano ogni ipotesi di neutralità». *Indubbiamente è oscuro, ma il critico prosegue con sicurtà imperterrita:* «Il momento d'avvio ricade con piena consapevolezza nel dominio dell'astratto: a partire di qui Mastroianni scorre e rileva i segnali della propria fantasmatica mediante un procedere in superficie mimetico. Non è un'aporia intrascendibile — almeno come non si dà contraddizione nei testi scultorei e grafici —. Non si tratta però nemmeno di consentire alla riconoscibilità e alla verosimiglianza nei rapporti con il referente, di fare così un "analogon" della partitura musicale».

*Come ti signor Mariotti, nemmeno io capisco nulla ma vado avanti coraggioso nella speranza di decrittare:* «Il colore (...) mette in luce lo scarto delle diverse accensioni e rafforza l'impulso dinamico, già ingenito nei materiali e nel loro disporsi, alla conflagrazione lungo e oltre le traiettorie indicate. Si crea così la tensione valevole a produrre un movimento aggettante e potenzialmente esplosivo. Nullameno, i materiali non perdono la loro consistenza né si frantumano e idealmente sminuzzano nello spazio circostante».

*Chiaro? Comunque il critico recensore dello spettacolo ci viene in aiuto:* «Si afferma semmai il principio opposto: che regola, senza frenarla, ogni spinta che parte da un centro motore verso lo spazio d'attorno e verso l'altro che sta dopo, immaginario, per prima in un qualche modo brancolarvi e poi misurarlo e compiutamente comprenderlo». *C'è l'intenzione di mettere il lettore sulla buona strada, e il critico difatti è ancora largo di spiegazioni:* «La dialettica è così tra un impulso reale, ricondotto sotto gli occhi di ognuno, e il suo svolgimento al di là di quanto è evidente e testualizzato. Quel che si può distinguere è il grasso sinergicamente ravvivato e ravvoltolato su sé, condensato nelle due cavità orbicolari che si spalancano drammaticamente sulla quarta parete del palcoscenico e sul suo concreto prolungamento...».

*Mi arresto un poco pensieroso, ma subito riprendo serio il quieto finale:* «Stando in tal modo le cose, la traccia ermeneutica è nell'aprirsi dell'abisso per quel solo istante che lui si capisca che esso esiste, in forza di quella saggezza — emotiva, corporea, istintuale — che vuol farci intendere la propria angoscia profonda del presente. Il tramite è la sintassi febbrile e puntuta di Umberto Mastroianni». *Finito qui l'articolo, segue la firma del critico, del quale come ho detto non mi pare opportuno fare il nome per un doveroso riserbo.*

*Non so se egli ritenga di aver reso un buon servigio allo stesso Mastroianni, che probabilmente intendeva elogiare. A mio giudizio una prosa simile mostruosamente misteriosa non arriva a nessuno, non informa nessuno, irrita tutti e addirittura forse indigna anche i lettori meglio disposti. Al pari del signor Mariotti non la capisco nemmeno io, che pure sono un volenteroso aspirante alla cognizione della cultura. Immagino quale potrà essere la reazione del critico a queste mie modeste osservazioni: sarò tacciato di piccolo borghese filisteo, oscurantista e qualunquista oltrepassato.*

*Sono dunque che non mi turbano, dato che tengo a mio dovere di professionista dello scrivere sui giornali quello di esprimermi con la maggiore chiarezza possibile, in segno di rispetto per il lettore. Quando invece si scrive, come fa il nostro, che l'ispirazione di Mastroianni «agisce sedimentando e liberando linguaggio, in una guisa aperta e chiara, sul rapporto di una base leggibile», non solamente si cade in contraddizione facendo un uso impossibile dei termini di chiarezza e leggibilità, ma si manca altresì di buona educazione.*

*Gli stessi intellettuali si trovano sempre tutti d'accordo nel deplorare l'oscurità del linguaggio dei politici i quali tendono a nascondersi dietro espressioni senza senso, ma un'uguale protesta ha da valere anche sul piano culturale. Parlare in gergo incomprensibile è disporre trappole alla brava gente comune, non certo dare prova di bravura. I critici, se vogliono, discorrano pure tra loro a forza di ammiccamenti e di allusioni, ma non vengano a invadere le sedi del giornalismo quotidiano il quale ha per suo compito di comunicare con una quantità di persone oneste come il signor Mario Mariotti.*

## Breznev e Schmidt

(Segue dalla 1ª pagina)

ne di Babrak Karmal ai ribelli islamici, venga ricercata sulla base delle proposte formulate il 14 maggio scorso dal governo di Kabul, del quale chiede quindi l'implicito previo riconoscimento. Mentre le truppe sovietiche saranno richiamate contestualmente all'evolversi del negoziato; così confermando la dichiarazione fatta a Kabul dall'ambasciatore sovietico, secondo cui il parziale ritiro annunciato due settimane addietro è un episodio per il momento fine a sé stesso e non il prologo di uno sgombero totale, come invece insistono a chiedere gli americani e lo stesso Schmidt; ha ripetuto ieri.

*«Sono convinto che Lei, signor segretario generale, contribuirebbe alla riduzione della pericolosa crisi afghana, se potesse dichiarare che l'annunciato richiamo di alcuni reparti è invece l'inizio di un processo destinato a proseguire fino al completo ritiro»*, ha replicato Schmidt nel suo discorso. Ed esprimendo qualcosa di più di un auspicio, al padrone di casa che formulava la speranza di poter trovare un'intesa sugli euromissili nelle conversazioni di oggi, *«poiché non possono esistere incomprensioni insormontabili nei problemi di vita e di morte»*, Schmidt ha ricordato l'impegno alla concretezza. *«Abbiamo letto la risoluzione del Paesi del Patto di Varsavia. Vi si parla anche di abolire tutti i sistemi di armamento. Renda pratica questa decisione dichiarando di essere d'accordo con l'avvio di trattative sui missili intermedi senza condizioni»*.

Si è conclusa così la prima giornata del Cancelliere federale a Mosca, con un saluto in quella stessa sala della Grande Caterina in cui Willy Brandt, giusto dieci anni fa, aveva firmato il primo accordo con i sovietici dopo la fine della guerra e con quel gesto cancellato il ricordo di un altro patto, che tra quelle pareti avevano sottoscritto Molotov e Von Ribbentrop per una «non aggressione» che non impedì l'aggressione e insanguinò il mondo. Il cancelliere e Breznev non apparivano particolarmente affaticati, sebbene fin da mezzogiorno fossero in attività. All'aeroporto Vnukovo-2, riservato ai velivoli di Stato, Schmidt era arrivato infatti puntualissimo a bordo del suo *Boeing* «Otto Lilienthal», discendendone tra picchetti d'onore, fanfare e aventolio di bandierine sovietiche e tedesco-federali.

**Livio Zanotti**

## Insegnante "bocciata" dagli allievi

TRENTO — Le bocciature non toccano soltanto agli allievi: qualche volta anche gli insegnanti corrono il rischio di venir bocciati dagli allievi: e quel che è accaduto in Trentino alla professoressa Grazia D'Ascari, 30 anni, insegnante di lettere nella scuola media di Revò, che è stata licenziata per *«inattitudine all'insegnamento»*.

La notizia è stata confermata dallo stesso provveditore agli studi di Trento, dott. Marco Janeselli, il quale ha dichiarato che, *«sulla base di una relazione effettuata da un ispettore centrale, abbiamo licenziato, a partire dal prossimo anno scolastico, la professoressa D'Ascari, una incaricata a tempo determinato, per inattitudine all'insegnamento»*. Le proteste contro l'insegnante erano venute da allievi e genitori che avevano trovato discutibili i contenuti didattici della D'Ascari, quindi c'era stata un'ispezione ministeriale. Secondo il provveditore agli studi di Trento, comunque, non si tratterebbe di un caso isolato, in quanto — ha sostenuto — *«ci sono altri docenti nei confronti dei quali è stata disposta una accurata ispezione da parte del ministero»*.

Editoriale Nuova

Mariana Frigeni

Il vero romanzo storico di

LUDOVICO IL MORO

Una biografia tra arte, amori e splendore rinascimentale

pag. 240 - L. 11.000 volume rilegato

DISTRIBUZIONE ESCLUSIVA ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

un libro per voi

La sfida in cui viviamo.

LUIGI PRETI LA SFIDA

TRA DEMOCRAZIA E AUTORITARISMO

La natura, l'evoluzione e il drammatico confronto tra regimi democratici e regimi autoritari, dal primo dopoguerra a oggi. Una guida indispensabile per capire l'universo politico in cui viviamo.

MONDADORI

RELIGIOSITA' E PSICANALISI

# Edipo senza Dio?

Giacomo Dacquino, specialista in neuropatologia e psichiatria, aggiunge ai molti volumi già scritti per le discipline ch'egli coltiva, *Religiosità e psicoanalisi* (ed. Sei). Non è un libro di divulgazione, ed il linguaggio usato dall'autore è quello dei cultori delle sue discipline: di cui mostra di avere ampissima conoscenza, cercando di chiarire le diverse tesi. Ma è un libro originale; sembra scritto da un cattolico (al almeno da un credente: peraltro di larghissime vedute.

E' lecito a un ignorante della disciplina parlarne? E' una domanda che potrebbe ripetersi in altri casi: può chi non sia storico di professione interloquire su ciò che la conoscenza od ignoranza della storia significhi nel tessuto sociale, fino a dove la storia possa dirci la verità su ciò che fu, se possa insegnare qualcosa? Può chi non sia giurista avere un suo apprezzamento su ciò che sia per la società il diritto, codificato o consuetudinario, se sarebbe possibile fare a meno di norme scritte, sulla possibilità o meno del diritto di venire attuato in pieno, se il diritto talora sacrifichi la giustizia, e se tale sacrificio sia necessario? Penso di sì, che ciò sia lecito a chiunque abbia un certo grado di cultura generale e d'attenzione per quanto si svolge intorno a lui. E la stessa risposta positiva darei oggi per la psicologia, la scienza più diffusa, più appassionatamente seguita, da tutti invocata, e che a ben vedere tocca il comune problema, del libero volere dell'uomo.

* *

Dacquino ricorda che fu William James il primo a considerare, nel 1902, la possibilità di una ricerca psicologica sulla religione; ma in tutto questo ambito domina la figura di Sigmund Freud, per cui la religione dimostra una nevrosi collettiva della umanità, ed auspica che la liberazione da questa nevrosi sia la non repressione della istintività, l'adattamento dell'uomo alla civiltà, grazie alla scienza. Non seguito qui dall'allievo Jung, per cui già nel bambino preesiste ereditariamente l'archetipo del Padre ultraterreno, di cui il padre terreno è solo la prima immagine.

Dacquino molto saggiamente pone il principio che lo psicologo può studiare l'aspetto soggettivo dell'atteggiamento religioso, ma resta fuori del suo ambito pronunciarsi sulla verità oggettiva della religione. Ogni giudizio di valore nei confronti del soprannaturale è di competenza della filosofia e della teologia; è scientificamente inesplorabile il campo della fede.

Peraltro nel suo libro sono sempre evocate le grandi linee tracciate da Freud: una ribellione primordiale contro il padre, il complesso di Edipo (il figlio maschio avverte la presenza del padre come una rivalità che disturba la sua relazione con la madre) ma lo ammira come modello e per soddisfare il suo bisogno d'identificarsi con lui, si costruisce una figura paterna dilatata, un Padre ultraterreno; l'uomo poi, conscio della sua debolezza di fronte alla natura ed alla società, regredisce a livello infantile, inventa un «padre buono più potente», capace di proteggerlo.

E qui l'uomo comune non può non cominciare col chiedersi se la visione di Freud di un'umanità primitiva ove i figli uccidono il padre perché proibiva i rapporti sessuali con le donne del gruppo, e lo mangiano, credendo di appropriarsi della sua forza, ma poi si sentono in colpa e proibiscono a se stessi quelle unioni già vietate dal padre, abbia una qualche prova, o sia costruzione fondata sul vuoto.

C'è nei primati più sviluppati, con un principio di organizzazione sociale, come i babbuini, qualche accenno a questa rivolta al capo gruppo? Sappiamo qualcosa dell'avvento dell'*homo sapiens*, di ciò che era l'ominide da cui veniamo? Pura immaginazione, dunque la costruzione di Freud; ipotesi, il più.

Dacquino ricorda del resto che lo stesso Freud ebbe coscienza di certi suoi limiti speculativi nei confronti della religione, e fini di ammettere che quanto si riferisce alla creazione di una religione ha un carattere grandioso che le nostre spiegazioni non bastano ad illuminare; dev'esserci un altro elemento, qualcosa di unico il cui ordine di grandezza è quello della religione stessa.

Dacquino peraltro non si discosta, ed a ragione, dal considerare l'uomo secondo i periodi della vita, e ritiene che fin dalla primissima infanzia il bambino sia molto sensibile all'ambiente che lo circonda, le sue prime esperienze psicoaffettive lasciano segni indelebili sulla sua vita futura; il primo stadio per Dacquino va dalla nascita ai sei anni ed è caratterizzato dalla capacità di provare piacere nella stimolazione sensoriale del proprio corpo; dai tre ai sei anni il bambino vive il complesso di Edipo, ma l'interesse affettivo sensuale verso il genitore di sesso opposto corrisponde ad un amore interessato, ama l'oggetto per la soddisfazione che gli può dare. Qui siamo ancora sui binari di Freud, per cui nel primo anno, ed almeno nei primi mesi, il bambino costituisce con la madre una unità bio-psicologica attraverso il capezzolo.

Mi chiedo se Freud ed i suoi contemporanei avrebbero scritto le stesse pagine in un ambiente ove il bambino è fin dai primi giorni nutrito con latte artificiale attraverso il biberon, e questo gli è dato dal padre, perché la mamma, insegnante od impiegata in un paese vicino, deve uscire di casa per trovare il suo torpedone quando il bambino dorme, mentre il padre ha un lavoro che gli consente di attendere il risveglio del piccolo. Ed anche se non si riflette alla differenza che c'è tra il piccolo sano, che digerisce bene, ha le sue ore regolari di sonno, ed il piccolo spesso piangente, stranito. Ed ancora se proprio sempre dalla madre gli venga il massimo della soddisfazione. Per esperienza personale e familiare, ho visto bimbetti piangenti, del consueto pianto di quando il bimbo è stanco e non riesce ad addormentarsi, che la madre non riusciva a tranquillizzare stringendoli e cullandoli su le sue braccia, mentre presi dal padre, più forte, le cui braccia erano più sicure e più capaci d'immobilizzare, presto si quietavano; ho sotto gli occhi un prompote per cui questo segue, ed ora a dieci mesi tende le braccia al padre con un desiderio che non mostra pur per l'affezionatissima mamma.

* *

Ma quel che poi mi è sempre sembrato una fissazione di Freud è il complesso di Edipo, il primo impulso sessuale verso il genitore dell'opposto sesso. E' vero che Dacquino afferma che di queste prime impressioni non si serba ricordo; ma le prime manifestazioni di sessualità seguono secondo i bambini tra i sei e i nove anni, e sono sempre rivolte ad un coetaneo, comunque ad una persona dall'aspetto molto giovanile; e mi parrebbe strano che non sorgesse allora un lampo di ricordo e di orrore dell'aver desiderato il proprio genitore.

Per restare all'argomento specifico del libro di Dacquino la religiosità infantile spontanea non gli pare sostenuta da un convincente materiale scientifico; ma neppure accetta che il bisogno religioso del bambino sia determinato dallo stimolo religioso ambientale; non si possono dare dimostrazioni rigorose, ma è a pensare che la religiosità infantile derivi da una disponibilità religiosa istintiva specifica di origine inconscia e quindi intrinseca allo psichismo umano. «L'Eros, come desiderio di unione e di armonia profonda, è il centro germinale della religiosità, la matrice essenziale, dal quale deriva l'esperienza religiosa».

Per l'adulto l'azione è libera quando c'è una equilibrata integrazione della razionalità con l'inconscio; se l'inconscio prevale e riduce la capacità di valutazione e determinazione, si ha una riduzione o soppressione della responsabilità morale; l'individuo maturo si sente in colpa confrontando il suo comportamento ad un determinato sistema di valori etici; l'immaturo trova una scusa per quanto ha fatto di negativo od all'opposto può attribuire la sua colpa ad altri, o ripararsi dietro il «lo fan tutti»; può anche essere del tutto privo di senso morale ed ignorare il rimorso. Spesso i manuali di teologia morale trascurano di tener conto dell'inconscio, ed i moralisti ignorano che ci sono vari gradi di responsabilità morale, e che ogni caso è personale, unico.

La psicoanalisi contribuisce ad eliminare i sensi di colpa patologici, ma non sospinge affatto verso una libertà senza controllo; essa tende — non sempre riesce — a rendere maturo il paziente.

L'ultimo capitolo tratta della funzione individuale e sociale della religione; per l'autore la religione completa arricchisce e sostiene l'equilibrio psichico dell'individuo, soddisfacendo necessità fondamentali come quella di comunicare, il bisogno di amare gli altri e di sentirsi amati da loro, la necessità di protezione, di conforto e di sicurezza, il desiderio dell'immortalità, la sete di giustizia. La religione è un aiuto contro la solitudine, il credente si sente parte di una comunità, il rito rappresenta una forma d'integrazione sociale, la preghiera è un rimedio contro la solitudine.

Nella comunità è soddisfatto il bisogno di amare e di sentirsi amato, la religione offre al credente protezione, conforto e sicurezza. La religione è un mezzo di autorealizzazione morale, nel cammino dalla posizione egocentrica dell'infanzia a quella altruistica della maturità; la sicurezza di un «aldilà» di una maggior accettazione di ogni sorta di dolori. Ed è poi un elemento fondamentale di coesione familiare e sociale; in un ambiente in cui è vissuta autenticamente, la religione agisce beneficamente nel promuovere un buon ordine sociale, che realizzi l'amore al prossimo.

Qui Dacquino è in netta opposizione con Freud, pure avendo in grande parte camminato sui binari posti da questo; e qui è l'originalità, a parte gli altri pregi, del libro.

**A. C. Jemolo**

## Ozerov girerà a Mosca un film sulle Olimpiadi

MOSCA — Circa 500 persone delle più varie specializzazioni cinematografiche parteciperanno alla creazione del film ufficiale sulle XXII Olimpiadi, che si terranno a Mosca dal 19 luglio al 3 agosto 1980. A questo scopo presso gli studi cinematografici «Mosfilm» è stato creato un gruppo, «Olimpiadi-80», diretto dal regista Jurij Ozerov.

Durante le riprese delle sue epopee sulla seconda guerra mondiale (sei serie per «La liberazione» e quattro serie per «Il soldato della libertà») il cinquantottenne Ozerov ha accumulato una cospicua esperienza nel girare scene di massa, nell'impiegare imponenti mezzi tecnici, e ciò gli servirà a girare il film sulle Olimpiadi. Per Ozerov-cineasta non si tratterà delle prime Olimpiadi: con un gruppo di registi di varie nazionalità partecipò infatti alla realizzazione del film sulle Olimpiadi di Monaco, nel 1972.

DA VENEZIA LA RISCOPERTA GLOBALE DELL'ARTISTA SVEDESE

# *Riacceso il fuoco di Strindberg*

**Letterato, ma anche pittore, alchimista, cultore di scienze esoteriche, è ancora una figura provocatoria: un «interprete di se stesso» - Nel suo Paese, la Svezia, le donne non gli hanno perdonato il feroce antifemminismo - A parte i suoi drammi, sullo Strindberg «minore» è stato steso un velo di silenzio - Ora, a quasi 70 anni dalla morte, è il momento del ricupero**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Appena il visitatore ha guadagnato l'ingresso della mostra, salendo i gradini solenni dell'Ala Napoleonica in piazza San Marco, gli sguardi di Strindberg lo afferrano. Da un fascio di steli tagliate, come da un provocatorio giardino delle rimembranze, i ritratti che Strindberg si scattò da solo o per mano di amici fotografi (narcisista e analitico) offrono gli occhi foschi e la bocca corrucciata del genio. Una volta il fotografo gli disse: «Signor Strindberg, almeno sorrida»; lui rispose: «Non ho nessun motivo per essere allegro».*

*Sopra le steli fotografiche, sul muro, la frase dell'autoritratto scritto: il «fuoco di Svezia». Diceva Strindberg: «Non ho il pensiero più acuto, ma il fuoco; il mio fuoco è il più grande della Svezia». Dietro le spalle del visitatore, un ritratto giovanile dell'artista s'inclina fino a riflettersi in quattro cippi con la cima di specchio disposti nel quadrato esoterico dei Rosacroce. Mancano poche ore all'inaugurazione della mostra. Uno dei curatori, Francesco Crispolti, spiega: «Qui ci saranno anche delle rose, per secondare il versetto iniziatico della Rosa Mistica...».*

*Sul lato sinistro della sala, dedicata alla memoria riassuntiva di ciò che c'è, c'è l'ultima fotografia di Strindberg, un uomo intabarrato che passeggia per Stoccolma nel nevischio dell'inverno. La neve gli imbianca il bavero e anche lo sguardo. Crispolti porta una piccola rosa rossa all'occhiello della giacca. Dice: «Non si deve credere che con questa mostra scopriamo uno Strindberg minore, rispetto al letterato e al drammaturgo. La professione di Strindberg era di interpretare se stesso». Dunque, scrittore di drammi e di romanzi, ma anche pittore, fotografo, alchimista, studioso di lingue orientali, sociologo, scenografo.*

*La Biennale ha chiamato la mostra, che si apre domani ultima tra le esposizioni di quest'anno, «Pianeta Strindberg». L'artista (1849-1912) vi è catturato per sintesi nei suoi aspetti meno noti, soprattutto di pittore. Luigi Carluccio, direttore delle arti visive alla Biennale, fa un gesto verso i quadri: «E' stato un anticipatore, un informale avanti lettera. E poi, somiglia in tanti tratti ai giovani artisti d'oggi, drammatici e ingenui».*

*A molti i tempi sembrano maturi per una riscoperta globale di Strindberg, anche in quegli angoli che la biografia pudicamente ombreggiano di un sospetto di follia, di involuzione mentale. Strehler ha messo in scena da poco al Piccolo Teatro di Milano il «Temporale», corredandolo con la pubblicazione di un buon apparato critico. La mostra di Venezia diventa indispensabile per chi vuol saperne di più, per chi vuol rompere un'interdizione che in qualche modo dura ancora; che in Svezia, per esempio, ha solide radici. Perdonano la misoginia dello Strindberg teatrale, non quella, contraddittoria e altera, dello Strindberg moralista.*

*Dicono alla Biennale: «In Svezia i beni culturali sono in mano soprattutto alle donne. Conservatrici, direttrici, funzionarie a sentir parlare di Strindberg, delle sue carte, dei suoi quadri un poco s'infastidivano. Ci chiedevano perché volevamo aprire gli archivi, fingevamo valentieri di equivocare sulle richieste».*

*Nel «Piccolo catechismo per le classi inferiori» Strindberg era stato verso le donne di una villania paradossale, una caricatura dell'antifemminismo. «Chi ha istituito il matrimonio? La donna, che così facendo ha creato una nuova classe superiore sottraendosi al lavoro... Nel matrimonio l'uomo è costretto a lavorare per la donna di cui diventa schiavo». Non solo: «La donna ha inventato la prostituzione, cioè un sistema per farsi pagare i suoi favori. L'uomo non viene pagato, paga... Ci sono dunque due morali? Una più indulgente per la donna ed una più severa per l'uomo?».*

*Erano affermazioni del 1885, le provocazioni di Strindberg, che si sposò fugacemente e infelicemente tre volte, avrebbero imboccato tante altre strade e pentimenti e sopraffazioni. Per fortuna il direttore del Museo Strindberg, nella Torre azzurra di Stoccolma, è un uomo, Göran Söderström, un altro curatore della mostra alla Biennale. Söderström s'aggira nella sala principale della mostra, con amorevole delicatezza. Non è stato facile condensare in uno spazio emblematicamente ristretto «l'altro Strindberg».*

*I dipinti sono una ventina. L'autore, che si dedicò alla pittura in due periodi distinti della sua vita, da giovane e da maturo, definiva i suoi quadri simbolisti. Aveva amici ed esempi: Gauguin e Munch. Usava la spatola e anche il coltello. Nel groviglio tumultuo dei colori tornano spesso i motivi dell'onda e della caverna.*

*Söderström fa vedere che il nero di un quadro è stato ottenuto bruciando la tela. In «Golgota» c'è una indistinta figura umana davanti a un mare procelloso dove affondano i tre alberi simbolici di una nave. E un faro e una caverna campeggiano al centro della piccola esposizione, come segni anche sessuali. Dice Crispolti: «Non era solo una pittura simbolista. In qualche modo era un'arte iniziatica. Noi oggi la riconduciamo alla psicoanalisi, Strindberg la sentì probabilmente unita alla sua passione mistica e alchemica».*

Strindberg - Autoritratto (a Varmö - Brevik 1891)

*Durante la «follia» parigina negli anni del suo inferno, l'artista si dedicò al mito dell'oro, allo sciolo solare («I filosofi chiamano Sole il loro solfo, il loro oro, segno del lavoro degli uomini, che non si fabbrica, si guadagna»). Manipolava lo solfo in cerca dell'oro, si bruciava le mani nei composti chimici, scriveva articoli scientifici stimolati dagli studiosi. Alla mostra s'espongono fragili cartoni incrostati dalle esperienze chimiche, in controluce brillano frammenti dorati. Dice Crispolti: «Il progetto di produrre l'oro alchemico era finalmente un progetto per distruggerne l'egemonia, il valore sociale».*

*Un angolo della sala, una nicchia, raccoglie lo Strindberg alchimista ed esoterico, legato alle sette mistiche, alla speranza d'assoluto, al rovesciamento religioso che per un poco invase il suo animo. C'è un'edizione praticata e introvabile del trattato «Antibarbarus», nel quale s'affronta «la chimica della trasformazione ovvero tutto è in tutto».*

*Anche la pittura era una «trasformazione», una chimica. Mancano gli objets trouvés, i pezzetti di realtà, le punte di carbone, gli stenchi di cose che Strindberg contrappose alla pittura, quando cercò un senso ancora più occulto e semplice della mutazione. Ma ci sono le «celestografie». Tra tendaggi e proiezioni nella sala napoleonica le celestografie rappresentano l'aspetto più direttamente alchemico della fotografia.*

*Strindberg esponeva le lastre sensibili alla luce degli astri, senza obiettivo, senza camera oscura, ottenendone macchie, lattescenze, sovrasensi. Rubava l'universo. Pure la fotografia tradizionale, il ritratto, secondo Crispolti, era intesa ad un certo punto come rito esoterico, come furto vitale. («Così anticipava anche Barthes».)*

*Söderström fa vedere gli appunti drammaturgici, i bozzetti di scenografia, c'è la messa in scena di una «Maria Stuarda» mai scritta. Strindberg aveva troppo in testa, anticipava capolavori che non creava. Diceva: «Un poeta è uno che vede figure là dove non ci sono».*

*Durante il suo ultimo soggiorno in Svezia, nel periodo di più intenso lavoro saggistico e politico (gli articoli contro gli armamenti) ricevette da un corteo di lavoratori la consacrazione ad artista del popolo. Si può essere più geni? Alchimista, antifemminista, amatore, drammaturgo, narratore, pittore, fotografo, artista del popolo. In passato, i contemporanei presero e respinsero Strindberg un pezzo alla volta; qualche parte di lui la rifiutarono del tutto, qualche parte la chiamarono poesia. Ma noi adesso, dicono alla Biennale, lo riprendiamo tutto insieme; non era matto, era Strindberg.*

*Uno dei pochi quadri «figurativi» dell'artista svedese s'intitola «La città», tra mare e nuvole mostra distintamente il profilo di Venezia. Nel 1908 lo scrittore mandò un articolo alla rivista «Sven» per dire che l'Italia lo aveva deluso, che lo coste gli parevano pronte ad essere contaminate, che solo Venezia, in modo assoluto, lo aveva incantato. Non era matto. La Biennale è la patria giusta della sua scoperta.*

**Stefano Reggiani**

CONCLUSO IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DELL'ISTITUTO GRAMSCI

# Bucharin: uno spettro s'aggira nel pci

ROMA — Quale sarà il ruolo di Bucharin dopo il seminario internazionale organizzato dall'Istituto Gramsci nella sede della Frattocchie, nei dintorni di Roma, dal 27 al 29 giugno? Il fatto stesso che su Bucharin si sia imperniato ora per la prima volta un ampio dibattito cui hanno partecipato, oltre ai numerosi italiani, sette studiosi statunitensi, nove francesi, sette ospiti provenienti dalla Germania Federale, quattro inglesi, alcuni danesi e, dai Paesi comunisti, tre jugoslavi, due ungheresi, un polacco, un cinese, mentre l'unico cecoslovacco presente, Michal Reiman, risiede sin dal 1970 nella Germania Federale e i sovietici invitati sono tutti assenti, rivela il clima non univoco causato dall'ombra ancora sospesa, quarantadue anni dopo la fucilazione, su Bucharin.

Bucharin visto da Lévine

Nato nel 1888, Nikolaj Bucharin s'iscrisse a diciott'anni al partito bolscevico. Fu quindi tra gli organizzatori della Rivoluzione d'Ottobre a Mosca, dove tornò dopo un periodo trascorso all'estero. Per vent'anni fu membro del Comitato centrale, per dieci anni del Politbjuro, dal 1917 al 1929 diresse la *Pravda*. Godette fino all'ultimo dell'amicizia e della stima di Lenin che nel suo «Testamento» lo definì come «*il maggiore e il più valido teorico del partito*» e anche «*il prediletto*».

## *I «Kulaki»*

All'epoca delle collettivizzazioni Bucharin, dopo un iniziale consenso, si rese conto del pericolo insito nelle misure straordinarie previste da Stalin contro i *kulaki*, e propose delle soluzioni alternative più moderate, di tipo economico. La maggioranza del Politbjuro in un primo tempo appoggiò le proposte di Bucharin e Stalin, messo in minoranza, si preoccupò di nascondere queste divergenze interne, contentandosi di oscure allusioni al «pericolo di destra» e «al deviazionismo di destra». Dopo il crollo di Trockij Bucharin, dato il prestigio raggiunto, ricoprì una serie di incarichi direttivi negli organismi del partito (Comitato centrale, Politbjuro, Comitato esecutivo centrale, Komsomol, ecc.). Malgrado la sua brillante carriera di uomo politico, Bucharin, in base a molte testimonianze, va considerato soprattutto un intellettuale dalla mente aperta, di un'erudizione superiore a quella degli altri dirigenti sovietici, e in particolar modo un eccezionale teorico di grande valore.

Nel gennaio 1937, Bucharin e Rykov, già criticati in precedenza, vennero rimossi dai loro incarichi, poi accusati di «attività spionistico-sabotatrice». Benché Bucharin respingesse tutte le imputazioni, il verdetto dei dirigenti del partito fu unanime: «*arrestare, processare, fucilare*». Il processo contro «*il blocco antisovietico della destra e dei trockisti*» iniziò il 2 marzo 1938. Un'accurata sceneggiatura era stata predisposta per sostenere le tesi dell'accusa. Bucharin finì col confessare di aver svolto un ruolo di dirigente «*nel blocco della destra e dei trockisti*», e venne fucilato insieme con gli altri imputati nella notte del 14 marzo. Da quel giorno divenne una non-persona in Unione Sovietica, dove non solo né il XX né il XXII Congresso valsero a procurargli come a tante altre vittime di Stalin una riabilitazione postuma ma non ebbero maggior successo le petizioni presentate dalla moglie Anna Larina (tornata in libertà dopo diciott'anni di Lager e confino) e dal figlio Jurij, che vivono a Mosca. Bucharin e Rykov non sono stati riabilitati finora né come cittadini né come comunisti.

Due anni fa, Jurij Bucharin, da Mosca, lanciò un appello ai partiti comunisti dell'Occidente, in particolare al pci, affinché lo aiutassero nella sua campagna per la riabilitazione del padre. La risposta dei comunisti italiani, ufficialmente affidata ad un lungo articolo nell'«Unità» di Paolo Spriano, fu possibilista, ma non definitiva. Ora, questo incontro di tre giorni significa, per il fatto stesso di essere stato organizzato, che il pci ha deciso di accogliere l'appello di Jurij. E la decisione acquista un valore politico tanto più rilevante nella dialettica tra il pci e il psu, recentemente inasprita dal rude attacco a Pajetta, in quanto tra due settimane una delegazione del partito italiano si recherà a Mosca per colloqui ufficiali al Cremlino.

Il convegno si è proposto di approfondire cinque temi: «*Bucharin e la "costruzione del socialismo"*», «*Bucharin come teorico marxista*» e «*I dibattiti sulle riforme nei Paesi dell'Europa orientale e i loro legami con la problematica della Nep*», «*Bucharin e i problemi internazionali della rivoluzione*», e infine «*La condanna di Bucharin nel quadro della definitiva affermazione dello stalinismo*». Nel suo discorso introduttivo, Rosario Villari ha posto in rilievo sia il significativo sviluppo degli studi dedicati a Bucharin negli ultimi anni, sia l'esigenza, con la presente iniziativa, «*del pieno ricupero di Bucharin alla storia dell'Unione Sovietica e del movimento comunista*».

Non è invece giustificata, secondo Villari, una sopravvalutazione del bucharinismo, che induce alcuni studiosi contemporanei a conferirgli una più ampia attualità e a stabilire «*una sua continuità con le forme più nuove della ricerca marxista (specialmente in rapporto ai problemi del Terzo Mondo e del movimento socialista nei Paesi capitalistici più avanzati)*». Mentre quindi il comunismo di Bucharin appare soprattutto significativo entro l'ambito dell'esperienza sovietica, esso è appunto di un'importanza decisiva per chi voglia formulare un giudizio storico sulla rivoluzione bolscevica e il movimento comunista. Se poi si accetta il parere di Roy Medvedev, per il quale il compito di dare l'immagine più precisa degli eventi del 1917 e degli anni successivi spetta agli storici sovietici, la loro assenza al convegno «*è quindi una grave lacuna, seppure non dipendente dalla nostra volontà*».

## *Medvedev*

Stephen Cohen, docente di Scienza politica e direttore del programma di studi russo-sovietici all'Università di Princeton (Stati Uniti), è l'autore di «*Bucharin e la rivoluzione. Biografia politica*». Secondo lo studioso americano, è stata l'attuale riscoperta storica, consistente nell'approfondire «*l'idea di un'alternativa allo stalinismo nella storia sovietica, e soprattutto un'alternativa all'esperienza staliniana della "costruzione del socialismo" a suscitare il rinnovato interesse per Bucharin come "padre fondatore dell'Unione Sovietica e pensatore marxista"*». Torna qui, come fattore fondamentale, la collettivizzazione degli anni 1929-1933, in cui si individua con sempre maggiore evidenza la nascita dello stalinismo e l'inizio della tragedia russa.

Cohen tuttavia tiene a precisare che non si può trattare di un'alternativa democratica, semplicemente impensabile, allo stalinismo, bensì di un'alternativa alle atrocità dello stalinismo, di una via bolscevica, cioè, che richiedesse meno sacrifici, e fosse meno dispotica e sanguinaria nel condurre alla modernizzazione dell'Unione Sovietica. Bucharin, per giunta, oltre ad apparire quale precursore degli antistalinisti successivi, fu nella sua ricerca di una qualche forma di disgelo, «*il leader di questo processo di rielaborazione... Ne è risultata la bella fioritura della Nep e metà degli Anni Venti, una primavera di Mosca*».

Un altro aspetto del pensiero buchariniano, quello della lotta contro il fascismo, è analizzato da Giuseppe Boffa (in *Bucharin e i problemi internazionali della rivoluzione. Dall'"Imperialismo" alla lotta contro il fascismo*). In preda ad un pessimismo che sin dal 1927 gli faceva prevedere nuove catastrofi, Bucharin si preoccupò soprattutto di denunciare il fascismo quale «*aspetto peggiore, feroce e degenerato dell'imperialismo*», mentre quest'ultimo se non altro aveva inteso creare una certa «*unità*» nel mondo.

Anche qui Bucharin si mostrò un precursore, sia nel formulare argomenti poi usati durante la guerra mondiale da Erenburg per la propaganda sovietica, sia nel considerare, già all'inizio del 1934, la Germania nazista e il Giappone militarista «*i due veri nemici inconciliabili che si apprestavano a sbranare l'Urss*».

Tentò quindi di formulare un'ideologia che consentisse alla società sovietica di opporsi alla pressione fascista. Fu questo «*l'umanesimo socialista*», che Bucharin integrò con il suggerimento di adeguate vie politiche e sociali.

Nell'esporre le sue *Considerazioni provocatorie su Bucharin*, Vittorio Strada pone una serie di domande inquietanti, che iniziano con il dubbio «*se l'attuale classe dirigente sovietica sia abilitata moralmente e intellettualmente, a riabilitare Bucharin*». In Occidente, invece, dove Bucharin da tempo non è più — mentre nei Paesi comunisti sovietici lo è ancora — «*un riabilitando*» vi è il rischio di una sua trasformazione in un mito, un emblema che serva ad illustrare un «*socialismo dal volto umano*» oppure un «*eurocomunismo*» o ancora «*un neoleninismo democratizzato*».

Tenuto poi conto di varie componenti buchariniane in pieno contrasto non solo con lo stalinismo, ma pertino con il leninismo, e ricordando insieme che sia Bucharin, sia Stalin e Trockij si richiamavano a Lenin, «*e tutti a loro modo con qualche ragione*», Strada, davanti a questo conflitto di elementi contraddittori, si domanda se lo stesso Lenin «*non fosse prigioniero, da ultimo in parte consapevole e disperato, della situazione da lui creata*». In tal caso, Bucharin, più che «*l'ultimo bolscevico*» (così lo chiama S. Cohen) merita la definizione di «*primo bolscevico pentito o, se si vuole, ravveduto*».

**Lia Wainstein**


Costituiscono il nuovo potere: quali sono i loro problemi e le loro debolezze?

**Walter Tobagi**

**CHE COSA CONTANO I SINDACATI**

Qual è l'essenza del potere, sociale e politico acquisito dal sindacalismo italiano nelle istituzioni del paese? Quali i problemi che deve affrontare nel "braccio di ferro" con la classe politica? Quali gli errori commessi? Un'analisi indispensabile "per capire" la nostra storia recente.

SAGGI RIZZOLI

**STORIA ILLUSTRATA**

**SÌ? NO?**

**VITTORIO ED ELENA AL PANTHEON?**

**dibattito** con
**BOCCA, CEDERNA, GRIMALDI, OTTONE, PANSA**
e **referendum** fra i lettori

* * *

**ESCLUSIVO:**
Omar el Muktar, il Garibaldi della Libia giustiziato da Graziani: le ultime ore raccontate dal suo carceriere

* * *

**Finanze, evasori e tasse nella Milano dei Visconti**

* * *

L'epopea di **Spartaco** rievocata da **ALAIN DECAUX**

**MONDADORI**

*OSSERVATORIO*

# Se l'America lascia Seul

Una serrata battaglia verbale ha contrassegnato la settimana scorsa il trentesimo anniversario della guerra di Corea. Le truppe schierate lungo la muntissima frontiera, divise da una sottile fascia smilitarizzata lunga 240 chilometri, si son limitate a osservarsi, in un guardingo e nervoso stato di allerta. La stragrande maggioranza di questi soldati non era neppure nata, in quell'inizio d'estate del 1950, quando improvvisamente esplose il conflitto che poteva innescare la terza guerra mondiale. Soltanto gli ufficiali superiori delle due parti hanno fra i propri ricordi di gioventù la memoria della rapida offensiva nordista, in tre giorni dal trentottesimo parallelo a Seul, e poi delle alterne vicende durate tre anni, con la mobilitazione americana, l'intervento cinese, e alla fine 10 milioni di morti e il paese diviso esattamente come prima.

Al posto delle cannonate di trent'anni fa, le aspre voci della polemica. Ciò che certamente rappresenta un progresso, anche se la natura della schermaglia verbale dimostra ancora una volta come il trattato di pace sia lontano, quel trattato che dovrebbe sostituire l'attuale armistizio. Un trattato di pace è precisamente ciò che chiede il Nord: ma si limita a chiederlo agli americani, come fosse una faccenda fra Pyongyang e Washington che non riguarda Seul. Quanto al Sud, accusa il Nord di preparare la guerra: ma questa è ormai da decenni un'accusa reciproca.

Anche Pechino ha fatto udire la sua voce, chiedendo il ritiro delle forze americane dalla Corea del Sud. Si tratta di truppe scelte, 43 mila uomini, un comando integrato con lo stato maggiore sudista, che dirige una forza militare imponente, 700 mila uomini modernamente armati. Ma i recenti sviluppi hanno indebolito questa tesi. La tempestosa situazione politica, seguita nella Corea del Sud all'uccisione del presidente Park, ha visibilmente intaccato la vigilanza alla frontiera. Molte unità di élite dell'esercito sudcoreano, reparti di paracadutisti e di marines, vengono ormai impiegati sul fronte interno, per tenere a bada una rivolta sempre serpeggiante, mentre i generali sono assorbiti da compiti di governo. E' ovvio che non tanto le implicazioni militari di questa situazione, ma soprattutto le politiche, allarmano gli americani, alle prese con un alleato sempre meno presentabile sul piano di quei diritti civili che così frequentemente ricorrono nelle enunciazioni di Carter.

Nonostante tutto, nonostante i ripetuti incidenti armati, come l'ultimo di due settimane fa che ha visto l'affondamento di un battello nordista, e non uno scontro fra Mig e Phantom evitato per poco, le due Coree continuano a trattare. Proprio la vigilia dell'anniversario della guerra si è svolta a Panmunjom la nona riunione fra i rappresentanti dei due governi. Il Sud ha proposto per settembre l'incontro fra i due primi ministri.

L'obiettivo è la riunificazione della penisola per vie pacifiche: ma come è possibile considerare questo obiettivo realistico, con il Sud in preda a gravi convulsioni che continua a gridare al lupo, con il Nord alla ricerca di un trattato di pace che escluda il Sud? Allo stato attuale, la crisi coreana appare bloccata, e ci si deve limitare all'auspicio che lo sblocco, almeno, non sia cruento.

**Alfredo Venturi**

Un'allarmante constatazione emerge da un simposio a Dubrovnik

# L'Europa «trascura» pericolosamente l'importanza dell'area mediterranea

**I governi della Comunità hanno intuito il ruolo essenziale dei Paesi che si affacciano sul Mare, ma finora hanno privilegiato una visione eurocentrica - Complessi problemi di rapporti politici ed economici - Gli interventi di esponenti dell'eurocomunismo**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DUBROVNIK — Domanda: l'Europa esporta la propria crisi nella zona del Mediterraneo, destabilizzandolo, o sono i conflitti mediterranei a destabilizzare l'Europa? Risposta: né l'uno né l'altro o, se si vuole, l'uno e l'altro insieme, in quanto l'Europa e il Mediterraneo vanno ormai visti in un unico contesto. La domanda e la risposta sono emerse in un convegno che si è svolto a Dubrovnik sul tema «Mediterraneo 80». Vi hanno partecipato un'ottantina di rappresentanti dei partiti e movimenti delle tre sponde.

Accusate per la crescente instabilità del mare diventato lago sono le due superpotenze. Chi accusa di più gli Usa, chi l'Urss. Chi «oggettivizza» la loro presenza strategica e la loro tendenza a tracciare anche sul Mediterraneo le linee di demarcazione fra i blocchi, considerandoli ineluttabili; chi ritiene che senza la loro estromissione dal bacino non ci sarà pace. Tutti però indicano nell'Europa la chiave di volta della ricerca dei modi adeguati per «bloccare» il Mediterraneo dalle ipoteche dei blocchi.

L'Europa ha intuito il suo ruolo, aggiungendo alla Carta di Helsinki una «dimensione mediterranea». Però il fatto che questa dimensione viene a tutt'oggi trattata dai governi più importanti come secondaria indica quanto le visioni siano rimaste eurocentriche. L'Europa, preoccupata per la propria stabilità, non riesce ad accorgersi che questa non è consolidabile se non si accompagna alla stabilità del fianco mediterraneo.

La crisi economica ha messo a nudo il fatto che il bacino dove si incontrano tre continenti non è un'appendice di second'ordine del continente, ma una regione «esistenziale» per l'Europa. Non c'è bisogno di profeti, né di molta lungimiranza per intravedere come la stessa ricchezza europea sia messa in pericolo dal sottosviluppo che regna sulle coste del Mediterraneo. Prima fra i ricchi, dovrebbe essere appunto l'Europa a cambiare il suo atteggiamento paternalistico per poter svolgere il ruolo che le spetta in questa zona.

*«La domanda è: potranno sul Mediterraneo integrarsi le civiltà diverse in un unico progresso moderno, o finiranno per scontrarsi, aprendo una catena di conflitti continentali e mondiali? Non dimentichiamo che in questa zona le civiltà si sono fuse, ma si sono anche distrutte a vicenda. Una nuova epoca può iniziarsi anche dalla distruzione, riducendo tutti ai livelli più bassi di povertà, ma può anche essere costruita sulle realizzazioni già acquisite del progresso».* La constatazione è dello jugoslavo Orlickov, il quale ha sostenuto che le alternative dipendono in gran parte dal ruolo che l'Europa vorrà assumersi e saprà svolgere.

Pajetta ha elaborato il tema dicendo: *«Gli europei devono capire che gli arabi non vogliono essere considerati soltanto come un promettente mercato, e capire invece che gli arabi vogliono essere considerati come nazioni, Stati, protagonisti della politica».* Il rappresentante dell'Olp ha visto lo stesso concetto dall'altra sponda: *«I rapporti tra arabi ed europei sono un'ineluttabilità storica. L'Europa non uscirà dalla sua tempesta economica senza la partecipazione del mondo arabo».*

Il comunista spagnolo Azcarate ha detto che l'Europa, per svolgere il suo ruolo, deve *«condurre una politica in proprio ed essere cosciente della propria dimensione mediterranea»*. Altrimenti il Mediterraneo rimarrà soggetto alla politica delle «zone d'influenza», che non è altro che la *«sorpassata politica delle cannoniere»*. Non importa di chi siano, in quanto, secondo Azcarate, *«da tempo non crediamo che la forza di una grande potenza renda la pace più stabile»*. Azcarate si riferiva ovviamente all'Urss.

Tutti d'accordo sul ruolo dell'Europa; resta il problema di quale Europa debba svolgere questo ruolo determinante. Gli stessi rappresentanti dei partiti eurocomunisti non hanno dato giudizi concordi. Il comunista francese Gremetz ha sostenuto che l'allargamento della Cee a Spagna, Portogallo e Grecia aggraverebbe l'instabilità, colpendo i lavoratori francesi, spagnoli e poi la Tunisia, l'Algeria e il Marocco.

Azcarate gli ha risposto che sarebbe meglio ad occuparsi della sciovinismo dei lavoratori francesi (manifestatosi negli ultimi giorni con la distruzione di camion spagnoli) invece di dare giudizi che spettano al pc spagnolo. Il tunisino e l'algerino hanno dichiarato di non sentirsi affatto minacciati dall'estensione della Cee. Pajetta, da moderatore, ha affrontato la questione da un altro lato: *«Non possiamo rifiutare ai Paesi liberatisi dal fascismo il diritto di associarsi alla Comunità europea, se lo considerano di aiuto»*.

Pajetta si è presentato come mediatore anche in un campo molto più scabroso. Sostenendo la causa dei palestinesi, l'esponente del pci ha detto che gli arabi non sarebbero conseguenti alla loro civiltà se pretendessero di escludere tutti i libri delle altre civiltà nel nome del loro libro sacro. Di conseguenza, nel rivendicare il diritto alla Stato palestinese, non devono minacciare di sterminio lo Stato d'Israele: *«Non potete aspettare che sorga un nuovo Saladino per battere gli ebrei nel Mediterraneo»*.

L'Europa e il Mediterraneo si sono comunque fusi, almeno nei concetti espressi a Dubrovnik: si è convenuto di chiedere la partecipazione di tutti i governi, anche di quelli mediterranei extra-europei e dell'Olp, alla conferenza di Madrid sulla sicurezza europea, in quanto *«la sicurezza non sarà tale se non sarà indivisibile»*. Tutto sommato l'Europa si salva tuffandosi nel Mediterraneo; si tratti del mare o del petrolio.

**Paolo Patruno**

## E' una donna il nuovo presidente islandese

REYKJAVIK — Nuovo presidente islandese è una donna di 50 anni, Vigdis Finnbogadottir: divorziata, vive con una figlia adottiva e dirige il teatro municipale.

Simpatizzante di sinistra, la Finnbogdottir ha ottenuto il 33,6 per cento dei voti.

# Parigi: l'ex premier Debré entra in corsa per l'Eliseo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Con largo anticipo sugli altri leaders, Michel Debré (68 anni, ex primo ministro di De Gaulle) ha annunciato ieri la sua candidatura alle elezioni presidenziali che si terranno nella primavera dell'81. La decisione di Debré non è una sorpresa in assoluto, perché l'esponente gollista aveva già lasciato trapelare le sue intenzioni, ma è giunta inaspettata per la scelta di tempo che ha un importante significato politico.*

*La candidatura Debré, infatti, ufficializza la guerra fra il «gollismo storico» e il neogollismo o chiracchismo, che si richiama oggi, sotto la sigla del movimento Rpr guidato da Jacques Chirac, all'eredità del gollismo. In realtà, Chirac, «delfino» di Pompidou, aveva poi «tradito» il gollismo storico alla vigilia delle elezioni del '74, capeggiando la sedizione dei «43» che aveva consentito a Giscard d'Estaing d'eliminare la concorrenza del candidato ufficiale del gollismo, Chaban Delmas, e di conquistare poi l'Eliseo.*

*Michel Debré ha annunciato la sua candidatura ieri ad Amboise (la città della quale è sindaco) spiegando la sua decisione con la necessità di contrastare «la costante degradazione degli affari pubblici» con una «campagna di informazione sulle misure necessarie al risanamento della Francia». In una successiva conferenza stampa a Parigi, Debré si è proclamato candidato «per convincere e per vincere».*

*Non c'è dubbio che il principale bersaglio del polemico esponente gollista sarà Giscard d'Estaing, del quale Debré critica severamente la politica economica e sociale, come la politica della difesa e quella europea, ma anche la politica dell'insegnamento e della famiglia: non si insegna più la storia, cioè l'amore patrio ai piccoli francesi, sottolinea l'ex premier, e con una politica di denatalità il peso della Francia è destinato a diminuire.*

*Bollente polemista (nel '57, aveva fondato il Corriere della collera per appoggiare il ritorno al potere di De Gaulle), Debré non ha mai nascosto la sua avversione al regime giscardiano. E l'anno scorso con Chirac aveva capeggiato la lista di «Difesa degli interessi della Francia» alle elezioni europee, in contrasto con la lista di Simone Veil, ispirata dall'Eliseo.*

*Ma la candidatura Debré è anche, e forse soprattutto, una candidatura anti-Chirac. Per temperamento, personalità e per il suo passato (ex primo ministro sotto de Gaulle e successivamente più volte ministro nei governi Pompidou, Couve de Murville, Chaban Delmas e Messmer) Debré è infatti portato fatalmente a contrastare l'ascesa e la visione politica del più giovane Chirac.*

**Paolo Patruno**

Non ancora emessi bollettini medici

# *Begin in ospedale per crisi cardiaca*

**Il malore alla Kenesseth, durante il dibattito sullo scioglimento anticipato del parlamento**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il premier Begin è stato colpito da un attacco cardiaco mentre si trovava alla Kenesseth, il parlamento israeliano, dove si era iniziato il dibattito sulla richiesta di scioglimento anticipato della Camera.

Soccorso dal vice premier Yadin, che gli sedeva accanto, Begin è stato portato nel suo ufficio dove ha ricevuto le prime cure, quindi in ambulanza al reparto di cardiologia dell'ospedale Hadassa, dove è stato visitato dal cardiologo prof. Gottesman, che lo aveva avuto in cura per un precedente infarto e altri disturbi cardiaci. Non è stato ancora emesso il bollettino medico.

Alla *Kenesseth*, dove pochi deputati si sono accorti del malore del premier e della sua uscita dall'aula, è continuata la votazione sulla richiesta di scioglimento del Parlamento e le elezioni anticipate, presentata da Amnon Rubinstein, del partito «Cambiamento e iniziativa».

Come si prevedeva — anche per l'affannosa ricerca di appoggi da parte dei partiti della coalizione governativa — la proposta non ha ottenuto la necessaria maggioranza, ma il governo ha ricevuto l'appoggio soltanto di 60 deputati, contro i 54 che hanno votato a favore della richiesta di scioglimento della *Kenesseth*. Quattro deputati erano assenti, uno si è astenuto e uno si è allontanato dall'aula.

Mentre alcuni membri del Parlamento che negli ultimi tempi avevano presentato le dimissioni da uno dei partiti della coalizione, hanno finito per votare a favore del governo o si sono astenuti, Dayan si è schierato contro il governo di cui ha fatto parte fino a pochi mesi fa e ha votato a favore della richiesta di elezioni anticipate. Era assente l'ex ministro della Difesa, Weitzman, che aveva sostenuto la necessità di sciogliere l'attuale Parlamento e di procedere alla consultazione politica anticipata.

g. f.

## Raid israeliano in Libano

TEL AVIV — L'esercito israeliano ha attaccato la notte tra domenica e lunedì una base di guerriglieri palestinesi nel Libano meridionale a nord di Tiro. Un numero imprecisato di terroristi è rimasto ucciso. Sono stati distrutti cinque edifici.

Un comunicato dell'esercito israeliano precisa che tutti i soldati israeliani sono tornati indenni alle basi di partenza.

Il raid — al quale partecipavano 100 uomini — avrebbe fatto 11 morti: due donne, 4 bambini e 5 guerriglieri appartenenti al «Fronte di liberazione araba», pro iracheno, che due mesi fa aveva rivendicato l'operazione sul Kibbutz Misgav Am.

# Operato l'ex scià (È la terza volta)

**A Teheran Bani Sadr replica alle critiche di Khomeini: «Stiamo facendo miracoli»**

IL CAIRO — L'ex Scià dell'Iran, Reza Pahlavi, è stato operato ieri a un polmone. L'intervento, eseguito in un ospedale militare del Cairo da medici egiziani e francesi, è durato un'ora. E' questa la terza operazione cui è sottoposto l'ex sovrano iraniano.

A Reza Pahlavi è stato tolto il liquido purulento accumulato nei polmoni in seguito all'infiammazione delle scorse settimane. Una fonte vicina alla famiglia Pahlavi ha detto che l'ex Scià dovrebbe lasciare l'ospedale nei prossimi giorni.

All'ex Scià fu tolta tre mesi fa la milza, colpita da un tumore. Da due settimane i medici hanno sospeso la somministrazione di farmaci anti-cancro, che tra gli effetti collaterali hanno quello di far diminuire i globuli bianchi del sangue e di indebolire le difese dell'organismo, esponendolo alle infezioni. Secondo uno specialista americano, la polmonite che ha colpito due settimane fa Reza Pahlavi ha avuto appunto questa origine.

TEHERAN — Continuando a tenere in ostaggio i diplomatici americani ci siamo privati della possibilità di risolvere i nostri problemi accelerando il processo per l'indipendenza economica dell'Iran. Lo ha detto il presidente iraniano Abolhassan Bani Sadr in un'intervista a un quotidiano di Teheran.

Non è la prima volta che Bani Sadr sottolinea le ripercussioni negative che la detenzione dei 53 diplomatici presi in ostaggio il 4 novembre scorso con l'occupazione dell'ambasciata Usa a Teheran ha avuto sull'economia iraniana, ma questa volta è stato molto esplicito.

Reza Pahlavi

*«All'inizio pensavamo di risolvere la questione degli ostaggi in uno o due mesi. Se il problema fosse stato risolto allora — ha detto Bani Sadr — non ci sarebbe stato alcun effetto negativo sulla nostra economia».*

Replicando a Khomeini, che venerdì scorso lo aveva accusato di inefficienza, il presidente iraniano ha aggiunto: *«Stiamo facendo miracoli, e nessun altro può affrontare questa difficile situazione. Il popolo iraniano deve comprendere i nostri problemi e non creare nemici immaginari, accusando ogni giorno qualcuno, per giustificare l'instaurazione di un regime autoritario. Così si va verso la restaurazione di un regime come quello del passato».*

Il presidente iraniano ha riferito di aver parlato a Khomeini, il quale gli ha detto che alcuni ministri e membri del «consiglio della rivoluzione» si erano lamentati della «tortuosità» dei regolamenti in vigore.

*«E' facile accusare gli altri»*, ha detto Bani Sadr. *«Queste persone spesso non fanno il loro dovere e cercano di far ricadere su altri la responsabilità della loro disinformazione e di quella dei loro apparati».*

Il presidente iraniano ha declinato ogni responsabilità circa l'operato dei ministri attualmente in carica: *«Nessuno di loro — ha detto — è stato scelto da me. Sono rimasti in carica dopo le dimissioni del primo ministro Bazargan»*.

Riguardo alla nuova ondata di epurazioni che si è scatenata in tutto l'Iran dopo il discorso di Khomeini, Bani Sadr ha detto che non è così che si risolve il problema: *«Non bisogna far prevalere la forma rispetto ai contenuti»*.

Bani Sadr ha concluso dicendo che bisogna risolvere la questione degli ostaggi *«in fretta, finché siamo ancora abbastanza forti»*, prima che la situazione precipiti.

Intanto in una trasmissione in lingua araba, Radio Teheran ha detto che la morte dello Scià non muterebbe la situazione degli ostaggi dell'ambasciata americana.

Ancora Radio Teheran ha comunicato che il primo segretario dell'ambasciata sovietica, Vladimir Galvanov, è stato dichiarato «persona non gradita» e dovrà lasciare il territorio iraniano.

Di turno dopo i 6 mesi italiani

# Thorn e Lussemburgo alla presidenza Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Gaston Thorn, ex premier e attualmente ministro degli Esteri del Lussemburgo, non ha ancora ottenuto il nulla-osta della Francia per la nomina a presidente della Commissione europea, dopo l'uscita di Roy Jenkins. Il prossimo generale Thorn, che è liberale, ha l'appoggio di tutti gli altri Paesi (dopo il ritiro di Filippo Maria Pandolfi dalla corsa) ma è sgradito al presidente francese Giscard d'Estaing perché giudicato troppo «atlantico» e «europeista». Inoltre Thorn non volle come presidente della radiotelevisione lussemburghese, di cui la Francia è azionista, il candidato proposto da Parigi.

L'impegno dei primi nove ministri della Cee era di designare il presidente della Commissione entro ieri sera, tanto più che da oggi il Lussemburgo e quindi Thorn, assume la presidenza di turno del Consiglio della Comunità. Seconda notizia non confermata, il presidente francese, per dare il suo benestare alla nomina di Thorn, vorrebbe che il Lussemburgo rinunciasse ad avere il Parlamento europeo nel suo territorio per alcuni mesi l'anno. Giscard d'Estaing vuole che le sedute del Parlamento continuino a svolgersi a Strasburgo, come è avvenuto negli scorsi undici mesi, con l'eccezione della settimana scorsa. Tuttavia anche i parlamentari europei desiderano partecipare alla decisione che non sarà adottata con facilità.

A tarda notte i ministri hanno annunciato che le consultazioni sul nuovo presidente della Commissione continueranno nei prossimi giorni, ma che si concentreranno sul nome di Thorn. Il ministro lussemburghese, ai giornalisti che gli chiedevano se potevano congratularlo, ha risposto: «Credo di sì».

I ministri degli Esteri, invece, hanno accettato l'emendamento del Parlamento europeo al bilancio del 1980 (respinto nel dicembre scorso dai deputati) per un aumento supplementare delle spese non agricole (cioè sociali, regionali e industriali) della modesta cifra di 13 miliardi di lire, oltre ai 28 miliardi di lire che avevano il diritto di fare. E' una vittoria un po' simbolica dei parlamentari, ma si evita una crisi istituzionale-finanziaria. In realtà, i parlamentari hanno ceduto in grande parte alla volontà dei ministri, ma non potevano fare altro. Ora, il Parlamento Europeo si riunisce a Strasburgo il 7 luglio per sancire definitivamente il bilancio per quest'anno. Negli ultimi sei mesi la Cee ha potuto spendere su base mensile con i dodicesimi delle spese del 1979. Intanto, è giunto il momento di discutere il bilancio del 1981.

**r.p.**

Avviato un dialogo promettente

# Arriva il disgelo fra Atene e Ankara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ANKARA — L'incontro di sabato scorso nella capitale turca fra i ministri degli Esteri di Ankara e Atene, Mitsotakis e Erkmen, sembra aver avviato un vero dialogo suscettibile di dare slancio politico ai negoziati fra i due Paesi, che si trascinano da anni senza risultati tangibili.

Il capo della diplomazia greca ha fatto alcuni gesti di buona volontà, chiedendo in particolare di visitare il mausoleo di Atatürk. Ricordiamo che nel febbraio scorso il governo di Demirel aveva fatto il primo passo verso la riconciliazione annunciando l'abolizione delle restrizioni al traffico aereo sul Mar Egeo.

Nel comunicato finale dell'incontro, Mitsotakis e Erkmen, osservando che i rapporti di buon vicinato e di amichevole cooperazione sono dettati dal reciproco interesse, annunciano la decisione di incontrarsi regolarmente per colloqui ad un livello più alto, quindi, rispetto alle riunioni svoltesi sino ad oggi fra segretari generali.

E' questo un fatto nuovo e un segno promettente. Nell'incontro con Karamanlis al vertice di Montreux, nel 1978, l'allora primo ministro Ecevit aveva invano proposto che il dialogo greco-turco, che si trascinava fra i tecnocrati, venisse «politicamente orientato» ad un livello più alto. Karamanlis aveva accettato soltanto l'idea di contatti periodici fra segretari generali degli Affari Esteri.

Il comunicato precisa anche che i due ministri sono concordi nel tentare il possibile per creare un *«clima favorevole»* per risolvere i problemi fra i due Paesi, e che eviteranno *«qualsiasi gesto che possa screditare la controparte»*.

**Arian Unsal**

*(Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa)*

Un'analisi del Pentagono

# L'Armata Rossa nei guai a Kabul

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nei sei mesi trascorsi dall'invasione sovietica, la resistenza afghana è aumentata. I ribelli islamici hanno ottenuto notevoli successi militari, e controllano praticamente i monti e le campagne. Essi infliggono all'Urss molte più perdite di quante ne subiscano, 2000-3000 circa tra morti e feriti al mese, 10-15 elicotteri, un numero molto superiore di carri armati. Lo ha dichiarato il Pentagono, precisando che *«In Afghanistan non si è in impasse, vi sono progressi dei guerriglieri»*.

Il Pentagono ha presentato il suo bilancio del primo semestre dell'occupazione russa alla vigilia del controverso incontro di Mosca tra il cancelliere tedesco Schmidt e Brenev. Esso ha asserito che *«dal punto di vista della sicurezza, la posizione dell'Urss continua a peggiorare»*. *«Le truppe sovietiche sono a malapena sufficienti a mantenere l'ordine nelle città e lungo le strade principali... La rivolta si fa più ardita... L'Urss non può rischiare di trovarsi assediata in pochi centri»*.

Secondo il Pentagono, alcune truppe russe dovranno essere inviate nell'Afghanistan, *«ma per combattere una guerra diversa»*. Esse saranno costrette a compiere incursioni tra i monti e a penetrare nelle campagne. *«Gli aerei e i trasporti più pesanti sono inutili, occorrono altri elicotteri ed equipaggiamenti più leggeri»*. Implicitamente, il Pentagono paragona l'Afghanistan al Vietnam, definendo obsoleta l'artiglieria e la strategia classica del combattimento frontale.

Analizzando l'annunciato ritiro di 10 mila soldati russi, il Pentagono afferma che è stato *«appena della metà»*. *«Le nostre conclusioni non sono ottimistiche: l'Urss ha ritirato uomini e armi inutili. Ma sarà costretta ad aumentare di molto il numero degli effettivi in Afghanistan»*.

La maggior debolezza dell'Urss, a parere del Pentagono, è la mancanza di un esercito del regime marxista afghano. *«Due anni fa erano sotto le armi oltre 100 mila uomini, adesso ve ne sono appena 40 mila. Neppure la metà è in grado o ha voglia di combattere in quella che è considerata una guerra civile»*. I giovani vengono arruolati sotto pena di morte, aggiunge il Pentagono, ma appena possono disertano. Di fatto, ufficiali e polizia militare russi li devono sorvegliare costantemente.

Il pessimismo del Pentagono sembra condiviso dagli stessi esponenti sovietici. In un'intervista alla *Washington Post*, un esperto di politica estera e membro supplente del comitato centrale, Arbatov, non ha escluso che l'Urss debba rafforzare la sua presenza in Afghanistan.

**e. c.**

## «Action Directe» ora rivendica il rapimento Maury-Laribière

PARIGI — Nonostante le precedenti smentite, l'organizzazione «Action Directe» afferma ora di avere rapito sabato, nella regione della Charente (Francia occidentale) il vice presidente della confindustria francese, Michel Maury-Laribière. Lo ha dichiarato il figlio della vittima, Manuel, subito dopo una telefonata anonima ricevuta dallo zio paterno, che vive nella stessa regione.

Poco dopo un'altra telefonata anonima all'agenzia nazionale francese affermava che la famiglia di Maury-Laribière era stata messa al corrente dell'operazione svolta da «Action Directe».

Nella vettura dove Maury-Laribière si trovava al momento del rapimento, un messaggio chiedeva un riscatto di 3 milioni di franchi (600 milioni di lire). In seguito una telefonata all'agenzia francese diceva che il rapimento era stato compiuto da «Action Directe» la quale chiedeva un riscatto di 30 milioni di franchi (6 miliardi di lire). Domenica, «Action Directe» affermava di non aver compiuto il rapimento.

# Capucci agli europei: nel vostro interesse dovete appoggiare la causa dei palestinesi

TORINO — *«Voi europei aiutateci a realizzare il nostro sogno di palestinesi, che è di vivere tutti insieme in Palestina, nella pace e nella fratellanza. E se non ci aiutate non fate i vostri interessi. La nostra regione è una polveriera, e se la nostra regione esplode, le schegge raggiungeranno l'Europa. Aiutateci a evitare una guerra»*, ha detto ieri l'arcivescovo melchita di Gerusalemme, Hilarion Capucci, ad una tavola rotonda all'Unione Culturale.

Al dibattito, organizzato dall'Associazione di amicizia arabo-piemontese e presieduto dall'onorevole Giorgio Mondino (psi), hanno partecipato anche il rappresentante dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina in Italia, Nehmr Hammad, e il responsabile dell'informazione dell'Olp, Mohammed Walid.

L'arcivescovo ha ribadito che i palestinesi non chiedono elemosine, perché hanno dei diritti, come tutti i popoli, e che ormai chiedono il minimo sul piano morale e sul piano umano — libertà e dignità — e sul piano geografico: *«Oggi per una soluzione del problema palestinese gli arabi accettano i confini del 1967»*, rinunciando cioè a metà della Palestina. *«Che cosa vogliono ancora gli israeliani?»* si chiede Capucci. E ha citato un detto: *«Chiediamo la morte, ma la morte ci respinge»*. Nehmr Hammad ha sollecitato *«la lotta in Medio Oriente di tutti i democratici contro tutti i razzisti, e questo chiediamo anche agli italiani»*.

In una conferenza stampa, Capucci ha stigmatizzato la risoluzione dell'Europa a Venezia, *«poiché è stata ignorata l'essenza del problema: non si è parlato di Stato indipendente per i palestinesi, non si è parlato di riconoscimento dell'Olp»*. Si è parlato di autodeterminazione, *«ma noi non vogliamo cose implicite, vogliamo cose chiare»*. E ha citato un proverbio: *«Meglio essere miopi che ciechi»*.

Occorre una soluzione globale, perché Gerusalemme la parte della Giordania e dei territori occupati: *«Non ci può essere soluzione parziale. Come si può parlare di soluzione quando sentiamo che Gerusalemme unificata sarà capitale di Israele?»* ha concluso.

**a. st.**

## Prende ostaggi in caserma Usa di Wuerzburg

WUERZBURG — Un negro armato ha preso in ostaggio ieri mattina due uomini nella base della American Express interna al complesso delle caserme Usa della cittadina bavarese. Chiede un milione di dollari.

E' mancato improvvisamente il
**prof. Nino Intelisano**
Inconsolabile ne dà l'annuncio la sua [illegible] Ria. I funerali si svolgeranno [illegible] alle 14,00 alla Chiesa Gesù Nazareno via Duchessa Jolanda 24.
— Torino, 29 giugno 1980

Le famiglie Giannantonio partecipa al dolore che ha colpito la cara Ria e famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico prof. INTELISANO.

Agostino Trigona, Oscar Navarra, Lalla, Daniela, Paolo e Franco Balsamini partecipano al dolore di Ria per la morte dell'amico
**prof. Nino Intelisano**
— Torino, 29 giugno 1980

I professori dell'Istituto Margara annunciano addolorati la perdita del
**prof. Nino Intelisano**
direttore dell'Istituto
— Torino, 29 giugno 1980.

Il Consiglio regionale piemontese dell'Associazione Nazionale Istituti non statali di istruzione e gli Educatori partecipano la scomparsa del socio
PROF. DOTT.
**Antonino Intelisano**
direttore dell'Istituto parificato «Margara»
— Torino, 1° luglio 1980.

Si uniscono al dolore dei suoi cari gli amici:
Giuseppe Anastasio
Marino Borgetti
Adele Bosco
Vincenzo Carpignano
Giovanni Elissa
Vito Fanelli
Giuseppe Fassino
Fratelli Lupino
Salvatore Lampiasi
Giovanni Nobisio
Alessandro Offidani
Paolo Di Renzo
Ezio Rassassero
Armando Varetto.

Maria Pia piange la perdita del padre
**prof. Antonino Intelisano**
— Torino, 30 giugno 1980.

Si associano al dolore la sorella Angela Intelisano col marito Giuseppe ed i nipoti Giuseppe, Maria e Alba col marito Rosario.

Il Personale dell'Istituto Margara partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
**prof. Antonino Intelisano**
— Torino, 30 giugno 1980.

Mario Battisti e famiglia sono profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico
**Nino Intelisano**
— Torino, 30 giugno 1980.

L'Istituto Berlata partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
**prof. Antonino Intelisano**
— Torino, 1° luglio 1980.

La famiglia Cavanna partecipa al dolore.

Il giorno 28 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari
**Ottorino Degani**
cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Italo con Natalia e i nipoti Paola, Gabbie, Dony, Ida, Ely e Enrica. Si ringraziano vivamente parenti ed amici che hanno partecipato al dolore dei famigliari.
— Torino, 1° luglio 1980.

Carabacini, Ingalini, Portesana e Amministrazione di via Vercelli 168 partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giulio Balo**
Ne danno il triste annuncio la mamma Gabriella, la moglie Domenica, la figlia Maura, il genero Carlo e il nipotino Samuele. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 16,15 in Avigliana con partenza alle ore 15,30 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1980.

Si uniscono a Maura e Carlo le famiglie Bosco Fornaris Morosini.

Ha raggiunto la sua Lidia
**Ugo Scabini**
Lo piangono Ada Viana con Maria, Ludovic, Ugo, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,45 Ospedale Maurizano.
— Torino, 29 giugno 1980.

Sono vicini al dott. Sergio Chiaberto per la scomparsa del suo compianto genitore
**Bartolomeo Chiaberto**
Gli amici:
Bruno Radenkoich
Ivo Mihalich
Giuseppe Accornero
Carlo Antonielli d'Oulx
Tommaso Bobbo
Adriano Brunet
Walter Cesare
Luciano Cerrati
Isidoro Del Mollo
Renato Formelli
Giovanni Frecassi
Luigi Gallimberti
Piero Giolitto
Renzo Lopatriehi
Mario Martano
Giovanni Marco Monticone
Ettore Moroglio
Luigi Ottano
Giorgio Panerai
Alessandro Pellegrini
Guido Peyretti
Giuseppe Peyron
Ferdinando Pilat
Aldo Quaglietti
Filippo Reinaudo
Angelo Scolaiano
Franco Sbrogiavacca
Osvaldo Valla
— Torino, 30 giugno 1980.

Le famiglie Colombini, Gragila, Gallarano, Gatti partecipano al dolore di Rosa e Luigi per la perdita del papà
**Isidoro Ossola**
— Torino, 30 giugno 1980.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e il Personale della Comprensorio Spa partecipano al lutto che ha colpito il loro direttore generale dr. Virgilio Ranocchiari per la perdita della sua mamma
**Lina Ranocchiari**
— Rocca, 30 giugno 1980.

I Condomini della San Vincenzo Parrocchia e Villaparrocchi della Parrocchia N. S. della Pace si uniscono al dolore della famiglia del condomino
**geom. Mario Balbo**
— Torino, 1 luglio 1980.

E' mancato ai suoi cari
**Vittorio Gamero**
Capitano di lungo corso
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie, figlie, generi, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti.
— Torino, 1 luglio 1980.

James J. e Maureen Campbell si associano all'unanime compianto per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
**James Landini**
— Torinese, 30 giugno 1980.

Giovedì 26 giugno è mancato il
**dott. prof. Arnaldo Corio**
La sua Clarice ne dà l'annuncio e funerali avvenuti a ringrazia gli amici che si prodigarono tanto affettuosamente
— Torino, 1 luglio 1980.

Con immenso rimpianto Adalgisa e Anna Maria partecipano il dolore della cara Gianna.
— Torino, 1 luglio 1980.

E' mancato
**Elzio Moan**
di anni 66
Addolorati lo annunciano la moglie Lia, la figlia Egle e parenti tutti. Funerali oggi 1 luglio ore 15,45 da ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 giugno 1980.

(Continua a pag. 5)

Un accordo tra il ministro e i sindaci di 29 città

# Gli sfratti saranno «graduati» per chi non dispone d'una casa

**Verranno eseguiti con grande flessibilità, maggiore di quella prevista dal calendario - Chiesta l'istituzione di uffici-casa per applicare con prudenza lo sfratto - Una proposta per bloccare il fenomeno dell'occupazione abusiva**

ROMA — La paura di rimanere senza una casa tocca oggi da vicino circa 30 mila famiglie, secondo le stime più ottimistiche (che sono poi quelle del governo) e 200 mila, secondo quelle più pessimistiche. Alla mezzanotte di ieri, dopo oltre 40 anni, è scaduta l'ultima proroga del blocco degli sfratti e da questa mattina possono essere compiute le prime esecuzioni di rilascio degli alloggi secondo un graduale calendario previsto dalla legge 25, quella che fissa l'ultima proroga, scaduta ieri, e che stanzia oltre 1400 miliardi per lo sviluppo dell'edilizia popolare soprattutto a favore del senzatetto. I primi rilasci riguarderanno comunque le sentenze pronunciate prima dell'entrata in vigore dell'equo canone.

Ma si sa che i programmi di investimento hanno procedure lente, mentre in molte città d'Italia i primi sfratti costituiranno tanti «punti caldi». Ed è questo il motivo che ha spinto ieri il ministro dei Lavori pubblici Compagna a convocare i sindaci delle 29 città più colpite dal provvedimento, al fine di trovare le misure più idonee a evitare gravi tensioni sociali provocate dal dramma della casa. Il ministro ha raggiunto con gli amministratori un importante accordo: il blocco non sarà più rinnovato, ma gli sfratti verranno «ammortizzati» cioè eseguiti con grande flessibilità, maggiore di quella prevista dal calendario.

Insomma, andrebbero avanti speditamente soltanto quegli sfratti che garantirebbero un'immediata soluzione di ricambio (nuovo alloggio per i senza tetto) o quanto meno una sistemazione provvisoria (albergo, case prefabbricate, eccetera), in attesa che si completino i programmi per la costruzione di appartamenti.

Sfratti sì, in definitiva, ma rigidamente graduati. Il ministro ha confermato ai sindaci che questo «ammortizzatore» in grado di attenuare l'impatto che deriverebbe dall'esecuzione di migliaia di provvedimenti è già allo studio. Secondo Compagna, poi, la consistenza degli sfratti dovrebbe essere in tutta Italia al massimo di 30 mila. Gli sfrattati a Milano dovrebbero essere 8500 e 5400 a Roma. La situazione più grave resterebbe sempre quella di Napoli con oltre 10 mila esecuzioni.

«*La situazione* — ha precisato il sottosegretario Ciglia, anch'egli presente all'incontro con gli amministratori — *si presenta molto diversificata, e seconda dei centri interessati perché si deve pensare che comuni come Firenze e Napoli solo in minima parte hanno potuto utilizzare i meccanismi previsti dalla legge 25. Questi comuni hanno quindi chiesto una proroga dei termini previsti dalla legge per l'acquisto e la costruzione di case da dare in locazione agli sfrattati. Firenze ha chiesto anche di poter acquisire alloggi al prezzo di mercato*».

I comuni hanno accolto positivamente le proposte del governo chiedendo a loro volta l'istituzione su tutto il territorio nazionale degli uffici-casa (a Milano è già operante un organismo di questo tipo) al cui interno siano rappresentate tutte le parti in causa e che permetta di applicare con prudenza gli sfratti. La proposta è già all'esame dei tecnici del ministero. Il sindaco di Torino ha chiesto di estendere su tutto il territorio nazionale la sua proposta di assegnare subito agli sfrattati gli alloggi, anche se non ultimati, per sbloccare il fenomeno delle occupazioni abusive.

Il calendario degli sfratti previsto dalla «25», ma che quasi sicuramente sarà modificato, riguarda invece questi tempi:

1. Per le sentenze divenute esecutive dal 1° luglio 1975 al 30 giugno 1976, gli sfratti dovranno essere eseguiti da oggi a tutto il 30 ottobre.
2. Per i provvedimenti divenuti esecutivi dal 1° luglio 1976 al 30 giugno 1977, gli sfratti potranno essere eseguiti dal 31 ottobre 1980 al 30 aprile 1981.
3. Per le sentenze esecutive dal 1° luglio 1977 al 16 febbraio 1980 gli sfratti si potranno fare dal 1° maggio al 30 ottobre 1981.

**e. p.**

La riunione del Consiglio dei ministri di ieri

# Riforma sanitaria rinviata Proroga per il condono Inps

**Il servizio delle mutue continuerà, in alcune regioni, sino al 31 dicembre '80 - Per i contributi previdenziali rinvio sino al 30 novembre**

ROMA — La riforma sanitaria slitta al 31 dicembre 1980, la scadenza del «condono previdenziale» viene rinviata al 30 novembre. Le due proroghe, vivamente attese, sono state decise ieri sera dal Consiglio dei ministri con decreti-legge giustificati dalla eccezionalità delle situazioni esistenti nel duplice settore sanitario e previdenziale.

Il Ministro della Sanità Aniasi e il ministro del Lavoro Foschi hanno illustrato i due provvedimenti di urgenza, soffermandosi particolarmente sulle difficoltà incontrate nell'attuazione della riforma sanitaria e sulla esigenza di facilitare il pagamento dei contributi sociali arretrati anche con il ricorso a particolari agevolazioni. E' seguito un breve dibattito, nel quale è prevalso il buon senso rispetto ad impostazioni troppo demagogiche.

Soprattutto per quanto riguarda il decollo del Servizio sanitario nazionale, pur affermando la volontà politica del governo di raggiungere questo traguardo entro il più breve tempo possibile, si è preso atto con senso di responsabilità dell'esigenza prioritaria di evitare traumi nel passaggio dal vecchio al nuovo sistema e il rischio di una caduta dei livelli delle principali prestazioni soprattutto nelle Regioni «ritardatarie».

**Riforma sanitaria.** Il provvedimento di urgenza stabilisce, in sostanza, che le Regioni più avanzate sul piano della riforma (Lazio, Piemonte, Umbria, Emilia-Romagna, Liguria, e forse Molise e Lucania) possano procedere autonomamente nell'erogazione dell'assistenza sanitaria, utilizzando tutt'al più gli enti mutualistici per alcuni servizi, come ad esempio il pagamento degli stipendi al personale. Tutte le altre Regioni, invece, si dovranno rivolgere al ministro della Sanità per ottenere l'autorizzazione a delegare agli enti mutualistici le funzioni e le attività che avrebbero dovuto assumere integralmente a partire dal 28 giugno scorso.

Aniasi è stato molto duro nei confronti delle «Regioni «inadempienti» e ha sottolineato la necessità di un preciso riferimento all'articolo 128 della Carta costituzionale, che prevede la facoltà di sciogliere il Consiglio regionale «*quando compia atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge, o non corrisponda all'invito del governo di sostituire la giunta o il presidente che abbiano compiuto analoghi atti o violazioni*». Se il nuovo termine del 31 dicembre 1980 non dovesse essere rispettato per motivi ritenuti non validi, il ministro si è riservato di promuovere l'azione per lo scioglimento dei Consigli regionali inosservanti.

**Condono previdenziale.** La scadenza del 30 giugno è stata prorogata al 30 novembre prossimo per consentire ad alcune decine di migliaia di aziende di pagare contributi arretrati degli ultimi dieci anni senza le sanzioni amministrative e ogni altro onere accessorio. Si pensa che, in tal modo, l'Inps abbia ulteriori possibilità di recuperare in tempi brevi una somma variabile fra i 1500 e i 2000 miliardi, di cui più di 1000 riguarderebbero casi di totale evasione.

La proroga era stata ripetutamente sollecitata dalle organizzazioni imprenditoriali, dall'Ordine dei commercialisti, dall'Associazione dei consulenti del lavoro. Sembra che il provvedimento (ma si deve attendere conferma) preveda fra l'altro la possibilità di effettuare il versamento dei contributi arretrati in sei rate mensili, di cui la prima entro il 30 novembre, con l'applicazione degli interessi di dilazione previsti dalle disposizioni vigenti. Il mancato versamento anche di una sola rata comporterebbe la decadenza dai benefici.

**Bilancio dello Stato.** Il Consiglio ha esaminato anche il bilancio dello Stato per il 1979 e le variazioni al bilancio per l'anno 1980, sviluppando una approfondita discussione sulle principali linee di intervento economico che il governo esporrà oggi nell'incontro con le forze sociali. Fra le proposte più interessanti vi sono la destinazione nel secondo semestre di quest'anno di 2500 miliardi ad investimenti nel settore delle partecipazioni statali e la modifica del sistema di collocamento con l'istituzione di un'agenzia per favorire la mobilità dei lavoratori da aziende in crisi in altre che presentano possibilità di assorbimento.

**Sfratti.** Nessuna proroga, invece, è stata decisa per gli sfratti. Il ministro dei Lavori pubblici Compagna, giungendo a Palazzo Chigi, ha subito escluso l'eventualità di un provvedimento di questo genere. «*Gli sfratti* — ha detto — *dovrebbero essere attualmente non più di 30.000 e si deve ritenere che la disponibilità di alloggi a breve e medio termine superi questa cifra*».

Inquilini, proprietari, esperti a confronto

# «Requisiamo gli alloggi» «No, finirebbe l'edilizia»

**Per riequilibrare il settore occorre intervenire nell'urbanistica, nelle locazioni, nel credito, nei tributi - Il compito dello Stato**

ROMA — La proroga della proroga non c'è, gli sfratti diventano esecutivi, così come ha fissato nel febbraio scorso la legge 25. Questo del 30 giugno è stato un traguardo importante. Nessuna delle parti interessate al problema ha chiesto di rimandarlo, tutti si rendono conto che il nodo deve pur essere affrontato per incominciare a dare fiducia al settore edilizio. C'è la convinzione generale — lo abbiamo visto nelle tappe di questa inchiesta in alcune grandi città — che per un verso o per l'altro si troverà il modo di non mettere gente sulla strada, di graduare gli sfratti a mano a mano che ci saranno disponibilità di alloggi attraverso le varie previdenze in atto con la legge 25 e altre.

Il traguardo serve comunque a farci prendere atto ancora una volta del grande deficit di appartamenti di cui soffriamo. Le statistiche possono solo essere approssimative: si calcola che questo deficit sia in Italia di 4 milioni di abitazioni, mentre il fabbisogno annuale è di 250 mila appartamenti.

A fronte di queste grandi necessità c'è una produzione di case irrisoria, che per giunta va ulteriormente diminuendo: 450 mila appartamenti costruiti nel '64, 344 mila nel '68, 295 mila nel '73, 150 mila nel '78, 138 nel '79. Secondo l'Ance, l'associazione nazionale costruttori edili, il settore negli ultimi cinque anni ha perduto 100 mila addetti su un milione e 300 mila.

Che fare per dare una casa a tutti e rivalorizzare l'edilizia? Sentiamo i diversi pareri. Vincenzo Luciani della segreteria nazionale del Sunia, propone: «*Ci sono, nelle grandi città, migliaia di appartamenti vuoti che i proprietari non vogliono affittare. Dovremmo poterli obbligare a immetterli sul mercato, seppure con un termine preciso, poniamo due anni, allo scadere del quale l'appartamento verrebbe restituito*».

E' una proposta che sostiene anche l'assessore Giulio Benelli dell'Ufficio speciale casa del Comune di Roma; ma, ben consapevole dei pericoli insiti in questa tesi, egli precisa che il provvedimento dovrebbe essere preso solo nelle «aree calde», come Roma e allo scadere del termine fissato il proprietario dovrebbe nella maniera più assoluta rientrare in possesso del suo appartamento. Ammette: «*Bisogna ridare fiducia e certezza a tutti, che ognuno possa sapere di poter contare su una casa sicura*».

L'idea dell'obbligo a contrarre appare rovinosa a tutta la parte dei proprietari. «*Sarebbe il provvedimento più assurdo che si potrebbe fare* — dice l'ing. Attilio Viziano, presidente della Confederazione italiana della proprietà edilizia —. *Sarebbe una requisizione e avrebbe un effetto psicologicamente dirompente, allontanerebbe per chissà quanti anni ancora il risparmio dall'edilizia, mentre invece abbiamo bisogno di fare l'operazione inversa. "Il risparmiatore, diceva Einaudi, ha la prudenza del serpente, la memoria dell'elefante e la gamba della lepre". Non si possono addossare ai risparmiatori dei doveri sociali a favore di chi non ha risparmiato*».

Secondo Viziano, per riequilibrare il settore della casa occorrono provvedimenti coordinati in campi diversi: quelli dell'urbanistica, delle locazioni, del credito, dei tributi. Nel settore urbanistico si dovrebbe modificare la legge Bucalossi, riducendo gli oneri di urbanizzazione, che ora incidono fino a 70 mila lire al metro quadrato, e si dovrebbe ridare la certezza del diritto. «*Oggi* — dice il presidente della Federedilizia — *i sindaci hanno poteri illimitati, possono dire sì e di no, ma di solito dicono no*». Bisogna liberalizzare gli interventi di recupero dell'usato con procedure sollecite, crediti agevolati e esenzioni fiscali.

Nel settore delle locazioni Viziano sostiene che la legge andrebbe modificata per indicizzare totalmente i canoni in base al costo della vita, in modo da avvicinare gli affitti al livello naturale di mercato. «*Per i ceti deboli, lo Stato dovrebbe fare quello che si fa in tanti altri paesi d'Europa, come Francia, Inghilterra, Austria: dare una sovvenzione all'inquilino sull'importo dell'affitto*».

Il concetto dell'aiuto statale ai meno abbienti perché facciano fronte all'affitto è sostenuto anche dall'avv. Nerio Marino, presidente dell'Uppi, l'Unione dei piccoli proprietari, il quale propone di potenziare il fondo statale destinato a questo scopo con gli interessi dei depositi cauzionali degli affitti «*Adesso l'interesse va all'inquilino nella misura del 5%; ma in realtà può essere almeno del 10% e poiché la massa dei depositi è calcolata in 6 mila miliardi, sarebbero 600 miliardi all'anno che alimenterebbero il fondo per gli affitti degli inquilini bisognosi. Inoltre i 6 mila miliardi potrebbero essere fatti girare per investimenti nell'edilizia*».

Il dott. Giacinto Grisolia, vicedirettore dell'Ance, è dell'avviso che oltre a ridare fiducia al proprietario privato perché investa in alloggi e li offra in affitto (contro 100 offerte di affitto nel '69, solo 30 nel '79 e contro 100 richieste di affitto nel '69, 238 nel '79), occorre uno sforzo maggiore da parte dello Stato per aumentare sensibilmente la percentuale dell'edilizia pubblica.

**Remo Lugli**

## In Airbus da Roma a Londra e Parigi

ROMA — L'Airbus A 300 B 4 dell'Alitalia collega da oggi Roma con Londra e con Parigi con volo giornaliero e Roma con il Cairo quattro volte la settimana. Questi collegamenti si aggiungono a quelli tra la capitale italiana e Gedda (Jeddah) cominciati l'11 giugno e tra la capitale italiana e Tel Aviv (dal 23 giugno).

Questi gli orari dei nuovi voli: Roma-Londra: partenza da Roma alle 9,30 con arrivo nella capitale inglese alle 10,55 e da Londra alle 12,10 con arrivo a Roma alle 15,30; Roma-Parigi: partenza da Roma alle 17,25 con arrivo nella capitale francese alle 19,20 e da Parigi alle 20,20 con arrivo a Roma alle 22,10; Roma-Cairo: partenza da Roma il lunedì, il martedì, il venerdì e la domenica alle 19,10 con arrivo al Cairo alle 21,35; Cairo-Roma: partenza il lunedì, martedì, mercoledì e sabato alle 8,30 con arrivo a Roma alle 11,55.

La rete Airbus Alitalia è servita attualmente da tre velivoli.

Ancora incerte le alleanze «difficili»

# Le giunte dipendono dal processo Cossiga?

**Il caso per il figlio di Donat-Cattin in Parlamento a fine luglio - Forse accordo dc pri col pci nel Lazio, con la dc nelle Marche**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutto è fermo nelle giunte locali in attesa che si chiarisca la situazione politica generale. Ogni partito vuole vedere se il governo, formato da dc, psi e pri, riesce a superare lo scontro con i sindacati previsto in settimana e poi, a fine luglio, il «processo» al Parlamento sulla vicenda Cossiga e Donat-Cattin. Per il momento, i partiti stanno compiendo solo sondaggi e piccole mosse tattiche. Dalla giunta nessuna giunta di rilievo è infatti stata ancora formata.

Circolano solamente voci, indiscrezioni su intenzioni. Particolarmente ricercate sono le notizie su ciò che i socialisti hanno in mente, poiché dipende soprattutto da loro se nei governi locali ci saranno la dc e il pci. Sembra ormai certo che almeno nella Regione Lazio ci sarà nuovamente una giunta di sinistra con l'appoggio anche dei repubblicani. Una soluzione diversa metterebbe in crisi la giunta capitolina di sinistra, che scade il prossimo anno, e questo i socialisti non lo vogliono. In cambio, dopo aver stabilito un nuovo legame col pci nel Lazio, i socialisti si accorderebbero con la dc (e con i repubblicani) nella Regione Marche, tanto cara al presidente della dc Arnaldo Forlani. La giunta marchigiana sarebbe in copia del governo romano.

Si parla di una nuova giunta di sinistra al Comune di Venezia, mentre sono ancora nell'incertezza le soluzioni per le Regioni Piemonte e Liguria. Qui conta sapere anche che cosa hanno in mente i socialdemocratici. Ma, il partito di Pietro Longo sembra deciso a tirare alle lunghe il problema delle giunte, per tenersi una carta importante in mano da giocare nel momento in cui dovesse cadere il governo Cossiga.

I socialdemocratici non nascondono che si aspettano una crisi per la fine di luglio, dopo che il Parlamento avrà «giudicato» Cossiga (già prosciolto dalla commissione inquirente) per il sospetto che abbia favorito il figlio terrorista di Donat-Cattin. Se la crisi non ci sarà, tutto potrebbe essere rinviato a fine estate, dopo le vacanze.

Quale governo potrebbe eventualmente succedere all'attuale? I dirigenti democristiani preferirebbero un governo a cinque che, accanto a dc-psi-pri, accolga socialdemocratici e liberali. In questo modo, spera Piccoli, verrebbe ridotto il potere che il partito di Craxi si è conquistato all'ombra dell'attuale governo. I socialdemocratici sono d'accordo in questo con la dc. Ma c'è un dubbio che frena la supposta volontà democristiana di cambiare l'uomo di Palazzo Chigi: se va via Cossiga, c'è l'eventualità che arrivi Craxi.

## Verranno in Europa due tipi di Cruise

NEW YORK — L'Europa riceverà probabilmente due tipi di missili Cruise, destinati a neutralizzare la minaccia degli SS-20 sovietici già installati nei Paesi del Patto di Varsavia. Il primo avrà una portata di 2900 chilometri e sarà montato a terra; il secondo l'avrà di 2500 chilometri, e sarà aerotrasportato dalle superfortezze volanti B-52.

Gli Stati Uniti intendono colmare col Cruise il divario missilistico che si è aperto con l'Urss. Produrranno perciò oltre 3600 di ciascuno dei due tipi di missili, ma ne installeranno solo 450 circa in Europa. Parte degli altri verrà data in dotazione alla flotta navale e a quella aerea. L'Europa disporrà anche di un centinaio di missili Pershing.

In pratica i Cruise sono degli aerei con testata atomica. Al posto del pilota hanno un computer.


Da Agnelli a Craxi, da Fanfani a Signorile, i ritratti satirici, gli incontri "al cianuro", le interviste immaginarie di

MARIO MARENCO

Los putanados

Una galleria grottesca della razza padrona "maltrattata" con il consueto tocco graffiante e umoristico dal più stravagante e invadente cronista della storia.

RIZZOLI EDITORE

SEI SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

Grytzko Mascioni

LO SPECCHIO GRECO

Prefazione a molti viaggi

Apre il volume una conversazione con Odysseus Elytis, Premio Nobel '79 per la Letteratura

«...Mascioni ha 'visitato' la Grecia, la sua storia, la sua cultura, e ce ne dà qui il felice ed esaltante resoconto. È un libro d'autore... Un libro appassionato e comunicativo, che coinvolge il lettore in una 'traversata' piena di straordinarie sorprese...»

EINAUDI e LUCENTINI

"PECCATO CHIUDERLI IN BAGNO".
"Chi i bambini?"
"NO, I BAGNI CESAME!"


Indiziati d'omicidio 10 dirigenti dell'ospedale

# La perizia ha ricostruito le cause dello scoppio con 21 morti a Parma

PARMA — La tragica esplosione del 13 novembre scorso all'ospedale Maggiore di Parma, che provocò la morte di 21 persone, si verificò mentre l'infermiere Anselmo Cervi, addetto alla sala operatoria della cardiochirurgia, stava sostituendo una bombola di ossico scarica con un'altra piena: operata la sostituzione e aperta la valvola della bombola piena l'infermiere, che perse poi la vita dilaniato dallo scoppio, provocò la fuoriuscita di un getto di gas che gli fece perdere il controllo dell'operazione. L'involucro, cadendo, urtò il carrello anestesia continuando ad emettere ossico e rompendo uno o più recipienti di sostanze infiammabili.

Si generò in tal modo una fiamma a dardo, a temperatura molto elevata (circa 3000 gradi), che investì la bombola scarica forandola. La concentrazione dell'ossigeno nell'atmosfera circostante raggiunse rapidamente livelli ai quali quasi tutti i materiali reagiscono violentemente e in tempi brevi. Ne conseguì un'esplosione.

A queste conclusioni, considerate una ricostruzione probabile dell'evento, data l'estrema difficoltà di ricostruirlo con certezza, sono giunti i periti d'ufficio ing. Dario D'Ambrosio, prof. Alberto Cirelli, ing. Giorgio Marini, dottor Giancarlo Rezzonico e prof. Corrado Zecca.

I periti dovevano pure rispondere ai quesiti relativi alla situazione dei locali e delle attrezzature esistenti nell'ala crollata. A questo proposito la relazione rileva, tra l'altro, che il fabbricato era sprovvisto di certificato di abitabilità; che nel progetto approvato dal Comune e dal vigili del fuoco non era prevista la sala operatoria della cardiochirurgia bensì una biblioteca; che la variante non era stata approvata perché non presentata; che non erano state realizzate le scale previste nel progetto; che il fabbricato non risultava coperto da certificato di prevenzione incendi.

Per quanto riguarda l'organico e il funzionamento del comparto operatorio della cardiochirurgia, la perizia parla di «nebulosa responsabilizzazione» degli addetti nella gestione delle bombole di ossico e nel controllo.

Da queste considerazioni e constatazioni è scaturita la richiesta del pubblico ministero di dieci comunicazioni giudiziarie, poi notificate dall'ufficio del giudice istruttore, per omicidio colposo aggravato dalla corresponsabilità e dal numero delle vittime. Le comunicazioni sono state inviate da un lato ai responsabili dell'amministrazione ospedaliera all'epoca in cui fu realizzato il reparto di cardiochirurgia, dall'altro al personale medico e paramedico che si trovava in servizio il 13 novembre.

Al primo gruppo appartengono l'ex presidente degli Ospedali Riuniti dottor Ferdinando Lannutti, l'ex direttore sanitario prof. Luigi Soletta, il suo vice dottor Ermanno Minardi (attuale titolare dell'ufficio), e il capo dell'ufficio tecnico, ing. Giovanni Condorelli. Del secondo fanno parte il prof. Francesco Fesani, direttore della cardiochirurgia, il suo assistente dottor Sergio Contini, gli anestesisti dottor Paolo Marzollo e Anna Giorgio e la caposala Marina Mantegari.

La comunicazione giudiziaria è stata inviata anche a Franco Borlenghi, responsabile di un incidente nel quale rimase vittima, dieci giorni prima dello scoppio, il sessantaquattrenne Giovanni Vecchi che, ricoverato in coma al centro di rianimazione, morì in seguito al tragico evento.

**g. c.**

Oggi il 128° anniversario della polizia

# Quindici i Caduti della Ps nel 1979

ROMA — Il Corpo della polizia compie oggi 128 anni. Una cerimonia si svolgerà nella caserma Guido Reni di Roma alla presenza del Capo dello Stato. Il presidente del Consiglio Cossiga ha inviato al ministro dell'Interno Rognoni un messaggio nel quale si esprime «*a tutta l'amministrazione della Pubblica Sicurezza il più grato e non appressamento del governo per l'opera svolta a difesa delle istituzioni democratiche e dei singoli cittadini*».

Anche il ministro Rognoni ha inviato un messaggio al capo della polizia. Il bilancio del 1979 per il corpo della polizia vede colpi durissimi inferti al terrorismo e alla criminalità comune. Nell'anno trascorso la Ps ha avuto 15 Caduti e oltre mille feriti, per atti di eroismo sono state assegnate tre medaglie d'oro, cinque d'argento e tre di bronzo al valor militare, nove d'argento e sei di bronzo al valore civile.

In carcere sono finiti 987 presunti terroristi, dei quali 704 appartenenti alle Br, a Prima linea e a altre organizzazioni eversive di estrema sinistra; e 223 militanti in gruppi eversivi di destra. Un duro colpo è stato inferto a Prima linea con l'arresto dei responsabili di alcuni gravissimi crimini, fra i quali gli omicidi dei giudici Emilio Alessandrini e Guido Galli e dell'agente di pubblica sicurezza Fausto Dionisi. Anche nei confronti delle Brigate rosse le indagini hanno condotto a catture importanti, come quelle di Prospero Gallinari, Calogero Diana, Valerio Morucci e Adriana Faranda e alla scoperta di covi con armi e documentazione varia.

Le nuove notevoli capacità d'investigazione e di operazione della polizia sono state dimostrate dalla scoperta del rifugio di Giovanni Ventura in Argentina e dall'arresto di Franco Freda in Costarica, questi successi (a carico dei responsabili della strage di piazza Fontana, fuggiti prima della condanna all'ergastolo) sono stati ottenuti con sistemi di ricerca del tutto nuovi, come l'invio in America Latina di 007 della direzione centrale di Pubblica sicurezza.

Lotta tenace anche contro i sequestri di persona (sono stati scoperti 33 responsabili su 59 rapimenti nel 1979 e arrestate 158 persone). Buoni i risultati nelle indagini contro i trafficanti di stupefacenti: 1930 persone catturate, una tonnellata e mezzo di droga sequestrata.

## Conclusa a Vienna la riunione degli euromoderati

VIENNA — Con un incontro con il presidente del partito popolare austriaco, Mock, presidente dell'Unione democratica europea, si è concluso ieri il quarto Convegno internazionale dei club dei euromoderati.

Ai lavori, presieduti dall'onorevole Luigi Rossi di Montelera (dc), hanno preso parte parlamentari, esponenti delle nuove generazioni politiche moderate di otto Paesi europei, e rappresentanti dei Likhud israeliano e dei cristiani libanesi (Kataeb).

Per l'Italia ha partecipato anche l'onorevole Massimo De Carolis (dc).

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Scazzola**

Lo piangono la figlia Liliana, il genero Renato Barbet, le nipotine Sandra, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia Santa Natale; la cara salma prosegue per Vinovo, ove sarà sepolta.
— Torino, 1 luglio 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Giulio**

Addolorati ne annunciano ogni, nuora, la cognata Maria Giordano Giulio, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Nostra Signora di Fatima (Corso Monzaleri 406).
— Torino, 1 luglio 1980

La Direzione ed il Personale tutto de l'Orsi Italiana partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del Signor

**Fiorenzo Digiacomo**

Ispettore consolidatore della Società
— Torino, 1 Luglio 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Teresilla Traschetti ved. Burdese**

No danno e dolorosa annuncio la figlia Elsa col marito Giancarlo Canonica, i nipoti Massimo e Cristina e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 nella chiesa Nuova di Maria Vergine via Bologna 43.
— Torino, 1 luglio 1980

La via Roma all'unisono è vicina ad Elsa.

Direzione e Maestranze della Orsi Traschetti srl, partecipano al dolore della Presidente, signora Elsa Burdese in Canonica, per la perdita della MADRE.

Gigi, con Rosanna Caterina e Maria, è vicino a Elsa per la perdita della mamma

**Teresilla Traschetti Burdese**

— Torino, 1 luglio 1980

Paolo, Mariagrazia Schiavi e figli addolorati partecipano al grave lutto.

Piera e famiglie partecipano affettuosamente al grande dolore di Elsa.

Edda Cofiello Ongaro e famiglia sono affettuosamente vicini a Elsa per la perdita della MAMMA.

Sabato, dopo lunga malattia, è mancato a 6

**cav. Roberto Riviera**

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Corinna Periolatto e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 1 luglio 1980

Clara, Franco, Mariagrazia sono affettuosamente vicini a Corinna.

Partecipano commossi gli amici Vanna ed Umberto Brasso Maria e Nando Caldera Elsa e Dino De Maria Jose e Franco Di Giovine Tarpea ed Enzo Pecori.

Ha chiuso la sua vita terrena di cieco giusto

**Ergildo Cerruti**

anni 80

A funerali avvenuti ne annunciano con dolore, l'affezionato Sindro con la moglie Fede, Manlio con Sandina e Lindi.
—Torino, 1 luglio 1980

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

**Maria Prato ved. Barlie**

anni 81

Addolorati ne annunciano il figlio Angelo, le nipoti Nuccia col fidanzato Ferruccio, Pierangela col fidanzato Walter, la pronipote Lucia in Vallinotto, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio alle ore 15 partendo dall'abitazione via Torino 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 30 giugno 1980

Le famiglie Antonio e Mario Marchiaro, Giovanni Mercurio, Giuseppe Franco partecipano al dolore di Angelo e famiglie per la scomparsa della cara MAMMA.

Zia Francesca, Lidia, Angelo, Piero e Domenico Prato sono vicini nel dolore ad Angelo, Nuccia e Pierangela.

Le famiglie Folio e Ferraro partecipano vivamente al dolore delle famiglie Barlie

I signori Michele e Angelo Valtancoli con famiglie partecipano al dolore di Angelo e famiglia per la perdita della cara zia MARIA.

Partecipano al dolore della famiglia F.lli Mastrucchio, Giovanni Tangorra, famiglie Calcagnino.

Francesco e Giuseppe Gallo partecipano al dolore di Angelo e famiglia.

Le famiglie Giacone Giovanni e Michele piangono con le figlie al dolore dei cugini Barlie.

Piero Mariatti, Angelo Sire e famiglia sono vicini con affetto al sig. Gavio, Nuccia e Pierangela.

Partecipano al dolore Giovanni Marchiaro, Giorgio Mantelli, Giovanni e Katia Giudice.

Trattenuti e Collaboratori della filiale Ina-part «Angelo Barlie» si uniscono al dolore del loro titolare per la perdita della cara MAMMA.

Addolorati per la perdita della cara zia LUCCIA partecipano i nipoti:
Giacomo Arena e famiglia
Antonio Barale e famiglia
Giovanni Barlie e famiglia
Giuseppe Pagliano e famiglia
Consigli Giaccardi
Cesare Martinengo

Dopo aver dato alla sua famiglia immenso affetto e incomparabile dedizione è cristianamente mancata

**Caterina Delfino nata Chiano**

anni 73

Con dolore lo annunciano a mario Biagio, il figlio Piero con la moglie Marisa Farinetti e l'adorato nipote Paolo, la sorella Elisabetta Giviano ved. Bibona, la cognata Carola Albera ved. Chiano e famiglie, cugini, parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai dottori, infermiere, personale tutto Ospedale San Giuseppe per le premurose cure prestate. Funerali in Ozegna martedì 1 luglio ore 16, partenza Ospedale San Giuseppe
— Orbassano, 30 giugno 1980.

I consuoceri Gino e Rita Farinetti profondamente commossi partecipano pienamente al dolore.

Si uniscono al dolore i cugini Costanzo e Vittorina con le figlie Armanda e famiglia ed Enrica, Margherita e Maria Pia solo.

Nipoti Giusy, Dino e figli commossi partecipano.

Alberto, Silvana, Paolo Raimondi e congiunti sono affettuosamente vicini e partecipano al dolore della famiglia.

Maria e Elvino Bruera e famiglia partecipano al dolore

Pier Carlo e Simonetta Conti partecipano al profondo dolore di Piero e della sua famiglia.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

**Firmino Mondelli**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia genero, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 15 dall'ospedale S. Vito.
— Torino, 1 luglio 1980

Gli amici: Bruna, Cristiana, Anna e Renato, Daniela e Torino, Antonietta, Angelo, Emiliano, Anna, Giorgio, Dodo, Walter, Sergio, Giancarlo, Marco sono vicini ad Olivia. Chiave ed ala mamma in questo triste momento.

Direttore e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della dr.ssa Mondelli Olivia Morelli per il decesso del padre

**Firmino Mondelli**

— Torino, 30 giugno 1980.

Partecipano al dolore i Colleghi della Succursale di Città N. 1.

Le famiglie Morelli Gabriele Fuga partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Ermido Gallo**

di anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il g. 2 alle ore 10,15 nella parrocchia S. Remigio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1980

Direzione e Personale Esattoria Torino partecipano al lutto della signorina Miranda Gallo per la scomparsa del PADRE.

Prendono viva parte:
Angelo Alberti
Armando Antonel
Pulcia Audisio
Giuseppe Bocchia
Paola Bogetti
Rosalba Bolla
Ezio Borghesio
Piero e Giancarlo Bosia
Giovanni Bosso
Eugenio Bringhen
Franco Camandone
Antonio Candiella
Filomena Cappabianca
Giuseppe Cappellari
Giorgio Casarotti
Martina Chiavarino
Lucia Cocco
Enrica Collana
Renzo Comelli
Giancarlo Dall'Aglio
Lino De Vita
Isabella Di Pietro
Gianfranco Favagio
Maurilio Garis
Michele Grasso
Giuseppe Guerra
Cristina Image
Adriana Lucito
Bruno Marinelli
Claudio Maggi
Piero Moaca
Nicola Perilla
Chiara Pesce
Rodolfo Pombe
Riccardo Prella
Franco Rasetti
Sergio Rollo
Franco Rossi
Riccardo Rossa
Gabriella Sadocco
Emilio Scamuzzi
Antonietta Seu
Ivano Tersatia
Rita Tosetti
Meritodo Toscano
Martino Tosco
Vincenzo Trevisano
Dianna Viellani

E' mancato ai suoi cari

**Umberto Volpe**

Anziano Pininfarina

anni 80

Lo piangono la moglie Eugenia, il figlio Aldo, cognati, ex, parenti ed amici. Funerali Torino cimiteriali ore 10 via Ozieri 18.
—Chivasso-Torino, 29-6-1980

(Continua a pag. 6)

### L'ex presidente del Consiglio a Potenza

# Rumor: non vi fu vertice per coprire Giannettini

**Lo ha detto ai giudici durante il processo al generale Malizia - Ha ricordato particolari sui quali nel precedente giudizio disse di non sapere nulla o non ricordare**

POTENZA — *«Escludo che vi sia stata tra l'8 e il 12 luglio 1973, quando ero presidente del Consiglio, una riunione a livello politico sulla questione Giannettini»*. Così ha esordito ieri a Potenza, in occasione della nona udienza del processo per falsa testimonianza contro il generale Saverio Malizia, l'on. Mariano Rumor. Il presidente gli ha subito domandato: *«Lo esclude o non ricorda?»*. Rumor ha replicato: *«Lo escludo. Lo escludo»*.

Deponendo ieri come testimone, Rumor è riuscito a ricordare dinanzi alla Corte di Potenza, anche nei particolari, episodi dei quali, quando fu sentito nel processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana, disse di non sapere nulla sia per conoscenza diretta sia indiretta.

A Catanzaro la deposizione di Rumor fu costellata da decine di *«non ricordo»*, tanto da provocare violente reazioni da parte degli avvocati della difesa e della parte civile. Il pubblico ministero chiese addirittura i verbali di udienza per aprire un procedimento per falsa testimonianza contro l'uomo politico; ma non li ottenne. Il procedimento, comunque, si è aperto ugualmente per la denuncia dell'avv. Vincenzo Azzariti Bova.

Proprio in seguito alla situazione determinata da questa denuncia, la Corte, su richiesta del pubblico ministero, e come già era avvenuto per Tanassi e Andreotti, ha dovuto stabilire se Rumor dovesse essere sentito senza giuramento e con l'assistenza di un avvocato (e quindi libero di dire ciò che riteneva opportuno) oppure con giuramento. E' prevalsa quest'ultima tesi.

Escludendo che vi sia stata la riunione, Rumor ha precisato che quando depose in istruttoria disse di non ricordare assolutamente nulla in proposito poiché il giudice istruttore gli aveva fatto una domanda generica. Più tardi, tra il dicembre 1976 e il gennaio 1977, quando un giornale riferì che il periodo della presunta riunione andava dall'8 al 12 luglio 1973, allora ha potuto escludere di essere stato investito della questione.

Mariano Rumor ha poi detto che quando uscì l'intervista di Andreotti a Caprara, nel 1974, parlando con Andreotti seppe che egli aveva mandato una lettera con precisazioni al giornalista.

Rumor: *«Andreotti mi disse che nell'articolo c'erano inesattezze. Mi precisò che tra queste c'era anche l'accenno alla riunione di Palazzo Chigi, di cui egli non aveva parlato con Caprara. Mi chiese se ne sapessi nulla. Io risposi di no»*.

Presidente: «Le parlò forse Tanassi di Giannettini?».

Rumor: *«No, assolutamente, né lui né altri, solo dalla stampa ne ho saputo qualcosa»*.

Presidente: «Conosceva Malizia?».

Rumor: *«L'ho visto in televisione quando ci fu il processo di Catanzaro»*.

Presidente: «Può dire se era [illegible] di collegamento tra il presidente del Consiglio e il ministro della Difesa?».

Rumor: *«Lo escludo»*.

Rumor ha poi parlato ancora dell'attività da lui svolta dal momento della sua designazione a presidente del Consiglio (15-16 giugno 1973) fino al 7 luglio successivo quando intorno alle 22 presentò al Capo dello Stato la lista dei ministri. Ha precisato di non essere andato a Palazzo Chigi dal 16 giugno all'8 luglio e di aver svolto le trattative per formare il governo al Viminale perché era allora ministro dell'Interno e poi nella sede della dc in piazza del Gesù.

Non c'è poi stato confronto tra l'ex presidente del Consiglio Rumor ed il generale Vito Miceli, ex capo del Sid ed attualmente deputato msi, comparso per la seconda volta, in questo processo, dinanzi alla Corte di Assise di Potenza che, dopo averlo a lungo interrogato ha deciso di ascoltarlo insieme con l'ammiraglio Eugenio Henke, ex capo di stato maggiore della Difesa, anch'egli già interrogato in precedenza in questo processo.

### Travolto sulle strisce pedonali domenica notte a Roma

# *Giovanni Amati è ucciso da un'auto dopo l'asta di tutti i suoi beni*

**Aveva 75 anni - Proprietario di una catena di cinematografi aveva pagato 800 milioni di riscatto per il rilascio della figlia Giovanna - Quest'ultima è stata protagonista di una love story con il marsigliese Nieto, uno dei suoi carcerieri, poi condannato a 18 anni**

ROMA — Giovanni Amati, 75 anni, il «re del cinema», è stato ucciso, domenica sera, da un'auto sul passaggio pedonale di via Nomentana all'altezza di via Reggio Emilia. Era appena uscito di casa e stava facendo una passeggiata prima di andare a letto, come era sua abitudine. Mancavano pochi minuti a mezzanotte. L'investitore, Giuseppe De Gennaro, 35 anni, è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo aggravato dal fatto che la vittima era sulle strisce. *«Quando ho visto quell'uomo* — ha detto alla Stradale — *era ormai troppo tardi»*. Ci sono le tracce di una frenata lunga quindici metri. Amati è spirato alle 3,30, al Policlinico, dopo un'agonia senza conoscenza.

Amati era proprietario di una catena di sale cinematografiche di prima, seconda e terza visione ed era anche presidente della sezione laziale dell'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo). Aveva avuto anche un passato politico: eletto consigliere comunale della dc, aveva tentato di arrivare alla camera dei deputati, ma senza successo nonostante una imponente campagna pubblicitaria e un altrettanto imponente dispendio di mezzi.

L'anziano industriale era sposato con Maria Pancani che fu attrice cinematografica e aveva tre figlie: Raffaella, Vittoria e Giovanna. Ma fu quest'ultima che, protagonista di un fatto di cronaca, portò alla notorietà il nome della famiglia. Giovanna, infatti, il 12 febbraio del 1978, fu rapita a Roma e liberata il 27 aprile dello stesso anno dopo che il padre pagò un riscatto di 800 milioni. I sequestratori furono catturati, ma la somma mai recuperata. Durante le indagini, Giovanni Amati finì una notte in cella per falsa testimonianza e reticenza. E anche la moglie fu protagonista di una brutta avventura: alcuni agenti la picchiarono piuttosto duramente mentre raccoglieva, sul sagrato della chiesa di piazzale Euclide, un messaggio dei rapitori della figlia. *«E' stato un terribile equivoco* — dissero gli agenti — *la signora vorrà perdonarci»*.

Poi il processo ai rapitori di Giovanna, la presunta storia d'amore che la ragazza ebbe con uno dei banditi, il marsigliese Nieto e la condanna di quest'ultimo (anche per violenza carnale) e dei suoi complici a diciotto anni di reclusione.

Una serie di tormentose vicende che hanno inasprito gli animi dei coniugi al punto che i due si sono separati. Giovanni Amati era così rimasto solo nella sua lussuosa palazzina di via dei Villini 9. Un mese fa aveva deciso di mettere tutti i mobili, le suppellettili e i quadri di valore all'asta. *«Voglio cambiare casa* — aveva detto agli amici — *mi libero di tutto e nella nuova villa ci voglio mettere delle cose da favola, ancora più belle di queste»*. Qualcuno disse che Giovanni Amati aveva bisogno di vendere perché con il pagamento del riscatto per la figlia era rimasto completamente sul lastrico. Ma l'anziano uomo d'affari aveva sempre smentito questa ipotesi: *«Non lo faccio certamente per i soldi* — aveva detto — *se l'asta fallisce, ricompro tutto io»*. Altri insinuarono che Amati voleva liberarsi degli oggetti che gli rammentavano continuamente un passato felice e tranquillo e *«che forse voleva rifarsi una nuova vita»*. E nei giorni scorsi durante la vendita all'asta dei suoi mobili c'era anche lui tra il pubblico e alzava i prezzi degli oggetti che il banditore mostrava. E in questo modo aveva comperato per due milioni due grandi specchi ottagonali del '500 con cornice di legno dorato e scolpito che forse gli ricordavano qualcosa.

La polizia stradale deve ancora ricostruire esattamente la dinamica dell'incidente. Il signor Chierichini, uno dei più stretti collaboratori dell'industriale, ha detto: *«Tutte le sere Amati aveva l'abitudine di fare una passeggiata. Escludiamo nel modo più assoluto che l'altra sera possa aver attraversato la strada correndo. Era molto attento, non a caso si trovava sulle strisce»*. A giudicare dalle lesioni riscontrate sul corpo, Amati deve essere stato investito in pieno ed ha avuto la gabbia toracica sfondata, fratture agli arti.

La moglie dell'industriale ha detto che la ditta Amati continuerà il suo lavoro.

### Giovane madre a Napoli

## *È morta per strappare alle fiamme le figliolette*

**Le bimbe salvate da un vicino di casa: una è gravissima**

NAPOLI — Una giovane madre è morta nell'incendio della sua abitazione nel coraggioso tentativo di strappare alle fiamme le due figliolette bloccate nella loro camera dal fuoco. La vittima è Giovanna Sarnataro, 24 anni. Una delle sue bambine, Patrizia Della Corte, di 4 anni e mezzo, è ricoverata in gravissime condizioni in un ospedale cittadino; ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado al volto, al collo, al petto, alle gambe per l'80 per cento della superficie corporea.

E' invece scampata alla raccapricciante sciagura l'altra bimba, Assunta, di 2 anni, salvata da un vicino di casa richiamato dalle invocazioni di aiuto. Giuseppe Sepe, 32 anni, è penetrato nell'alloggio invaso dal fumo, ma è riuscito a portar fuori soltanto le due bambine.

Le prime indagini sulle cause dell'incendio sembrano avvalorare l'ipotesi di un gioco delle bambine trasformatosi in tragedia. Si pensa che la più grandicella, scovata una scatola di fiammiferi, abbia involontariamente appiccato il fuoco ad un divano di gommapiuma rivestito di finta pelle.

Che cosa sia accaduto si può soltanto immaginare. Forse Patrizia, quando sarà in condizioni di parlare, potrà spiegare qualcosa. **a. l.**

### Mistero sul delitto ad Omegna, vittima una sarta di 29 anni

# In auto con il fidanzato, è uccisa da sconosciuto che spara e fugge

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OMEGNA — «Giallo» sulla riva occidentale del Lago d'Orta. Nella notte tra domenica e lunedì, una sarta di Omegna, mentre era in auto con il fidanzato, su di una piazzuola, è stata uccisa con un colpo di pistola alla testa sparato dall'esterno da uno sconosciuto che poi è fuggito lasciando come uniche tracce i bossoli di un'automatica, forse una «Beretta». Il delitto per ora non ha una spiegazione: anche le ipotesi più semplici (gelosia, vendetta) non trovano conferma nei pochi elementi raccolti dagli inquirenti. Unica certezza, salvo clamorosi sviluppi, il racconto dell'uomo, molto scarno ma preciso: *«Eravamo fermi su una piazzuola, stavamo parlando. Un'auto ci ha illuminato di colpo con gli abbaglianti e subito dopo ho sentito una forte detonazione. Non ho visto nessuno»*.

Giuseppina Brogini

Ieri mattina il fidanzato è stato ascoltato a lungo dal sostituto procuratore della Repubblica di Verbania, dott. Lembo. Ha ripetuto le dichiarazioni fornite poche ore dopo il fatto agli agenti del commissariato di Omegna. Oggi l'autopsia, mentre si conosceranno i primi risultati dei rilievi sull'auto e sul luogo del delitto. Ecco i fatti.

**La vittima** — Si chiamava Giuseppina Brogini, aveva 29 anni. Orfana di padre da quando aveva 17 anni, abitava con la madre Cesarina in frazione Cireggio, via Varallo 37. Lavorava come sarta in casa dopo essersi licenziata alcuni anni fa dalla «Cirio». I vicini di casa la descrivono molto riservata, con poche amicizie. Due anni fa aveva rotto una relazione con un ragazzo di Gozzano: dovevano sposarsi, avevano già messo su casa, ma all'ultimo momento lei aveva cambiato idea.

**Il fidanzato** — E' Armando Creola, 32 anni, figlio di un noto commerciante di stoffe di Borgomanero, via Maioni 55. Con il fratello Ezio, di 30 anni, gira i mercati settimanali nei paesi della zona. Gli amici parlano di lui come di un timido ma senza particolari problemi. Dicono: *«Non è il tipo che ha nemici, che cerca grane»*.

I due si conoscono da circa un anno e mezzo, si frequentano assiduamente anche se la loro relazione non è ufficiale. Passano tutte le giornate libere assieme, agli amici non parlano mai di matrimonio. Domenica sera si incontrano alle 21. Creola va a prendere la ragazza a casa, con l'auto avuta in prestito dal fratello, una «Volkswagen» targata Varese, acquistata da pochi giorni. Girano i locali della zona, incontrano amici, poi verso mezzanotte lasciano Omegna e vanno a cercare un po' di solitudine alla periferia di Cesara, su una piazzuola della provinciale.

**Il delitto** — Sono da poco passate le 24. I due sono sul sedile posteriore. Nella zona non c'è nessuno. Armando Creola: *«Stavamo chiacchierando tranquilli. Improvvisamente l'interno dell'auto è stato illuminato con una luce intensa, simile a quella degli abbaglianti. Non ho avuto il tempo di riflettere, ho sentito una forte detonazione alle mie spalle. Ho capito che mi avevano sparato contro il lunotto posteriore e per istinto mi sono seduto subito al posto di guida partendo di scatto. Non ho visto nessuno attorno, mi sono diretto verso la casa di Giuseppina, a 7 chilometri»*.

Il racconto del commerciante di Borgomanero a questo punto diventa drammatico: *«Giuseppina* — dice — *è rimasta sul sedile posteriore, e mentre viaggiavo lei mi ha detto di sentire un forte dolore ad una spalla. Io ero molto spaventato e non capivo che stava morendo. Me ne sono accorto quando sono stato davanti al cancello di casa sua, non appena mi sono avvicinato per aiutarla a scendere. Parlava ancora, era lucida, ma aveva i vestiti intrisi di sangue. Ho gridato, ho chiesto aiuto a suo cugino e insieme l'abbiamo portata all'ospedale di Omegna»*.

La giovane sarta è entrata nel pronto soccorso già in fin di vita: il proiettile l'aveva colpita alla nuca. Il medico si è reso conto delle sue condizioni disperate e l'ha mandata a Novara. Ma Giuseppina è morta durante il tragitto.

**Emanuele Montà**

### La sciagura accaduta a Biella

# Piomba dal 4° piano per prendere un nido morto un dodicenne

BIELLA — Uno studente di 12 anni, Gianni Bombelli, è morto per prendere un nido in un sottotetto: la sottile lastra di «eternit» su cui stava strisciando, sporgente sulla strada, ha ceduto ed il bambino è precipitato sul marciapiede dall'altezza di un quarto piano.

La vittima era l'unico figlio rimasto ai coniugi Vittorio Bombelli e Marisa Ferrari, quarantenni, che ne hanno già perso uno di pochi anni, Filippo, nel 1971.

Gianni Bombelli, che aveva frequentato la II media, è descritto dai vicini come un bambino pieno di vitalità. Proprio da questa esuberanza trae origine la disgrazia, avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri in una palazzina di via Piave 16.

Nell'edificio, caratterizzato da un'ampia sporgenza del tetto (è di proprietà dell'ingegner Riccardo Strona, industriale tessile), abita lo zio paterno di Gianni, Antonio Bombelli, 35 anni, ma il ragazzino ieri si è recato per incontrarsi con un coetaneo, Gianni Mazzucco, che abita in una mansarda. Nei giorni scorsi quest'ultimo aveva catturato un uccellino nel sottotetto, con un retino da pesca, e anche Gianni voleva una piccola preda.

Nel punto in cui si trovavano gli uccellini lo spazio fra la lastra e il tetto è di circa 25 centimetri. Gianni Bombelli vi si è infilato con fatica, senza rendersi conto del pericolo.

### Nelle scuole materne di Bari

# Refezione con precotti Funzionari incriminati

BARI — L'ex assessore comunale alla pubblica istruzione, Salvatore Agliotì (psi) ed attuale assessore ai contratti e appalti, l'ufficiale sanitario, prof. Ermanno Pirè, il segretario generale comunale, Saverio Nuzzi, il capo ufficio ripartizione alla pubblica istruzione del comune, Guglielmo Marengo e l'amministratore unico della ditta «Generalpesca» di cibi precotti, Vito Corazzo, sono stati incriminati dal sostituto procuratore della repubblica di Bari, Saverio Nunziante, in seguito all'inchiesta sui cibi precotti distribuiti nelle scuole materne del capoluogo pugliese.

Per Agliotì e Marengo l'imputazione è concorso in interesse privato in atti di ufficio, per Pirè l'omissione continuata di atti di ufficio, per Nuzzi il falso in atto pubblico e per Corazzo la frode continuata nelle pubbliche forniture. L'inchiesta fu avviata un anno e mezzo fa in seguito alla denuncia di un gruppo di genitori di bambini di una scuola materna, i quali affermarono che i loro figli avevano continui malesseri dopo aver mangiato i cibi precotti distribuiti nelle scuole comunali dalla «Generalpesca».

Per il sindaco, Luigi Farace (dc) e per altri dieci assessori, il magistrato si è riservato la decisione in seguito ad approfondimenti di indagini.

In circa 560 pagine di istruttoria, il dott. Nunziante ha affrontato i vari aspetti della complessa indagine. La «Generalpesca» ricevette l'incarico di distribuire i cibi precotti nelle scuole materne con la delibera di giunta n. 425 del 16 gennaio 1979, decisa su proposta dell'assessore Agliotì. Per questo il magistrato, dopo oltre un anno di indagini, ne avrebbe deciso l'incriminazione, riservandosi tuttavia di vagliare ulteriormente le posizioni del sindaco e degli altri assessori presenti alla riunione, senza proporne né il proscioglimento né l'archiviazione.

La distribuzione dei cibi fu sospesa, in seguito alla denuncia dei genitori, dal tribunale dei minorenni di Bari. Per verificare la qualità e la composizione dei precotti fu inoltre disposta una perizia, da parte del magistrato inquirente, che fu affidata agli istituti di merceologia delle università di Bari e Bologna.

### Scoperte da un ricercatore americano

# Sulla Sindone tracce di monete del 30 d. C.

Moneta romana del 30 d.C.

CHICAGO — La sacra Sindone ha tracce visibili di due monete che furono poste sugli occhi di Cristo prima della sepoltura. Lo afferma il reverendo Francis Filas — studioso dell'Università Loyola di Chicago — secondo il quale il reperto costituisce un'ulteriore prova a favore dell'autenticità del lungo telo che avrebbe avvolto il corpo di Gesù.

Filas scrive di aver rintracciato mediante prove fotografiche l'esistenza di alcuni puntini intorno all'occhio destro del volto ritenuto di Cristo, corrispondenti all'impronta lasciata da una moneta coniata durante il regno di Ponzio Pilato.

Dai puntini visibili è stato possibile ricostruire parte della scritta presente sulla moneta («Tiberius Caesar») che secondo accertamenti numismatici risulta essere un «Lituus» la cui coniazione fu limitata ai tre anni che vanno dal 30 al 32 dopo Cristo.

Filas — che ha detto di aver fatto la scoperta lo scorso anno mentre esaminava un ingrandimento del volto di Cristo — sostiene che le monete servivano a tenere chiusi gli occhi dei morti. A suo giudizio la teoria viene avallata dai reperti degli scienziati che nel 1978 esaminarono la reliquia, dai quali risulta evidente che sugli occhi della salma furono posti «bottoni» tridimensionali, che hanno lasciato la loro impronta sul tessuto.

## Premio Viareggio a Leo Solari

ROMA — Il Premio Viareggio-Presidente è stato attribuito per il 1980 a Leo Solari per il libro «Eugenio Colorni — Ieri e sempre» edito da Marsilio.

# Il tempo oggi

**situazione:** una moderata perturbazione estesa dalla Polonia alla Toscana si sposta velocemente verso Sud-Est interessando più direttamente il versante adriatico. Al suo seguito affluirà sull'Italia aria fresca ed alquanto instabile. Una nuova perturbazione di origine atlantica si porterà a ridosso dell'arco alpino nella serata di domani.

**tempo previsto:** sulle regioni Sud-orientali annuvolamenti residui con possibilità di qualche precipitazione ma con tendenza a rapido miglioramento. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi nelle ore calde sulle zone interne ove potranno aversi locali precipitazioni anche temporalesche nel pomeriggio.

**temperatura:** in lieve aumento i valori massimi; senza variazioni i valori minimi.

**venti:** deboli di direzione variabile con qualche rinforzo residuo intorno Nord sulle regioni Sud-orientali.

**mari:** generalmente poco mossi; temporaneamente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

**città italiane**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 7 | 26 | Pescara | 14 | 26 |
| Verona | 17 | 25 | L'Aquila | n. p. | |
| Trieste | 12 | 25 | Roma | 17 | 26 |
| Venezia | 13 | 22 | Bari | 16 | 26 |
| Milano | 11 | 26 | Napoli | 16 | 24 |
| Torino | 15 | 27 | Potenza | 11 | 20 |
| Cuneo | n. p. | | Reggio Calabria | 16 | 26 |
| Genova | 17 | 22 | Messina | 20 | 26 |
| Bologna | 17 | 26 | Palermo | 20 | 24 |
| Firenze | 15 | 27 | Catania | 14 | 26 |
| Ancona | 15 | 22 | Alghero | 16 | 25 |
| Perugia | 14 | 22 | Cagliari | 14 | 31 |

**città estere**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 16 | nuvoloso | Londra | 12 | 20 | sereno |
| Atene | 24 | 33 | sereno | Madrid | 10 | 18 | sereno |
| Bangkok | 26 | 29 | piovoso | C. Messico | 11 | 26 | nuvoloso |
| Belgrado | 16 | 16 | piovoso | Montreal | 14 | 26 | sereno |
| Berlino | 11 | 14 | piovoso | Mosca | 13 | 26 | nuvoloso |
| Bruxelles | 8 | 16 | sereno | Nuova Delhi | 29 | 36 | piovoso |
| Buenos Aires | 7 | 13 | nuvoloso | New York | 19 | 22 | nuvoloso |
| Il Cairo | 22 | 41 | sereno | Oslo | 13 | 14 | nuvoloso |
| Copenaghen | 10 | 15 | piovoso | Parigi | 11 | 19 | nuvoloso |
| Dublino | 10 | 17 | piovoso | Rio de Janeiro | 13 | 27 | sereno |
| Ginevra | 5 | 12 | sereno | Stoccolma | 11 | 16 | sereno |
| Helsinki | 12 | 22 | sereno | Sydney | 12 | 16 | sereno |
| Hong Kong | 27 | 33 | sereno | Tel Aviv | 21 | 30 | sereno |
| Johannesburg | —3 | 9 | sereno | Tokyo | 18 | 24 | nuvoloso |
| Lisbona | 14 | 25 | sereno | Vienna | 14 | 19 | nuvoloso |

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita di rettitudine e onestà dedicata alla Patria, alla famiglia e al lavoro è improvvisamente mancato

**Domenico Zanotto**
ex sottufficiale carabinieri
anni 69
anziano Enel

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie Giovanna Frascio, i figli Giovanni con Leila e Luca, Mariuccia con Gianpiero e figlia, Graziella con Gigi e Sergio, fratello, sorelle, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1 luglio alle ore 16,30, partendo dall'abitazione via Vittorio Emanuele 10/bis frazione Buffa, Giaveno. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene.
— Giaveno, 30 giugno 1980.

Venuta la sera Gesù disse: Passiamo all'altra riva.
E' mancata
**Margherita Cristiglio vedova Biglianì**
Lo annunciano con immensa tristezza i fratelli: Pietro con la moglie Nina, Sebastiano con la moglie Gianna e figlio Pierlorenzo. Funerali oggi ore 10 da ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 1 luglio 1980.

Piangono zia RITA gli affezionati nipoti: Stanislao, Zina, Rita, Piera, Paola Cristiglio; Sebastiano, Annamaria, Piergiuseppe Cristiglio.

Inquilini corso Francia 214 ricordano la signora
**Margherita Cristiglio Biglianì**
— Torino, 30 giugno 1980.

La Direzione e il Personale della Honeywell Information Systems Italia partecipano al dolore del proprio collega Antonino Di Natale per la tragica scomparsa della moglie
**Daniela Valentini**
e del figlio
**Francesco**
— Milano, 1 luglio 1980.

I Colleghi delle Filiali di Torino e di Palermo della Honeywell ISI partecipano al dolore del collega Antonino Di Natale per la perdita della moglie DANIELA e del figlio FRANCESCO.

Partecipano al lutto: i Compagni del XXVI Corso Marketing.
— Milano, 1 luglio 1980.

Si è spento nella pace della Sua Coscienza
**Giovanni Ghigo**
Negoziante di cavalli
di anni 73
Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Lucia Lingua, i figli Giuseppe e Giovanni con le consorti Elvira, Vittoria, i nipoti Paolo, Clara, Gabriella e Gianmaria, il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Centallo martedì 1 alle ore 16.
— Centallo, 30 giugno 1980.

Improvvisamente è mancato
**Secondo Barroero**
di anni 74
Addolorati lo piangono la moglie Giuseppina Virano, il figlio Franco con la moglie Lina, il fratello, la sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Gallareto di Piovà martedì 1 luglio alle ore 15,45 partendo dall'abitazione dell'estinto. La cara salma proseguirà per la parrocchia di Piea ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Gallareto di Piovà, 1 luglio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Secondo Degiorgi**
anziano [illegible]
L'annunciano la moglie, i figli, i parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 8,30.
— Torino, 1 luglio 1980.

Franco e Pepi Rivetti con le rispettive famiglie partecipano di cuore al lutto per la scomparsa del carissimo zio
**Attilio Rivetti**
— Torino, 28 giugno 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Franco Coppa**
Addolorati lo piangono e lo ricordano la moglie Giovanna con Raffaele; il fratello Giovanni con Mirella e Massimo. La famiglia ringrazia sentitamente il Direttore del reparto di neurochirurgia dell'Ospedale di Novara prof. Gaune, con gli assistenti dott. Formaggio e dott. Ragalia, la caposala, gli infermieri e le infermiere tutte per la grande assistenza con la quale hanno provveduto ad alleviare le sofferenze di FRANCO, e soprattutto la cara Marisa. Un particolare ringraziamento al dott. Italo Malocco che con infinita bontà e amicizia lo ha fraternamente e costantemente assistito. Si prega di non inviare fiori, ma offerte al centro tumori Vittorio Valletta per la lotta contro il cancro, Ospedale S. Giovanni, via Cavour 31 Torino. I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio ore 10 presso la chiesa S. Secondo in Torino, quindi la salma proseguirà per il cimitero di Rivoli.
— Torino, 30 giugno 1980.

Sergio e Cristiana con Marco e Valentina ricordando con affetto FRANCO abbracciano papà.

Clara e Giuseppe Bini addolorati piangono il caro FRANCO.

Giorgio Garetti e mamma profondamente commossi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo amico FRANCO.

I collaboratori dell'ufficio del dott. Giovanni Coppa partecipano al dolore per la perdita del caro fratello FRANCO.

Emilio Milly Giorgio Vecco sono vicini a Giovanni ed a Giovanna nel ricordo del caro amico
**Franco Coppa**
— Rivoli, 30 giugno 1980.

Vittoria e Franco Etzi sono affettuosamente vicini ai familiari nel dolore per la scomparsa del caro FRANCO.

Adriana Caragno con grande affetto ricorderà sempre
**Franco Coppa**
— Torino, 30 giugno 1980.

Paolo Tabusso e mamma partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile amico FRANCO.

Alfredo Maria Giorgio e Celeste Gvazza prendono vivissima parte al dolore della famiglia Coppa per l'immatura scomparsa del fratello FRANCO.

Rina Rossana e Osvaldo Falciola sono particolarmente vicini in questo triste momento al dott. Giovanni Coppa.

Franco De Napoli si associa al dolore dell'amico Giovanni Coppa per la morte del carissimo FRANCO.

Erminia Lovati Attilio Villa e Gaetano Lovati addolorati si uniscono al dolore del dott. Giovanni Coppa per la perdita del caro fratello FRANCO.
— Milano, 30 giugno 1980.

La famiglia Menozzi Ghisellini si associa con affetto al dolore dell'amico dott. Giovanni Coppa per la perdita del fratello FRANCO.

Arturo Momigliano partecipa al dolore di Giovanni Coppa per la scomparsa del fratello FRANCO.

Vittorio e [illegible] Teja si uniscono al dolore.

Carlotta e Pietro Ernesto Ravasenga prendono parte al dolore del dott. Giovanni Coppa per la perdita del fratello FRANCO.

Ottavio Olliveo prende viva parte al lutto che ha colpito l'amico Giovanni Coppa.

Franco e Silvana Vitale sono profondamente addolorati per l'immatura scomparsa dell'amico FRANCO.

Mario Segre e Vignini prendono viva parte al dolore della fam. Coppa.

Franco e Pia Prati sono vicini a Giovanni nel suo grande dolore.

Giovanni Paolo e famiglia partecipano al dolore del dott. Giovanni Coppa.

Italo Luisa Cornelia Arlotta e Italo Malocco con profonda tristezza piangono il carissimo
**dott. Franco Coppa**
— Torino, 30 giugno 1980.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici:
Davide e Maria Teresa Bioppino
Dado e Pia Riccio
Roberto Tafelli
Cesare Bertetti
Lino e Mauro Fedde
Marino e Maria Valsella
Camillo Albano
Andrea e Domini Corsini
Paolo e Marisa Calvi
Alberto e Rosalvi Ciampi
Maria Battaglio
Piero e Mariangela De Candia
Ferruccio e Laura Araldi
Pino e Ombretta Ramondo
PierCarla Vanetto e Piera Rissone
Andrea e Carmelita Dalla Valle
Giorgi e Carla Lavazza
Vittorio Ferreri
Arnino Mezzo
Franco Crisafi
Giancarlo e Manol Cattero
Paola e Umberto Coccodoro

Partecipano Roberto e Alessandra Miola.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici della Borsa Valori:
F.lli De Ferrex
Giovanni Cafalù
Giovanni Amè
Giancarlo Bergamaini
Vittorio Cantonese
Renzo Pellizza
Antonio Ruju
Umberto Di Franco
Roberto Ovilios
Emilio e Marco Bergamello
Mario Gianola Varallo
Franco Roberto Momigliano
Maria Milone
Giovanni Amoedo
Aldo Scarrone
Aldo Noverino
Franco Pigino
Giampaolo Grossetto
Giorgio Rosso
Franco Cellino
Carlo Granaglia
Paolo Calvi
Sidney Calvi
Luigi Curti
Giorgio Zei
Gianfranco Cafalù
Marco Billotti
Pippi Cantonese
Giorgio Taschini
Roberto Ozzello
Antonio Cairola
Gino Gianusso
Emilio e Paolo Aloisio
Costantino Vincenti
Giorgio Vincenti
Francesco Durante
Enrico Canal
Fumeno D'Alola
Franco Malela
Sergio Rigolone
Bruno Argentero
Renzo Giuliorgio
Dante Lavagno
Costante Campanino
Gianni Fissore
Gianfranco Moschetti
Ugo Balle
Franco Bonaccorso
Mario Cravario
Giorgio Alberti
Sandro Montaccini
Giuseppe Finello
Angelo Marandola
Ermanno Viogrery
Franco Iolta
Agostino Orlassi
Giacomo Magnetti
Roberto Olivero
Giorgio Olivero
Mario Faliotti
Angelo Galliasio
Lorenzo Gastaud
— Torino, 30 giugno 1980.

Aldo Pier Giorgio, Emilio, Paolo con la mamma e familiari, partecipano al lutto che ha colpito l'amico Giovanni per la scomparsa del fratello
**dott. Franco Coppa**
— Torino, 1 luglio 1980.

Laura e Beppe Alessio partecipano al grave dolore dei familiari per la scomparsa del caro FRANCO.

Saverio e Paola Tabusso con le famiglie partecipano commossi al dolore del dottor Giovanni per la scomparsa del fratello
**Franco Coppa**
— Chieri, 30 giugno 1980.

Villata Giorgio Luisa ed Elda sono vicini a Gianna e Giovanni nel loro grande dolore.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino prendono vivissima parte al lutto del collega Giovanni Coppa per la morte del fratello
**Franco Coppa**
— Torino, 30 giugno 1980.

Il Consiglio dell'Ordine degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Giovanni Coppa per la scomparsa del fratello
**Franco Coppa**
— Torino, 30 giugno 1980.

L'Associazione Nazionale Procuratori Agenti di Cambio di Torino si associa al lutto della famiglia per la perdita del sig.
**Franco Coppa**
— Torino, 30 giugno 1980.

Nestore Dettoni e famiglia partecipa al dolore di Giovannino per la perdita del fratello FRANCO.

Franco e Giorgia Campidoglio partecipano al lutto per la perdita del caro amico FRANCO.

Antonietta Ferruccio Nobile sono vicini a Giovanni e familiari.

Anita e Nando Pellissero partecipano al lutto della famiglia Coppa.

Gabriella e Alberto Vallos si uniscono al cordoglio della famiglia Coppa.

Guido, Lilia, Vittoria e Fabrizio Jacobacci partecipano commossi al dolore di Giovanni.

Leonardo, Beatrice e Francesco Caldarola partecipano affettuosamente al dolore di Giovanni e famiglia.

Mary ed Enzo Barbaso con figli Roberta con Pinin, Fabrizio con Ilaria, Luca, partecipano affettuosamente al dolore di Giovanni per la scomparsa di FRANCO.

I Titolari assieme alle rispettive famiglie e le Maestranze della Manifattura Tessuti Felice Tabasso, commossi per la scomparsa del carissimo amico
**dott. Franco Coppa**
si uniscono al dolore della moglie Giovanna e del figlio Raffaele, del fratello Giovanni e di tutti i parenti, porgendo ad essi le più accorate condoglianze.
— Chieri, 30 giugno 1980.

Ci ha improvvisamente lasciati l'
**Ing. Francesco Beccaria**
L'annunciano: la moglie Maria, i figli Arrigo con Lia, Riccardo con Rosanna; i nipoti Gianpaolo ed Isabella. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Maria Speranza Nostra. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Clavesana. Non fiori; eventuali offerte alle parrocchie Maria Speranza Nostra di Torino e Madonna della Neve di Clavesana.
— Torino, 1 luglio 1980.

I cognati Valle e i nipoti Menarbo partecipano al lutto.

Rita e Gianbenno Togno commossi sono affettuosamente vicini nel dolore all'amico fraterno Arrigo e famiglia.

Giuseppe Dara, Emy e Massimo Bosciato sono vicini ad Arrigo e famiglia, con uguale dolore e tanto affetto.

Tina Ferrero partecipa al dolore di Arrigo e Lia.

Il prof. Francesco Varola ed i suoi collaboratori
dott. Arnaldo Giovanetti
dott. Ubaldo Almone
dott. Flavio Massa
dott. Alberto Oliaro
dott. Edoardo Formento
dott. Alberto Marcellino
dott. Domenico Picardi
dott. Giovanna Marchetti
dott. Orsola Fusari
partecipano al grave lutto del prof. Arrigo Beccaria per la scomparsa del PADRE.

Personale di Sala operatoria prende parte al dolore del prof. Arrigo Beccaria.

Suor Teresa e Personale paramedico partecipano al lutto del prof. Arrigo Beccaria.

Fedele, Anita, Egidio Bobchetti e famiglie partecipano commossi.

Si uniscono al grave lutto il fratello Vittorio e i nipoti Germana, Roberto e Alberto con le rispettive famiglie.

Le famiglie Cavalletto, Adagglano, Costamagna e Salzini partecipano al dolore di Arrigo per la perdita del papà
**Ing. Francesco Beccaria**
— Alba, 30 giugno 1980.

Carlo Degregori e famiglia con Nica Piana Ferrero commossi partecipano al grande lutto del carissimo amico Arrigo e famiglia.

Emilia Mautino prende viva parte al dolore della famiglia Beccaria.

Piero e genitori partecipano al dolore di Giampaolo e famiglia.

Le famiglie Giuseppe, Felice e Roberto Scalo partecipano commosse al lutto della famiglia Beccaria.

Luisa, Domenico, Carla e Sergio Marocco partecipano commossi al grande dolore della famiglia Beccaria.

Si uniscono al dolore di Rosanna e Riccardo gli amici Bellotti, Massetti, Passeggio e Piccioni.

Gli amici Bagnetti Racca Villata prendono parte al dolore della famiglia Beccaria.

## RINGRAZIAMENTI

La moglie Magda, i figli Giorgio e Paola profondamente commossi per la grande manifestazione di stima ed affetto tributate al loro caro
**Guido Arfinetti**
sentitamente ringraziano quanti di presenza o con scritti hanno preso parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento alle famiglie Sevino, Taglia e Ferrero. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 23-7-80 ore 8 presso la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 1° luglio 1980.

## ANNIVERSARI

«O morte, dov'è la tua vittoria?» (I Cor - XV, 55)
Il 2 di luglio ricorre il Dies Natalis di
**Valdo Fusi**
la moglie, con perenne amore, lo ricorda ai molti che lo pensano con ammirata accorata tenerezza e nostalgia, e lui unita nella Comunione dei Santi.
— Torino, il primo luglio del 1980.

1978 1980
**avv. Giorgio Brandaja**
sei con me sempre. Messa mercoledì 2 ore 9,30 Parrocchia San Giorgio.

1974 1980
**Felicita Coha ved. Taraglio**
Affettuosamente ricordata.
— Torino, 1° luglio 1980.

1969 1980
**Giorgio Pozzi**
Vivi nel cuore di tua moglie.

1979 2 luglio 1980
**Sergio Mosca**
Sei rimasto nel ricordo di ogni giorno i tuoi cari.

1965 1980
**Rita Cagnola Deabate**
Mai dimenticata.

1963 1980
**Fulvio Rossi**
Giornalista
Vivi sempre nei nostri pensieri con infinito amore e tanto rimpianto.

1979 1980
**Giuseppe Martini**
E' ricordato con affetto dai suoi cari. Ss. Messe 3-7 ore 18, via Malta 42, 1-8 ore 9 in Diano Marina.

1965 1980
**Graziosa Cortese Feffin**
Mamma adorata sei sempre nei nostri [illegible]

Udienze bloccate a Roma e a Milano per la protesta dei magistrati

# Molti giudici chiedono di riprendere il lavoro

**Alla Procura romana si comincia a pensare che l'agitazione non potrà dare altri risultati - Alcune richieste sono state già accolte - Ribadite le accuse per l'assassinio di Mario Amato**

ROMA — Dinanzi alla prima commissione del Consiglio superiore, i giudici della procura di Roma hanno ripetuto ieri tutte le loro accuse: l'indagine decisa dopo l'assassinio di Mario Amato ha preso concretamente avvio nel pomeriggio: si tratta di stabilire da un lato se tutte le misure di sicurezza decise nel marzo scorso, dopo l'omicidio a Milano del giudice Galli, sono state applicate; dall'altro se, nel caso di Mario Amato, ai provvedimenti generali si sono unite tutte quelle cautele che da parte dei responsabili dell'ufficio sarebbero state opportune.

La risposta dei sostituti romani è negativa su entrambi i punti: dopo le promesse di marzo, affermano, quasi tutti hanno continuato a lavorare senza protezione. Perfino Amato, il solo in Procura ad occuparsi delle inchieste sul terrorismo «nero», era stato abbandonato a se stesso. Il Consiglio superiore non ha potuto che prendere atto di queste posizioni. Nei prossimi giorni, a deporre saranno chiamati anche i dirigenti degli uffici giudiziari.

Del problema centrale, quello sull'opportunità di proseguire nello sciopero, che a Roma impedisce ogni udienza da più di una settimana, si discuterà questa mattina, in nuove assemblee dei magistrati e soprattutto in una riunione, programmata da tempo, della giunta romana della loro Associazione. Fra i giudici cominciano a farsi strada gli inviti alla moderazione. Molti sottolineano che qualcosa è stata ottenuta. Le auto blindate (cento entro l'estate, altre duecento nell'arco dell'anno) saranno consegnate agli uffici non appena possibile. I nuclei di polizia giudiziaria sono stati già rinforzati, almeno a Roma, ed altri potenziamenti sono in programma per le prossime settimane.

Perfino l'atteggiamento tenuto in questa circostanza dal ministero di Grazia e Giustizia — fino a ieri al centro delle polemiche — comincia ad essere guardato in un'ottica diversa. Morlino, dice adesso qualcuno dei magistrati in sciopero, poteva solo fare da tramite verso il Governo.

In questo clima, la speranza è che la riunione di oggi possa segnare un'inversione di tendenza: dal giorno dell'assassinio di Amato, l'agitazione dei giudici è proseguita in crescendo, si è estesa ogni giorno fino a sfociare, sabato scorso, nella sconcertante iniziativa della denuncia penale presentata al procuratore generale della Cassazione. Una denuncia in cui, a carico del responsabili degli uffici giudiziari, si prospetta addirittura una responsabilità per omicidio colposo.

I giudici, insomma, si trovano oggi a tracciare un primo bilancio della loro agitazione: si tratterà di scegliere tra un'altra prova di responsabilità, e la prosecuzione di uno sciopero che, a questo punto, difficilmente potrebbe ottenere altri risultati.

Ad attenuare le polemiche dovrebbe concorrere, oggi, anche un'altra riunione: quella, straordinaria, dei giudici del distretto di corte d'appello. Sarà presieduta dal dottor Marras (primo presidente della della Corte d'appello).

Parlerà anche il procuratore generale Pascalino.

Difficilmente, dicono alla giunta romana dell'Associazione magistrati, oggi si potrà decidere di revocare lo sciopero: l'orientamento comunque emerge già con chiarezza. Forse la prossima seduta del Consiglio superiore, cui parteciperà anche il presidente della Repubblica, darà ai giudici romani l'occasione per ricevere nuove assicurazioni, e riprendere l'attività.

**g. z.**

## Fatta saltare auto sottufficiale Digos a Orani

NUORO — L'auto del sottufficiale di pubblica sicurezza Francesco Pinna, di 29 anni, nativo di Oruni (Nuoro), è stata fatta saltare con una carica di esplosivo nell'abitato di Orani centro del Nuorese a circa 25 chilometri dal capoluogo.

## «Lo sciopero rinvia i processi di mesi»

**Cusumano, che ha condannato Alunni, contrario all'iniziativa - «Ma bisogna fare qualcosa»**

MILANO — Dice il dottor Antonino Cusumano, presidente della seconda sezione penale, che ha appena concluso il processo Alunni: «*Poiché non avevo in programma udienze né ieri né oggi, sono riuscito a scrivere i problemi di coscienza che si sarebbero posti, molto pesanti, relativi allo sciopero. Oberati come siamo di lavoro, annullare un'udienza significa un ritardo di una settimana o di quindici giorni, bensì un rinvio di mesi. Equivale ad aggiungere un altro, lungo, periodo di carcerazione preventiva a gente che, magari, ha già trascorso anni in attesa di giudizio. Non lo so. Non credo avrei aderito*».

Conclude: «*No. Sul piano umano e morale quella conseguenza è inaccettabile*».

C'è la fondina di una rivoltella posata a un lato del tavolo, sopra un fascicolo; sul divano di fronte, un carabiniere di scorta. Erano in tre; precise disposizioni del ministero degli Interni hanno fissato alla mezzanotte del 26 giugno (un'ora dopo la sentenza) la fine di ogni misura di protezione per tutti i giudici del processo Alunni. Cusumano è riuscito a tenere la macchina blindata e un carabiniere.

I motivi per cui la magistratura penale milanese ha deciso due giorni di sciopero sono eguali a quelli che hanno causato la protesta romana: rivendicano «*condizioni minime di tutela dell'incolumità personale dei magistrati più esposti alla minaccia dei terroristi e non essere e non più protetti*». Partita dall'ufficio istruzione, dalla procura della Repubblica e dalla pretura penale, l'iniziativa ha già ricevuto l'adesione del tribunale penale e della pretura civile del lavoro. Per domani è fissata un'assemblea generale nella quale i magistrati milanesi si riuniranno con i colleghi di dieci tribunali del circondario. Saranno definite altre forme di protesta. Su 130 giudici (escludendo pretura e appello) che si occupano di penale, la scorta è concessa a non più di una decina.

«*Per la prima volta scioperiamo per una ragione specifica, molto precisa, e che non riguarda il trattamento economico*», spiega la dottoressa Elena Paciotti, dell'ufficio istruzione. «*La vicenda Amati*, prosegue, «*è emblematica dell'incuria e incapacità di provvedere ad esigenze minime. La protezione ai magistrati è assolutamente insufficiente e gravemente discriminatoria, nel senso che ad eguale rischio non corrisponde eguale tutela*». Qualcuno, in proposito, ricorda: «*A Vitalone, negli anni in cui faceva il magistrato, la scorta la diedero subito. Ad Amati mai, nonostante le ripetute richieste, e il reale pericolo*».

«*Quando il ministero manda la macchina blindata*», interviene un altro magistrato che non desidera essere nominato, «*generalmente è senza bollo e senz'autista, e passano almeno dieci giorni prima dell'arrivo del conducente. A questo punto mancano i soldi per la benzina: che viene fornita a credito da un benzinaio, finché quello perde la pazienza e minaccia di non darne più*».

«*Non succederà niente, ma per ogni evenienza io ho scritto delle cose, e le metterò in un cassetto*», dice Antonino Cusumano. «*Delle due, l'una: o non credono all'esistenza del pericolo e allora perché concedere una scorta, sia pure saltuaria? O ci credono, e allora perché non fornire protezione adeguata? Uno sciopero di magistrati è una protesta scomposta e scombinata: ma è l'unico modo per riuscire a farci prestare attenzione*».

**Ornella Rota**

La decisione quattro anni dopo l'incidente

# A Seveso «isolata» e sepolta la terra malata di diossina

MILANO — Fra pochi giorni saranno quattro anni da quando una nube di diossina si levò dalla fabbrica Icmesa per andare a contaminare una parte del territorio di Seveso e solo ora, dopo che camion carichi di terra inquinata hanno circolato liberamente e dopo che la stessa terra è rimasta esposta al vento, si è deciso quale sistema adottare per l'interramento in vasche impermeabili e cementate; una completa inversione di tendenza rispetto a quanto è stato fatto sino ad ora.

I dettagli dell'operazione sono stati illustrati dal commissario dell'ufficio speciale per Seveso Luigi Noè. Cedendo alle pressioni della popolazione e secondo le autorizzazioni concesse da Roma è stato infatti deciso di riaprire, proprio attraverso la zona di massimo inquinamento, una strada che andrà a collegare due zone abitate. Questo consentirà anche di sperimentare un metodo di disinquinamento valido per i terreni dove la concentrazione di diossina è massima, fino a 6-7 mila microgrammi al metro quadrato.

I campi coperti di diossina verranno letteralmente scorticati, come è già stato fatto in altri posti dove il veleno era in misura minore, ma questa volta la terra e le macerie di sei case che devono essere demolite verranno messe in speciali vasche impermeabili e non più lasciate all'aperto.

Un sistema di questo genere, dicono all'ufficio speciale, potrà utilmente venire impiegato più a Nord, nel tratto verso la fabbrica Icmesa. A Sud si vorrebbe invece limitare una applicazione di questo genere a quelle porzioni di terreno che risultano fortemente inquinate.

Per il resto, cioè per i terreni mediamente o poco inquinati, sono in corso delle prove di diluizione (con l'escavazione di arature ed erpicature ed apporto di terra pulita) che potrebbero semplificare il problema. Una copertura finale con terreno vergine e la successiva costituzione di un parco, potrebbe porre fine all'opera di disinquinamento ed accogliere, al tempo stesso, i desideri della popolazione.

Questo progetto, che è prematuro considerare avviato malgrado l'ottimismo degli addetti all'ufficio speciale, non prende in considerazione il fabbricato dell'Icmesa che viene trattato a parte secondo diverse ipotesi una delle quali prevede la trasformazione della fabbrica in un gigantesco monolito di calcestruzzo, una piramide della società inquinata.

Il personale addetto alla bonifica delle zone a maggiore intensità di inquinamento viene assistito da una speciale équipe di medicina del lavoro che ha approntato una serie di misure di sicurezza le quali, per esplicita ammissione, non possono però ridurre il rischio a zero. Più in generale la salute di tutta la popolazione viene tenuta sotto controllo e gli uffici regionali informano come le misure prese portino ad escludere che nella zona colpita si siano osservate manifestazioni patologiche attribuibili alla diossina, fatta eccezione per la cloracne e le altre lesioni della pelle.

Si è appreso che per quanto riguarda la morte di alcuni cittadini di Seveso l'esito di alcuni esami sarebbe ancora coperto dal segreto istruttorio, il che significa che non è manifestamente infondato mettere in relazione il decesso con l'azione del tossico, almeno come ipotesi.

**Marzio Fabbri**

Si è iniziata ieri la visita di Woytjla nel paese sudamericano

# *Il Papa a Brasilia: «Il sacrificio può essere l'inizio di tempi nuovi»*

**Le parole di Giovanni Paolo II vengono interpretate come un'esortazione a costruire una società più giusta - Breve colloquio con il Pontefice sull'aereo in volo verso il Brasile**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRASILIA — Il primo bacio alla terra brasiliana Papa Wojtyla l'ha deposto sulla pista di una base militare vicino a Brasilia, dove il «DC-10» dell'Alitalia è atterrato a mezzogiorno (le 17 italiane) dopo un volo impeccabile, che in meno di 11 ore ha coperto 9285 chilometri.

L'atmosfera è stata un po' fredda, non perché qui è inverno, ma perché il protocollo è stato rigido, e mancava la folla entusiasta che il Papa ha incontrato in seguito lungo il percorso verso l'avveniristica capitale di 400 abitanti, strappata alla foresta tra il 1956 e il '61. All'arrivo c'erano solo il presidente Figueiredo, il governo al completo, personalità militari e civili, i picchetti d'onore con banda. «*E' la tradicissima volta che bacio il suolo di un Paese* — ha detto Wojtyla — *ma provo l'emozione della prima volta*».

E' stato questo un modo per allentare la tensione esistente fra regime ed episcopato, che è all'opposizione e anche di recente ha appoggiato gli scioperi dei metallurgici nello Stato di San Paolo. I vescovi anzi avrebbero voluto che il viaggio pontificio si iniziasse a Fortaleza, dove si apre il congresso eucaristico nazionale, per sottolinearne il carattere esclusivamente pastorale. Il governo invece ha insistito perché il Papa, in quanto capo di Stato, scendesse prima di tutto a Brasilia, capitale politica. Con questi precedenti il Papa è stato prudente, spiegando però che la sua missione «*è nitidamente pastorale e religiosa*», quasi a prevenire strumentalizzazioni politiche. Per esaltare il Brasile come maggior Paese cattolico del mondo (103 milioni di battezzati su 125 milioni di abitanti), Giovanni Paolo II ha chiesto aiuto a Dio per «*costruire una convivenza sociale esemplare, superando gli squilibri e le disuguaglianze nella giustizia e nella concordia con lucidità e coraggio, senza scosse né rotture*».

Uscito dalla base aerea, il Papa ha trovato dapprima piccoli gruppi, poi un'ala di folla, che lo ha accompagnato fino alla cattedrale. Qui, parlando a vescovi e clero, ha spazzato un'altra lancia in favore di un compromesso con il regime: «*Nel rispetto per le legittime istituzioni che devono servire l'uomo* — ha sottolineato — *la Chiesa deve prestare la collaborazione specifica della sua propria missione, in virtù del bene comune nella costruzione di una civiltà dell'amore. Siate i pastori di un popolo che dimostra fame di Dio*».

E' sembrato un richiamo agli episcopati brasiliano e latino-americano, che hanno fatto «*scelta preferenziale dei poveri*» assumendo impegni sociali anche in duri scontri sulla piazza dei Tre Poteri (Giustizia, Parlamento, Esecutivo) il Papa ha fatto un'esaltazione dell'eucaristia e della croce, dicendo che esse danno il popolo «*anche le forze per le fatiche quotidiane e le lotte in tutti i campi*». E' stata questa la prima volta in cui ha usato la parola «*lotta*», tolta per una volontà dal documento finale della conferenza episcopale di Puebla.

Poi la frase chiave, che certo sarà discussa non solo in America Latina: «*Ogni volta che celebriamo l'Eucarestia cresce la certezza che il tempo del sacrificio e della rinuncia può essere il principio di tempi nuovi di realizzazione e di pienezza. Questo vale per le persone. Vale anche per le collettività. Può valere per tutto un popolo, per un Paese*». I tradizionalisti brasiliani tendono a vedervi un invito alla rassegnazione in vista dei premi della salvezza eterna; gli altri, forse più giustamente, considerano quelle parole un'esortazione a costruire una società più giusta secondo la dottrina sociale cristiana, come ci ha detto del resto il Papa durante il volo da Roma.

Un episodio rivelato dal *Journal do Brasil* chiarisce forse lo spirito di questo accenno papale. Nei giorni scorsi il cardinale di San Paolo, Arnas, inviso al regime, gli disse in Vaticano che l'episcopato incontra fortissime difficoltà con il governo. «*Ha conosciuto questa esperienza* — rispose il Papa. — *e vi dico che è meglio soffrire per il Vangelo che accettare i favoriti dei potenti*». Il portavoce del presidente Figueiro ha precisato nello stesso numero del giornale che il Papa è ospite in quanto Capo di Stato e che quindi tutte le sue spese in Brasile sono sostenute dal governo.

Durante il volo abbiamo domandato al Papa se incoraggerà l'episcopato, accusato dal governo di impegnarsi troppo in questioni socio-politiche. «*Quale episcopato* — ci ha risposto — *può non essere accusato? E' facile accusare, ma si deve studiare la realtà. Io non sarei disposto ad accettare quelle accuse. In quisisia attività c'è sempre un modo di interpretarla o di strumentalizzarla*».

Lei sosterrà la «Chiesa dei poveri» nata anche in Brasile durante il Concilio, il quale la pose come condizione per la stessa riforma della Chiesa? «Sì — ha replicato il Papa — *perché lo vengo da una Chiesa povera, quella polacca, e quando ero in Polonia incoraggiai la Chiesa brasiliana*». Va a Recife anche per un omaggio a monsignor Fidel Camera (attaccato molto spesso dai sostenitori del governo)? «*Sì, certamente*».

Un collega gli ha offerto una poesia su monsignor Romero, l'arcivescovo ucciso sull'altare da fascisti a San Salvador, scritta dal vescovo brasiliano progressista Casaldaliga.

Dopo la messa a Brasilia, il Papa ha benedetto una grande statua di Don Bosco elogiando i salesiani, fra i missionari più impegnati nella foresta amazzonica e nel Mato Grosso. Poi ha fatto visita al presidente Figueiro con il quale ha parlato di argomenti politici. Oggi, conclusa l'ufficialità, il Papa entrerà a contatto con gli aspetti più contrastanti del Brasile: inizierà da Belo Orizonte, grande centro industriale, dopo aver compiuto la sua prima visita a un carcere, quello di Betim, presso la capitale.

**Lamberto Furno**

Sono stati avviati 6 veri processi

# Furti e violenze contro i malati negli ospedali

ROMA — Sei denunce, delle 1121 raccolte ed esaminate dal «Tribunale per i diritti del malato», saranno trasmesse all'autorità giudiziaria perché accerti se vi sono estremi di reato. Riguardano un caso di errore terapeutico uno di furto ai danni di un malato, uno di lesioni permanenti a causa di una cura sbagliata, uno di infarto cardiaco provocato da mancata assistenza, uno di violazione della libertà personale, uno di percosse e furto ai danni di un morente.

E' il primo frutto concreto dell'azione svolta nelle ultime settimane da questa specie di «tribunale Russell» contro la sofferenza inutile e i soprusi di ogni genere patiti dai malati nelle corsie dei nostri ospedali. Nel tardo pomeriggio di domenica, sulla piazza del Campidoglio gremita di gente, il «Tribunale» ha tenuto la sua prima sessione pubblica. Erano presenti il sindaco Petroselli, l'assessore alla Sanità Ranalli e numerosi rappresentanti del mondo culturale, politico e sindacale. Il collegio giudicante era composto da venti persone, fra cui giuristi, sindacalisti, giornalisti, esponenti di partito e operatori sanitari. I relatori delle cinque sottocommissioni istruttorie hanno riferito sulle denunce esaminate. Alcuni attori, fra cui Edmonda Aldini, hanno letto le segnalazioni più clamorose.

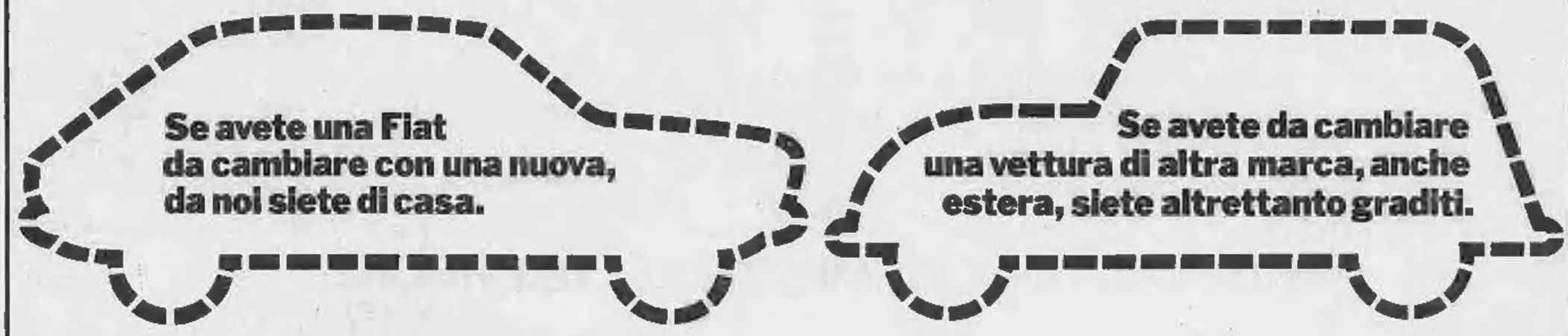
Fra l'altro, una ventina di persone ha denunciato errori anche gravi di terapia, 5 hanno segnalato di aver avuto infezioni di carenza d'igiene, un centinaio di pazienti hanno lamentato cibo insufficiente, freddo e immangiabile, inadeguato alle loro delicate condizioni di salute, 15 hanno raccontato di essere stati costretti a pagare somme variabili, ma tutte notevoli — dopo aver inutilmente tentato con le semplici richieste — per conoscere la diagnosi, per iniziare la terapia, per avere un posto letto, per essere aiutate a mangiare o a recarsi in bagno o addirittura per stare accanto alla figlia morta.

Mentre le denunce inviate alla magistratura faranno il loro corso, la Commissione Istruttoria ha avanzato le seguenti richieste: 1) costituzione di un Centro per i diritti del malato in ogni ospedale e in ogni casa di cura privata; 2) partecipazione di rappresentanti del «Tribunale» alle contrattazioni fra Governo e sindacati; 3) emanazione, entro fine ottobre, di «una carta dei diritti del malato» che dia indicazioni anche per la formazione dei medici, degli infermieri, degli assistenti sociali e degli ingegneri che si occuperanno di edilizia ospedaliera; 4) costituzione su tutto il territorio nazionale di «day hospitals» nei quali i malati che non devono essere sottoposti a terapia continua possano recarsi per ricevere le cure necessarie; 5) diritto dei malati ad uscire temporaneamente dall'ospedale, per esempio a fine settimana, conservando nello stesso tempo il proprio posto-letto.

**b. gh.**


Questa o quella per noi pari sono

Nella permuta valutiamo al massimo tutte le marche, anche estere.




Ad un abituale Cliente Fiat, infatti, possiamo solo confermare ciò che già sa sulla convenienza di acquistare una Fiat.
Chi invece proviene da altre esperienze automobilistiche ci impegna al massimo:
* sul piano commerciale, perchè vogliamo provargli che stiamo facendo un grande sforzo economico per alzare la valutazione del suo usato;
* sul piano tecnico, perchè ci darà la possibilità di documentargli il livello di qualità e di assoluta competitività europea della produzione Fiat.

Venite pure da noi per una valutazione del vostro usato e per un preventivo d'acquisto. Vi accorgerete che oggi siamo in grado di rispondere ad ogni vostra aspettativa.

Un impegno di Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT

# ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 8 (offerte impiego) L. 1680; tecnici L. 5900; disegni L. 4200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1600. Avvisi urgenti data fissa o rettifiche: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 1 Commerciali

**ALESATRICE** Cerutimatic 80 a controllo numerico rettificatrice Tos universale idraulica Bua 20, fornisce per interni usate vende Brilla & Bianchi 02.801.881.

**CERCASI** presse Alrema 4 colonne idrauliche per sbavatura pezzi pressofusi potenza 30 tonn. Tel. 700.096 - 701.121.

**CERCASI** torre per raffreddamento acqua con potenzialità di circa 300 mila Kcal/h. Tel. 700.096 - 701.121.

**LIQUIDASI** fallimento Bosco e Cocchia, via Cenale 31 - San Mauro Torinese, telefono 822.2050, forni e cabine di verniciatura automatici ...

**VENDESI** giù gommale Fm usata Bi Max-Fort kg 1000 anno '78. Tel. 011/580.647.

**VENDO** torni paralleli e automatici (tesse compressori ...) ... Tel. 011 781.862 ore ufficio.

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi villa terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.

**FINANZIARIA FID**

Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.460.

**A.A.A. PRESTITI**

concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari.

**FINIT S.p.A.**

piazza Statuto 10, tel. 523.176 - 546.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

**A.A. EUROFINSARDA** con i suoi finanziamenti in auto. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza via Sacchi 58. Tel. 504.760 ...

**A.A. EUROFINSARDA** con i suoi finanziamenti in auto. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 58. Telefonare 504.760 ...

**A. ATTENZIONE** finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504483 ...

**AFIA** piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 - 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

**ATTENZIONE** finanziamento rapido fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza via S. Teresa 23, telefono 539.026.

**CAMICERIA** affermata Torino centro 0 dipendenti e negozio al pubblico ... Telefonare 011 309.7408.

**CONCEDIAMO** con rapidità e serietà prestiti ed ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 584.716.

**FAIT** Finanziamenti su automezzi o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.397.

**MINI** prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro. telefoni 508.398 - 508.398 via Sacchi 58.

**MUTUI**

concediamo in 20 giorni a basso interesse solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 744.722.

**MUTUI SETTENNALI**

tasso agevolato 10% scalare, prestiti su auto, su alloggi a pensionati in poche ore. Tassi modici.

**FINCOTEX**

corso Francia 16, tel. 760.303 - 779.826.

**PRESTITI** procura privato sollecitamente a ... interessi e ... Tel. 836427.

**PRIVATAMENTE** concedesi prestiti a commercianti artigiani operai riservatezza e celerità. Per appuntamento telefonare 252.067.

**PRIVATAMENTE** ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cambiali per 5', volendo visita a domicilio. Tel. 586.512.

**PRIVATO** concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.6873.

**PROBLEMI** economici? Se del dipendente o commerciante bancario riceverai un prestito fiduciario in breve tempo. Telefonare 659.158.

**7.000.000** incasso minimo mese. Rivoluzionario sistema americano riproduce qualsiasi immagine su carta magliette o altro con un computer. Eccezionale investimento. Facilissimo non occorre esperienza tecnica. Informazioni 011 548.231 ore ufficio.

## 3 Aziende, negozi

**A.A. ABAMEC** cessione rilievo negozi visita in loco per valutazione commerciale del esercizio senza spese. Tel. 638.038.

**A.A. ACCETTIAMO** incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 700.102.

**A.A. CEDO** avviata rivendita pane tabelle 1/7 causa anzianità zona commerciale L. 13 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 506.120.

**A.A. CEDO** urgentemente avviatissimo bar superalcolici tavola calda zona Mirafiori L. 20 milioni trattabili. Tel. 506.120.

**A. AVVIATO** supernegozio pasticceria secco da produzione consumatore ottima resa circumstanziata vendesi ... Torino. Tel. 011/789.132.

**A. OFFICINA** meccanica 12 anni ottimo fatturato attrezzatura ... Tel. 011/789.132.

**A. RIVENDITA** pane posizione centrale cediamo 12 milioni 500 mila incasso giornaliero 140 mila. Telefonare Riva 580.333.

**A Chiusa S. Michele** vendesi centrale negozio con licenza alimentari e appartamento retrostante. Tel. 0122 319.14.

**A S. Antonino di Susa** vendesi avviato bar superalcolici trattoria pizzeria con forno a legna, orario prolungato clientela fissa. Tel. 0122 319.14.

**ABAMEC** (011) 638.038, tabacchi cartoleria profumeria zona ... ampiamente ... cede 25 milioni più 10 milioni merce.

**ABAMEC** (011) 638.038, pensione provincia Savona 22 camere su 2 piani, giardino ... posizione. 10 anni medesimo proprietario, cede 97 milioni.

**ABAMEC** 638.038 ingrosso alimentari in genere (salumi e scatolame), zona Parella, clientela acquisita per giro affari di 100 milioni annuo incrementabile, cede.

**ABAMEC** 638.038 calzature pelletterie presso Villanova d'Asti, angolare, ampia disponibilità locali, cede 10 milioni 500 mila.

**ABAMEC** 638.038 acconciature femminili estetica zona Stacco, elevato incasso, conduzione 3 persone, cede 27 milioni.

**ABAMEC** 638.038 biancheria intima - confezioni zona S. Rita, 18 anni medesimo proprietario, cede 18 milioni più merce.

**ABAMEC** 638.038 bar super alcolici centrale con ricevitoria Totocalcio, tavola calda, arredo nuovo, cede adeguatamente.

**ABBIGLIAMENTO** donna tabelle IX X XIV corso Novara 1, vicinissimo mercato piazza Crispi vendo. Tel. 690.673.

**ABBIGLIAMENTO** tabelle 9/10/14 centralissimo forte passaggio attività ultra trentennale cede Di Salvatore 581.694.

**ABITARE** vende bar (zona Crocetta) ottimo reddito incasso 2 milioni 500 mila settimanali per informazioni. Tel. 500.382.

**ABITARE** vende merceria in zona centrale ottimo reddito avviamento 15 milioni più fondi ... Tel. 500.382.

**ABITARE** vende panetteria (zona Francia) ottima posizione e reddito avviamento L. 32 milioni dilazioni. Tel. 590.097.

**AFFARE** stuzzicantissimo pastificio vendita ingrosso e minuto privato cede causa salute 80 milioni. Telefonare 707.1819 ore pasti.

**AFFARE** bar ristorante vendo affitto cottura km 30 da Bologna. Telefonate 051 828.602 ore serali.

**AFFARE** cedo market zona S. Rita avviato tabelle I VI XIV causa malattia L. 42 milioni dilazioni trattabili. Tel. 506.120.

**AFFARONE** con alloggio cedo causa salute avviatissimo bar super tavola calda pizzeria su corso forte passaggio adiacente mola industrie. Tel. 506.120.

**AFFARONE** panetteria zona Molinette senza specchio cedesi urgentemente causa trasferimento 6 milioni 800 mila. Tel. 830.052.

**AFFARONE** urgentemente cedo latteria alimentari zona S. Rita avviatissima causa espatrio L. 7 milioni dilazioni. Tel. 506.120.

**AFFARONE** vendesi complesso alberghiero discoteca bar ristorante hotel (abitazione) provincia Torino forte passaggio. Tel. 976306.

**ALBENGA** avviatissima pasticceria bene con laboratorio attrezzatissimo incasso annuo 100 milioni. Tel. 011 830.052.

**ALBERGO** mobili centrale 11 camere 280 mq. privato cede. I locali sono completamente rinnovati. Telefonare 535.732.

**ALIMENTARI** latteria frutta e verdura avviato vendo tab. I, I bis, VI, XII, XIV zona centro. Tel. 651.298.

**ATTENZIONE** zona Crocetta vendo latteria ottimo incasso attrezzata vero affare L. 13 milioni 500 mila trattabili. Tel. 506.120.

**AUTOFFICINA** attrezzata decennale mq. 160 zona S. Paolo ottima clientela causa cambio attività Di Salvatore 581.694.

**AUTOSALONE** in Orbassano ampi locali licenza ricambi officina adatto concessionaria vendo. Tel. 9003.434.

**BAR** corso Francia Rivoli incasso giornaliero 360 mila ... chiusura serale e festiva cedesi 110 milioni trattabili. Tel. 659.1531.

**BAR** cremeria con alloggio ottimo reddito incasso 400 mila cedo 50 milioni più dilazioni. Telefonare 333.822 ore serali 472.032.

**BAR** in Moncalieri con 2 biliardi buon incasso incrementabile vendesi a L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 657.472.

**BAR** super alcolici con ricevitoria Totocalcio sala biliardi dehors mq 300 vendesi corso Francia borgata Paradiso. Tel. 339.888.

**BAR** super moderno birreria bilardi giochi bocce licenza ristorante ottimo reddito, alloggio. Cede Di Salvatore 581.694.

**BAR** super possibilità alloggio incasso 100 mila al dì cedesi lungo Dora 10 milioni contanti più dilazioni. Tel. 830.052.

**BAR** superalcolici c.so Francia angolare incasso 170.000 giornaliero incrementabili minimo contanti 24 milioni dilazioni Pitzone, tel 506.388.

**BAR** superalcolici incasso 220 mila giornaliere su piazza anticipando 10 milioni cedo dilazionando. Tel. 597.313 817.280.

**BAR** superalcolici cedo privatamente bellissimo chiusura serale domenicale fronte capace incrementabile cedo dilazionatamente 56 milioni anticipo 16 milioni. Tel. 537.313 817.280.

**BOTTIGLIERIA** esportazione vini incasso medio 300 mila giorno chiusura domenicale cede Di Salvatore 581.694.

**CEDESI** avviata agenzia immobiliare con numerose amministrazioni vicinanze S. Remo. Telefonare 0182/ 540.276 658.74 ore ufficio.

**CEDESI** in Chivasso bar centrale occasione. Telefonare 911.1808.

**CEDESI** negozio in affitto con tabelle XI, XII, XIII, XIV in corso Racconigi angolo corso Vittorio. Telefonare 793.189.

**CEDESI** vicinanze Cuneo avviata rivendita giornali cancelleria giocattoli forte reddito. Telefonare 0171 2835.

**CEDO** con un minimo di anticipo autoriparazioni ed uso elettrauto, carburatorista, saldatura affitto mila. Tel. 73.81.870.

**CEDO** importante lavanderia industriale vicinanze Asti con menù usata clientela vera fortuna famiglia. Tel. 011 790.132.

**CEDO** piccolo ristorante causa trasferimento in Sardegna incasso 6 milioni mensili vendo 35 milioni zona signorile. Tel. 618.879.

**CONFEZIONI** licenza IX XI XIV avviatissimo cintura Torino zona sviluppo redditi mòbili famiglia con o senza merce 3 vetrine alloggio magazzino garage adiacenti. Tel. 9650800 sera.

**CORSO** Peschiera vendesi pasticceria bar con annesso laboratorio elevato incasso mensile. Tel. 500.348.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede boutique moderna tabelle 9-10-14 buon reddito incrementabile zona grande complesso ospedaliero marca nuova. 22 milioni.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede moderno self service alimentari vasta licenza locali mq 100 zona grande passaggio cintura Torino incasso giornaliero 850.000.

**DI SALVATORE** 581.694 cede per anzianità avviata società commerciale deseravi ed affini con solida clientela.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede moderno self service alimentari vaste licenze giorno 200 mila incrementabili ... alloggio cintura Torino.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede edigrafia cartolibreria giro affari anno dimostrabile adatta famiglia sufficiente 13 milioni contanti resto dilazionato.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede decennale ferramenta elettricità casalinghi tabelle 13/14 ottimo reddito dimostrabile equo richiesta cintura Torino.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede moderno self service alimentari tabelle 1-6-14 ottimo reddito dimostrabile, trattabili 40 milioni, cintura Torino.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede gastronomia pastificio salumeria primizie incasso mese 23 milioni attrezzatura nuova completa, in prima cintura Torino.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 concede in gerenza officina autoriparazioni completamente attrezzata a persone competenti ottimo reddito km 20 da Torino.

**DI SALVATORE** corso Turati 13, cede decennale abbigliamento negozi Tab. XII - XIII - XIV concessionari migliori case rilevante giro affari incrementabile, ottimo portafoglio clienti, volendo con lussuosa recente villa nelle vicinanze Canavese.

**DI SALVATORE** corso Turati 13, cede autocarrozzeria con vendita autorizzata grande casa, forno e attrezzatura moderna, ottimo reddito dimostrabile, volendo alloggio zona industrie su strada statale.

**DI SALVATORE** corso Turati 13, cede autocarrozzeria con officina mq 1400 possibilità autorimessa con lavaggio per 100 macchine, alto elevato affare.

**DI SALVATORE** 581.694 cede in zona S. Paolo abbigliamento tabelle 9-10/14 giro affare annuo 40 milioni.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede boutique abbigliamento uomo centralissimo tabelle 10-11-10-14 arredamento elegante giro affari annuo 100 milioni oltre dimostrabile equa richiesta dilazioni.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede elegante centrale acconciature signore volendo anche estetica ampi locali 1° piano scelta clientela, 28 milioni.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede prestigiosa discoteca centralissima ottima clientela giro affari anno elevato.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 728.72 cede in cintura Torino avviata carpenteria metallica ottimo reddito clientela 120 milioni trattabili. Dilazioni pagamento.

**EUROCESSIONI**

tel. 0184 72.873 cede provincia Alessandria importante azienda ottimo attività giro d'affari incrementabile clientela nazionale-estera terreno 38 mila mq. coperti 4000 mq dilazioni pagamento.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/72.872 cede in prestigioso centro cintura Torino caffè-cremeria-piano bar, clientela selezionata. Ampio alloggio, parcheggio. Forte reddito, trattabili 225 milioni rate.

**EUROCESSIONI** tel 0184/72.872 cede Riviera bar discoteca possibile night annesso albergo, trattabili 80 milioni rate.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/72.872 cede in Pavia ottimo negozio tendaggi-moquette clientela selezionata posizione centralissima notevole giro affari dilazioni.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/72.872 cede in Pavia bellissimo bar-ristorante-piano bar: ottima attività dilazioni pagamento.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/72.872 cede provincia Alessandria ristorante - pensione - bar alberi - acque termali vasto parcheggio ... incrementabile dilazioni.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/72.872 cede vicinanze Biella negozio alimentari ottimo incasso incrementabile. Arredamento nuovo giardino magazzino affare-sidal.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/73.872 cede provincia Pavia ottimo ristorante - pizzeria - bar, arredamento rinnovato ottima clientela incasso notevole dilazioni.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/72.672 cede centro Savona laboratorio negozio pasticceria, arredamento nuovo ottimo incasso rate.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/72.872 cede vicinanze Torino azienda produzione mobili area coperta 3500 mq vasto parcheggio macchinari efficientissimi rate.

**EUROCESSIONI**

tel. 0184/72.672 cede importante quota società primaria azienda piemontese produzione gelati-pasticceria, area coperta 3000 mq, possibilità ampliamento su terreno proprietà, attrezzatura modernissima, fatturato fortemente incrementabile, dilazioni.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/72.872 cede in provincia Pavia azienda commerciale acque birra e produzione bevande, attività plurdecennale ottima clientela rate.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/72.872 cede in provincia Pavia ultimo bar super centralissimo, incasso incrementabile, rate.

**FASANO** 6964180 ristorante bar albergo dintorni Bra attrezzatura nuova 330 coperti 7 camere elevato reddito. Cede 120.000.000.

**FASANO** 6964180 abbigliamento camiceria centralissimo vicinanze Rinascente locale 45 mq. Ristò commercio, cede 120 milioni.

**FASANO** 6964180 abbigliamento sportivo produzione, clientela nazionale, 320 milioni annuo. Cede 120 milioni con materie prime.

**FASANO** 6964180 bar bolognese zona commerciale, alloggio 3 camere servizi, incasso 170 mila. Cede 45 milioni. Dilazioni.

**FASANO** 6964180 negozio centralissimo vicinanze piazza Castello 2 vetrine tabelle IX, X, XIV, Rinvio commercio, cede 120 milioni.

**FASANO** 696.4180 bar super posizione commerciale intensa passaggio attività ininterrotta quindi ottimo incasso dimostrabile cede 85 milioni.

**FASANO** 6964180 abbigliamento camiceria brillante posizione 80 mq ottimo incasso documentabile. Cede 90 milioni. Dilazioni.

**FASANO** 6964180 macelleria bovina carbine attrezzatissimo laboratorio lavorazione insaccati ottimo reddito. Cede 35 milioni.

**FASANO** 6964180 rivendita pane alimentari S. Paolo attrezzatura nuova incasso giornaliero 350 mila. Cede 36 milioni. Dilazioni.

**FASANO** 696.4180 materiale elettrico Hi-Fi Crocetta interesse passaggio 60 mq elevato reddito. Cede 40 milioni. Dilazioni.

**FASANO** 696.4180 gastronomia pastificio rosticceria zona Francia con laboratorio e alloggio elevato reddito dimostrabile Cede 65 milioni.

**FASANO** 696.4180 articoli sportivi pronto cintura incasso 140 milioni reddito, adeguato adatto persone dinamiche cede 80 milioni.

**FASANO** 696.4180 azienda lavorazione calce cintura Torino attività ventennale attrezzatura moderna clientela acquisita elevato giro affari-reddito. Cede convenientemente.

**FASANO** 696.4180 stampaggio plastica articoli casalinghi lavoro assicurato utile annuo 80 milioni. Cede 200 milioni con marce.

**FASANO** 696.4180 supermercato Riviera Ponente tabella VIII superficie mq 800 (420 vendita) attrezzatura nuova. Cede 200 milioni.

**FASANO** 6964180 gastronomia pastificio Mirafiori attrezzatura nuova forte incasso-reddito. Rinvio commercio, cede 60 milioni.

**FASANO** 696.4670 colorificio industriale modernissimo. 1 miliardo 600 milioni fatturato annuo, capannoni 4220 mq su 20 mila di terreno. Blocco 3 miliardi 900 milioni con immobili acconto.

**FERRAMENTA** zona Rivoli buon incasso vendesi per cambiamento attività. Telefono 380.810.

**FRANA** cede avviatissimo negozio animali vivi accessori più licenza ambulatorio veterinario alto utile richiesta 22 milioni. Telefonare 511.090 - 545.129.

**FRANA** cede bar super pizzeria forno a legna zona Parella incasso 100 milioni richiesta adeguata dilazioni. Tel. 511.090.

**FRANA** cede biancheria casa ampio angolare 5 vetrine zona commerciale alto utile massime dilazioni. Telefonare 511.090.545.129.

**FRANA** cede centrale attività arredo casa ampio moderno possibilità diverse utilizzazioni alto utile. Tel. 511.090.

**FRANA** cede Cuneo albergheria centrale ottimo avviamento alto utile alloggio richiesta 32 milioni. Tel. 511.090.

**FRANA** cede panificio alimentari zona S. Rita ... ottima attrezzatura. Richiesta 36 milioni. Tel. 511.090.

**FRANA** cede S. Paolo laboratorio alimentare 60 mq adatto alta utilizzazione richiesta 10 milioni. Tel. 511.090.

**FRANA** cede tabaccheria bar buona attrezzatura incasso 200 mila giornaliero richiesta 40 milioni dilazioni. Telefonare 511.090.

**FRANA** cede zona Aeronautica arredo elettrico ferramenta buon utile. Richiesta 20 milioni. Tel. 511.090.545.129.

**FRUTTA** e verdura tab. VI inserito in centro commerciale zona Mirafiori vendesi. Telefonare ore pasti 2221.272.

**GALLERIA** San Federico cedesi locale avviamento mq. 20 tabelle IX X XIV L. 40 milioni. Tel. 578.704 ore 9-12.

**LABORATORIO** confezioni donna, fine decennio attività settennale clientela nazionale ottimo giro affari fortemente incrementabile. Di Salvatore 581.694.

**LATTERIA** con licenza bar analcolici caffè espresso cedesi. Telefonare 751.856.

**LATTERIA** con alloggio Borgata Leone attività decennale vendesi per fine commercio. Telefono 380.810.

**LATTERIA** zona commerciale, incasso medio 300 mila giorno, richiesta 20 milioni trattabili cede Di Salvatore 581.694.

**LAVASECCO** zona S. Rita con ottimo incasso mensile dimostrabile buon affare per informazioni. Tel. 790.132.

**MOBILIFICIO** centralissimo locali circa mq 700 affitto mila, gab. annuo rilevante incrementabile cede con referenze Di Salvatore 581.694.

**MOBILIFICIO** ultradecennale clientela primordine vasti locali ottimo investimento cede Di Salvatore 581.694.

**NIGHT** caratteristico ampio locale con bel ... zona centrale clientela fissa vendesi per ... causa salute. Telefono 380.810.

**PANETTERIA** rivendita vende privato zona Parella incasso 130 mila richiesta 14 milioni. Telefonare 710.538.

**PASTICCERIA** panetteria ottima posizione causa non abitazione cameriere a 12 milioni trattabili cedesi. Tel. 657.790.

**PENSIONE** in villa indipendente 14 camere garage giardino adatto qualsiasi attività Pistoia, tel. 500.912.

**PIEMONTIMMOBILI** vende licenza di tutti i tipi ottima piazza Torino centro e semicentro. Richiedetoni. Tel. 665.747 878.312.

**PRIVATO** cede causa malattia avviatissima panetteria con alloggio con forno e rivendita tabelle I bis VI. Telefono 534.854.

**PRIVATO** darebbe ristorante pizzeria molto avviato centro o gestione a persona capace con minimo 10 milioni contanti di cauzione più magazzino. Oppure disposto a trattare con minimo di 60 milioni contanti per totale cessione più dilazioni. Telefonare 337.412 mattino 7,30/11 pomeriggio 14-17.

**PRIVATO** vende trattoria ottimo incasso zona Borgo Vittoria a L. 19 milioni. Tel. 285.537 dalle 18 in poi.

**RISTORANTE** bar super 60 coperti su statale 25 bassa Valle Susa adatto famiglia alloggio cede Di Salvatore 581.694.

**SNACK** centro centralissimo ottimo arredamento attrezzatissimo incasso oltre 1 milione giornaliero facilitazioni pagamento Pistone. 900.019.

**TABACCHERIA** edicola con alloggio privato cede in Cuneo. Telefonare 0171 65.908 dopo le 20.

**TABACCHI** bar super levata 4 milioni 500 mila utile 45 milioni annui cintura Torino ... alloggio cede Frana. Telefonare 511.090.

**TABACCHI** imbiancal cancelleria incasso annuo 180 milioni moderno. Cede 65 milioni. Frana, telefono 511.090.545.129.

**TABACCHI** dichiaro ... spaccio ... 23 milioni annui adatta famiglia. Equa richiesta cede Frana. Tel. 511.090.

**URGE** vendere ristorante sala ... pesca terreno mq 11 mila 48 km Torino affare bloccato 120 milioni Alfa 587.482.

**VENDESI** pineria rosticceria con alloggio in Casella Torinese. Telefonare 489.006.

**VENDESI** ... fiori. Telefonare 896.356 ore pasti.

**VENDESI** negozio generi alimentari a Collegno causa famiglia interessati. Telefonare 411.2356 ore pasti.

**VENDESI** ristorante pizzeria forno legna su strada statale collinare ottimo giro affari ideale nucleo familiare. Tel. 8909273. Richiesta 40 milioni.

**VENDESI** zona Crocetta negozio arredamento bagno con tabelle XII richiesta 30 milioni trattabili. Tel. 802.234.

**VENDO** boutique abbigliamento Andora centro. Tel. 0182 540.788.

**VENDO** pensione ristorante bar 20 camere più alloggio 70 milioni trattabili Albenga. Tel. 0182 540.788.

**VINI-BAR** vende privato semi centro da ristrutturare incasso 130 mila richiesta 21 milioni. Tel. 710.538.

**VISONE** d'Acqui - Località collinare veduta panoramica cedesi causa malattia bar-ristorante tabacchi alimentari, vetrerie unica ogni proposta abitazione particolarmente adatto per nucleo familiare. Tel. 0144 593.186.

## 4 Terreni

**A 6 km da Chieri** bella posizione collinare privato vende o permuta terreni con villette in costruzione. Tel. 987.5147.

**ACQUISTASI** terreno industriale cintura Sud Torino. Tel. 986.1254.

**CASTELLAMONTE** (40 km Torino) bellissimo terreno a frutteto 13 milioni. Facilitazione pagamento. Tel. 921.1472 (TC) ore 8-12.

**FELETTO** circonvallazione vendo progetto approvato esposizione piana 8 mila, 650 totale possibilità parcheggio. Tel. 9858.703.

**IMPRESA** acquista terreno permutando con alloggi in villa a Villarbasse. Tel. 712856.

**IMPRESA** edile acquista terreno residenziale per costruzione condominio o fabbricato da ristrutturare in Torino o prima cintura. Tel. 0121.74.045.

**IMPRESA** edile acquista contanti terreno edificabile o fabbricato da ristrutturare in Torino o vicinanze. Tel. 784.255.

... Leini tutti mq 850 con servizi adatto posteggi e più uso verd altare vendo 8 milioni. Tel. 781.459.

**PEDONE & Tallano** 553.071 551.676 vende in Torino Stilla terreno ... 13 mila mq destinazione abitazione civile uffici negozi.

**PRIVATO** vende terreno in zona panoramica a Trana per villetta con lentittimento e urbanizzazione ultimata. Tel. 500.730.

**SARDEGNA** terreno a mare grande sviluppo comodità ampia ... sport ... 1400 al mq. Telefonare 519.774.

**SICA** vende in Riviera ligure appezzamento di terreno per costruzione di villette monofamiliari. Tel. 538.058.

**SPAZIO 80** vende collina Pino, rolo terreno concessione edilizia orient assolti mc 900. Tel. 513.916.

**TERRENO** con progetto villa bifamigliare vendo L. 5000 per mq. Telefonare 810.1800.

**TERRENO** già inizio lavori per villa coppia struttura tetto vendo Vallelluiere mutui dilazioni permute. Telefonare 987.4487.

**TERRENO** industriale comune di Carcare a 15 km da Savona. Posizione interessante vicinissimo autostrada Torino - Savona. Edificabile 1/3 della superficie. L'intero corpo può essere frazionato in porzioni minime di mq 3000 al prezzo di L. 31 milioni. Fiduciaria Immobiliare 568.058.

**VENDESI** terreno libero da costruire mq 1700 via Rivalta Orbassano. Telefonare 787.774 ore pasti.

**VENDESI** 10 mila mq terreno con progetto e inizi lavori di un capannone di 1000 mq con alloggio e uffici zona Sangano Trana. Tel. 909.6127 ore pasti.

**VENDO** a Settimo Torinese bellissimo terreno agricolo mq 33 mila irriguo L. 2000 al mq. Tel. 987.50.56 ore serali.

**VENDO** fronte strada Lombardore Volpiano terreno industriale mq 18 mila con progetto approvato per mq 2000 urbanizzato e recintato con pozzo forza acqua uffici e piccolo capannone. Tel. 501.818.

## 5 Locali e negozi

### domande

**AVETE** intenzione di vendere il vostro immobile noi lo esaminiamo senza impegno se è di nostro interesse lo acquistiamo direttamente. Per appuntamento tel. 700.132.

**CERCASI** in affitto locale 100-200 mq uso ufficio e magazzino sterrato zona Lingotto. Telefonare 631.304.

**CERCASI** locali industriali in affitto o acquisto da mq. 500 a mq. 2000 in Torino o cintura. Tel. 538.856.

**IMMOBILIARERUNOLD** cerca affitto o acquisto per scelta clientela locali industriali magazzini negozi. Tel. 779.733.

**LOCALE** basso fabbricato mq 400-600 luminoso uso laboratorio zona Francia corso Trapani corso Peschiera. Tel. 386.170.

**NAZIONALCASE** acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 781650.

**SOCIETA'** cerca in affitto mq 250 uso ufficio rappresentanza con annesso locale mq 200 uso deposito laboratorio elettronico piano terreno seminterrato. Telefonare 812.897 - 813.871.

### offerte

**A. AFFITTA** privato capannone industriale uffici abitazione cabina elettrica mensile carroponte cortile. Tel. 790.770.

**A. COMPAI** vende vicinanze piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 548133.

**A. COMPAI** vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale Benuen e S. Bartolomeo al Mare superfici varie eventualmente abbinabili. Mutuo fondiario e dilazioni ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma, tel. 0183 400.905 oppure filiale di Torino via Guastalla 4, tel. 548.133.

**AFFITTASI** a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq 500 a 2000 ammanuensione Baioli 538.594.

**AFFITTASI** capannone industriale con uffici mq 1400 in Settimo Torinese uscita autostrada Torino Milano. Tel. 800.1336 orario ufficio.

**AFFITTASI** capannone mq 4000 con uffici e alloggio custode prima cintura sud Torino. tel. 6851254.

**AFFITTASI** capannone industriale mq 2700 con palazzina uffici terreno circostante mq 12.000 cintura Nord. tel 570.849.

**AFFITTASI** centrale in stabile signorile prestigioso locale mq 500 uso ufficio e magazzino o laboratorio. Tel. 650.9848.

**AFFITTASI** in Poirino comodo autostrade capannone industriale mq 3000 oltre uffici e ... Telefonare feriali 800.063.

**AFFITTASI** Moncalieri zona ingrosso capannone industriale mq 1100 con annessi uffici. Tel. 605.5680 ore ufficio.

**AFFITTASI** negozio libero 120 mq in corso Francia zona Parella: specificare genere di attività. Scrivere «Publikompass 9880 — 10100 Torino».

**AFFITTASI** negozio zona Borgo Vittoria di 100 mq con camera retro di 20 mq e 2 vetrine affitto 250 mila. Tel. 441.474.

**AFFITTASI** zona Mirafiori locale uso ufficio libero mq 220 circa su 2 piani. Tel. ore ufficio 912.722 516.052.

**AFFITTO** zona via Cigna locale commerciale mq 1000 più 300 di uffici altezza 4 metri. Impianti. Telefono 544.856.

**AAAPIO** luminoso locale seminterrato mq 100 riscaldamento e bagno in stabile recente signorile corso Tassoni L. 38 milioni 800 mila. Telefono 523.047.

**ASSOLUTA** convenienza negozio centrale via S. Quintino ampia vetrina completamente rinnovato volendo ottimo reddito 3 locali servizi. 10 milioni all'acquisto restante mutuo fondiario B. Scotta. Fiduciaria Immobiliare 568.056.

**BASSO FABBRICATO**

zona Aeronautica indipendente 100 mq coperti più cortile e passo carraio locato a uso officina 64 milioni. Tel. 583.434.

**BASSO** fabbricato vicinanze Rivoli indipendente da cortile carraio 38 milioni 500 mila occasione. Tel. 781.285.

**BONINO** 650.3024 650.8664 via Gozzo 2 affitto fabbricato industriale recintato prima cintura composto di 2 capannoni aperti con tettoia e palazzina uffici.

**BOX** libero corso Cigliano angolo via D. Jolanda comodo accesso vendesi L. 10 milioni. Furbaira 540.909.

**BOX** (zona piazza Castello) vendiamo occasioni antigeloso. Per informazioni e visite rivolgersi Edil Casa. Telefono 548.154.

**BRUINO** zona industriale affittasi capannone di 1000 mq circa. Tel. 700.4134.

**CAPANNONE** industriale nuovo libero mq 4400 coperti periferia Alba vendo anche trapionato per informazioni. Tel. 011 567.775 dalle 15 alle 20.

**CAPANNONI** mq 8. Mauro Settimo Leini mq 1800 L. 1600 Venaria L. 2000 e vendo Leini L. 210 mila Trofarello mq 850 Vinovo mq 2600 Orbassano mq 1300 Bruino mq 1000 uffici 600, tel. geometra 204.132 - 289.755.

**CAPANNONI** industriali in costruzione Mappano mq. 900-1800 consegna fine anno vendite fin tel. 537.048.

**CASABIANCA** acciso investimento vende negozi in Torino Moncalieri Grugliasco per informazioni tel. 631.310 - 631.906.

**CENTRALISSIMO**

via S. Massimo 47 (vicino corso Vittorio) vendiamo locale commerciale libero (mq 285 uffici mq 600 magazzini). Prezzo conveniente anche per investimento. Visitate sul posto Edil-Case, telefono 548.154.

**CENTROCASA** 513.831 Docks Dora locali uso deposito volendo anche liberi piani 1 terreno seminterrato varie metrature con uso montacarichi da 13 milioni 600 mila a 58 milioni 200 mila dilazioni pagamento.

**CORSO** Perrucci, affittasi 2 locali fronte strada mq 40 uso ufficio-deposito L. 160 mila mensili. Tel. 578.704 ore 9-12.

**CORSO REGINA** Margherita 149 interessante negozio mq 190 esposizione al piano terra e mq 90 sottonegozio passo carraio e posti auto riservati possibile accordo per ulteriori locali liberi. Fiduciaria Immobiliare 568.856.

**CORSO** Tassoni in stabile recente signorile muri negozio varie metrature da L. 28 milioni 800 mila meno dilazioni. Telefono 533.947.

**CORSO** Vinzaglio locali liberi uso ufficio e/o deposito piano terra ingresso pedonale e carraio mq 60 vendesi Malora 703.689.

**DESTEFANIS** vende via Mazzini negozio vuoto mq 80, con retro e soppalco. Telefonare 540.400.

**ECCEZIONALE** muri negozio mq 500 circa vetrine fronte strada completamente ristrutturato su due piani più piano interrato riscaldamento autonomo attualmente adibito esposizione mobili vero affare 150 milioni non trattabili eventuale mutuo e dilazioni. Tel. 553.371 531.878.

**EDILFIDUCIARIA** libero magazzino anche uso laboratorio mq 60 L. 20 milioni. Tel. 513.853.

**FABBRICATO** industriale libero maggio 80 vendesi zona piazza Rivoli mq 1600 su 3 piani cortile mq 500. Tel. 578.704 ore 9-12.

**FASANO** 6964670 locale Mirafiori Sud. mq 300 con piano carico, ufficio, altezza 4,30. Solo uso deposito. Affitto 1 milione 400 mila.

**FASANO** 696.4670 S. Salvario locale 1400 mq su 2 piani uffici passo carraio riscaldamento. Attività leggera. Affitto 3 milioni 500 mila.

**FASANO** 696.4670 Pancalieri villa con capannone 550 mq su terreno cintato di 3830 mq nuova costruzione. Vende 260 milioni.

**FIMINTER** spa vende Orbassano capannone industriale mq. 1300 cortile mq 700 passo carraio L. 25 milioni 200 mila. Tel. 696.7121.

**FIMIN** vende Nichelino muri licenza negozio commestibili completamente arredato 60 mq senza cartina mutuo. Tel. 695.273.

**GABETTI** 011 5787 divisione industriale vende Settimo presso tangenziale fabbricato su 2 piani servizi e accessi indipendenti con 1000 mq al piano relativo più uffici e alloggio libero 1100 seminterrato più uffici e alloggio occupati.

**GABETTI** 011 5787 divisione industriale vende Bruino capannone nuovo mq 1700 circa carroponte h. 7 m palazzina uffici da ultimare su 3 piani 600 milioni meno mutuo.

**GABETTI** 5787 vende liberi via Principe Tommaso ottima posizione negozi angolo mq 110 comprensivi servizi interni.

**GEDIM** A via Roma adiacenze piazza Castello luminoso a 3 arie 6 vani servizi ingresso 233 milioni più mutuo fondiario al 9%. Tel. 517.066.

**IFIM**

occupato via Baya magazzino con passo carraio mq 160 buon reddito agevolazioni. Tel. 515.582.

**IMMOBILIARETORO** vende in via Canischia basso fabbricato di mq 30 facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 563.204.

**IN** corso Casale. Muri negozio con retro e servizi. L. 37 milioni 900 mila. Tel. 511.362 537.066.

**LIBERI** subito affittasi locali depositi in tre piani per circa mq 500 ideale a studio tecnico o similari. Tel. 400.844.

**LIBERI** via Mongrando muri negozi con retro diverse metrature, pagamento facilitato. Immobiliaretoro 549.761 563.204.

**LIBERO** magazzino laboratorio mq 40 circa vendesi via Calandra dilazioni. Tel. 685.066 633.273.

**LIBERO** negozio con servizi e tavernetta al piano interrato 49 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 553.371 Pedone & Tabano.

**LIBERO** via San Marino vendesi magazzino laboratorio luminoso mq 440 circa. Ottimo impiego capitale. Dilazioni Tel 555.066.

**LOCALE** in palazzina prepollinuda (corso Casale) libero subito 350 mq passaggio carraio e pedonale zona ufficio riscaldamento centrale vende holding. Telefonare 825.961.

**LOCALE** industriale zona corso Grosseto mq 1500 altezza metri 7 uffici mq 300 affittasi. Telefono 544.959 810.341.

**LOCALE** industriale zona Stupinigi vendesi frazionato mq 600 840 3200 e L. 250 mila al mq. Tel. 810.341 544.959.

**LOCALE** libero seminterrato luminoso mq 100 riscaldamento e bagno in stabile recente signorile L. 30 milioni possibile abbonamento altro locale libero. Telefono 545.239.

**MAGAZZINO** seminterrato mq 400 più uffici, S. Mauro affitto ristrutturabile ... mensili 700 mila. Tel. 544958.

(continua)


# Ford Taunus
## Oggi, tre ragioni per acquistarla subito.

**1. il valore** Forte, robusta, dura nel tempo proprio come il suo valore. Economica ma solo nei consumi ridotti. Generosa nel confort, nelle rifiniture e nello spazio. Famosa per la sua eccezionale sicurezza.

**2. il prezzo** Il suo prezzo "tiene". Niente aumenti. Ed è un prezzo sorprendente, perché quest'auto ti dà molto di più di quello che paghi. E la puoi avere subito, in pronta consegna, nella versione che preferisci e con un'ampia scelta di accessori.

**3. solo il 15% di anticipo** È una facilitazione Ford Credit che ti consente fino a 42 comode rate mensili. È un'occasione da non perdere perché queste speciali modalità d'acquisto durano fino al 31 luglio p.v. Vai subito dal tuo Concessionario Ford dove troverai le stesse facilitazioni su tutti i modelli Ford. Ed inoltre, i Concessionari Ford sono pronti ad offrirti eccezionali condizioni.

6 modelli - 3 versioni - 5 motori

Tradizione di forza e sicurezza Ford

# REX TI PAGA L'ABBONAMENTO ALLA TELEVISIONE.

Se comperi un TV color REX dal 15 giugno al 15 agosto 1980, il canone d'abbonamento fino al 31 dicembre è compreso nel prezzo del televisore.

TV color REX Realcolor. Garantito 24 mesi.

**REX. Quando la tecnica dà spettacolo.**

l'abbonamento "speciale" escluso

ZANUSSI

ZANUSSI ELETTRONICA

### Verso la conclusione un capitolo dell'inchiesta

# Piperno: dall'amicizia con i br alle trattative nel caso Moro

### Era accusato d'aver garantito per Morucci e la Faranda in cerca d'alloggio - Ma Pace ammise che la responsabilità era invece sua - Chiariti i rapporti tra il psi e i 2 autonomi

ROMA — Si è avviato a conclusione, con la scarcerazione di Franco Piperno e Lanfranco Pace, uno dei capitoli più movimentati e controversi del «Caso Moro» e dell'indagine iniziata il 7 aprile del '79 dal sostituto procuratore Pietro Calogero. Una vicenda giudiziaria che ha vissuto una serie di colpi di scena, momenti di clamore per l'arresto a Parigi dei due latitanti, la battaglia per l'estradizione, il processo presso la Chambre d'Accusation. E anche il capitolo più delicato perché è quello che ha sfiorato da vicino il mondo politico.

Alla base delle accuse che hanno coinvolto i due leaders di Autonomia, due punti precisi: i rapporti con Adriana Faranda e Valerio Morucci, arrestati con il mitra «Skorpion» che uccise Aldo Moro e i contatti con gli uomini del psi verso la fine del sequestro dello statista democristiano. Intorno a questi due argomenti sono ruotate tutte le deposizioni davanti ai giudici di Pace e Piperno. Gli interrogatori di Craxi, Signorile, Landolfi e i vari confronti avvenuti a Rebibbia hanno avuto invece per tema il secondo punto soltanto. Una svolta importante in questa storia è arrivata nell'aprile scorso quando i magistrati cominciarono a verbalizzare le affermazioni di Patrizio Peci.

Parlando di Piperno, Pace e Oreste Scalzone, Peci li chiamò i «grandi capi», raccontò che le Brigate rosse avevano preso contatto coi tre quando Morucci e Faranda decisero di «disertare» e che le Br stesse li accusarono aspramente per aver «soffiato sul fuoco» e aver «diretto il tentativo di spaccatura». «Ciò avendo lo scopo di assumere dall'esterno la direzione delle Br. Loro, peraltro, risposero che consideravano le Br l'unica organizzazione italiana da rafforzare. Avevano delle critiche da muovere alle Br per quanto riguardava la linea politica ma un conto era criticare e un altro rompere... il minaccio di far volare delle pallottole, cose che li spaventò».

Racconta ancora Peci che Piperno, Pace e Scalzone proposero di «formare un giornale nazionale (che avrebbe anche potuto essere "Metropoli") che doveva servire per tutte le organizzazioni clandestine e per quelle a livello di Autonomia», facenti capo, appunto, ai tre autonomi, a Negri e al collettivo di via dei Volsci. Non se ne fece nulla, ha spiegato Peci, per i dissidi interni e l'indifferenza delle Br alla proposta.

Più qui le rivelazioni di Peci nei riguardi di Pace e Piperno: contatti con le Br e proposte «culturali-operative» ma niente di preciso sul Caso Moro, completamente gestito dalle Brigate rosse. Quanto ai due punti specifici, rapporti Morucci-Faranda e contatti col psi, erano stati proprio questi a convincere i giudici di Parigi che Piperno e Pace dovevano tornare in Italia. Adesso molto sembra chiarito. Era stata Adriana Conforto, la proprietaria dell'appartamento di Viale Giulio Cesare, a mettere nei guai Piperno per l'ospitalità data a quelli che a lei sarebbero stati presentati come «Enrico e Gabriella» (in realtà Morucci e la Faranda). Col passare degli interrogatori è stato alla fine stabilito che fu Pace e non Piperno a chiamare la Conforto e che il nome di Piperno fu «speso» a garanzia di serietà. Ma a quando risalivano i contatti e gli incontri fra i due brigatisti e Pace? «Al gennaio del '79», rispose Pace, negando in maniera decisa che ci fosse stato qualcosa anche nel periodo del sequestro Moro. Ma l'ammissione di Pace («Fui io a portarli dalla Conforto») potrebbe costargli un'accusa di favoreggiamento.

Quanto ai contatti col «partito della trattativa», l'ultimo atto istruttorio risale a qualche giorno fa ed è stato un pacato confronto fra Craxi e Pace. La tesi accettata dal giudice istruttore Gallucci si accolla evidentemente da quella sostenuta nella requisitoria dal giudice istruttore Guasco secondo cui i due capi di Autonomia furono scelti dai socialisti in quanto possibili «intermediari» con le Br. Le proposte discusse nei vari incontri, le possibilità di «scambio» non furono dunque «condizioni» poste dalle Br, bensì ipotesi basate sull'interpretazione dell'ultimo volantino e sui precedenti comportamenti del gruppo terroristico.

**Sandra Bonsanti**

### Giovane arrestato per l'omicidio di Evangelista

ROMA — Un giovane di estrema destra è stato arrestato dalla Digos, accusato dell'omicidio dell'agente di ps Franco Evangelista e di tre tentati omicidi avvenuti durante l'assalto di un commando davanti al liceo classico «Giulio Cesare», di Roma, il 28 maggio scorso. Contro il giovane, un diciottenne che abita nel quartiere delle Vittorie, ma di cui non sono ancora state rese note le generalità, la magistratura ha spiccato ordine di cattura per omicidio, triplice tentato omicidio, rapina e furto di automobile.

### Chi ha scritto il comunicato letto in aula nella scorsa udienza?

# Sospetti collegamenti con l'esterno dei quattro br processati a Napoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Un interrogativo pesa sull'aula-bunker di S. Domenico Maggiore, alla terza udienza del processo ai «killers» dell'assessore democristiano Pino Amato: si cerca il «canale clandestino» che ha consegnato ai quattro della «colonna Fabrizio Pelli» il documento br letto la volta scorsa, in aula, da Maria Teresa Romeo, la donna del commando.

Con i difensori d'ufficio, il piemontese Luca Nicolotti è stato perentorio: «Avvocato Zarro — ha ordinato dalla gabbia —, consegnateci quattro copie del comunicato br e la relazione sulla dc partenopea».

Avv. Zarro: «Volete anche il documento letto dalla Romeo?».

Nicolotti: «Anche quello!».

Il cronista più vicino al banco degli imputati ha domandato: «Chi ha scritto il comunicato della Romeo?».

La risposta è venuta da Salvatore Colonna, l'unico napoletano del gruppo: «Ci sono le nostre quattro firme: l'abbiamo scritto tutti insieme».

Cronista: «Eravate in isolamento...».

Colonna: «Il nostro è un gruppo omogeneo».

Cronista: «Il documento letto in aula rivalica il secondo volantino br che rivendica l'uccisione di Amato».

Colonna: «La nostra è un'organizzazione omogenea».

Seghetti, intervenendo: «Il documento non è arrivato dall'esterno; quindi che non si facciano illusioni». Poi, a mezza bocca, ha concluso: «Stai attento».

Il pubblico ministero, Diego Marmo, è convinto che il testo «Guerriglia al Sud» non sia stato elaborato nelle celle di isolamento di Poggioreale. «Con tì su e giù dei semiliberi, che escono al mattino e rientrano la sera — ha osservato — far passare quattro fogli di carta velina in carcere è molto semplice».

Gli inquirenti sono al lavoro. Si tenta di snidare connivenze o collusioni per risalire dal «postino» dei brigatisti, a quanto resta in città e in provincia della «colonna Patrizio Pelli». La convinzione di collegamenti ancora possibili ha acuito ieri il clima di tensione e di paura nel vecchio monastero trasformato in aula di Corte d'assise. I controlli si sono fatti più severi e la sensibilità del «metaldetector» nel doppio tunnel è stata rinforzata.

Il presidente, nel respingere tutte le richieste di rinvio prospettate dalla difesa, ha autorizzato la consegna degli atti del processo agli imputati. Oltre la gabbia in legno, sono passati quattro blocchi di fotocopie: il primo è il secondo volantino br di rivendicazione, il documento sull'«isolamento», il comunicato letto in aula, la relazione sulla dc partenopea, sequestrata nell'alloggio di Maria Teresa Romeo, a Casoria, alla periferia ovest di Napoli.

Non appena i brigatisti hanno ricevuto il pacco delle fotocopie, si sono distribuiti il materiale immergendosi nella lettura. Grande interesse sul primo volantino br, compilato forse — per l'uso dei pronomi, di alcune preposizioni e per l'ortografia — da una mano straniera.

Degli undici testimoni previsti, soltanto quattro si sono presentati in Corte d'assise. In aula, da Maria Teresa Romeo, la donna del commando.

Grande era l'attesa per l'arrivo di Ciro Esposito, l'autista del ministro Scotti, che il 19 maggio conduceva, a bordo della 131 dell'uomo politico, l'assessore Amato. Il presidente ha annunciato: «Per Esposito, la questura di Roma ci fa sapere che è irreperibile».

Esposito, nel processo per direttissima, è considerato il teste-chiave. Quando colpirono l'assessore, estrasse la sua 7,65 e fece fuoco sui killers. Il collegio di difesa ha osservato che l'autista doveva essere incriminato per aver ferito Bruno Seghetti nell'azione successiva alla morte di Pino Amato. «Il processo — ha detto un legale — va restituito al giudice istruttore». Per il pubblico ministero non è stato difficile osservare che Ciro Esposito ha agito per legittima difesa e quindi la sua posizione processuale resta quella di teste. La Corte ha accolto la tesi del dott. Marmo e subito, nel pretorio, s'è presentato il proprietario della 500 utilizzata da Maria Teresa Romeo per sbarrare, in vico Alabardieri, il transito alla 131 della vittima designata.

Presidente: «Domande de-

### Milano: arrestato sospetto terrorista di Prima linea

ROMA — Un impiegato milanese di 30 anni, Dario Bertagna, è stato arrestato dai carabinieri con le accuse di favoreggiamento, associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Bertagna è sospettato di far parte di «Prima linea». All'arresto dell'impiegato i carabinieri sono giunti in seguito alla cattura, nei giorni scorsi, di Felice Pietroguido, anch'egli ritenuto un esponente di «Prima linea».

### È cominciato ieri il processo in assise d'appello a L'Aquila

# Strage di Patrica: Peci in aula come accusatore degli imputati?

L'AQUILA — Nicola Valentino e Rosaria Biondi, imputati per la strage di Patrica (il terzo accusato, Paolo Ceriani Sebregondi, è evaso dal carcere di Parma alcune settimane or sono), hanno rivendicato l'assassinio di Pasquale Viele, strangolato giorni fa in carcere (alle Nuove di Torino) mentre era in cella con quattro terroristi, e di William Vaccher, assassinato per strada a Milano da un killer dell'eversione.

La dichiarazione è stata fatta ieri durante la prima udienza del processo d'appello per la strage di Patrica, ove venne ucciso il procuratore Raffaele Calvosa. Nel documento, che il presidente della Corte d'assise d'appello ha lasciato leggere a Rosaria Biondi, Vaccher e Viele vengono definiti «infami»: al due è aggiunto il nome di Sergio Zedda, per il quale «il movimento ha provveduto a bombardare la casa» a Chianocco in Val Susa (Torino). «Per i delatori e le spie i "pentiti d'oro" saranno grondanti di sangue», scrivono i due terroristi che firmano il documento, le cui prime parole non lasciano dubbi: «Annientare gli infami traditori, consolidare il programma di trasformazione al comunismo, costruire ovunque il potere rosso».

La lettura è stata inizialmente ostacolata dal presidente della corte Delfini, ma la Biondi gli ha risposto: «Lei non interrompa... Ascoltate quello che abbiamo da dire». La lettura quindi è avvenuta regolarmente, nel massimo silenzio. Il «comunicato n. 4» parla di strategia controrivoluzionaria, di «torture e ricatti agli arrestati più deboli mentalmente», quindi minaccia «spie e traditori».

La Biondi ha concluso con questa frase: «Rovesciamo ogni tipo di difesa». L'ha detta prima a voce bassa e gliel'hanno fatta ripetere; cosa che ha fatto alquanto stizzire e innervosire. Il presidente Delfini ha tentato di aprire un colloquio con gli imputati, chiedendo spiegazioni sul contenuto del loro documento e alcuni chiarimenti. «Se lo legga e capirà — ha risposto Valentino — se lo legga, evidentemente non ha sentito tutto». Il discorso è così caduto.

La corte si è quindi riunita per consultarsi con l'ordine degli avvocati dell'Aquila. E' stato nominato difensore d'ufficio l'avvocato Gaetano Bellisari, che ha chiesto e ottenuto i termini a difesa. L'udienza è stata così rinviata a questa mattina alle 9,30.

La minaccia «ai traditori e alle spie» letta dagli imputati ha evidentemente un riferimento al fatto che Patrizio Peci, il «brigatista pentito» in carcere a Pescara, è stato a suo tempo sentito sulla strage di Patrica, quindi dovrebbe essere interrogato dalla corte, probabilmente oggi stesso. E' però molto improbabile che egli giunga in aula a L'Aquila. Non si conosce ancora il contenuto delle sue dichiarazioni al procuratore generale (la pubblica accusa) Bartolomei, ma pare che siano importanti per precisare meglio le responsabilità sulla strage.

Peci è dunque testimone a carico e la sua escussione potrebbe provocare un allungamento del processo a un rinvio all'autunno. Oggi si saprà come andranno le cose, mentre già si comincia a parlare d'un probabile rinvio in corte d'appello del processo per i lanciamissili trovati all'autonomo Daniele Pifano, processo che è fissato per domani.

In città l'apparato di sicurezza è imponente. Nessuno entra o esce dal Palazzo di Giustizia senza essere perquisito e senza uno speciale lasciapassare firmato dal presidente Delfini. Elicotteri volteggiano sulle case, mostre decine di mezzi blindati e uomini in tenuta da combattimento presidiano il tribunale.

Tutto questo apparato non sconcerta gli imputati. Ieri Nicola Valentino è apparso disteso e tranquillo, in tenuta estiva, come la ragazza, che indossava una leggera camicetta azzurra, ben accostata al viso abbronzato e ai capelli biondo scuro. Al polso un bracciale d'oro. I due giovani sono, durante l'udienza, in una speciale gabbia montata ormai stabilmente in aula, dentro la quale si trovano numerosi carabinieri armati.

In primo grado Valentino ha avuto l'ergastolo, la Biondi 30 anni di reclusione. La sentenza è stata impugnata dal pubblico ministero, dalla Procura generale, dai difensori di tutti gli imputati, che chiedono l'assoluzione per insufficienza di prove. Paolo Ceriani Sebregondi ebbe 10 anni e non comparve mai in aula. La sua fuga dal carcere ha certamente reso più difficile la posizione processuale dell'imputato, assolto da omicidio plurimo e dissociatosi con la sua scomparsa da Valentino e dalla Biondi.

## ECONOMICI

### 5 Locali e negozi offerte

**MURI** negozio pendente zona centrale (corso Regina) vendiamo L. 40 milioni (Edicasa, tel. 648.184).

**MURI** negozio con retro acquisiamo adatto alla vendita di giornali 18 milioni 800 mila eventuale mutuo e dilazioni. Tel. 553.371.

**NEGOZIO** 10 vetrine centrale libero angolare via Cernaia mq 300 ad. CASE vende facilmente. Telefono 556.574.531.974.

**«NUCLEO PG»** a Torino corso Moncalieri sono disponibili in ottimo locale ufficio cediamo inoltre area deposito diverse metrature da mq 200 servizi locale custodia parcheggio. Tel. 593.311 - 531.578 Redone e Taliano.

**EDILMARINO** corso Francia Cascine Vica vicini negozio posizione strategica commerciale reddito elevato. Tel. 472.181 472.190.

**PRIVATO** vende mun negozio libero nuovo mq 95 + magazzino comunicante mq 100 Rivoli centro. Tel. 755.300 ore ufficio.

**SBARRA** mun negozio m v. Vieogrci (Grosseto) con servizi e terrazza mq 80 circa L. 33 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.945.

**SBARRA** via Teggia (Stadio) box auto in stabile recente L. 8 milioni e mutuo bancario. Telefono 538.945.943 r.r6.

**SPAZIO 80** vende libero Santa Rita negozio 65 mq. Telefonare 852.918.

**SPAZIO 80** vende locale commerciale (occasione) c.so Tortona mq 260 prezzo affare. Tel. 513.916.

**SPEDIZIONIERE** disponendo magazzino mq 1000 cederebbe deposito ed eventuale distribuzione merci in Piemonte e Valle d'Aosta Tel. 841.788.

**STUDIODATA** affitta negozio zona ex Viberti prestigiosamente anche rappresentanze esposizione ufficio. Tel. 334.853.246.130.

**UTIP** 531.186 vende muri negozio a Cascine Vica libero con 2 vetrine saracinesca retro magazzino deposito.

**VENDESI** parco ferroviario mq 500 circa zona 2 Rivoli. Telefonare 210.456 ore ufficio.

**VENDESI** libero prestigioso negozio camp mq 110 salone unico. Mutuo 5. Paolo. Telefonare 694.718 dalle ore 9 alle ore 17.

**VENDIAMO** capannoni industriali a Romano di Torinese consegna fine anno lotti da 950 a 3400 mq palazzina uffici. Reddito minimo 8%. Agevolazioni fondiarie mutui dilazioni studio Bi Elle. 513.832.

**VIA VANCHIGLIA** libero negozio mq 140 più mq 84 magazzino vendo Lire Casa. Tel. 849.479.

**VICINANZE** Poldarico su corso affittasi pubblico esercizio locali mq 200 circa uso ufficio. Telefonare 546.088 ore ufficio.

### 6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

**ADRIANO** «Elettricista offresi per pulire ufficio sera. Tel. 743.171.

**AUTISTA** 30enne offresi con patente C ottima conoscenza città cintura provinciale. Telefonare 2635.7213 ore pasti.

**COPPIA** piemontese mezza età offresi custode giardino e tuttofare disposti qualunque località. Scrivere «Publikompass 6091 — 10100 Torino».

**CUOCO** veramente capace libero lugio d agosto offresi. Tel. 987.4910.

**CUSTODE** o persona persona idonea permanente madre sposato con una figlia offresi Residenza, stabile, ufficio città. Tel. 690.6940 dalle 16 alle 18.

**DICIABBATTENDE** apprendista cerca qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 587.456.

**DICIABBATTENNE** cerca qualsiasi lavoro zona San Mauro corso Casale Borgo Po. Tel. 822.1142.

**OFFRESI** al pomeriggio lavori domestici o assistenza bambini. Telefonare 205.0710.

**OFFRESI** referenziata collaboratrice domestica 6.30-18. Tel. 011/66.892 Nemour.

**OFFRESI** referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 930.681.

**PER** lavoro sorveglianza di qualsiasi genere offresi anche saltuariamente esperto media età con patente C. Tel. 673.817.

**RETTIFICATORE** interni asterni cerca lavoro urgentemente. Telefonare 926.5744.

**SIGNORA** 40enne cerca impiego mezza come aiuto cuoca. Tel. 322.147.

**SIENNE** congedata offresi per impiego di fiducia diritto vitto alloggio. Tel. 852.697.

**SIENNE** patente C offresi come autista privato passaggio diritto. Telefonare, ore ufficio, 729.0034.

### commessi, addetti

**RAGAZZA** 18enne carta provvista cerca lavoro come commessa abbigliamento. Telefonare 715.674.

**14ENNE** commessa presso ditta offresi. Telefonare 295.285.

### impiegati

**CAPO** officina riparazione esperienza nella diesel-meccanica motori benzina Diesel veramente pratico massima serietà assumo cercasi. Scrivere «Publikompass 6377 - 10100 Torino».

**CERTIFICATISSIMA** responsabile settore amministrativo, liquidi, finanziario commerciale import-export di del personale completa conoscenza assoluta offresi. Scrivere «Publikompass 7501 — 10100 Torino».

**IMPIEGATO** 26enne esperto spedizioni e commercio estero, lingua inglese e francese, esaminerebbe offerta seria ditta anche cintura Torino. Passaggio diretto. Tel. 595.082 ore negozio.

**RAGAZZO** diplomante cerca lavoro disegnatore tecnico meccanico oppure qualsiasi lavoro. Tel. 343.883.

**22ENNE** gradevole bionda diplomata ragioneria, disposta dire o imparare passaggio diretto. Tel. 307.403.

### tecnici

**ABILE** tecnico elettromeccanico esperto settore porta serietà assoluta offresi seria ditta. Scrivere: «Publikompass 6377 — 10100 Torino».

**CERCO** montatori di responsabilità nel campo costruzione stampi e/o stampaggio materie di preferenza offrendo esperienza venticinquennale del settore e decennale nella costruzione del personale. Scrivere Publikompass 6538 - 10100 Torino

### 7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

**A.A.A. AGENTI/GROSSISTI** liberi subito tre elementi max 45 anni per lavoro distributivo settimanale, notevole provvigioni. Trattamento economico a norme di legge da conferire in sede di colloquio. Presentarsi oggi 9-12, 15-18 c.so R. Odolone 12 1° piano, sig. Passarini.

**A.A.A. ANCHE** a studenti volenterosi ottimo ultimo guadagno per lavoro facilissimo via P. Tommaso 27 bis C ore ufficio.

**A.A.A. 450** mila mensili più percentuale cerca ragazza anche 1° lavoro presentarsi ufficio via Bareto 90 traversa via Nizza.

**A.A. ALTISSIMO** guadagno si offre a giovani ragazzi/e per facile lavoro via S. Francesco da Paola 33/C angolo corso Vittorio.

**A.A. DITTA** cercasi/offresi esperienza non richiesta, massimi guadagni. Telefonare ore ufficio 729.0034.

**A.A. DITTA** cerca giovani dinamici anche primo lavoro serio guadagno. Presentarsi ore ufficio piazza Madama Cristina 5/A.

**A.A. DITTA** urge ambosessi per lavoro continuativo e studenti per lavoro estivo ottimo guadagno via Principe Tommaso 14 bis.

**A. AZIENDA** in Le Loggia cerca diplomati (meglio carpentieri). Tel. 963.9386 865.8187.

**A. CERCASI** coniugi residenti senza figli maschi turnista moglie collaborante domestica per custodia villa precollinare. Scrivere «Publikompass 5220 — 10100 Torino».

**A** coniugi, marito giardiniere-attrezzista, custode lavori ordinari, offresi alloggio. Tel. 74.80.924.

**A** Nichelino cerco lubrificatore referenziato in pianta stabile condizioni. Tel. 968.0370.

**ABILI** parrucchieri per signore cercasi 700 mila mensili Mila corso Duca Abruzzi 102 Torino. Telefono 500.903 - 30.94.207.

**AFFERMATA** ditta produzione vernici polveri zona Torino cerca zona colorista e aiuto colorista valorizzato seriamente intenzionato ad apprendere la specializzazione. Scrivere «Publikompass 6081 - 10100 Torino.

**AGGIUSTATORI** montatori e tornitori IV V livello assume azienda meccanica costruzione piccole macchine di precisione zona c.so Belgio. Telefonare 890.807 - 854.041.

**APPRENDISTI** con liberazione telegrafonica cerca aiuto telegrafonista per trascrivi e montaggio mobili. Chiedesi patente C passaggio diretto. Tel. 547.472.

**APPRENDISTI** con liberazione telegrafonica cerca telegrafonista specializzato privato. Telefonare 547.472.

**ARTIGIANO** cerca carpentieri in ferro e alluminio. Tel. 987.49.59 - 792.097.

**ASSUME** serie spa commerciale con passaggio diretto imballatore imberino. Tel. 515.915 ore ufficio.

**ASSUMIAMO** idraulici carpentieri saldatori. Presentarsi Ormig, via Mariolo 70, Pianezza.

**AUTISTA** patente C cercasi passaggio diretto. Telefonare 710.342 via Mollieres 18 Torino.

**AUTOFFICINA** assume urgentemente provetti meccanico richiesta serietà e massimo stipendio. Presentarsi via Cigliova 20.

**AZIENDA** grafica Osasio cerca stampatore piegatrice seconda o terza paragona. Tel. 960.0788.

**AZIENDA** metalmeccanica cerca carpentieri. Tel. 326.953.

**CERCANSI** saldatori, 1 capo elettricista, giovani diplomati materia ramo. Tel. 0172 633.987 ore ufficio oppure 0172 639.93 ore pasti.

**CERCANSI** operai elettricisti impianto industriali e tornitori macchine solo se capaci. Telefonare 305.169.

**CERCASI** artigiani e rappresentanti ittierari ed estesi qualificati. Telefonare ore ufficio 721.366.

**CERCASI** aggiustatore stampi materie plastiche. Tel. 304.915.

**CERCASI** fresatore e' invito. Telefono 812.121 812.187.

**CERCASI** fresatori e tornitori 4°-5° livello per periodo lavoro estivo. Telefono 812.121 812.187.

**CERCASI** impiegato addetto a macchine offset grafica prima e seconda categoria. Scrivere «Publikompass 9584 — 10100 Torino».

**CERCASI** operai elettricisti per impianti elettrici industriali e bordo macchine navali per periodo tarda agosto. Tel. 656.835.

**CERCASI** operai cablatori apparecchiature elettromeccaniche tel 556.835.

**CERCASI** operaio falegname finito. Telefonare 880.953.

**CERCASI** persona pratica ristorante o pizzeria con forno a legna disposta trasferirsi Castiona. Telefonare (0984 64.831).

**CERCASI** pellettiere finito disposto trasferirsi Lignano mare per luglio agos... vitto e alloggio. Tel. 087 457.

**CERCASI** restauratori e verniciatori in mobili antichi buon trattamento se veramente capaci. S.S. 23 N. 71 Nona Tel. 988.5584 988.5013.

**COPPIA** pensionati con auto cercasi per vita presso mare dal 15-7 al 15-9, referenziati. Tel. 759.910, ore 9-12 / 16-19.

**CUOCO** per albergo Villar Perosa cerca Pellegrino S.p.A. Offriamo rapporto di lavoro continuativo e trattamento interessante compreso di alloggio. L'inserimento in una grande e prestigiosa azienda di ristorazione come la nostra offre anche concrete possibilità di carriera e di ampliamento delle proprie esperienze in uno dei tanti di lavoro in Italia e all'estero. Telefonista per appuntamento a Torino o a Milano al numero 02 4887.924/5.

**DITTA** importante nazionale ricerca per Aziende Sedute: capisquadra, tubisti, saldatori per acciai e acciai legati, argentieri, meccanici tubisti, meccanici montatori, carpentieri in ferro. Scrivere Rose casella 245 SPI Savona.

**ESCAVATORISTA** impresa assume per Smit per lavori Valle Stornitza (Biasca) Tel. solo se pratico. 019 253.95.

**ESPERTA** lavori domestici e custodia privata cerca zona corso Monselice. Tel. 411.8545.

**ESPERTO** meccanico di manutenzione macchine del settore legatoria, cerca primaria società di servizi con sede in Torino. Telefonare 73.09.733 ore ufficio.

**FRESATORI** 4°-5° livello cercasi per costruzione stampi zona Moncalieri. Tel. 345.254.

**IMPORTANTE** industria Borgaro Torinese assume con passaggio diretto operatori e addetti macchine disponibili su tre turni. Offresi buona remunerazione e mensa interna. Fissare appuntamento telefonando al 470.1158.

**IMPRESA** cerca muratori decoratori pratici investimenti presso. Tel. 74.93.047.

**IMPRESA** cerca muratori di 1° categoria. Telefonare 761.261.

**IMPRESA** studios cerca operai. Tel. 751.063.

**INDUSTRIA** confezioni tessuti cerca fattorista. Passaggio diretto. Tel. 309.97.88 ore ufficio.

**ISTITUTO** di vigilanza assume guardie con flume e diurne età massima 30 anni leva media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino portare personalmente domanda ufficio operativo via Mongrenero 242/15 Torino per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9/12.

**LITOGRAFI** 3/3/C1/C2/D1 cerca importante industria grafica. Presentarsi ore ufficio corso Monte Grappa 18 Torino.

**MACAZZINIERE** 23-28enne con esperienza almeno triennale settore materiali contatti clientela dattilografia cerca piccola azienda commerciale distributrice prodotti legno per cucine componibili. Telefonare al 8271.230 Decaz, Nichelino.

**MEDIA** azienda produttrice attrezzature e stampi per materie plastiche cerca 2 disegnatori con almeno 3-5 anni esperienza nel settore 3 disegnatori particolaristi un frassatore e un aggiustatore con almeno 3 anni di esperienza preferenza a soggetti tra 22 e 28 anni retribuzione adeguata. Scrivere dettagliando a: Publikompass 588 — 10100 Torino.

**MODISTA** lavorante esperta cercasi primo ingresso. Tel. Volpi 511.870.

**OFFICINA** cerca tornitore e «alesatore» in piano o in livello. Tel. 724.710.

**OFFICINA** meccanica assume tornitori fresatori 3°-4°-5° livello ed 1 aggiustatore addetto a manutenzione. Passaggio diretto. Telefonare 760.930.

**OFFICINA** riparazioni auto cerca meccanico pratico e esperienza pratico. Telefonare 30.65.103.

**OPERAI** apprendisti falegnami cercasi. Tel. 200.850 ore ufficio.

**OPERAI** operai/e addetti macchina con passaggio diretto, età 45/50 anni, assumonsi. Levagno via Fenglione 9, To ore 18.

**OPERAIO** massima precedenza assume industria chimica preferibile anche laboratorio e produzione. Telefonare al 747.222.

**PARRUCCHIERE** per signora assume aiutante abitare zona Mauriziano. Tel. 585.261.

**PENSIONATO** con moglie cercasi custode villa vicinanze Torino tel. 011 / 320.29.66.

**PER** carrozzeria rodhiamata assumiamo verniciatore 28-35enne veramente capace ed referenziato. Telefonare 585.433.

**REFERENZIATA** fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia distinta abitante. Tel. 830.581 / 577.374.

**BALDATORI** No comune cercansi. Presentarsi via Damiano Chiesa 11 - Grugliasco.

**SORVEGLIANTI** per importante complesso industriale zona Francia cerchiamo 3) richiedo esperienza arma c.c. e capacità stabilimenti età 30- 40 anni. Scrivere dettagliando curriculum. Scrivere «Publikompass 378 - 10100 Torino».

**STUDIO** Tecnico cerca geometra 26/30enne, esperienza tradizione edilizia. Tel 47.01.455 - 47.01.573.

**TAPPEZZIERE** in stoffa cercasi. Telefonare 535.595 oppure 309.532 ore pasti.

**TIPOLITOGRAFIA** assume tagliatrice legatrice e legatrice Tel. 314.394.

**TORNITORE** per 1 fresatore specializzato esperti lavorazioni attrezzature presse materie plastiche ricerca media industria metalmeccanica di produzione propria. Per elementi molto capaci paga ad ottimo livello. Telefonare per colloquio 606.8774 ore 8-17.

**TORNITORI** e rettificatori ricerca azienda metalmeccanica Moncalieri. Telefonare, ore ufficio, 606.8239.

**TORNITORI** e rettificatori ricerca azienda metalmeccanica Moncalieri. Telefonare, ore ufficio, 606.8239.

**VERNICIATORE** veramente pratico cerca ditta Moncalieri. Tel. 640.3485 644.564.

### impiegati

**A.A. CAPO** officina lavorazione lamiera ditta assume zona Venaria. Scrivere dettagliando curriculum a: «Publikompass 6542 — 10100 Torino».

**A.A. IMPORTANTE** società ricerca nella sua sede amministrativa di addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo form a Honeywell della sua zona. Breve training teorico, addestramento di tipo pratico nella città di residenza. Prestazioni ottimi stipendi per programmatori qualificati (circa L. 600 mila mensili). Per colloqui nelle sue città telefona 02 270.880 - 02 270.401 oppure scrivi: Società Vreccher, via Pergolesi 31 — 20124 Milano.

**A.A. LAVORO** ottimo più organizzato ben remunerato viene offerto a maggiorenni libero subito. Telefonare 882.551.

**A. AZIENDA** di importanza nazionale ricerca per filiale di Torino impiegato/a addetto pubbliche relazioni ed fattorino auto propria. Richiedesi dinamicità disponibilità immediata età max 30 anni. Tel. 447.12.42.

**ANALISTA** programmatore con almeno 2 anni esperienza sistemi IBM Doc cerca primaria società di servizi con sede in Torino in forte sviluppo. Telefonare 739.9733, ore ufficio.

**AZIENDA** commerciale assume con ottimo inquadramento IV livello più inserimento diplomato/a laureato/a preferibilmente collaborativo Cassaleva v. Principe d'Acaja 5 ore 10-12 17-19.

**AZIENDA** commerciale cerca maggiorenni con preparazione umanistica ottima carriera e ottimi guadagni. Telefonare 537.048 oggi.

**CERCASI** contabile primarissima operazione Audit 513 disponibile. Tel. 889.660 ore ufficio.

**CERCHIAMO** amici ignudisti sicura capacità presentarsi con campionatura test via Rio de Janeiro 39 ore 10-12,30 ed 15-19.

**CONSULTING** Architectures and Engineering consulting cerca ingegnere civile e gammista per lavori estero richiesta conoscenza lingua inglese esperienza di cantiere minimo 5 anni. Tel. 539.117.

**CONTABILI** ottima esperienza giurisprudenza contabilità banche clienti familiari con supporto Cisp preferibilmente distanti libri paga da Settimo Torinese ricerca urgentemente. Telefonare dalle ore 10 alle ore 19 al 800.4488 giorni feriali.

**GARZANTI** Editore cerca insegnanti per attività parascolastiche. Presentarsi domani ore 10 in corso Palestro 6, Torino.

**MET.AL.SO.** smaltimento ufficio ricerca funzionari di vendita per zone libere Torino e provincia, qualunque esperienza di vendita costituirà titolo preferenziale. Tel 359.154.

**PICCOLA** industria di precisione meccanica cerca rettificatori interni ed esterni di IV e V livello. Telefono 341.227 341.228.

**PRIMARIA** società di servizi con sede in Torino cerca assistente di produzione con esperienza nel settore ingegneria. Telefonare 73.99.733 ore ufficio.

**PROGETTISTA** part-time attrezzature lavorazione con esperienza con argomenti sella azienda cerca. Scrivere «Publikompass 5238 — 10100 Torino».

**PUBLITEMP** società per la gestione pubblicità Torino/Ivrea assume dip. 1° settore/re 1 funzionario zona Torino e 1 funzionario zona Cuneo per contatto e gestione clientela. Il candidato/a indispensabile sono o donna, dovrà essere fornito di automezzo, avere particolarità e ambire ad una elevata professionalità da maturare in un ambiente di lavoro giovane e dinamico. E' gradito l'inquadramento Enasarco, un livello retributivo molto interessante, un alto accento provvigionale mensile, un ottimo fisso garantito inizialmente per il periodo di training. Per essere il primo colloquio di selezione occorre telefonare al 796.620.757.255.748.2500.

(continua)


EPOCA

COME DIFENDERSI DALL'INFLAZIONE

Guida pratica per mantenere in attivo il bilancio familiare. I dubbi dei risparmiatori e le risposte degli esperti sui pericoli e sui vantaggi di tutte le forme d'investimento: conto corrente, BOT, azioni e obbligazioni, immobili, oro, collezionismo, ecc.

CI SPEGNERANNO LE TV PRIVATE?

Intervista al ministro delle Poste sulle disfunzioni del servizio postale e sul destino delle tv private.

Nel numero di EPOCA ora in edicola.

CALABRIA
COSTA JONICA
Vendonsi villini direttamente sul mare in nuovo villaggio con ogni comodità
L. 16.000.000
meno 40% di mutuo
STUDIO BOLLA - TORINO
Via Casella 5 - Tel. 701.931

Fisim s.p.a. Promozione e vendite immobiliari
PRECOLLINA
• SABAUDIA: in stabile d'epoca prestigiosamente ristrutturato con grande parco condominiale, mutuo S. Paolo ventennale.
— salone, 5 camere, cucina, 4 bagni, mq 280
— salone, 3 camere, cucina, 3 bagni, mq 220
— soggiorno, camera, bagno, cucinino, mq 60
• MADONNA PILONE: elegante casetta completamente ristrutturata esternamente e internamente, ottimo investimento
— mono-bilocali, cucina e bagno arredati, 40-60 mq
Filiale di Torino - Corso Turati 11/c - 591980/501970

CROCETTA
C. RE UMBERTO 76
In questa ambita zona di Torino, in uno stabile d'epoca ripristinato nelle parti comuni e con riscaldamento centrale, vendiamo appartamenti tutti di mq. 100 circa, di tre camere, cucina, servizi. Alcuni sono LIBERI e completamente ristrutturati. Sono disponibili boxes auto.

A RICHIESTA PAGAMENTO AGEVOLATO NOSTRO PERSONALE SUL POSTO
gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

## Incontro Fim-dc su Fiat

ROMA — La situazione della Fiat e il piano di settore per l'automobile sono stati al centro di un lungo incontro, svoltosi ieri, tra il responsabile dell'ufficio programma economico della dc, on. Ferrari Aggradi, e una delegazione della Federazione lavoratori metalmeccanici guidata dai segretari generali Galli, Bentivogli e Mattina. E' il quarto colloquio che la Fim ha avuto in pochi giorni con le forze politiche, dopo le recenti dichiarazioni «esplosive» del vice presidente della Fiat Umberto Agnelli: la delegazione si era già incontrata la scorsa settimana con pci, psi, pdup e psdi a conto di completare il più presto i contatti con tutti gli altri partiti dell'arco costituzionale.

Alla dc la Fim ha illustrato la propria posizione, fermamente contraria ai ventilati licenziamenti e favorevole all'immediato varo di un programma adeguato per il rilancio del settore auto, per evitare pericolosi contraccolpi sulla produzione e sui livelli occupazionali. L'on. Ferrari Aggradi ha manifestato la disponibilità della dc a tenere presenti le richieste e le preoccupazioni del sindacato, e a promuovere i necessari interventi.

Al termine dell'incontro, la segreteria della Fim ha espresso un giudizio positivo. «Nel colloquio — sottolinea la segreteria — si è affermata una comune valutazione sulla centralità della vertenza Fiat per l'economia del Paese e sulla necessità di affrontare i gravi problemi del momento all'interno di una programmazione di settore. E' stato espresso apprezzamento per le posizioni della Fim e l'impegno da parte della dc di tenere nel debito conto le proposte sindacali».

In un articolo predisposto per l'Unità in coincidenza con la riunione alla dc e con il confronto a Torino tra Fim e Fiat, fissato per domani, Galli sostiene che se la casa automobilistica torinese sceglierà la via dei licenziamenti deve sapere che troverà la strada sbarrata. «Sarebbe incredibile — prosegue il segretario generale della Fim — che quello che resta il più grande gruppo industriale privato possa cedere alla tentazione di bruciare due occasioni decisive come la trattativa sugli obiettivi della vertenza e la discussione per il piano di settore, dietro le quali l'unico retroterra è una insidiosa terra di nessuno».

Ma perché «sulla forza prevalga la ragione», la Fim intende presentarsi all'appuntamento torinese con un atteggiamento costruttivo. «Diremo ad Agnelli — precisa Galli — che ci sono alternative valide». La Fiat, però, secondo il sindacalista, deve uscire «dalle contraddizioni e dalle incertezze» che avrebbero caratterizzato la sua azione soprattutto negli ultimi tempi.

Galli conclude: «I paventati licenziamenti rischiano di produrre esiti apertamente reazionari sulla situazione politica, oltre a determinare gravi conseguenze sul piano sociale».

g.c.f.

## Tabacchi di Stato La Francia apre ai capitali privati

PARIGI — Il Parlamento francese ha approvato la proposta del ministro del Bilancio Maurice Papon di consentire l'ingresso di capitali privati nella produzione di sigarette e tabacco, attualmente nelle mani dello Stato.

Il disegno di legge mira a tamponare le forti perdite dell'azienda di Stato dovute al calo delle vendite per la forte concorrenza del prodotto estero. Sulla base del disegno di legge appena approvato, il governo manterrebbe una quota di controllo, pari ad almeno due terzi del capitale azionario dell'azienda. Inoltre l'ingresso di privati sarebbe limitato ai cittadini francesi.

## Accordo Cee-Usa su valore merci

BRUXELLES — La Comunità Economica Europea e gli Stati Uniti adottano da oggi un nuovo sistema di determinazione del valore doganale delle merci, anche se esso sarà valido universalmente servirà soprattutto ad evitare controversie negli scambi Cee-Usa. L'accordo si basa sui negoziati condotti nel dicembre 1979, a Ginevra, nell'ambito del Gatt.

## R. C. Auto: aumenta il massimale risarcimento diretti

ROMA — Le compagnie aderenti al Cid (Consorzio indennizzo diretto) hanno aumentato da 500.000 lire ad un milione il tetto dei risarcimenti per gli incidenti denunciati con la constatazione amichevole (firma congiunta del modulo blu).

L'aumento ad un milione, che entra in vigore da oggi allarga ulteriormente l'area di applicazione della constatazione amichevole e dell'indennizzo diretto, che stanno gradualmente entrando nelle regole dell'educazione stradale.

### Questa mattina la relazione di Giovanni Agnelli agli azionisti

# La Fiat nel 1979, settore per settore

**I risultati: fatturato di 15.056 miliardi, investimenti per 962 miliardi, utile di 39,4 miliardi, dividendo di 185 lire con prelievo di 26,8 miliardi dalle riserve - Liquidità per circa 1500 miliardi - Assorbite perdite per 128,9 miliardi**

TORINO — L'assemblea Fiat che si terrà oggi al Centro Storico in via Chiabrera, con inizio alle ore 10, sarà chiamata a approvare o meno i risultati della gestione '79, resi noti il 27 maggio scorso dal Consiglio d'amministrazione, dopo aver ascoltato la relazione introduttiva del presidente, Giovanni Agnelli.

Essi sono: fatturato di 15.056 miliardi contro 13.135 del 1978; investimenti per 962 miliardi (1021 nel 1978); patrimonio netto per le plusvalenze emerse in sede degli scorpori aziendali di 3337,8 miliardi, con un incremento di 1072 miliardi sul 1978; utile di 39,4 miliardi, dopo aver assorbito perdite per 128,9 miliardi; 7 miliardi 500 milioni destinati a riserva straordinaria per l'acquisto di azioni proprie di pari importo; dividendo di 185 lire per azione con prelievo di 26,8 miliardi dalle «riserve tassate»; liquidità per circa 1500 miliardi; 351.538 dipendenti (347.658 a fine '78).

Il consiglio d'amministrazione di fine maggio aveva reso noti i dati del primo trimestre 1980. La produzione della Fiat-Auto è stata di 400 mila unità, con un incremento dell'8 per cento sullo stesso periodo del '79 e le vendite sono ammontate a 257 mila unità in Italia e 150 mila all'estero, confermando l'incremento delle vendite interne, ma il forte calo all'estero dovuto alla generale recessione.

Ecco, in breve, l'andamento dei diversi settori.

**Automobili.** Il fatturato '79 è risultato di 7002 miliardi di lire (+22 per cento sul 1978). Gli investimenti sono stati di 415 miliardi. La perdita di esercizio è di 97,2 miliardi che si riflette integralmente sul conto economico 1979 della Fiat Spa.

**Veicoli Industriali.** Il fatturato '79 è stato di 3583 miliardi (+9 per cento sul '78), gli investimenti pari a 155 miliardi di lire. La Fiat Veicoli Industriali, dopo aver effettuato ammortamenti per 79,6 miliardi, ha chiuso il bilancio con una perdita di 8,2 miliardi.

**Siderurgia.** Il fatturato ammonta a 1438 miliardi (+24 per cento sul 1978), gli investimenti a 61 miliardi. In termini economici, la Teksid ha concluso il '79, dopo aver stanziato 58,6 miliardi per ammortamenti, con una perdita di 25,3 miliardi.

**Trattori Agricoli.** Il fatturato ammonta a 946 miliardi, gli investimenti sono stati di 26 miliardi. Il bilancio chiude con un utile di 1,9 miliardi e la consociata Hesston, che opera negli Usa, ha realizzato un utile di 5,9 milioni di dollari.

**Macchine Movimento Terra.** Il fatturato ammonta a 702 miliardi, gli investimenti a 25 miliardi di lire. Il bilancio '79 si è chiuso con un modesto utile.

**Componenti.** Il fatturato è stato di 1462 miliardi, gli investimenti sono ammontati a 112 miliardi. Questi i risultati delle principali società: Ivi, utile di 1,5 miliardi; Gilardini, utile di 6,2 miliardi; Weber, utile di 4,4 miliardi; Fiat Lubrificanti, utile di 12,2 miliardi.

**Macchine Utensili.** Il fatturato è stato di 150 miliardi, gli investimenti sono ammontati a 8 miliardi, l'utile è stato di 5,5 miliardi.

**Ingegneria Civile.** Il fatturato è stato di 205 miliardi, con investimenti per 6 miliardi e un utile per la Impresit di 1,2 miliardi e di 5 miliardi circa per la Impresit International.

**Energia.** Il fatturato consolidato ammonta a 181 miliardi, gli investimenti a 15 miliardi, l'utile della Fiat Aviazione è stato di 3,7 miliardi mentre in sostanziale pareggio si è chiuso quello della Fiat Termomeccanica Nucleare-Turbogas.

**Sistemi Ferroviari.** Il fatturato ammonta a 136 miliardi, gli investimenti a 8 miliardi, l'utile è stato, per la Fiat Ferroviaria Savigliano, di 1,3 miliardi.

**Turismo.** Il fatturato ammonta a 72 miliardi, con investimenti per 3 miliardi e utile di oltre 700 milioni di lire.

**Telettra (controllata dal Gruppo).** Il fatturato è stato di 132 miliardi (+17 per cento sul 1978) con un utile di 2,7 miliardi.

r. t.

## Ford prevede un passivo per il 1980

WASHINGTON — La Ford Motor chiuderà probabilmente il 1980 in passivo, dopo aver accusato una perdita nel primo trimestre, anche se le vendite di auto negli Usa hanno incominciato a denunciare qualche miglioramento. Lo ha anticipato il presidente Caldwell, in un'intervista televisiva.

Secondo Caldwell il calo delle vendite interne, iniziato nel 1979, potrebbe aver toccato il fondo in maggio e dovrebbe avere lasciato il posto ad una ripresa già nel mese di giugno.

FILADELFIA — La Iveco Trucks, una casa automobilistica nordamericana di proprietà della Fiat, ha presentato un nuovo autocarro leggero diesel per uso commerciale.

Secondo funzionari della Iveco, il nuovo veicolo dovrebbe avere un consumo di 1 litro per 7,3 chilometri.

### Secondo il pc francese, ma l'azienda smentisce

## *Citroen pronta a licenziare da 8 a 10 mila dipendenti?*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Con un grosso titolo in prima pagina, il quotidiano del partito comunista francese, «*L'Humanité*», ha riportato ieri, ancora in forma interrogativa, la decisione secondo cui la Citroen di appresterebbe a licenziare da «*otto a diecimila dipendenti nelle sue fabbriche della regione parigina*». La notizia proviene da fonte sindacale ed era trapelata domenica negli ambienti della federazione dei metalmeccanici della Cgt, sindacato più vicino al partito comunista.

Secondo quanto scrive il quotidiano del pcf, la direzione della Citroën starebbe per annunciare il drastico piano di riduzione del personale, ma è stata anticipata dalla «rivelazione» della centrale sindacale, che ha convocato una riunione del comitato centrale dei sindacati aziendali per domani, rinnovando nel contempo una richiesta di incontro con i dirigenti della casa.

Presa conoscenza di quest'annuncio, la direzione della Citroën e quella del gruppo Peugeot (alla quale la Citroën è associata) hanno smentito la notizia, sostenendo che nessun piano di licenziamento è attualmente previsto. Secondo i responsabili del gruppo, le temporanee misure degli stabilimenti, già attuate dall'inizio dell'anno per smaltire gli stock, saranno comunque rinnovate anche nei prossimi mesi. La Peugeot ha annunciato una settimana di chiusura, in luglio e agosto, delle fabbriche di Sochaux e Mulhouse, a causa del «*rallentamento sensibile della domanda nei principali Paesi europei*».

In realtà, la situazione generale dell'industria automobilistica comincia a essere grave anche in Francia, dopo un incoraggiante primo quadrimestre. Come è noto, in maggio la produzione dell'auto è precipitata del 22% rispetto all'analogo periodo del '79. Secondo quanto riportava ieri il «*lettre de l'expansion*» (un bollettino riservato degli ambienti economico, finanziario e politico) le richieste di vetture in Francia sarebbero in diminuzione del 30% rispetto al giugno dell'anno scorso.

Questa «caduta» riguarda tutte le industrie (compresa la Renault che aveva finito ottimamente il '79 e ben iniziato anche l'80) a conferma d'una tendenza generale che, sempre secondo «*la lettre de l'expansion*» dovrebbe proseguire per almeno un altro semestre.

Dinanzi a queste previsioni congiunturali, il gruppo Peugeot sta avviando una drastica ristrutturazione con le sue «consociate» Citroen e Talbot, che dovrebbe comportare la prossima chiusura d'un certo numero di impianti. E secondo le informazioni raccolte negli ambienti amministrativi, si ritiene «*inevitabile*», anche da parte industriale, la soppressione di diverse migliaia di posti di lavoro.

**Paolo Patruno**

### La Cgil, la Cisl e la Uil potrebbero decidere una fermata generale

# Oggi sciopero di 4 ore nell'industria

ROMA — Oltre cinque milioni di lavoratori dell'Industria scioperanno questa mattina, per quattro ore, contro «i ritardi e i mancati adempimenti del governo connessi all'accordo sui punti di crisi nei settori delle fibre, della chimica, della componentistica e delle aree calabrese, siciliana, napoletana e sarda». Nel pomeriggio si svolgerà a Palazzo Chigi l'atteso confronto fra il governo e la federazione Cgil-Cisl-Uil sul piano a medio termine, ma soprattutto sulle misure di emergenza preannunciate da qualche ministro, fra le quali in prima linea la sterilizzazione della scala mobile.

Su questi due avvenimenti si concentra l'attenzione degli ambienti politici e sindacali, nella convinzione che ormai si sia giunti allo scontro frontale fra esecutivo e sindacati, ad un «braccio di ferro» che potrà avere ripercussioni a catena entro brevissimo tempo. Per il 3 luglio è stato convocato d'urgenza il comitato direttivo della federazione unitaria, che dovrà esprimere un giudizio sui provvedimenti predisposti dal governo, ma una prima valutazione sarà data dalla segreteria nel corso di una riunione prevista per mercoledì sera.

Se il governo volesse proseguire sulla linea emersa in questi giorni a «con atti di imperio nei confronti di ordinamenti definiti da contratti tra le parti sociali» — ha annunciato il segretario generale aggiunto della Cgil, Marianetti — «*non potremo non guidare ed organizzare la protesta dei lavoratori, ricorrendo ad uno sciopero generale che assumerebbero tutti gli inevitabili significati politici*».

Lo stesso «*parlamentino sindacale*» del 3 luglio potrebbe deliberare la data e le modalità dello sciopero generale, che dovrebbe coinvolgere altri 18 milioni di lavoratori dell'industria, del pubblico impiego, dei trasporti, dei servizi, del commercio e dell'agricoltura. Le previsioni sono pessimistiche negli ambienti sindacali.

Nell'incontro con il governo, secondo le intese del 9 maggio, doveva essere avviata la discussione sul piano a medio termine. «*Doveva essere l'occasione* — osserva il segretario generale della Cisl Carniti — *per verificare il grado di convergenza o di contrasto sull'effettivo primato, come noi chiediamo, degli obiettivi politici: crescita, occupazione, Mezzogiorno, assunti come contenuti veri di una svolta di politica economica, dell'azione programmatica e non come fatti residuali rispetto alle compatibilità finanziarie e monetarie, all'andamento della bilancia dei pagamenti*».

Carniti ritiene che «*non sarà così*», perché «*il governo appare intenzionato a riproporre la tradizionale, quanto fallimentare, politica dei due tempi: prima la congiuntura e poi le riforme*». Il negoziato finirà per «*concentrarsi fatalmente*» sui cosiddetti interventi urgenti nell'ambito di provvedimenti che il segretario generale della Cisl giudica «*elusivi rispetto alle difficoltà vere della nostra economia e che, per di più, assumerebbero un odioso carattere di iniquità sociale*».

Di fronte ad un intervento del governo sulla scala mobile la reazione del movimento sindacale sarà inevitabile, durissima. Carniti è convinto che il blocco parziale della scala mobile avrebbe ben scarso effetto. «*La lotta all'inflazione* — sostiene il leader della Cisl — *per essere credibile ed ottenere risultati significativi deve superare l'inerzia del governo nelle politiche settoriali e compiere le scelte necessarie di riconversione produttiva*».

Significa, ancora, «*affrontare la riforma di una struttura distributiva eccessivamente frammentata e parassitaria, una evasione fiscale scandalosa, una gestione usuraia del credito, il collasso dell'agricoltura, la paralisi della pubblica amministrazione*». Sono questi i «*nodi strutturali*» da sempre richiamati dal sindacato, sono questi i temi sui quali Carniti, replicando polemicamente ad un articolo di critica apparso sull'Avanti, invita i socialisti a qualificare la loro partecipazione al governo.

Anche Lama alla vigilia dell'incontro con il governo ha confermato il suo «secco no» alla modifica della scala mobile. «*Il sindacato* — ha sottolineato — *si oppone perché è convinto che l'inflazione italiana si debba combattere con una strategia economica di sviluppo in positivo e non con misure punitive contro la parte produttiva del Paese. Quindi noi diciamo "no" in modo fermo, in nome degli interessi generali del Paese*».

**Gian Carlo Fossi**

## Sarà modificato il disegno legge sulle pensioni

MILANO — Il governo non ritirerà il disegno di legge Scotti sulle pensioni, ma presenterà modifiche che ne elimineranno gli aspetti più criticati. Lo ha detto il ministro del Lavoro, Franco Foschi, in una intervista che apparirà sul prossimo numero del mensile «Successo». In particolare, il ministro ha garantito che saranno mantenuti i regimi pensionistici diversi da quello generale Inps, quando siano «il frutto di reali conquiste gestite direttamente da alcune categorie di lavoratori».

### Riconfermato presidente degli industriali torinesi

# *Pininfarina: ci attendono anni duri con inevitabili sacrifici per tutti*

TORINO — *L'ing. Sergio Pininfarina è stato riconfermato ieri presidente dell'Unione Industriale di Torino per il biennio 1980-'82, alla vicepresidenza sono stati nominati Giuseppe Pichetto, Pier Giorgio Rivetti, Mario Turetti e Cornelio Valetto.*

*In un breve intervento l'ing. Pininfarina ha indicato i punti principali del suo programma sottolineando l'impegno diretto* «all'affermazione di un'impresa forte perché libera da condizionamenti e credibile perché coerente nel suo comportamento all'interno e all'esterno dei suoi cancelli».

«Ci attendono anni difficili — *ha aggiunto* — temo ancora più aspri di quelli che li hanno preceduti. Sullo sfondo c'è la crisi economica nazionale, l'instabilità politica, il terrorismo. In primo piano abbiamo la grave situazione in cui si trova, nel mondo, l'industria dell'automobile che a Torino è determinante per il futuro della città».

*Ha concluso rinnovando a nome dell'industria torinese un appello alle forze politiche* «perché diano, con un programma economico adeguato, un punto di riferimento stabile ai settori produttivi del Paese», e *alle forze sindacali perché* «siano consapevoli delle responsabilità che hanno in momenti, come questi, di difficoltà e di inevitabili sacrifici per tutti».

*Secondo Pininfarina l'Italia è l'unico Paese che somma le rivendicazioni ed i conflitti anziché selezionarli:* «Si fanno i contratti nazionali imponendone la conclusione anche con i blocchi stradali, si aggiungono i contratti integrativi, ed il tutto viene completato dal meccanismo inesorabile della scala mobile che non si vuole toccare. Questo modo di condurre le cose non può durare senza conseguenze per tutto il Paese e certi pentimenti tardivi, ai quali continuiamo ad assistere, dimostrano ormai la loro inutilità».

*In polemica con il segretario generale della Cgil, ha proseguito:* «Lama ora dice che gli va "benissimo" la mobilità, ieri rifiutata, e si esprime con assoluta rigidezza su un sistema di collocamento che addirittura auspica possa diventare di competenza esclusiva del sindacato. A quando un ripensamento anche sul collocamento? E' possibile che il Paese non chieda ai sindacati il conto di queste contraddizioni? E non dice nulla all'opinione pubblica il fatto che Lama, quando vuole citare casi aziendali stranieri più difficili di quelli italiani, debba far riferimento proprio a Paesi nei quali si è affermato un sindacalismo "all'italiana"?».

In serata sono stati eletti i membri della giunta esecutiva: Franco Boggio, Sergio Caccamo, Giancarlo Cavalli, Emanuel Daubrée, Giancarlo Lunati, Claudia Matta, Roberto Mazza, Luca Montezemolo, Alberto Perna, Francesco Paolo Quarena, Cesare Romiti, Enrico Salza, Mario Tabasso, Angelo Tealdo, Carlo Verri. Tesoriere: Guido Rocco. Della giunta fanno parte Oreste Aggarano per il «Gruppo Giovani» e Aldo Ravaioli per il Comitato piccola industria.

r. c. s.

## Petrolio: nuovi aumenti

**LONDRA — Il Venezuela, la Nigeria, la Libia, l'Algeria e il Kuwait hanno deciso di aumentare il prezzo del loro petrolio. In particolare Libia, Nigeria e Algeria hanno informato i loro clienti per ciò che riguarda la revisione del prezzo del loro greggio a partire da oggi. Il petrolio libico passa da 36,72 a 37 dollari il barile, mentre quello algerino passa da 36,74 a 37 dollari. Questi due Paesi hanno così portato il prezzo del greggio al «tetto» fissato nella recente riunione dell'Opec ad Algeri.**

**Fonti vicine al ministro dell'Energia e delle Miniere venezuelano hanno fatto sapere che il prezzo del greggio di quel Paese subirà un rincaro di un dollaro e mezzo il barile (attualmente costa 31 dollari il barile). Secondo fonti informate, anche l'Iraq starebbe per ritoccare il prezzo del suo greggio, mentre tutti si interrogano circa l'atteggiamento dell'Arabia Saudita, il più importante Paese esportatore di petrolio.**

## Fornitura Olivetti ai cinesi per ferrovie

**IVREA — La Olivetti ha fornito alle ferrovie cinesi una rete di informatica distribuita, destinata alla gestione del traffico, che comprende due concentratori collegati a una serie di terminali. Con la consegna dell'ultimo lotto di apparecchiature, collaudate in questi giorni, la fornitura di sistemi e di assistenza tecnica Olivetti alle ferrovie cinesi ha raggiunto il valore di un milione di dollari.**

**Il verbale di accettazione dell'impianto è stato firmato a Pechino. Dopo la firma, l'installazione è stata visitata dal ministro delle Ferrovie, Guo Wei Cheng, dal viceministro Zhao Wen Fu e dal vicepresidente della commissione di Stato per l'informatica Su Chung Wu.**

## Più cari i voli Europa - Canada

ROMA — Viaggi aerei più cari tra Europa e Canada a partire, da oggi. Tranne qualche eccezione, si tratta del 5,5% in più in prima classe e del 2% in più in economica, in base a quanto deciso in sede I.A.T.A. (Associazione internazionale del trasporto aereo), dopo l'escalation del costo del carburante, che oggi incide in misura non inferiore al 26-30% sul totale dei costi operativi delle compagnie.

Anche i voli tra Italia e Canada effettuati dalle compagnie Iata ricalcano le percentuali accennate, ad eccezione della prima classe per i collegamenti da o per Milano (in questo caso l'aumento è del 10%).

## All'Italia fondi Bei per 84 miliardi

LUSSEMBURGO — Finanziamenti per un ammontare complessivo di 84 miliardi sono stati concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione di progetti d'infrastruttura e industriali nel Mezzogiorno d'Italia. La Banca Europea — nel renderlo noto — precisa che il nuovo prestito verrà anche utilizzato per investimenti destinati alla valorizzazione delle risorse energetiche.

Il finanziamento sarà utilizzato per tre distinti progetti: 45 miliardi di lire (per una durata di 12 anni) andranno all'Eni per la costruzione da parte della Snam di un tratto di 225 chilometri del gasdotto Algeria-Italia in Sicilia, da Mazara del Vallo a Cagliano; due mutui, rispettivamente di nove e di quattro miliardi, andranno all'Agip per l'estrazione di idrocarburi nella pianura padana e sul largo della costa adriatica e, per il trattamento del gas acido estratto in provincia di Chieti.

Infine 25 miliardi di lire andranno alla Cassa per il Mezzogiorno per un insieme di opere — strade, raccordi ferroviari, condotte idriche, fognature e gasdotti — da realizzare nelle zone industriali di Frosinone e del Sangro-Aventino. Un ultimo mutuo di un miliardo, accordato all'Iveimer quale contributo per il finanziamento effettuato a favore della Sicilia Sud, non godrà, contrariamente agli altri finanziamenti, della riduzione di tre punti del tasso d'interesse.


**CITTA' DI TORINO**

**IL SINDACO**

In esecuzione della delibera C.C. 21 aprile 1980 (esec. 4/5/80) con la quale è stata adottata la nuova elaborazione del Terzo intervento di aggiornamento del P.E.E.P. relativo agli immobili compresi tra via Corte Verde, via Somma e Porta Palatina;

**rende noto**

il piano di cui sopra con la relativa documentazione sono depositati ai sensi di legge presso la Ripartizione IX Amm.va Urbanistica (via Arsenale 39 - piano rialzato) per la durata di trenta giorni consecutivi (feriali ore 8-16; festivi compreso il sabato ore 9-12) e precisamente dal 1° luglio 1980 a tutto il 31 luglio 1980, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro trenta giorni dall'ultima data e precisamente entro il 30 agosto 1980, gli interessati possono presentare osservazioni nel pubblico interesse su carta bollata in originale e cinque copie, mediante consegna al Protocollo generale della Città (Segreteria Generale - Piazza Palazzo di Città 1, in ore di ufficio).

Torino, 23 giugno 1980.

IL SEGRETARIO GENERALE
**Guido Ferrari**

IL SINDACO
**Diego Novelli**

**AVVISO D'ASTA**

Su disposto del Pretore, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'**Istituto Vendite Giudiziarie di Torino**, corso G. Cesare 16 tel. 280.939 procederà all'incanto:

**Martedì 1/7/80** alle ore 18 in Torino c. G. Cesare 16 Proc. 8508/79 c/ Ditta Tini Shop di Lucia Filomena - 16 gonne, 10 completi donna, 4 abiti donna - a libera offerta.

**Giovedì 3/7/80** alle ore 9 in Torino via Bologna 152 Proc. 3228/80 c/ F.lli Zerboni - Utensilforni S.p.A. - affilatrice «Samur» lunghi m 5.

Alle ore 9,30 in Torino via C. Vigliani 23/9 Proc. 6540/79 c/ Siap S.r.l. presse oleodinamiche con centralina.

Alle ore 10 in Brusino via Vottera 87 Proc. 9276/79 c/ Soc. Olimpia Sport di Liliano e Aldo Florio - presa da t. 20 «Danullo» a libera offerta.

Alle ore 15 in Torino c.so Giulio Cesare 19 Proc. 1533/80 c/ Morelli Aldo - auto Alfa Romeo GTV Tc/R10094 L. 4.500.000.

Venerdì 4/7/80 alle ore 16 in Torino c.so G. Cesare 16 Proc. 833/80 c/ Soc Radio Rivoli - ponte base VHF completo di ricevitore e antenna.

Proc. 1023/80 c/ Ditta Utensileria Giordano di Inzillo Maddalena - trapano a colonna «Omg-Ambrea-Na».

Proc. 6281/79 c/ Ditta Ortopedia Valudagnotto - saldatrice «Wilbore» elettrica



**SOCIETA' CERAMICA ITALIANA POZZI RICHARD-GINORI S.p.A.**

***Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci del 28 giugno 1980***

si è riunita in data 28 giugno 1980 in Milano — sotto la presidenza del Dr Ulr. Alessandro Pérori — l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci della Società Ceramica Italiana Pozzi Richard-Ginori.

L'Assemblea ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1979 che si è chiuso con una perdita complessiva di L. 21.864 milioni; la perdita sopportata è essenzialmente dovuta ad accantonamenti straordinari al «Fondo rischi su crediti», stanziati a fronte dei crediti delle Società e delle sue consociate verso il Gruppo Liquigas in conseguenza della sua messa in amministrazione straordinaria.

L'accantonamento è stato per il 92% del credito totale che alla data del 31 dicembre 1979, ammontava complessivamente per il Gruppo Pozzi-Ginori a L. 41.847.980.347.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione ha messo in evidenza che l'esame gestionale del Gruppo è stato nel 1979 nettamente migliore rispetto all'anno precedente e che senza gli eventi relativi al Gruppo Liquigas, l'esercizio si sarebbe chiuso in modo nettamente migliore rispetto all'anno precedente, essendosi avuto un fatturato complessivo superiore del 31% a quello dell'esercizio 1978 ed uno stanziamento ad ammortamenti pari a 8547 milioni (contro 5862 milioni nel 1978).

L'Assemblea Ordinaria ha quindi approvato il bilancio presentato e la Relazione del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli Azionisti convocata anche in sede straordinaria per deliberazioni relative all'art. 2446 C.C., ha quindi deliberato il invio di ogni opportuno provvedimento entro e non oltre l'approvazione del bilancio del corrente esercizio.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria è stato anche nominato il Consiglio di Amministrazione, per il triennio 1980-1982, in sostituzione di quello scaduto al 31 dicembre 1979.

Dopo aver determinato in n. 7 i componenti del Consiglio di Amministrazione, con facoltà dell'Assemblea di modificarne il numero nel corso del triennio, l'Assemblea ha chiamato a far parte del nuovo Consiglio i signori:

- Amati Dr. Erminio
- Catanzaro Giovanni
- La Russa Sen. Avv. Antonino
- Mazza Dr. Carlo
- Pérori Dr. Ulr. Alessandro
- Pianta Dr. Enrico
- Repeanca Dr. Fausto.

Nel corso della successiva riunione del Consiglio di Amministrazione, tenutasi in prosieguo all'Assemblea, sono state conferite le cariche sociali, nominando:

- Presidente il Dott. Fausto Repeanca
- Amministratore Delegato il Dr. Ulr. Alessandro Pérori.

Su proposta del Presidente sono stati, poi, nominati assistenti alla Presidenza, il Sig. Giovanni Catanzaro e il Dott. Erminio Amati, rispettivamente per gli affari commerciali e per gli affari finanziari-amministrativi.

Nel corso dell'Assemblea è stato anche rinnovato il Collegio Sindacale per il triennio 1980-1982, che risulta così costituito:

- Dr. Luigi Dr. Ampollo, Presidente
- Bensoli Dr. Alvise, Sindaco effettivo
- Tesarico Geom. Antonio, Sindaco effettivo
- Milone Avv. Carmelo, Sindaco supplente
- Tibaldi Dr. Dario, Sindaco supplente



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO**

***AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA***

Legge 8-3-1978 n. 80

FACOLTA' DI AGRARIA

IV LOTTO LAVORI NUOVO CENTRO SPERIMENTALE DI CARMAGNOLA

L'Amministrazione Universitaria indice una licitazione privata per l'affidamento dei lavori sopra indicati, il cui importo a base d'asta ammonta a L. 77.228.853 (ex sedicies).

L'aggiudicazione dei lavori avverrà secondo la procedura della licitazione privata di cui all'art. 1 lettera b) e dell'art. 4 di cui alla legge 2-2-73 n. 14.

Le Imprese che, invitate a regolare, intendano essere invitate alla gara, dovranno farne pervenire richiesta ufficiale al Rettore dell'Università, via Giuseppe Verdi n. 8 - 10124 Torino, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente invito.

IL RETTORE
(Prof. Giorgio Cavallo)

## Nel '79 pagamenti per 102 mila miliardi su 148.000 [redacted] disposizione

# [redacted] «pigro» [redacted] spendere [redacted]

ROMA — Si vuole il rilancio dell'economia, ma intanto la spesa pubblica improduttiva continua a dilatarsi, buona parte delle scelte di fondo sono dettate esclusivamente da ragioni politiche. [redacted] macchina statale è sempre piena di [redacted] renze e disfunzioni. l'azione coordinata tra potere centrale e regionale latita ancora.

L'impietoso giudizio viene dalle sezioni riunite della Corte dei Conti chiamate ieri a pronunciarsi sul rendiconto generale dello Stato. [redacted] bilancio 1979 è [redacted] alla fine dichiarato regolare, tranne le voci riguardanti le eccedenze passive (pari a 669 miliardi) ed i trasferimenti alle Regioni [redacted] ordinario per le funzioni loro delegate dallo Stato, la cui legittimità sarà accertata in un secondo momento.

Requisitore il procuratore generale. Mario Sanipoli. [redacted] Corte nel corso della tradizionale cerimonia, presenti diversi ministri, ha sottolineato innanzitutto il costante venir [redacted] dello [redacted] ai suoi impegni, come dimostra [redacted] rallentamento del pagamenti «*dovuto a cause molteplici e di diversa natura:* [redacted] *un lato la ridotta attività legislativa per* [redacted] *decisioni di spesa, in particolare per le imprese pubbliche, a* [redacted] *della difficoltà del sistema politico di definire indicazioni e linee di intervento di vasto respiro* (un monito che sembra [redacted] ai ministri finanziari impegnati [redacted] questi giorni nella stesura del piano economico, ndr): *dall'altro impedimenti* [redacted] *tingenti alla materia in operazioni di esborso per gli scioperi di fine d'anno delle tesorerie*».

Il risultato è che lo scorso anno, [redacted] una massa spendibile, cioè su una spesa potenziale, di quasi 148 mila miliardi si sono avuti pagamenti per poco più [redacted] 102 mila miliardi, pari a meno del [redacted] per cento, mentre nel 1978 la percentuale era stata dell'83.

Il fenomeno [redacted] ripercuote negativamente sui residui passivi, cresciuti [redacted] 69 per cento per una cifra pari nel 1979 a ben 36 mila miliardi. Di questi avverte la [redacted] dei Conti, circa 26 mila corrispondono ad obbligazioni di pagamento già [redacted]te. «*E' prevedibile quindi* — ha detto Sanipoli — *che le esigenze di cassa del 1980 saranno, specialmente nel secondo semestre, notevolmente elevate*».

Sulla composizione della spesa di investimenti emergono poi altri due fenomeni negativi: 1) [redacted] caduta verticale della spesa di investimento, addirittura inferiore del 3 per cento a quella già [redacted] 1978; 2) la secca impennata del rimborso dei prestiti (oltre 12 mila miliardi) pari a cinque volte la spesa dell'anno precedente. Questi oneri [redacted] destinati a salire e nel bilancio triennale 1980-82 toccano [redacted] oltre 32 mila miliardi.

Il peso complessivo [redacted] debito sul bilancio si raddoppia poi aggiungendovi la spesa per interessi passivi, vale a dire oltre 11 mila miliardi di cui circa 4000 per i Bot. I buoni, ha aggiunto Sanipoli, stanno assumendo i connotati di [redacted] ordinario di rilancio (a fine '79, il debito in [redacted] ha sfiorato i 50 mila miliardi).

Il procuratore generale ha [redacted] poi il dito [redacted] piaga del mancato adeguamento dell'organizzazione amministrativa dello Stato. [redacted] questo riguardo, la requisitoria di Sinopoli ha sollecitato una maggiore attenzione al rapporto che il ministro per [redacted] funzione pubblica, Giannini, ha presentato alle Camere sul finire dell'anno scorso, «*rapporto che* — ha detto — *segna una svolta nel dibattito politico culturale*».

Molto spazio della requisitoria di Sinopoli è riservato appunto al tema della riforma dello Stato. «*La mancata disciplina dell'ordinamento della presidenza del Consiglio e l'inattuata riforma organizzativa dei Ministeri determinano un vuoto sempre più evidente*». La Presidenza del Consiglio — ha osservato Sinopoli — «*è talmente sempre più investita da compiti crescenti* (coordinamento della politica comunitaria, rapporti con le forze sociali, indirizzo e coordinamento delle Regioni, per citarne solo alcuni tra i più rilevanti) *che s'impone la necessità di un rafforzamento degli strumenti di supporto, che* [redacted] *sembra adeguatamente fronteggiabile con il ricorso all'ausilio* [redacted] *ministri senza portafoglio o di staff tecnici e esperti*». La Corte dei Conti auspica infine una riforma [redacted] ministero del Lavoro.

**Emilio Pucci**

## Sir P[redacted] Torres [redacted] se non [redacted] 60 [redacted]

**CAGLIARI — Se la Sir non pagherà all'amministrazione finanziaria dello Stato 60 miliardi di lire entro venerdì prossimo tutte le attività degli stabilimenti della società di Porto Torres resteranno bloccate.**

Questa la conseguenza del provvedimento che sarebbe stato preso dalla dogana di Porto Torres; secondo tale provvedimento, notificato sabato al direttore degli stabilimenti petrolchimici, alla Sir è stato revocato l'esonero dal pagamento delle cauzioni su tutte le merci [redacted] entrata e in uscita, e addirittura [redacted] su quelle trasferite da un impianto all'altro degli stabilimenti stessi, cauzioni che ammontano appunto a 60 miliardi [redacted] lire e che [redacted] fin dall'inizio dell'attività della società [redacted] Sardegna.

La notizia del provvedimento si è appresa negli ambienti della direzione degli stabilimenti della Sir di Porto Torres, ed è stata confermata anche in ambienti della società a Milano.

L'assessore regionale all'industria, Feida, dal canto su[redacted] ha inviato telegrammi al presidente del Consiglio, Cossiga, e ai ministri delle Finanze e dell'Industria, Reviglio e Bisaglia, chiedendo un tempestivo intervento del governo per impedire il blocco di ogni attività negli stabilimenti del gruppo petrolchimico.

## *Magneti [redacted] dividendo di 30 lire*

**TORINO — L'assemblea degli azionisti della Magneti Marelli ha approvato il bilancio 1979 chiusosi pressoché in pareggio (+114 milioni) dopo ammortamenti per 12,8 miliardi e accantonamenti al fondo di indennità di anzianità per 12,3 miliardi (7,9 miliardi nel 1978), avendo contabilizzato al conto economico plusvalenze di carattere patrimoniale derivanti dalla alienazione di immobili e dallo scorporo della attività elettronica per l'auto.**

**Anche in considerazione del recente aumento di capitale [redacted] 15 miliardi, che ha migliorato la situazione finanziaria della società, è stata decisa la distribuzione agli azionisti di un dividendo di lire 30 per ogni azione mediante prelievo di 1,7 miliardi dalle riserve tassate.**

**L'esercizio 1979 ha registrato un fatturato di 321,9 miliardi, contro 281,5 miliardi dell'anno precedente con un incremento del 14,4 per cento. A livello consolidato delle partecipazioni di controllo il fatturato è stato di 431,6 miliardi di cui 75,8 miliardi all'estero.**

**Nel corso dell'assemblea sono stati evidenziati gli avvenimenti eccezionalmente negativi dell'anno 1979 con particolare attenzione all'effetto dell'andamento al rialzo dei prezzi delle materie prime (soprattutto piombo e rame).**

**Nei primi cinque mesi del 1980 la società ha ottenuto risultati particolarmente favorevoli sia per il sostenuto andamento dei volumi di vendita, che hanno consentito un fatturato di 166,1 miliardi corrispondente a un incremento del 32,3 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente, sia per i miglioramenti di efficienza realizzati all'interno della società. Le prospettive per il resto dell'anno sono però condizionate dalle note difficoltà attraversate dall'industria dell'auto a livello mondiale.**

## [redacted] notizie per i giornali dei [redacted] Paesi europei

# *Carta: [redacted] monopolio dice [redacted] Scandinavia*

### Le cartiere norvegesi, svedes[redacted] e finlandesi dovranno rispettare la libera concorre[redacted]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Buone notizie da Bruxelles per i giornali. Lo annuncia, in prima pagina, il* Financial Times, *il quale informa che il cartello scandi*[redacted] *della carta sarà «smantellato» dalla commissione della Comunità europea. Alla fine di una indagine lunga, complessa e in buona parte segreta, le euroautorità si accingono ad attaccare quello che definiscono il «sistema quasi monopolistico» delle cartiere norvegesi, svedesi e finlandesi.*

*Scopo della Cee è di imporre ai produttori scandinavi il rispetto della libera concorrenza, a beneficio dei consumatori, quindi di tutta la stampa europea. Con lo stesso obiettivo, la commissione sta conducendo adesso un'altra, severa indagine sul consorzio dei fabbricanti italiani, che producono la quasi totalità della carta utilizzata dai giornali del nostro Paese, in ciò agevolati anche dalla irrisoria disponibilità* [redacted] *carta extracomunitaria esente* [redacted] *dazio. Si mira insomma — leggiamo — a «un'epurazione totale dei cartelli», epurazione che abbraccerà anche i monopoli sui mercati della cellulosa e delle paste di legno.*

*Il cartello scandinavo — informa* [redacted] Financial Times — *ha nella Cee un fatturato di 450 milioni di sterline (pari a circa 900 miliardi di lire) l'anno, di cui ben 255 milioni affluiscono alla sola Finlandia. Con Oslo e Stoccolma, la commissione ha* [redacted] *raggiunto soddisfacenti accordi; ma con Helsinki, proprio per le* [redacted] *dimensioni degli interessi finanziari e per la delicatezza della situazione politica finlandese, la battaglia esigerà sforzi notevoli. A Bruxelles, comunque, non esistono dubbi sul successo dell'operazione.*

*Ovviamente, la Cee non può colpire i produttori scandinavi in Scandinavia, ma può imporre la sua disciplina alle loro organizzazioni di vendita nell'area comunitaria. L'inchiesta della commissione ha appurato che le 12 principali cartiere nei tre paesi nordici «incanalano» tutte le loro vendite alla Cee attraverso tre «agenzie nazionali»:* [redacted] *in tal modo fissano, e mantengono, prezzi comuni, più alti di quelli che esisterebbero in regime di concorrenza.*

*E' un commercio enorme.* [redacted] *cartiere scandinave vendono alla Cee ben il 75 per cento delle loro esportazioni, e dominano così il mercato, come l'Opec domina quello del petrolio. La commissione ha adesso avvertito questi colossi (come la Svenska Cellulosa e la Stora-Kopparberg) che se, in futuro,* [redacted] *«individualmente», subiranno multe pari al 10 per cento delle loro vendite durante il* [redacted].

*«I prezzi* [redacted] *attentamente seguiti e, se non divergeranno per effetto della concorrenza, la Cee interverrà legalmente contro le società».*

*Il caso finlandese è ostico. I suoi produttori di carta da giornali, circa sei,* [redacted] *dati dal 1918, l'anno dell'indipendenza, con una ventina di altre cartiere: e il loro consorzio «Finnpap» ha* [redacted] *sua «marketing company», la Lamco Paper Sales. A differenza* [redacted] *gruppi svedesi e norvegesi,* [redacted] *Finnpap e la Lamco Paper Sales oppongono tenace resistenza alle obiezioni di Bruxelles, sostengono che la loro «cooperazione» è «tradizionale».* La disputa è ancora aperta, ma i finlandesi non rinunceranno certo a un mercato che rende loro oltre 255 milioni di sterline l'anno

**Mari[redacted] Ciriello**

## Telettra: '79 ancora bene [redacted] il futuro [redacted] è roseo

TORI[redacted] — Ieri si è riunita l'assemblea degli azionisti della Telettra S.p.A. che ha approvato il bilancio al 31-12-79 ed il conto economico dell'esercizio 1979.

La relazione del Consiglio di Amministrazione indica che i risultati dell'esercizio '79 sono ancora stati abbastanza soddisfacenti; va però posto in rilievo un incremento dell'indebitamento e degli interessi passivi.

Il fatturato è stato di lire 133 miliardi (+17,4 per cento rispetto al 1978) di cui 62 per cento in Italia e 38 per cento all'estero. Gli ordini acquisiti sono stati di lire 230 miliardi di cui lire 96,8 miliardi sul mercato nazionale e lire 133,2 miliardi sul mercato estero. tale cifra è fortemente influenzata da un'eccezionale commessa all'esportazione.

Gli investimenti in strutture produttive sono stati [redacted] lire 8,5 miliardi (+37 per cento rispetto al 1978). L'utile di esercizio è stato di lire 2,7 miliardi (1978: utile più accantonamento al fondo utili [redacted] reinvestire nel Mezzogiorno = lire 3,1 miliardi).

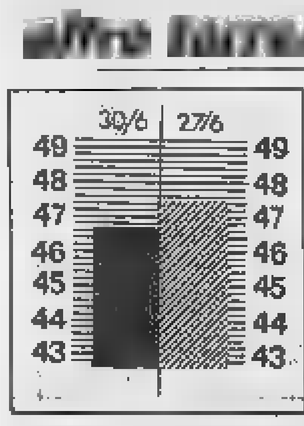
L'assemblea pur apprezzando il risultato del [redacted] conseguito malgrado l'accentuarsi de[redacted] difficolt[redacted] mercato nazionale, ha espresso la propria preoccupazione per l'andamento dei primi mesi dell'80.

## La Wiggins Teape completa acquisto cartiera [redacted]

MILANO — La Wiggins Teape ha completato l'acquisto della cartiera di Subiaco, una cartiera precedentemente di proprietà della Gepi a circa 70 km da[redacted]. La Cartiera di Subiaco produce la carta autocopiante Action per la Wiggins Teape sin da quando la società, nel 1977, ha acquistato dalla 3M i diritti di produzione e commercializzazione della carta Action.

L'acquisizione della Cartiera di Subiaco rinforza la posizione del gruppo inglese come maggior produttore in Europa di carta autocopiante, con [redacted] produzione complementare a quella attuale di Idem, la marca leader in Europa.

# *La Borsa [redacted] perduto [redacted]: -1,75%*




MILANO — *Diffusi arretramenti nei prezzi con scambi vivaci. Le difficoltà tecniche interne a seguito dei timori di insolvenza in sede di liquidazione dei saldi debitori, in programma nella tarda mattinata, ma soprattutto le restrizioni al credito decise dalla Banca d'Italia, anche nel tentativo di difendere il tasso di cambio della lira, hanno avuto ripercussioni piuttosto rilevanti su un mercato che per troppo tempo aveva dato scarso peso alle difficoltà economiche del Paese.*

*Di fronte a questo stato di cose si è assistito al rientro delle iniziative del denaro, mentre le vendite, riaffiorate insistenti, hanno provocato difficoltà di assorbimento soprattutto nella fase iniziale.*

*La conferma che la liquidazione dei saldi debitori di giugno è avvenuta senza ulteriori intoppi ha favorito, grazie anche a qualche ricopertura di posizioni al ribasso, un sollevamento* [redacted] *minimi iniziali. Tuttavia gli ultimi hanno residuato ampie erosioni: le Sifa —7,2%, Italcementi e Centrale —5,8%, Bii priv e Italcable —5,6%, Falck priv, Incendio e Invest —5%, Credit —4,6%, Sai, Milano priv, Burgo, Bonifiche Siele e Imm Roma —4,6%, Lepetit, Toro priv Olivetti priv —4,3%.*

*Perdite superiori al 3% hanno accusato le Aedes, Banco Lariano, Bii, Interbanca, Ciga, Italmobiliare, Alleanza, F. Tosi, Toro e Assicuratrice, in assestamento anche le Mediobanca, Credito Varesino, Bastogi, Ifil, Generali, Cantoni, Smi, Banco Roma e Ras.*

*In controtendenza De Angeli +3,5%, Magneti M. +3%, Mondadori, Comit e Fiat ord +2,8%, Unione Manifatture +2,6% e Fiat priv +0,9%.*

*Andamento più equilibrato sul reddito fisso dove tuttavia è prevalsa l'offerta. Cedenti le convertibili.*

*La settimana s'è iniziata, a Torino, con ulteriori pesanti cedimenti per il mercato azionario. L'indice «Il Sole - 24 Ore» è passato da 47,55 a 46,72 (—1,75%). Deboli in particolare gli Assicurativi e i Finanziari.*

## Dividendo Sai di cento lire per ogni azione

Ieri presso la [redacted] Sociale [redacted] corso Galileo Gali[redacted], si è tenuta l'assemblea degli azionisti della Sai (Società Assicuratrice Industriale).

L'assemblea in sede ordinaria ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1979 che si è chiuso con un utile di L. 5.806 milioni (1.125 milioni nel 1978) ed ha deliberato, dopo le destinazioni statutarie, di distribuire un dividendo di L. 100 per azione, destinando il residuo utile disponibile alla Riserva Straordinaria Rami Danni. Il dividendo verrà corrisposto agli azionisti dal 21 luglio 1980 con stacco della cedola n. 16.

L'assemblea ha inoltre nominato il nuovo Collegio Sindacale che, per il prossimo triennio, risulta così composto: Dr. Alvise Benolli (presidente), Avv. Carmelo Milone e dr. Giancarlo Mantovani (effettivi), Dr. Ampiello De Luigi e Lucia Aritzi (supplenti).

In sede straordinaria infine l'assemblea ha deliberato la fusione per incorporazione nella Sai della controllata al 100% Finalba S.p.a.

## Nezzo lascia [redacted] Cariplo

MILANO — Dalla Cariplo ha preso congedo il direttore generale [redacted]ssandro Nezzo, [redacted] tre mesi fa, in vista del sessantesi[redacted] anno di età, aveva chiesto, con regolare preavviso, il suo collocamento in pensione. Presenti i dirigenti, i funzionari e le varie rappresentanze sindacali del personale della Cariplo, il presidente vicario Renzo Ferrara ha rivolto a Nezzo, a nome dell'istituto, il ringraziamento per l'opera prestata.

In attesa dell'imminente nomina del nuovo direttore la funzione direzionale della Cariplo è assicurata dai quattro vice direttori generali in carica di cui uno — Giovanni Bedio — con funzioni vicarie.

## Oltre 2 miliardi [redacted] Eurogest '79

ROMA — L'Eurogest ha chiuso l'esercizio [redacted] con 2 miliardi e 20 milioni di utile; ciò ha consentito all'assemblea della so[redacted] svoltasi a Milano, di deliberare un dividendo di 41 lire per le azioni di risparmio e di 37 lire per le ordinarie (pari in media al 19,5 per cento sul valore nominale e con aumenti dell'11 e del [redacted] per cento rispetto ai dividendi relativi all'esercizio 1978) e di destinare 639,5 milioni alla riserva straordinaria.

## [redacted] A TORINO

| Titoli | 30-6 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 62 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 68 | 67 | — |
| » » 5,50% 69 | [redacted] | — |
| » » 6% 70 | 79 | — |
| » » 6% 71 | 79 | — |
| » » 6% 72 | [redacted] | — |
| » » 9% 75/90 | 79 | — |
| » » 9% 76/91 | [redacted] | — |
| » » 10% 77/92 | 81 | — |
| C. Cr. Tes. 1/6/80 | — | |
| » » » 1/5/80 | 99 95 | — |
| » » » 1/12/80 | 98 40 | — |
| » » » 1/3/81 | 98 70 | — |
| » » » 1/5/82 | 87 25 | — 0 25 |
| » » » 1/7/81 | 98 [redacted] | — |
| » » » 1/7/82 | 97 95 | — 0 35 |
| B.T.N 5,50% 1982 | 88 25 | — |
| B.T.O. 10% 1981 | 97 60 | + 0 60 |
| » 12% 1982 I | 88 50 | — |
| » 12% 1982 II | 88 30 | — |
| » 12% 1983 | 92 30 | — |
| » 12% 1984 I | 92 [redacted] | — 0 25 |
| » 12% 1984 II | 88 20 | + 0 50 |
| » 12% 1987 | 92 50 | — |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% '66 II | 77 20 | — |
| » » '59 II | 69 | + 0 20 |
| » 7% '73 | 85 30 | + 0 30 |
| Enel '74 indicizz. | 132 10 | — |
| » 10% '75 II | 93 30 | — |
| » '77 ind. II | 114 | — 0 60 |
| » 12% '78 I | 91 40 | — |
| » 12% '78 II | 92 10 | — |
| I.R.I. 6% '64 | [redacted] | — |
| I.R.I. 6% '65 | 84 80 | — |
| Autostrade 5% '66 I | 71 | — |
| » 6% '69 | 69 | — |
| » 7% '72 | 78 | — |
| OO.PP. 6% | [redacted] | — [redacted] |
| » 7% | 65 | — 0 60 |
| » 8% Auto '75 | [redacted] | + 0 40 |
| » Int. St. 6% IV | 65 60 | — |
| » Int. St. 7% IV | 66 30 | — |
| » Anas 5% 66 | 65 50 | — |
| » » 7% 72 I | 56 | + 1 20 |
| » Autostr. 7% II | 56 | — 0 50 |
| FF.SS. 6% '65 I | 70 90 | — |
| » 6% '67 | 74 25 | — |
| » 7% '72 II | 66 50 | — |

| Titoli | 30-6 | Variaz. |
|---|---|---|
| A.F.S. 7% '70 | 68 50 | — |
| » 10% '75 II | 90 | — |
| F.S.Agr. 6% Sp.VIII | 68 50 | — |
| » 7% II | 69 | — |
| ICIPU vent. 6% | [redacted] | — 0 50 |
| » » 7% I | 91 | — |
| Imi XXVI 6% | 72 30 | — |
| » XXIX 7% | 74 | — |
| » XXXIII 7% | 72 20 | — |
| » XXXVIII 7% | 85 30 | — |
| » XLII 8% | [redacted] | — |
| » IL 10% | 75 | — |
| Isveimer 7% '71 XIX | 77 60 | — |
| » 8% XIII | 68 20 | — |
| Torino Aem 5,50% 60 | 83 | — |
| » » 5,50% 62 | 81 | — |
| S. Paolo 5% | 85 | — |
| » » 5% conv. | [redacted] | — |
| S. Paolo 6% | 81 | — |
| » » 7% | 78 50 | — |
| » » 9% | 84 50 | — |
| » O.P. 6% ex 5% | 68 90 | — |
| » » 6% | 88 90 | — |
| » » 7% | 68 | — |
| » » 9% | 78 | — |
| Banco Napoli 6% | 65 30 | — |
| Cr. F. Sicilia 5% | 85 | — |
| Cr. I. Sar. 6% '69 | [redacted] 90 | — |
| » » 7% '70 | [redacted] 90 | — |
| C. R. PP.LL. 5% | 59 70 | — |
| M. Paschi 6% | 95 | — |
| F. Piem. V.A. 8% | 81 | — |
| Fiat 5,50% '60 | — | — |
| Olivetti 5,50 '62 II | 99 50 | — |
| Calini 5,50% '62 | — | — |
| Montedison Ip. 13,50% | — | — |
| Viscosa 6% '64 | 89 | — |
| Rumianca 5,50 '62 | 89 | — |
| Città Milano 10% '75 | 95 80 | — 0 40 |
| RIV 5,50% | 99 70 | — |
| Lancia 5,50% '62 | 98 | — |
| Tor.-Sav. 5,50% | 99 | — |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| M. Olivetti 12% | 186 | — |
| M. Sip 7% | 91 05 | — |
| M. Viscosa 7% | 101 40 | — |
| Liquigas 7,50% '75 | — | — |
| Iri Stet 7% 73/88 | 81 | — |
| S. Paolo It. 12% | 136 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 27-6 | 30-6 | Esportazione (Milano) 27-6 | 30-6 | Ufficiale Uic (Milano-Roma) 27-6 | 30-6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [redacted] Usa | 840 | 838,50 | 840,05 | 838,75 | 840 | 838,70 |
| Dollaro Usa t.g. | 780 | [redacted] | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 710 | 716 | 731,95 | 729,40 | 731,43 | 729,65 |
| Dollaro canadese t.p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 467 | 466 | 476,20 | 477,30 | 476,15 | 477,10 |
| Fiorino olandese | 428 | 430 | 434,50 | 435,43 | 434,50 | 435,28 |
| Franco belga | 28,75 | 28,50 | 28,78 | 29,83 | 29,786 | 29,835 |
| Franco francese | 203,90 | 204,25 | 204,90 | 205,30 | 204,87 | 205,28 |
| Sterlina | [redacted] | 1962 | 1973,9 | 1981,7 | 1974,3 | 1981,9 |
| Lira irlandese | 1740 | 1740 | 1781 | 1788 | 1780 | 1788,7 |
| Corona danese | 150 | 150 | 153,90 | 154,02 | 153,82 | 154,01 |
| Corona norvegese | 167 | 167 | 174,18 | 173,46 | 173,69 | 173,44 |
| Corona svedese | 197 | 197 | 202,23 | 202,26 | 202,26 | 202,21 |
| Franco svizzero | 508 | [redacted] | 517,37 | 518,30 | 517,16 | 518,45 |
| Scellino austriaco | 66,75 | 67 | 67,187 | 67,204 | 67,203 | 67,166 |
| Escudo portoghese | 17,25 | 17,25 | 17 | 17 | 17,10 | 17,075 |
| Peseta spagnola | 11,75 | 11,80 | 12,01 | 11,98 | 12,105 | 11,981 |
| Yen giapponese | 3,20 | 3,30 | 3,874 | 3,846 | 3,875 | 3,847 |
| Dinaro taglio gr. | 31,50 | 31,75 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 30 | [redacted] | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 880 | 890 | — | — | — | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30/6/80 | | non rilevato | |
| 30/9/80 | 90 | [redacted],560 | 14,45 |
| 30/10/80 | | non rilevato | |
| 30/11/80 | | non rilevato | |
| 30/12/80 | 181 | 92,848 | 15,00 |
| 31/1/81 | | non rilevato | |
| 28/2/81 | | non rilevato | |
| 31/3/81 | 272 | 89,705 | 15,40 |
| 30/4/81 | 302 | 88,626 | 15,40 |
| 30/5/81 | 332 | 87,843 | 15,50 |
| 30/6/81 | 365 | 86,544 | 15,50 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 30-6 | | Risc. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amilalia | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | 12,40 | — |
| Fonditalia | » | 17,84 | — |
| Interfund | » | 11,98 | — |
| Int. S. Fund | » | 8,08 | — |
| Italamerica | » | 12,90 | 13,20 |
| Italfortune | » | 10,73 | 11,37 |
| Italunion | » | 10,03 | 10,63 |
| Medid. Sel. | » | 13,87 | 14,75 |
| Rominvest | » | 14,02 | 14,86 |
| Tre R | lire | 9.111 | — |
| Eur '69 | fr. sv. | 186,10 | — |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

[redacted] vendita in $ per oncia

| Mercati | [redacted] | [redacted] |
|---|---|---|
| Londra | 639,00 | 646,00 |
| Zurigo | 640,00 | 655,00 |
| Parigi | 833,54 | — |
| New York | 669,81 | 653,90 |
| Milano (lire al grammo) | 17.200 | 18.000 |
| Hong Kong | 627,00 | 653,50 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 16,375 | 16,875 |
| 7 gg | 15,875 | 16,375 |
| 15 gg | 16 | 16,50 |
| 1 mese | 16,750 | 17,250 |
| 2 mesi | 16,875 | 17,375 |
| 3 mesi | 17,125 | 17,625 |
| 6 mesi | 17,250 | 17,750 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 30-6 | | Francoforte (in marchi) 30-6 | | Londra (per sterlina) 30-6 | | Parigi (in fr. fr.) 30-6 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 1,628-1,629 | 1,6265-1,6266 | 1,7638-1,7648 | 1,7602-1,7610 | 2,342-2,343 | 2,3560-2,3570 | 4,100-4,111 | 4,6150-4,0250 |
| Franco svizzero | — | — | 108,48-108,61* | 108,43-108,56* | 3,813-3,820 | [redacted] | 251,2-251,6 | 252,11-252,75* |
| Franco francese | 38,69-38,73* | 38,775-38,838* | 42,99-43,04* | 43,02-43,06* | 9,803-9,814 | [redacted] | — | — |
| Marco | 92,165-92,160* | 92,285-92,481* | — | — | 4,132-4,138 | 4,1625-4,1560 | 231,9-232,8* | 232,14-232,73* |
| Sterlina | 3,819-3,823 | 3,8352-3,8410 | 4,128-4,136 | 4,147-4,154 | — | — | 9,593-9,605 | 9,8480-9,8680 |
| Yen | 0,748-0,749* | 0,7404-0,7419* | 0,8104-0,8119* | 0,8034-0,8036* | 507,7-509,6 | 517,18-517,18 | 1,885-1,898* | 1,8868-1,9742* |
| Lira | 0,1942-0,1946* | 0,1940-0,1943* | 2,108-2,107** | 2,097-2,101** | 1962-1965 | 1974-1978 | 4,889-4,902** | 4,8678-4,8805** |

* per cento ** per mille unità

## [redacted] AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 30-6 | Variaz. | Quantità Trattata |
|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | |
| Alivar | 8501 | + 1 | 1000 |
| Bonifiche Ferr. | 19000 | — 600 | 500 |
| Chiari & Forti | 5200 | — | [redacted] |
| Eridania | 6540 | — 55 | [redacted] |
| Imm. Vittoria | 13490 | — 260 | 500 |
| Ind. Buitoni P. | 2960 | — | 500 |
| Sermide ord. | 65 | — 2 | 5000 |
| Sermide priv. | 62 75 | + 1 75 | 6000 |
| Sermide risp. | 61 | — 1 | — |
| **ASSICURATIVI** | | | |
| Alleanza Ass. | 22960 | — 750 | [redacted] |
| Assicur. Ital. | 35650 | — 1160 | 17400 |
| Ausonia | 2850 | — 100 | 1900 |
| C. Ass. Mi ord. | 10750 | — 511 | 7700 |
| C. Ass. Mi priv. | 10720 | — 180 | [redacted] |
| C. Latina ord. | 529 | — 7 | — |
| C. Latina priv. | 420 | + 2 | 7000 |
| Firs | 2978 | — 30 | 1000 |
| Generali | 59200 | — 1490 | 46660 |
| Italia Ass. | 18000 | — 800 | [redacted] |
| L'Abeille Nat. | 22200 | — 800 | [redacted] |
| Fondiaria Inc. | 9300 | — 495 | 16600 |
| Fondiaria Vita | 34500 | — 1450 | 1600 |
| RAS | 146000 | — 2800 | 14700 |
| SAI | 18000 | — 850 | 8400 |
| Toro Ass. ord. | 14520 | — 480 | 6900 |
| Toro Ass. pr. | 10065 | — 446 | 24000 |
| **BANCARI** | | | |
| B. Comm. Ital. | 17075 | + 470 | 14600 |
| Banco Roma | 15370 | — 330 | 20800 |
| Banco Lariano | 4630 | — 170 | 60500 |
| Cred. Italiano | 1760 | — 90 | 101500 |
| Cred. Varesino | 6800 | — 290 | 6000 |
| Interbanca pr. | 16970 | — 530 | 12000 |
| Mediobanca | 49650 | — 1500 | 4125 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | | |
| Sinda | 1250 | — 10 | 2000 |
| Burgo ord. | 7400 | — 361 | 7000 |
| Burgo priv. | 5750 | — 250 | 1900 |
| De Medici | 711 | — 29 | 1050 |
| Mondadori pr. | 3300 | + 90 | 7600 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | | |
| Cementir | 1451 | + 1 | 16000 |
| Pozzi-Ginori | 69 | — 1 | 50000 |
| Pozzi-Ginori r. | 151 50 | — | — |
| Eternit | 391 | — 8 | 2000 |
| Eternit pref. | 630 | — | — |
| Italcementi | 22155 | — 1265 | 30050 |
| Italcementi r. | 22800 | — 600 | 250 |
| Unicem | 10670 | — 330 | 5400 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 6 90 | — | 50000 |
| Bricoschi | 1700 | — 60 | 3600 |
| Caffaro | 436 | — 6 | 10000 |
| Farmit. Erba o. | 2927 | — 23 | 5000 |
| Farmit. Erba p. | 2865 | — [redacted] | [redacted] |

| Titoli | 30-6 | Variaz. | Quantità Trattata |
|---|---|---|---|
| Italgas | 805 | — 20 | 74000 |
| Lepetit | 31510 | — 1480 | 2650 |
| Lepetit priv. | 30550 | — 1050 | 900 |
| Liquigas | — | — | — |
| Liquigas priv. | — | — | — |
| Liquigas risp. | — | — | — |
| Mira Lanza | 16975 | — 25 | 900 |
| Montedison | 147 | — 2 | 1035000 |
| Perlier | 2560 | — 10 | 2000 |
| Pierrel | 849 | — 15 | 30000 |
| Rumianca | | | |
| Saffa | 6410 | — 140 | 26700 |
| Saffa risp. | 6930 | + 5 | 6500 |
| Siossigeno | 10960 | — 340 | 3300 |
| **COMMERCIO** | | | |
| La Rinasc. ord. | 143 | — 3 | 700000 |
| La Rinasc. p. | 110 50 | — 2 25 | 1390000 |
| Silos Genova | 3058 | — 42 | 2000 |
| Standa | 1440 | — 15 | 2000 |
| **COMUNICAZIONI** | | | |
| Alitalia priv. | 1125 | — 34 | — |
| Ausiliare | 7935 | — 115 | 500 |
| Autostr. To-Mi | 1120 | — 18 | 12000 |
| Italcable | 7720 | — 460 | 10500 |
| NAI | 156 50 | — 1 50 | 235000 |
| Nord Milano | 1250 | — 50 | 1000 |
| SIP | 1070 | — 5 | 58000 |
| **ELETTROTEC.** | | | |
| Magneti M. o. | 515 | + 15 | 3000 |
| E. Marelli | 320 | — 10 | 30000 |
| Superpila | — | — | — |
| Tecnomasio | 355 | — 4 | 40000 |
| **FINANZI[redacted]** | | | |
| Acqua Marcia | 520 | — [redacted] | 500 |
| Agricola | 8700 | — 131 | 3500 |
| Bastogi IRBS | 570 | — 16 | 753050 |
| Bonif. Siele | 10000 | — 600 | 7200 |
| Borgosesia o. | 3212 | + 2 | — |
| Borgosesia r. | 3100 | — 55 | 350 |
| Bution | 4650 | — 1 | 3000 |
| La Centrale | 11775 | — 725 | [redacted] |
| Fin. E. Breda | 1190 | — 37 | 3500 |
| Finmare | 55 50 | — 2 | — |
| Finsider | 67 50 | — [redacted] | 30000 |
| Generalfin | 911 | — 39 | 7000 |
| GIM | 4680 | — [redacted] | 1000 |
| IFI priv. | 2650 | — [redacted] | 242500 |
| IFIL | 3850 | — [redacted] | [redacted] |
| Invest | 2252 | — 119 | [redacted] |
| Mittel | 1142 | — 36 | 4000 |
| Partec. Finanz. | 460 | — 1 | 1000 |
| Pirelli & C. | 2072 | — 39 | 16000 |
| Pirelli SpA | 758 | — 21 50 | 137000 |
| Profing | — | — | — |
| Reina | 9100 | — | — |
| Reina risp. | 9420 | — | — |
| Rivo Finanz. | 7400 | — 100 | [redacted] |
| Sarom | 629 | — 41 | — |
| SME | 2327 | — 3 | [redacted] |
| SMI | 3945 | — 95 | 20000 |
| Stet | 1159 | — [redacted] | 49000 |

| Titoli | 30-6 | Variaz. | Quantità Trattata |
|---|---|---|---|
| **IMMOBILIARI** | | | |
| Aedes | 4750 | — 190 | 20000 |
| B.I.I. ord. | 640 | — 19 75 | 243000 |
| B.I.I. priv. | 537 | — 23 | [redacted] |
| COGE | 1953 | — 57 | 39000 |
| Cond. Acqua | 102 | — 4 | 55000 |
| De Angeli Frua | 7850 | + 255 | 500 |
| Finrex | 1395 | — 35 | [redacted] |
| G. Imm. Sogene | 62 | — 3 | 8530000 |
| Iniziative Ed. | 14070 | — 280 | 2600 |
| ISVIM | 5190 | — 40 | — |
| Milano Centr. | 62500 | — 3000 | 1700 |
| Risanamento | 13700 | — 280 | 11150 |
| SIFA | 1010 | — 70 | 17000 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | | |
| FIAT ord. | 1716 | + 47 | [redacted] |
| FIAT priv. | 1540 | + 14 | 208000 |
| Franco Tosi | 20300 | — 690 | [redacted] |
| Giardini | 4370 | — 45 | 7500 |
| Olivetti ord. | 1810 | — 22 | 333000 |
| Olivetti priv. | 1530 | — 70 | 78000 |
| Westinghouse | 19500 | — 400 | 300 |
| Worthington | 3561 | — 74 | 6000 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | | |
| Broggi-Izar | 1338 | — 2 | 1500 |
| Dalmine | 106 50 | + 0 25 | 10000 |
| Falck ord. | 4210 | — 60 | 12500 |
| Falck pr. | 3650 | — 200 | [redacted] |
| Ilssa-Viola | 1500 | — 15 | 2500 |
| Italsider | 322 | — | 80000 |
| La Magona | 2516 | — 45 | 4500 |
| Pertusola | 1495 | — 25 | 2500 |
| Trafilerie | 630 | — 30 | 5000 |
| **TESSILI** | | | |
| Cant. e Zinelli | 51 50 | — 1 50 | 1[redacted] |
| C[redacted] | 6330 | — 300 | 4500 |
| Cucirini | 2900 | — | 1000 |
| Cascami Seta | 5750 | — 150 | 300 |
| FISAC | 2030 | — 20 | [redacted] |
| Linif. e Can. o. | 1165 | — 21 | 16000 |
| Linif. e Can. r. | 1036 | — [redacted] | 5000 |
| Marzotto priv. | 1549 | + 4 | 1000 |
| Olcese Venez. | 50 | — 0 75 | 350000 |
| Rotondi | 18990 | — 230 | — |
| Snia Visc. o. | 746 | — | 162000 |
| Snia Visc. p. | 460 | — [redacted] | 10000 |
| Unione Man. | 21000 | [redacted] | 200 |
| **DIVERSI** | | | |
| Acq. De Ferrari | 1549 | — 31 | 6000 |
| Acq. De Ferr. r. | 2120 | — | — |
| Acque Potabili | 840 | — 15 | 5000 |
| Calzat. Varese | 5410 | — | 500 |
| CIGA | 3740 | — 128 | 349000 |
| CIR | 1598 | — [redacted] | 2800 |
| Pacchetti | 84 | — 2 | 120000 |
| Terme Acqui | 710 | — | — |
| Trenno | 3352 | — 63 | 19000 |
| **ESTERI** | | | |
| Boering | 2550 | — | — |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | [redacted] | Variaz. |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 8500 | — |
| Eridania | 6700 | — |
| Florio | 515 | — 6 |
| Imm. Agr. Vittoria | 13690 | — |
| Romana Zuccheri | — | — |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | 10600 | — 700 |
| C. Ass. Milano priv. | 10900 | — 500 |
| Comp. Latina ord. | 620 | — |
| Comp. Latina priv. | 410 | — |
| Generali | 59200 | — 1500 |
| RAS | 148000 | — 3000 |
| SAI | 18500 | — |
| Toro Ass. ord. | 14500 | — [redacted] |
| Toro Ass. priv. | 9900 | — 500 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 16800 | — |
| Banco di Roma | 15000 | — 1000 |
| Credito Italiano | 1790 | — 60 |
| Interbanca priv. | 17000 | — 900 |
| Mediobanca | 50000 | — 2000 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo ord. | 7500 | — 200 |
| Burgo priv. | 6275 | — |
| Cart. Ital. Riunite | 213 | — |
| **CEME[redacted]ERAMICHE** | | |
| Pozzi Ginori ord. | 80 | — |
| Pozzi Ginori risp. | 108 | — |
| Eternit ord. | 418 | — |
| Eternit pref. | 650 | — |
| Unicem | 10300 | + 100 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 7 | — |
| Italgas | 820 | — 25 |
| Liquigas ord. | — | — |
| Liquigas priv. | — | — |
| Liquigas risp. | — | — |
| Mira Lanza | 17400 | — 600 |
| Montedison | 147 | — 2 50 |
| Paramatti | 1268 | + 1 |

| Titoli | [redacted] | Variaz. |
|---|---|---|
| Pierrel | 835 | — 33 |
| Rumianca | — | — |
| Saffa ord. | 6300 | — 200 |
| Saffa risp. | [redacted] | — |
| SAIAG | 1380 | — 10 |
| Schiapparelli | [redacted] | — 29 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinascente ord. | 148 | — 5 |
| Rinascente priv. | 115 | — 3 |
| Silos Genova | 3230 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia priv. | 1160 | — |
| Autostr. To-Mi | 1090 | — 110 |
| Italcable | 7700 | — 475 |
| NAI | 158 | — 4 |
| SIP | 1030 | — 10 |
| Torino Nord | 77 | — 1 50 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| M. Marelli | [redacted] | — |
| E. Marelli | 320 | — 45 |
| **FINANZIARI** | | |
| Bastogi IRBS | 580 | — 35 |
| Borgosesia ord. | 3400 | — |
| Borgosesia risp. | 3210 | — |
| Centrale | 11750 | — 950 |
| Finsider | 67 50 | — |
| GIM | 5000 | — |
| IFI priv. | 2820 | — 160 |
| IFIL | 3800 | — 120 |
| Invest | 2320 | — [redacted] |
| Mittel | 1210 | — |
| Fiscambi | 2830 | [redacted] 5 |
| Pirelli & C. | [redacted] | — 60 |
| Pirelli S.p.A. | 748 | — 35 |
| SAROM | 878 | — |
| SME | 2310 | — 30 |
| SMI | 4000 | — |
| SIFA | 1080 | — 55 |
| STET | 1180 | — 5 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| B.I.I. ord. | 580 | — |
| B.I.I. priv. | [redacted] | — |

| Titoli | 30-6 | Variaz. |
|---|---|---|
| Condotte Acqua | 108 | — |
| Fer-Co | 223 | — 7 |
| Gen. Imm. Sogene | 60 | — [redacted] |
| Ri.I. | 2390 | — [redacted] |
| ISVIM | 4800 | — 100 |
| Risan. Napoli | 14100 | — |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Castagnetti | 1000 | + 40 |
| FIAT ord. | 1730 | — |
| FIAT priv. | 1550 | — |
| Giardini | 4220 | — |
| Graziano | 1210 | — |
| Olivetti ord. | 1810 | — 60 |
| Olivetti priv. | 1510 | — 50 |
| Westinghouse | 19500 | — [redacted] |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Dalmine | 108 | — |
| Fo[redacted] | 460 | — 6 |
| Italsider | 322 | — |
| Talco Grafite | 32000 | — |
| **[redacted]** | | |
| Cantoni | 6600 | — |
| Fisac | [redacted] | — |
| Snia Viscosa ord. | 719 | — 40 |
| Snia Viscosa priv. | 520 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potabili | 875 | — 10 |
| CIGA | 3846 | — 249 |
| CIR | 11700 | — 478 |
| Pacchetti | 80 | — 4 |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| B.I.I. 7% 73/88 | — | — |
| GIM 6% 73/88 | 158 | — 2 |
| M.C. Er. 7% 73/88 | 91 10 | — |
| M.S. Vis. 7% 73/88 | 102 50 | — |
| M.S. Spir. 7% 73/88 | 109 75 | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | 83 10 | — |
| M. Oliv. 12% 79/89 | 180 | — 3 |
| Mel. Ital. 8% 73/88 | [redacted] | — |
| Mira L. 12% 77/82 | 102 75 | — |
| IRI Stet 7% 73/88 | [redacted] | — |

Capitalizzazione di borsa attuale 1.500 miliardi: 154.7 miliardi i redditi netti degli investimenti (+21.8%) di cui 72,3 miliardi destinati alle riserve matematiche.

GENERALI

# GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Il dividendo per azione è di 750 lire contro 700 [redacted] 1978, su un [redacted]pitale aumentato da 79 a 100 miliardi: incremento effettivo 35,6%. Costituita una riserva straordinaria di 10 miliardi.

# Sintesi della Relazione del Consiglio all'Assemblea dei Soci

## PER UN SANO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA ASSICURATIVA

La Relazione presentata all'Assemblea dei Soci si apre quest'anno con alcune riflessioni sugli effetti dell'inflazione sui bilanci delle imprese. Questo fenomeno, oggi prepotentemente presente nella maggior parte dei Paesi industrializzati, non trova sempre pronto ed adeguato riscontro nella normativa civilistica che disciplina la elaborazione dei bilanci stessi, nè in quella fiscale.

Nelle imprese industriali si avverte così una vera e propria disarticolazione nei criteri di contabilizzazione: l'insufficienza dell'onere degli ammortamenti, calcolato su valori storici, e l'inadeguatezza del costo delle materie prime utilizzate, rispetto al loro prezzo di reintegro, rendono non realistico il calcolo del costo del venduto.

In campo assicurativo questa disarticolazione contabile si manifesta nella contrapposizione tra gli impegni tecnici che subiscono l'inflazione attraverso la lievitazione dei costi delle prestazioni e le attività a copertura che generalmente allibrate a costi storici non offrono notoriamente rendimenti correnti tali da almeno eguagliare i generalizzati ed elevati ritmi inflazionistici.

Le normative di rivalutazione per conguaglio monetario emanate saltuariamente e in misura non adeguata danno una boccata di ossigeno, ma non risolvono in profondità il problema: solo una revisione del sistema di contabilità a prezzi storici con la possibilità di un maggiore adeguamento dei singoli valori può dare ai bilanci la necessaria chiarezza e significatività ed alle imprese l'indispensabile elasticità operativa.

L'assicuratore, di fronte al menzionato squilibrio, è indotto a preferire le linee di investimento ad alto contenuto reddituale a scapito di quelle a contenuto patrimoniale. Per accelerare il processo di trasformazione, l'assicuratore può essere anche portato a spingere la raccolta dei premi a tassi antitecnici e a sottovalutare l'accresciuto fabbisogno delle riserve sinistri. Tutto ciò si traduce — in buona sostanza — in una sopravvalutazione dei profitti con progressiva erosione del capitale di rischio.

La Compagnia intende fare ogni sforzo per negare il deterioramento della struttura tradizionale dei propri investimenti, fermi ovviamente il rispetto delle esigenze tecniche in fase assuntiva e la perfetta congruità delle riserve.

Ciò anche perchè la normativa in tema di margine di solvibilità, ora per i rami Danni e domani per il ramo Vita, imperativamente richiede, anno dopo anno, una rigida corrispondenza tra sviluppo assicurativo e netto patrimoniale.

La Compagnia, d'altronde, non può prescindere dal contesto economico e normativo in cui si trova ad operare. Il mantenimento del valore reale del patrimonio netto può essere perciò conseguito soltanto destinando a tal fine una parte degli utili di bilancio in conformità alla politica adottata negli ultimi tre esercizi e che quest'anno viene riproposta ai Soci.

## I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Entrate** in milioni di lire | | | 1.104.668 |
| Premi: lordi | 1.150.241 | | |
| cedati | 208.781 | 941.460 | |
| Reddito netto degli investimenti | | 154.664 | |
| Profitti da alienazioni di beni | | 8.544 | |
| **Uscite** in milioni di lire | | | 1.073.232 |
| Sinistri, scadenze, riscatti | | 453.132 | |
| Aumento riserve tecniche | | 273.579 | |
| Costi di produzione e amministrazione | | 317.989 | |
| Imposte | | 7.118 | |
| Minusvalenze da svalutazione di titoli e per adeguamento cambi | | 18.088 | |
| Altre uscite | | 3.326 | |
| **Per azione** lire | | | |
| Utile di bilancio | | | 1.257 |
| Dividendo | | | 750 |
| **Utile di bilancio** in milioni di lire | | | 31.436 |

## *Raccolti dalla Compagnia premi per 1.150 miliardi*

### Oltre 3.270 miliardi (+ 15,1%) i premi prodotti dal Gruppo Generali

*I premi prodotti dalla Compagnia hanno superato nel 1979, i 1.150 miliardi di lire, con un aumento, sul precedente esercizio di 152 miliardi, corrispondente al 15,2%.*

**Ramo Vita** - *In questo settore sono stati raccolti, complessivamente premi per lire 369,9 miliardi, con un aumento del 9,1%. I capitali assicurati assommano, a fine esercizio, a 17.350 miliardi. Agli assicurati Vita, come di consueto, è stata garantita una partecipazione agli utili.*

*Nel corso dell'esercizio il maggiore incremento è stato registrato dalle polizze rivalutabili che, a due anni dalla loro introduzione, rappresentano già il 16% dei contratti emessi ed oltre un quarto della nuova produzione.*

*La Compagnia sta operando per offrire alla clientela prodotti che meglio rispondano alle esigenze del mercato. Nei primi mesi di quest'anno è stata perfezionata ed ampliata la gamma delle polizze rivalutabili —estese anche alle assicurazioni di rendita — che prevedono la partecipazione degli assicurati ai redditi conseguiti da un fondo appositamente creato.*

**Rami Danni** - *Nelle assicurazioni contro i Danni lavoro diretto ed indiretto sono stati raccolti complessivamente premi per 780,3 miliardi + 18,4% rispetto al 1978. In particolare: nel ramo Incendi si è registrato un buon andamento acquisitivo, equilibrato nei diversi settori di rischio sia in Italia che all'estero; nella Responsabilità Civile Auto lo sviluppo dei premi, a fronte di un considerevole aumento dei costi, ha superato gli aumenti tariffari per la positiva rispondenza della clientela alla esigenza di massimali più elevati; nella R.C. Diversi è stata potenziata l'attività della R.C. Prodotti in appoggio alle esigenze delle industrie esportatrici italiane; nel ramo Trasporti i risultati sono da tempo negativi e la sinistralità conserva aspetti preoccupanti, specie nel settore corpi; nel ramo Aviazione aumenti particolarmente rilevanti sono stati registrati nei settori R. Civile e merci.*

**Le attese del mercato** - *Per quanto riguarda i settori portanti dell'attività assicurativa, la Relazione auspica che si traducano rapidamente in realtà alcune indilazionabili proposte. Per il settore Vita è necessario che venga ampliato il limite di deducibilità fiscale per le relative coperture, adeguandolo alle diverse situazioni di reddito e familiari, che venga garantita la detraibilità alla fonte per i lavoratori a reddito fisso; che per i premi delle assicurazioni di rendita venga stabilita la stessa esenzione fiscale prevista per le contribuzioni obbligatorie. Inoltre, nel quadro della riforma del sistema pensionistico, si auspica che venga riconosciuta al cittadino la possibilità di garantirsi una pensione integrativa facendo ricorso alle compagnie di assicurazione.*

*È infine aspettativa comune della categoria che l'organo di controllo venga idoneamente potenziato, come previsto anche dalla legge 10 giugno 1978 n. 295, quale prima garanzia per gli assicurati e per le imprese, di modo che si raggiunga al più presto la necessaria polizia del settore. È questa la condizione di fondo perchè il rapporto tra prestatori ed utenti del servizio possa aver luogo in un clima di fiducia, con immediatezza ed efficienza delle prestazioni.*

## DETTAGLIO DEI PREMI DELLA CAPOGRUPPO

in milioni di lire

| Lavoro complessivo | Italia | Estero | Totale | % |
|---|---|---|---|---|
| Ramo Vita | 170.332 | 199.569 | 369.901 | + 9,1 |
| Rami Danni | 459.826 | 320.514 | 780.340 | +18,4 |
| | 630.158 | 520.083 | 1.150.241 | (+15,2) |
| così articolato nelle sue componenti: | | | | |
| **Lavoro diretto** | 521.369 | 181.925 | 703.294 | (+15,4) |
| **Lavoro indiretto riassicurazione** | 108.789 | 338.158 | 446.947 | (+14,9) |

## INDICI DI BORSA

| Fine anno | Azioni Generali | Settore assicurativo | Indice generale |
|---|---|---|---|
| 1975 | 100 | 100 | 100 |
| 1976 | 92,6 | 85,1 | 93,6 |
| 1977 | 94,5 | 75,4 | 68,6 |
| 1978 | 116,1 | 88,2 | 87,5 |
| 1979 | 184,3 | 140,6 | 92,6 |
| 17.6.80 | 252,8 | 205,9 | 103,9 |
| Variazioni nel periodo: | +152,8% | +105,9% | +3,9% |

## UTILE DELL'ESERCIZIO: 31,4 MILIARDI

### *Gli investimenti complessivi ammontano a 2.420,4 miliardi con un incremento del 14,1%*

Gli investimenti della Capogruppo, per 2.420,4 miliardi, risultano così suddivisi: beni immobili 564,8 miliardi; titoli a reddito fisso 544,3 miliardi; partecipazioni 253,4 miliardi; mutui e prestiti 20,8 miliardi; depositi presso Istituti di credito 142,5 miliardi; depositi di riassicurazione 894,6 miliardi.

I redditi netti degli investimenti hanno raggiunto i 154,7 miliardi - di cui 72,3 miliardi destinati alle riserve matematiche - con un aumento di 17,3 miliardi (+21,8%) a termini omogenei (8,5 miliardi i profitti da alienazione di beni, così suddivisi: 1,6 miliardi per cessione di immobili e 6,9 miliardi per negoziazione di titoli).

Nel 1979 la lira italiana ha sostanzialmente tenuto nei confronti delle principali valute estere. Il bilancio aziendale ha registrato un miglioramento medio ponderato del cambio della lira del 2,1%, evidenziando una minusvalenza di 2,9 miliardi, che è stata assorbita dal conto economico.

Per quanto riguarda le iniziative immobiliari gli interventi sono stati prevalentemente limitati al completamento di iniziative già avviate, con l'impiego complessivo, fra Italia ed estero, di 35,5 miliardi.

Nel settore agricolo la produzione è stata di 22,6 miliardi.

L'utile di esercizio ammonta a 31,4 miliardi di lire rispetto a 27,8 miliardi del 1978.

Il dividendo per azione è di 750 lire contro 700 del 1978, su un capitale aumentato da 79 a 100 miliardi. L'incremento effettivo è pertanto del 35,6%. È stata infine costituita, con utili dell'esercizio, una riserva straordinaria di 10 miliardi.

* * *

Le cariche sociali restano così stabilite: Presidente d'Onore Cesare Merzagora; Presidente Enrico Randone; Vicepresidenti Camillo De Benedetti, Mario Luzzatto e André Rosa; Amministratori Delegati Eugenio Coppola di Canzano e Alfonso Desiata.

Sono stati confermati nel Consiglio di Amministrazione: Alberto Baldissera, Camillo De Benedetti, Emilio Dusi, Mario Luzzatto, Franco Marzotto, Marcantonio Parelli e Fabio Padoa; sono stati nominati nuovi Amministratori: Francesco Cingano, Eugenio Coppola di Canzano, Rinaldo Ossola.

La Direzione Generale è composta da: Maurizio Bonsi, Umberto Della Casa, Camillo Giussani, Franco Sironi.

## *L'operazione "Generali Agricoltura"*

La Compagnia opera oggi nel settore agricolo, oltre che con le unità aziendali possedute in nome proprio, attraverso le società specializzate Genagricola, Aziende Agricole di Maremma e Bonigliano.

Le aziende gestite unitariamente — ivi incluse quelle di proprietà della controllata Alleanza Assicurazioni — assommano a 27 con una superficie totale di 8.379 ettari. Vi è compresa anche una piccola tenuta di circa 50 ettari situata in Piemonte acquistata agli inizi del 1980 al fine di diversificare la produzione vinicola di prestigio.

Nel corso dell'esercizio sono stati compiuti interventi di grande impegno finanziario e gestionale, particolarmente nelle aziende di più recente acquisizione, al fine di sfruttarne al meglio la vocazione ambientale: il proseguimento dell'azione di miglioria e diversificazione è previsto anche nel 1980 sia in settori d'intervento tradizionali che in attività produttive nuove come l'itticoltura e la floricoltura. Un'importante operazione è stata avviata gli scorsi mesi con l'obiettivo di procedere entro quest'anno alla concentrazione delle aziende di diretta proprietà della Compagnia nella Genagricola, controllata al 100%, fruendo delle agevolazioni fiscali di cui alla legge 16 dicembre 1977 n. 904.

L'unificazione giuridica dei due complessi, già oggi costituenti una sostanziale unità economica e gestionale, è in linea con la strategia sin qui seguita di creare delle unità specializzate nei settori collaterali di attività e si tradurrà in una notevole semplificazione amministrativa e in risparmio di costi.

Questa operazione comporterà nel bilancio della Capogruppo l'uscita di attività e passività e l'assunzione delle nuove azioni emesse dalla Genagricola per un valore pari al saldo attivo, aumentato delle plusvalenze che emergeranno in sede di conferimento.

Vengono così create anche le premesse per la quotazione del titolo Genagricola nelle Borse valori.


# ECONOMICI

## 7 Offerte lavoro e impiego

### impiegati

STUDIO commercialista [illegible] Telefonare 752 631 dalle 10 alle 22
STUDIO professionale [illegible] Tel. 742 436 Torino via Nicola Fabrizi 43.
TEDESCO madrelingua [illegible] Tel. 830 112 [illegible]

### tecnici

ASSISTENTE [illegible] Tel. [illegible] 011-444 276.
SOCIETA' assume [illegible] Scrivere «Publicompass 7439 — 10100 Torino».
STUDIO tecnico [illegible] Tel. 7802 512

### dirigenti

CASA di spedizioni [illegible] Publicompass 95 Z — 20123 Milano

## 8 Rappresentanti

AZIENDA commerciale [illegible] Tel. 0473 91.376 91.377. Recapito Novara 0321 25 326.
CERCASI agenti [illegible]

LA G.I.O.R.S. [illegible]
LA [illegible] azienda leader [illegible]
PER [illegible] Venta via [illegible] Torino.
RAPPRESENTANTE [illegible] Tel. 898 257 ore pasti.
RAPPRESENTANTE prodotti alimentari [illegible] «Publicompass 5230 — 10100 Torino».
SOCIETA' leader [illegible] Monza (MI)

## 9 Lavori a ore

### offerte

IMPRESA di pulizie cerca signore a ore. Tel. [illegible]

## 15 Autovetture

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible] Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat [illegible] Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno)
A.A.A.A.A. SELAUTO [illegible] corso Trapani 110
A.A.A.A. A 112 Abarth [illegible] corso Vercelli 66 Torino. Telefonare 230 881
A.A.A.A. CITROEN [illegible]
A.A.A.A. FIAT [illegible] Selauto [illegible] corso Trapani 110 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A. GOLF [illegible]
A.A.A. AUTOCCASIONI [illegible]
A.A.A. AUTOCESTIFAN [illegible]
ABARTH 131 [illegible] Tel. 810 482.

ACQUISTIAMO [illegible] corso Orbassano 72 [illegible]
ACQUISTIAMO [illegible] corso Raffaello 3, tel. 658.001.
ACQUISTO [illegible] Telefonare 326 632.
ALFA ROMEO [illegible]
ALFETTA GTV [illegible]
ALFETTA 2000 L [illegible] Tel. 510 482
ALFETTA 2000 L [illegible]

ALLA SAIS
[illegible]

ALLA SAIT
[illegible]

ASSICAR, via XXV Aprile 97 - Moncalieri, tel. 631 162, vende
MINI MATIC [illegible]
HORIZON AUTOMATICA [illegible]
FIAT 132 CL [illegible]
TALBOT 1308 EXCLUSIVE [illegible]
RENAULT 14 TL [illegible] Assicar, via XXV Aprile 97 - Moncalieri, tel. 631 162

AUTO GARANTITE SIMONI
[illegible] corso Turati 53. Tel. 506.109.

AUTOAFFARI LANCAR
Concessionaria Lancia [illegible] corso Regina Margherita 270 - Torino

AUTOEREMO
[illegible] corso Moncalieri 11. Tel. 651.076.

AUTOFFICINA [illegible]

AUTOGARANTITE SIMONI
[illegible] corso Turati 53, tel. 506.109.

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO
[illegible]

AUTOVETTURE SCOPERTE
[illegible]

BETA [illegible]
BMW [illegible]
CAMPER [illegible]

CAMPER [illegible]
CHI cerca [illegible]

CITROEN
[illegible]

CITROEN
[illegible]

CITROEN [illegible]
CITROEN [illegible]

CITROEN
[illegible]

COMPERIAMO
[illegible] Telefono 251.257.

COMUNICATO:
[illegible]

FERRARI 400 1979 [illegible]
FIAT [illegible]
FIAT 128 [illegible] Telefonare 510.251

FIAT 131 [illegible]
FIESTA [illegible]

FURGONI PULMINI
[illegible]

GENCAR
[illegible] Gencar via Nizza 165 (davanti alla Cassa di Risparmio)

GOLF GTI [illegible]
GOLF GTI [illegible]
JAGUAR [illegible]
LANCIA Beta HPE [illegible]
MECCANICO [illegible]
MERCEDES [illegible]

MERCEDES [illegible]
NIVA [illegible]
OPEL [illegible]
OSART [illegible]
OSART [illegible]
OSART [illegible]
OSART [illegible]

PER LA SCELTA
[illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
PRIVATO [illegible]
[redacted] [illegible]
RANCH [illegible]
RENAULT [illegible]

RENAULT [illegible]
RITMO [illegible]

«SPECIALE DYANE»
[illegible]

TOYOTA
[illegible]

VENDIAMO [illegible]
VENDO [illegible]
VENDO [illegible]
VENDO [illegible]
VOLKSWAGEN [illegible]
VOLKSWAGEN [illegible]
VOLKSWAGEN [illegible]
VOLVO 244 DL '77 [illegible]
[illegible]
127 [illegible]
280 [illegible]
BMW-C [illegible]

(continua)

### [redacted] 1980 è l'anno [redacted] massima attività per la «nostra» stella

# La splendida corona del [redacted] Sole

**Gli strumenti di un satellite americano, lanciato lo scorso febbraio, consentono lo studio accurato dello strato solare più esterno, normalmente invisibile - Un «vento» [redacted] quattrocento chilometri l'ora**

Il 14 febbraio di quest'anno la Nasa ha messo in orbita un satellite destinato allo studio dettagliato del Sole durante [redacted] massimo di attività. L'impresa è stata denominata «Missione del Massimo Solare». Come è noto il 1980 coincide [redacted] la fase di massimo del ciclo undecennale dell'attività solare, la cui manifestazione più appariscente è il gran numero di macchie che si possono contare sulla superficie del Sole.

[redacted] passato, al fine [redacted] coordinare le ricerche [redacted] questa fase [redacted] notevole interesse, fu istituito, per il massimo del 1957-1958, l'*Anno Geofisico Internazionale*, [redacted] per quello del [redacted] ci furono gli *anni Internazionali del Sole Attivo*. La grande organizzazione che [redacted] 1980 coordina gli sforzi [redacted] quasi [redacted] Osservatori sparsi sulla superficie terrestre e dei satelliti lanciati dagli Stati Uniti, dall'Unione Sovietica e dal Giappone, è l'*Anno del Massimo Solare*.

L'enorme progresso tecnologico intervenuto dall'epoca dei due massimi precedenti ha messo a disposizione degli astronomi apparecchiature scientifiche che permettono la raccolta di dati nuovissimi, che porteranno una conoscenza molto più approfondita [redacted] del Sole e [redacted] fenomeni di interazione tra il Sole e la Terra.

Sette strumenti [redacted] a bordo del satellite «Missione del Massimo Solare». Per la maggior parte si tratta di telescopi per l'analisi dei raggi X e dei raggi Gamma provenienti dal Sole, che non si possono osservare da terra perché [redacted] nostra atmosfera. [redacted] satellite c'è anche un «coronografo», cioè un telescopio per poter studiare la debole luce che viene emessa dalla [redacted]rona solare. Recentemente [redacted] Nasa ha diffuso alcune spettacolari fotografie ottenute [redacted] questo strumento, che mostrano l'interessante aspetto della [redacted]na durante [redacted] massimo di attività e che sono attualmente allo studio degli specialisti di Fisica solare.

La corona solare è un [redacted]me involucro gassoso [redacted] bassissima densità che circonda il [redacted]. Segna la transizione tra l'atmosfera solare e lo spazio interplanetario. A causa della diffusione della luce del Sole da parte dell'atmosfera terrestre, il fondo del cielo viene reso luminoso e la corona solare, che emette appena [redacted] quantità di luce paragonabile a quella della luna piena, non è normalmente visibile. Essa si può ammirare in tutto il suo fulgore solo nei fuggevoli istanti in cui ha luogo una eclisse totale di Sole, quando la Luna lo oscura completamente. Le dimensioni [redacted] misurate durante l'eclisse raggiungono valori pari a 4-5 volte il raggio solare, vale a [redacted] circa 3 milioni di chilometri.

Un'eccezionale immagine della corona solare, ricavata nei laboratori Nasa elaborando i dati trasmessi dal satellite americano lanciato lo scorso febbraio per uno studio dettagliato del Sole

Il coronografo a bordo del satellite della Nasa crea le condizioni di una eclisse solare artificiale permanente mediante un dischetto che blocca [redacted] completamente la luce del Sole. In questo modo è possibile studiare la corona in condizioni ancora migliori che durante le eclissi da terra, venendo a mancare completamente [redacted] diffusione [redacted] luce da parte dell'atmosfera. Osservata dallo spazio [redacted] corona raggiunge un diametro anche dieci volte più grande di quello osservato da terra.

Per molti anni la natura della corona solare è rimasta molto misteriosa. Si pensò addirittura che essa fosse costituita [redacted] elemento nuovo, n[redacted] presente sulla terra, a cui al [redacted] il nome [redacted] coronio. Successivamente [redacted] rese conto che le strane righe spettrali osservate nella corona erano dovute invece a un elemento [redacted] noto e molto comune, il ferro, che, data la temperatura altissima di 4 milioni di gradi, si trova in uno stato di ionizzazione molto elevato.

Durante le fasi [redacted] massimo dell'attività solare, la corona ha una forma rotondeggiante, mentre durante il minimo diventa molto allungata. Dalla corona ha origine il «vento solare», un flusso [redacted] elettroni, protoni e particelle alfa che viene irradiato continuamente dal Sole nello spazio interplanetario. Si stima che un milione di tonnellate di materia, che rispetto alla massa del Sole sono tuttavia poca cosa, si disperda ogni secondo dalla corona.

L'esplorazione spaziale ha permesso di mettere [redacted] evidenza [redacted] vento solare fino alla distanza [redacted] pianeta Giove. Innumerevoli sono i fenomeni causati da questo [redacted] particelle. La [redacted] delle comete, che è sempre rivolta in direzione opposta [redacted] Sole, è dovuta alla loro azione. Sulla Terra, che il vento solare raggiunge con una velocità di quattrocento chilometri al [redacted]condo, le aurore boreali e le tempeste magnetiche [redacted] il risultato dell'impatto.

L'interazione [redacted] vento solare [redacted] la Terra è un feno[redacted] molto complesso che ha [redacted] origine in questi ultimi anni a un nuovo ramo della scienza, quello della Fisica [redacted] relazioni Sole-Terra, che vede astronomi, geofisici e meteorologi uniti nello studio [redacted] di fenomeni di comune interesse. E' soprattutto in que[redacted] che sono rivolti gli sforzi dell'*Anno del Massi[redacted] Solare*, che sicuramente [redacted] luce sui molti e complessi aspetti dell'influenza del [redacted] sul nostro pianeta.

**Francesco Bertola**
Ordinario di Astrofisica all'Università di Padova

### Proposta Cee per protezione [redacted] microonde

BRUXELLES — La Commissione esecutiva Cee [redacted] deciso di presentare al Consiglio una proposta per proteggere la popolazione dai pericoli derivanti dalle microonde. Tra le radiazioni elettromagnetiche, le microonde [redacted] fonte potenziale di pericolo per la salute delle persone che si trovano vicino alle apparecchiature emittenti.

### Verso nuovi sistemi di produzione, più flessibili e versatili

# [redacted] tipo» [redacted]

**Sono in corso esperimenti per utilizzare al massimo [redacted] capacità produttive delle industrie, con una collaborazione migliore tra l'uomo e la macchina - L'esempio viene dal Giappone**

*Da qualche tempo l'interesse di tecnologi, esperti industriali, ricercatori e programmatori si accentua [redacted] «sistemi integrati di lavorazione» (integrated manufacturing systems), e sui «sistemi versatili [redacted] lavorazione» (flexible manufacturing systems), designati ormai [redacted] le sigle S.I.L. e S.V.L.*

*Perché si ravvisano in essi le realizzazioni del domani, e in che cosa si differenziano dalle attuali? Tutti i Paesi industrializzati sono consapevoli che accrescere la produttività è un problema fondamentale. La produttività è un rapporto, il risultato [redacted] insieme di parametri, alcuni concordanti altri antitetici tra loro. Aumentano i costi delle materie prime e dei semilavorati, dell'energia, [redacted] manodopera, del denaro [redacted] è consentito aumentare in egual misura i prezzi, poiché il mercato ha proprie leggi, resistenze e reazioni, e vale la concorrenza. Si deve quindi [redacted] di ridurre i costi, analizzando [redacted] dettaglio gli aspetti produttivi.*

*E' stato per esempio constatato che nelle industrie [redacted]caniche che producono per commesse esistono macchine sfruttate dal 15 al 45 per cento della loro capacità produttiva (con punte del 5-10 per cento).*

*Altro dato allarmante sono i tempi di sosta dei pezzi in attesa di lavorazione, che creano zone di ingombro; squilibri di avanzamento nel ciclo e, sovente, nelle consegne e nella qualità. E' stato accertato che la maggior parte del tempo in cui un pezzo rimane in officina [redacted] è imputabile all'attesa e solo in piccola parte alle lavorazioni.*

*Come ovviare [redacted] questi inconvenienti? Con [redacted] conduzione razionale, «pensata» in ogni [redacted] fase. A ciò hanno portato recenti studi. [redacted] cui [redacted] derivati i [redacted] integrati (dei quali le linee a trasferta sono il primo esempio). Definito il pezzo da fabbricare, si predispongono materiali, macchine, dispositivi [redacted] movimento fra l'una e l'altra stazione [redacted] operatrice, dopo aver calcolato i tempi e provveduto agli utensili adatti. I sistemi integrati derivati dalle linee a trasferimento implicano produzioni [redacted] grande serie, non potendosi modificare né la sequenza né le singole prestazioni.*

*Tenuto però conto che il [redacted] per cento dei componenti nell'industria meccanica sarebbe prodotto in lotti di non più [redacted] 50 esemplari, è essenziale ottenere che anche per la fabbricazione di lotti medi e piccoli si abbiano gli stessi benefici. Perciò sono comparsi i sistemi versatili (detti anche flessibili) di lavorazione, [redacted] cui realizzazione diviene possibile per la straordinaria incidenza dell'elettronica: installazione di mini e microprocessori sulle macchine a comando numerico (CN), su singoli organi delle macchine stesse oltre che negli impianti; governo centrale effettuato [redacted] un calcolatore di processo; controlli e collaudi a ogni lavorazione e passaggio dei pezzi; dispositivi di rilevazione e correzione per forme, contorni, tolleranze; mezzi per trattamenti [redacted]plementari, stazioni intermedie e finali di misura corredate dalle tecnologie più avanzate (fra cui il laser).*

*A tutto ciò si cerca di dare [redacted] massima automaticità, introducendo i robot ovunque lo esigano sicurezza, ecologia, ripetitività, e affidando a operatori specializzati eventuali prestazioni [redacted] le quali il cervello e [redacted] mano dell'uomo siano insostituibili o comunque convenienti.*

*Coordinamento delle sequenze delle operazioni e delle macchine; movimento delle parti accuratamente correlato; controllo della produzione: sono i [redacted] che possono far recuperare sostanziali margini di produttività.*

*La versatilità consiste nel superare l'impostazione rigida del sistema integrato, per assicurare [redacted] nuova concezione la possibilità di «flettersi» e adeguarsi a situazioni differenti.*

*Diviene allora possibile variare le lavorazioni, variare ragionevolmente le forme dei pezzi, il materiale, i valori dei parametri tecnologici, mediante parecchi accorgimenti: diversa combinazione negli interventi delle macchine, sostituzione [redacted] utensili, modifiche dei programmi, cambio di azionamenti e così via. Tutto ciò, automaticamente: ossia impartendo pertinenti disposizioni al computer del centro di controllo.*

*E' il [redacted] più razionale per utilizzare al massimo le capacità produttive, ridurre il giro di lavorazioni [redacted] i tempi di attesa, limitare [redacted] superfici occupate, migliorare qualità e costanza dei prodotti accrescendone la durata, sfruttare l'erogazione di energia, rendere «espandibile» il sistema.*

*In Giappone nel 1963 è stata impostata una ricerca, definita «Metodologia per officina meccanica automatica», da cui è nato il progetto di una «officina meccanica-tipo». Questo progetto, ispirato alla concezione di sistema versatile, [redacted] articolato in [redacted] sezioni: lavorazione automatica meccanica, [redacted] controllo, sezione di ricevimento materiali, pezzi e smistamento; manutenzione (oltre [redacted] uffici e servizi). L'officina-tipo, che rientra in [redacted] progetto nazionale ed [redacted] riproducibile in decine di esemplari, misura 100x100.*

*E' una realtà che merita attenta riflessione e motiva l'attenzione non solo di singole aziende [redacted] anche dei nostri organi nazionali preposti alla ricerca, alla programmazione e allo sviluppo industriale.*

**G. Federico [redacted]**

### Nuove abitazioni sperimentate in Urss

MOSCA — Nel prossimo decennio sorgeranno in Urss 120-150 nuove città. [redacted] ritmo [redacted] 12-15 l'anno. Secondo gli studi effettuati [redacted] pianificatori sovietici, i principali fattori [redacted] creazione dei nuovi centri urbani s[redacted] l'industria e i trasporti.

Influirà soprattutto la necessità di accelerare lo sviluppo dei centri energetici e delle materie prime nella Siberia occidentale.

I tecnici sovietici intendono anche sperimentare nuovi tipi di abitazioni che rispondano alle varie condizioni climatico-naturali delle repubbliche dell'Unione Sovietica e al[redacted] tradizioni nazionali della popolazione.

### Gli studi di due scienziati americani sui matrimoni del «Parus major»

# Il [redacted] allegro delle cinciallegre

Studiando sistematicamente i matrimoni delle cinciallegre, [redacted] ricercatori americani, [redacted] Harvey, dell'Università di Harvard, e Paul Greenwood, dell'Università di Durham, hanno constatato che diciassette accoppiamenti su mille erano incestuosi: dieci avvenivano tra fratello e sorella, sette fra madre e figlio. Una scoperta sconcertante, che sembra contraddire la legge di natura per cui il matrimonio fra consanguinei è tabù [redacted] tanto per le implicazioni morali, religiose e sociali che rispondono all'etica umana, quanto per il rischio genetico e il calo che si riscontra costantemente nel successo riproduttivo.

Anche [redacted] questo caso, risulta confermata la regola del calo nel successo riproduttivo, perché tra i nidiacei nati dagli accoppiamenti incestuosi si poté riscontrare una mortalità quasi doppia rispetto a quella delle covate di coppie normali.

A un risultato di questo genere si è giunti in base a [redacted] studio a lungo termine iniziato in Inghilterra nel 1947 da David Lack, dell'Università di Oxford, e continuato da Cristopher Perrins. Solo inanellando pazientemente tutti i membri di una popolazione di cinciallegre nidificanti in un bosco di 320 ettari [redacted] stato possibile tracciare l'albero genealogico di ciascun componente la comunità. La scelta della cinciallegra [redacted] è [redacted]suale. Questo uccello, che spesso nidifica [redacted] di fortuna, come [redacted] cassette per [redacted] lettere o le scatole vuote, accetta di buon grado quelli artificiali.

In possesso dei dati raccolti in oltre trent'anni di ricerche, Harvey e Greenwood hanno potuto seguire attentamente le cinciallegre, conoscendo di ciascuna i vincoli di sangue che la legavano alle altre.

La cinciallegra (*Parus major*) è un uccello monogamo che nel clima inglese mette al mondo una sola covata all'anno. Il maschio adulto difende [redacted] spada tratta il proprio territorio contro le intrusioni di altri maschi. I nati [redacted] una stagione riproduttiva normalmente procreano a loro volta nell'estate successiva. Quanto alla posizione del nido, gli adulti in genere sono molto fedeli alla località prescelta. Se [redacted] coppia si riproduce con successo in un nido e entrambi i partners sopravvivono [redacted] alle asprezze dell'inverno, nell'estate successiva li si ritrova puntualmente [redacted] territorio. Ma se per [redacted] i nidiacei rimangono vittime dei predatori, la coppia preferisce cambiare posto l'anno successivo, sia pur trasferendosi in territori abbastanza vicini. Nel caso poi la covata venga distrutta assai precocemente a inizio di stagione, allora la coppia [redacted] immediatamente [redacted] fare per procrearne una sostitutiva, [redacted] cambiare sede. [redacted] anche qualora questa seconda covata riesca a crescere senza inconvenienti, sembra [redacted] gli uccelli conservino memoria dell'incidente subito in precedenza perché l'anno successivo immancabilmente cambiano sede.

Non sono rari i divorzi e quando questi avvengono è sempre la femmina che abbandona [redacted] consorte migrando [redacted] altro territorio, dove [redacted] accoppia nella stagione successiva con un nuovo partner. I maschi sono particolarmente fedeli al territorio dove [redacted] nati e vi rimangono a lungo. Se [redacted] padre muore, il figlio gli succede nella proprietà del territorio, altrimenti tende a stare quanto più vi[redacted] possibile al luogo natio. Le femmine invece hanno la tendenza a allontanarsi dal luogo d'origine.

Data questa netta differenza di comportamento fra i due sessi, [redacted] si può spiegare l'incidenza sia pure nella modesta misura del 17 per mille [redacted] accoppiamenti incestuosi? [redacted] tratta evidentemente di comportamenti anomali di origine ancora misteriosa, dovuti al fatto che nel [redacted] specifico delle coppie fratello-sorella i maschi si [redacted] allontanati [redacted] luogo d'origine più [redacted] normale e [redacted] femmine meno, mentre nelle coppie madre-figlio [redacted] stato il figlio [redacted] allontanarsi meno [redacted] quanto non facciano i maschi delle coppie normali.

Un altro dato interessante emerso dallo studio delle cinciallegre è che quando maschi strettamente imparentati [redacted] loro (esempio padre e figlio) nidificano in territori contigui, le loro partners depongono le uova più precocemente della norma.

**Isabella Lattes Coifmann**

### Studi italiani sull'impatto [redacted] meteoriti

ROMA — In Italia si studierà che cosa accade durante l'impatto di [redacted] meteorite su un pianeta, quando si sviluppa un'energia pari a quella di una bomba atomica. Proiettili di alluminio, di basalto del peso di un [redacted] saranno sparati a velocità cosmica (15 chilometri al secondo) contro bersagli di basalto sui quali produrranno crateri di qualche centimetro di diametro.

La velocità cosmica, più del doppio [redacted] quella finora raggiunta in esperimenti della Nasa, sarà ottenuta con le cariche cave usate contro i carri armati. L'impatto sarà fotografato da una macchina a 50 mila fotogrammi al secondo.

## ECONOMICI

### 15 Autovetture

[illegible]

### 16 Motocicli

[illegible]

### 18 Acquisto alloggi

[illegible]

### 19 Vendita [redacted]

[illegible]

(continua)

### Stamattina lo sciopero generale di quattro ore

# Industria bloccata, cinque cortei dalla periferia a piazza San Carlo

**Alle 10,30 è annunciato il comizio di Luciano Lama - Negozi chiusi dalle 9 alle 11 per solidarietà - Manifestazioni in provincia - Riunione di sindaci e presidenti di Comunità montane sul problema dell'occupazione**

Oggi l'industria si ferma per quattro ore in tutta Italia (sui motivi dello sciopero riferiamo in altra parte del giornale). Torino sarà solcata da cinque cortei che convergeranno su piazza San Carlo per assistere al comizio del segretario nazionale Luciano Lama, previsto per le 10,30.

I dimostranti si riuniranno alle 8:30: dinanzi al cancello 5 della Fiat Mirafiori (percorso: corso Unione Sovietica, via Sacchi, via Roma); dinanzi alla Oca in via Nizza; in piazza Crispi (coral Novara e Giulio Cesare, piazza della Repubblica, via Milano, via Garibaldi, piazza Castello, via Roma); in Mortara (via Orvieto e Stradella, corso Vigevano, piazza Repubblica, via , piazza Castello); in piazza Sabotino (via Di Nanni, corsi Vittorio e Inghilterra, Porta Susa, via Cernaia e Santa Teresa).

I cortei saranno preceduti da pattuglie di vigili urbani, altri vigili saranno agli incroci per snellire il traffico.

Anche a Pinerolo è previsto un comizio. Sarà preceduto da un corteo che partirà alle 9 da piazza Vittorio Veneto, sfilerà per le vie del centro storico per ascoltare il discorso del segretario regionale confederale Torrealta in piazza Facta.

L'associazione commercianti ha diffuso un comunicato nel quale invita «*i propri aderenti a chiudere gli esercizi dalle 9 alle 11*». La decisione è stata presa per le «*gravi prospettive occupazionali del comprensorio*». In particolare i negozianti sono solidali con i dipendenti Indesit in Cassa integrazione e minacciati di licenziamento. Sempre per dibattere questo grave problema, ieri sera si è tenuto nel locale dello stabilimento di Nono, un consiglio comunale aperto al quale hanno partecipato i comuni di Nole, Orbassano, Rivalta, Volvera, Bruino e Beinasco.

A Ivrea, lo sciopero è stato proclamato a fine turno (dalle 19 in poi), poiché le quattro ore sono insufficienti per venire capoluogo e seguire l'intervento di Lama. Verrà soltanto una delegazione operai in cassa integrazione di Olivetti e Montefibre.

All'astensione partecipa anche la Fiamm-Sida per dare «*una ferma risposta ai licenziamenti, annunciati da più parti e alle dichiarazioni a termini esclusivamente capitalistici*». Il Pdup protesta inoltre contro «*continui rinvii del governo su problemi che investono direttamente la vita di gran parte dei cittadini*».

In concomitanza con lo sciopero, Provincia e Comprensorio hanno convocato per le 17, in via Maria Vittoria 12 i sindaci della provincia e i presidenti delle Comunità montane per discutere i problemi dell'occupazione, in particolare nel settore auto. Nel corso dell'incontro dovrebbe dare vita ad un comitato che avrà l'incarico di «*seguire l'evolversi della situazione*».

## Gli agricoltori hanno regalato latte e formaggio a Porta Nuova

Sotto gli alberi di piazza Carlo Felice alcuni giovani in piedi sul cassone di un autocarro regalano a piene mani confezioni di latte, burro, formaggio. Davanti a loro decine di persone si danno spinte. Ianno ressa per accaparrarsi i preziosi prodotti. Chi riesce, in pochi minuti, fa rifornimento e si dilegua soddisfatto. «*Siamo agricoltori* — urla al microfono Bel "benefattori" — *Questa è una protesta contro i bassi prezzi degli industriali. Ricominciamo*».

Sono arrivati ieri alle 11 in una decina. Tutti membri dell'Associazione produttori «*Piemontese zootecnica*» aderente alla Unione agricoltori della Provincia di Torino) con trattori, carri e una spiattrice silenziosa mucca. «*Proprio alle vigilia* — spiega uno di loro — *del ritocco del prezzo del latte proposto dal Comitato provinciale prezzi, la protesta ha significato civile battaglia in favore del consumatore. Dal 1° luglio, infatti, il tappo bianco costerà 580 lire, 10 in più; quello giallo 810 lire, 40 in più; per il tappo rosso poi, che già oggi costa 650 lire, si parla di un ritocco a 700 lire*».

Dice giovane al microfono: «*Mentre il prezzo reale di produzione è di 400 lire litro, noi riceviamo mediamente dai commercianti 390 e lamentiamo quindi perdita secca di 110 lire. Inoltre non siamo tutelati e ci importano fiumi di latte e formaggio di formaggi esteri, soprattutto dalla Francia e dalla Baviera*».

Gruppi di poliziotti in servizio e i passanti annusecono. Qualche bambino, incuriosito, si avvicina e tocca il muso della mucca. Tra una manciata di pezzi di formaggio e tocchi di burro, i giovani agricoltori lanciano: «*Se continua così, smetteremo di produrre latte; noi consumatori berrete solo quello sterile. Inoltre riscriteremo di perdere il posto di lavoro*».

Al di là dell'aspetto spettacolare della manifestazione, c'è una realtà che minaccia di diventare dramma. «*I costi* — dicono gli agricoltori — *sono cresciuti del 28 per cento e non è assolutamente conveniente produrre latte per il mercato. Se non si pone rimedio a questa situazione, gli allevamenti saranno smobilitati, migliaia di lavoratori andranno ad ingrossare le file dei disoccupati e la nostra bilancia commerciale penderà verso il rosso*».

Qualcosa però si muove. «*A livello regionale si è deciso di lanciare il marchio "Piemonte"* — dice il giovane dell'autocarro — *aiutare le cooperative, privilegiare gli allevatori. Ma c'è la mentalità degli industriali e dei commercianti che ostacola il progredire di questi propositi. Loro pensano solo ai fornitoni, pagarci sempre meno e chiedere sempre di più al consumatore*». Le parole sono dette con un tono amaro. L'agricoltore per un attimo sembra voler aggiungere qualcosa, sfogarsi. Poi preferisce tacere, segue con lo sguardo un operaio che si allontana, con un pezzo di formaggio. Forse pensa che tante fatiche sono sprecate.

**BRITISH AIRWAYS** — Sciopereranno oggi e domani i dipendenti torinesi a causa della «*politica irresponsabile della compagnia di bandiera inglese che troppo tempo è insensibile al problema degli organici nonostante l'ampio incremento dei voli e, in conseguenza, dei carichi di lavoro*». E' probabile il blocco dei voli sull'aeroporto di Caselle.

**POSTE E TELEGRAFONICI** — Alle Ipep di corso Dante, i posteletegrafonici Cisl hanno un'assemblea sui recenti accordi stipulati la direzione postale. La relazione è stata tenuta dai consigliere nazionale Modesto Giannetta e dal segretario generale del Piulap Giovanni Maria Nicolai.

Tra le richieste quella della riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 35 ore settimanali, 32 giornate di ferie come per gli statali, 200 ore per il diritto allo studio, diritto mensa e indennità per tutti. Altro argomento trattato il disservizio postale. Nicolai ha sostenuto la necessità di creare uno sportello polivalente come avviene già in molti paesi europei.

### Elcit di S. Antonino cassa integrazione

Da ieri, 710 operai su 790, dello stabilimento Elcit (ex elettronica Selmar) di S. Antonino di Susa, sono in cassa integrazione a zero ore. Il provvedimento durerà fino al 31 luglio ed escluderà 55 operai del reparto tv a colori. Praticamente l'azienda riaprirà solo il 2 settembre, dopo le ferie. Ora del febbraio scorso alla Elcit le maestranze erano a orario ridotto. La crisi delle vendite delle tv a colori e bianco e nero si è accentuata, l'azienda ha i magazzini pieni. La situazione preoccupa gli amministratori della Valsusa, anche perché in un anno le maestranze sono scese di 150 unità.

### Gravi infortuni a due operai

Due infortuni sul lavoro ieri mattina. Il più grave è avvenuto alle nelle acciaierie Lucchini di via Leini 122 a Settimo. Pasquale Fulino, 32 anni, che abita accanto alla fabbrica, è stato colpito in pieno petto dal carroponte una gru alla quale era addetto. E' in prognosi riservata alle Molinette.

Feltino era appena smontato dal turno di lavoro. Mentre era ancora nello fuori dall'area nella quale il mezzo si muove. Il collega che aveva il suo posto ha iniziato la senza accorgersi della sua presenza.

L'altro infortunio è accaduto due ore prima alla «Cofar» di Borgaro, in via Santa Cristina. Giovanni Cicchi, 32 anni, via Settimo 50, Leini, addetto alla trasformazione della ghisa ha avuto il braccio spezzato.

### Appeso ai cancelli di via Rivalta

## Una striscione br... davanti alla Fiat

**Recava scritte contro i licenziamenti e gli sfratti - E' stato sequestrato dalla polizia**

Uno striscione con lunga scritta che chiedeva la «*liberazione dei compagni proletari prigionieri*» e una decina di volantini firmati con la stella a cinque punte delle Br, sono stati trovati ieri alle 6,45 dagli operai che entravano nello stabilimento di via Rivalta.

Il grosso pezzo di tela (lungo 6 metri e largo uno e mezzo) era appeso ai cancelli della fabbrica, all'angolo tra via Rivalta e corso Rosselli. Era scritto: «*Contro i licenziamenti e la mobilità, contro gli sfratti e la repressione di Stato organizziamoci in ogni fabbrica in gruppi operai armati. Liberiamo i compagni proletari prigionieri*». Ogni frase era «*firmata*» da un cerchio che racchiudeva la stella a cinque punte.

Non è la prima volta che i brigatisti si fanno notare con questi sistemi. Qualche mese fa uno striscione analogo a quello trovato ieri e sequestrato dai carabinieri, era stato visto pendere dal tetto sottopassaggio di corso Regina Margherita.

★ Roberta Cacciatore, 18 anni, via Casalis 55, alle 13 di ieri, mentre stava rincasando, è stata affrontata da un giovane, armato di pistola, che l'ha rapinata dell'orologio, di un bracciale, di una catenina e di alcuni anelli, per un valore complessivo di un milione e mezzo.

★ L'altra notte, dopo aver forzato la porta dell'alloggio dell'operaio Aldo Saglietti, 49 anni, Alpignano, via San Maurizio 35, ignoti si sono impadroniti di denaro e preziosi, per circa cinque milioni e di cinque pistole.

★ Quattro colpi di fucile sono stati esplosi, l'altra notte, contro due vetrate di uno spaccio di bevande e cibi cotti, in via Mattei 1, a Rivalta, di proprietà di Renato Massimo, 25 anni, via Trieste 10.

In preda ad una crisi depressiva, Francesco Calvi, di 34 anni, abitante in via Barolfi 36, ha tentato di uccidersi, tagliandosi la gola.

| temperatura di |
|---|
| massima +27,2 |
| minima +15,3 |
| media +21,6 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 68%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +23,7; minima +12,5; media +18,3. **Previsioni**: cielo generalmente poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli, temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,46; tramonta 21,19. **Temperatura** della scorsa notte a Torino: max +32; min. +20,5.

### L'identikit della «talpa»: impiegata di banca modello, colta, gentile, piena di «ideali»

# L'assistente sociale dei carcerati procurava ai terroristi informazioni segrete sulle Nuove

**Anna Genre dal '76 svolgeva attività «apostolato laico» tra i detenuti - In realtà, secondo l'accusa, passava notizie sulle guardie, sui turni delle sentinelle, sui piani antisommossa e sulle misure di sicurezza**

«*Come utilizzare le strutture assistenziali che lo Stato mette al servizio del carcere per abbattere il carcere stesso*». Così gli inquirenti definiscono i tre anni di lavoro alle Nuove di Anna Genre, l'impiegata della Cassa di Risparmio finita sabato in prigione per terrorismo.

Secondo il sostituto procuratore Bernardi, il suo arresto è molto importante: dovrebbe aiutare a fare luce su alcune imprese compiute nella nostra città dal partito armato e ad annodare i fili che legano da regione a regione i gruppi terrore. Ma al di là degli sviluppi futuri dell'inchiesta, agli investigatori sta molto a cuore il fatto che attraverso Genre sono giunti a scoprire delle strade scelte dall'eversione per infiltrarsi in modo legale, e quindi insospettabile, nel pianeta-carcere: poter «arruolare» i detenuti e per assicurare un collegamento continuo tra i «politici» dentro ed i «commandos» fuori.

Fino a sabato, Anna Genre abitava in via Onorato Vigliani 23/5. Nel alloggio all'ottavo piano i carabinieri hanno trovato armi, munizioni, documenti delle *Brigate rosse* ed un abbondante schedario di personaggi del mondo politico ed imprenditoriale torinese. Ricco e circostanziato, in particolare, il dossier sulle Nuove: vi era registrato di tutto, dai nomi delle guardie ai loro indirizzi, al sistema dei turni delle sentinelle, ai piani antisommossa, alle varie misure di sicurezza.

Quale l'itinerario percorso da questa donna bruna, grassottella, né alta né bassa, descritta dai colleghi della banca e dai vicini come «*affabile, gentile, colta, piena di ideali*» per diventare una «talpa» dei terroristi?

Ricostruire così l'*identikit* morale e ideologico di Anna, è molto difficile: lei si sa soltanto che è sempre stata impegnata nel sociale, che già nel '76 aveva fatto domanda per poter lavorare gratis in prigione e che l'anno successivo il ministero le aveva rilasciato il libretto di assistente volontario alle Nuove. Da allora, tutte le settimane, la donna usciva dal carcere, aveva contatti coi detenuti. Il compito dell'assistente consiste in una sorta di apostolato laico: colloquiare con il carcerato, consigliargli letture, seguirlo in eventuali studi, occuparsi dei suoi problemi e di quelli della famiglia. Quanto all'impegno politico della si ricorda soltanto della sua candidatura alle ultime elezioni in una lista civica per il consiglio comunale di Pomaretto, il paese dove la donna aveva mantenuto la residenza anagrafica.

L'impiegata Anna Genre, presunta «talpa» del carcere, Enrica Pistoia, Giorgio Battistella e Michele Capezzera, tutti arrestati

Ai Comitato (Comitato assistenza ai liberati dal carcere) dicono: «*Quattro anni fa venne da noi, presto però l'allontanammo. Aveva idee diverse dalle nostre, lavorava per conto suo, quando incontrava qualcuno di noi faceva finta di non vederlo. Era, già nel '76, su posizioni radicalegiustizialiste, nel gruppo degli assistenti era un po' il Pannella della situazione*».

In galera, comunque, Anna Genre deve lavorare molto per rendersi conto, come prescrive la legge, già la fine di ogni anno il ministero le rinnova, dietro positiva segnalazione del direttore delle Nuove, il tesserino di assistente.

Sino a quando, pochi giorni fa, il sostituto procuratore Bernardi comincia a sospettare di Anna Genre, la donna continua a godere alle Nuove della stima e della fiducia degli agenti di custodia, nessuno pensa che possa essere lei la «talpa» che dà informazioni ai terroristi.

Come ha potuto, per tanto tempo, Anna Genre mettere insieme notizie e dati sulle Nuove tali da consentire il minimo sospetto? Il quesito è, per adesso, senza risposta. Il dott. Surace, che dalla primavera del '79 dirige le Nuove, dice: «*C'è un'inchiesta in corso, nessuno pensa che possa aver fatto, non posso dire nulla, non voglio prendermi una comunicazione giudiziaria*». Gli investigatori osservano: «*E' tutto un mistero: di positivo c'è che per la prima volta dovremo aprire mano le mani in una "talpa" che spiava il carcere*».

Riserbo assoluto pure sulla maniera con cui il dott. Bernardi è arrivato alla Genre: si sa soltanto che l'operazione è partita dall'arresto, avvenuto a Milano, di Pietro Guido Felice, militante di *Prima Linea*, già condannato a 28 anni. E che le indagini sull'impiegata sono concentrate dopo l'arresto dell'operaio Fiat Giorgio Battistella, bloccato mercoledì nel suo alloggio di via Chiala 11.

Come lo Stato ha arruolato tra la ventina di assistenti volontari delle Nuove la Genre? Replica il giudice di sorveglianza Nicolò Franco: «*Tutte le domande di ammissione sono vagliate con cura, si fanno accertamenti sugli aspiranti assistenti, dopodiché si informa il ministero, già consigliando se è opportuno o meno assumere una determinata persona. In genere la selezione è molto severa, almeno un terzo delle domande è respinto. Logico che ci si possa sbagliare. Prendiamo il caso della Genre: tutte le informazioni su di lei erano ottime, chi mai avrebbe potuto sospettare di lei, o la sarebbe dissentato in seguito, un'informatrice dei terroristi? D'ora in poi ci faremo ancora più attenti*».

**Claudio Giacchino**

### Termine scaduto per proroga sfratti

Nelle graduatorie dell'Ufficio Casa del Comune sono 311 le famiglie torinesi sottoposte a sfratto esecutivo e 332 in possesso di verbale di conciliazione. Ieri è scaduto il termine della proroga fissata dalla legge per gli sfratti con provvedimento esecutivo tra il 1° luglio 1976 e il 30 giugno '78.

Quante saranno realmente le famiglie interessate, nessuno è in grado di affermarlo. Dal '75-'76 a oggi molte possono già aver risolto il loro problema, ma per le altre c'è il pericolo di ritrovarsi magari dopodomani con gli ufficiali giudiziari alla porta? «E' improbabile — sostengono gli esperti — *anche se il padrone di casa dovrà presentare tutta la documentazione necessaria alla richiesta di esecuzione di sfratto, poi dal luglio al 15 settembre il rinvio di interventi è richiesto dalle ferie estive degli ufficiali giudiziari: saranno solo tre-quattro persone, sull'organico completo è già insufficiente di sole, ad agire nell'intero mandamento, cioè 22 comuni, grandi e piccoli, oltre a Torino*».

Il sindaco Novelli e l'assessore alla Casa Biffi Gentili, in un comunicato, avevano affermato giorni or sono che «*la situazione è grave, ma sotto controllo, niente drammatico che allarmare*». Tra gli alloggi acquistati dal Comune per gli sfrattati, 38 sono già disponibili, lo saranno in luglio.

### Volevano le paghe giovane rapinata

Una 127, guidata da Giannina Rebutti, 27 anni, Carignano, via Salotto 21, impiegata della società Sitma, di Nichelino, è stata bloccata in via Calatafimi, proprio davanti allo stabilimento, da due giovani, armati di pistola, forse una Alfetta. Dopo averla fatta scendere in una via laterale, i malviventi hanno preteso la consegna del denaro che il giovane avrebbe, secondo loro, prelevato in banca per le paghe degli operai. «*Non ho fatto in tempo a dire niente* — ha protestato la Rebutti — *ci siete sbagliati*». Accortisi di aver fallito il colpo, i rapinatori sono fatti consegnare l'orologio, il braccialetto e la catenina che l'impiegata aveva indosso, del valore di circa mezzo milione, poi sono saliti sull'Alfetta, che li aveva seguiti, e un complice al volante.

★ Una pensionata di 63 anni, Margherita Coraglia, strada del Nobile 37/3, è stata rapinata domenica pomeriggio mentre seduta su una panchina in corso Ferrara.

### E' stato rievocato in Tribunale il rapimento del 11 maggio '77 (670 milioni di riscatto)

# Sequestro di Stefania Rivolta l'imputato paga, ma la sua balbuzie lo mette nei guai

**Tutta l'accusa si basa su un solo elemento: il riconoscimento della voce dei 4 accusati che durante la prigionia della ragazza si chiamavano liberamente tra loro, usando curiosi appellativi - Contrasti sulle perizie foniche**

Stefania Rivolta in tribunale - I suoi rapitori: Carmelo Ferrone, Tommaso Pentassuglia, Francesco e Antonio Prigitano

Processo in seconda sezione del tribunale per il sequestro di Stefania Rivolta, 25 anni, rapita il 24 maggio del '77 e liberata dopo sedici giorni di prigionia e il pagamento di 670 milioni di riscatto. Alla sbarra quattro imputati: i fratelli Francesco e Antonio Prigitano, di 32 e 31 anni, originari di San Giovanni di Gerace (Reggio Calabria), Tommaso Pentassuglia, 37, dell'Aquila, e Carmelo Ferrone, anni di Adriano (Catania). Sono difesi dagli avvocati Gabri, Musmeci, Panuni, Murdaca, Sorasi, Albanese. Parte civile per la giovane, gli avvocati Chiusano e Festa.

L'accusa ha costruito l'istruttoria dell'istruttoria per l'ordinanza rinvio a giudizio su un solo elemento: il riconoscimento delle voci dei carcerieri fatto dalla ragazza. Stefania Rivolta rimase bendata per tutti i sedici giorni della prigionia ma i rapitori parlavano liberamente tra loro, chiamandosi con degli appellativi che ne hanno facilitato l'identificazione: «Gipi», «Jonny», «Agnelia», la «Belva di Zuia».

Tutti gli imputati si dichiarati completamente estranei al sequestro. Lo sparuto quartetto è quanto resta del ben più consistente gruppo di indiziati finiti in carcere e poi prosciolti. I difensori hanno subito impugnato la nullità delle ricognizioni foniche, eseguite senza il rispetto per la garanzia degli imputati. Il tribunale respinto l'eccezione. Superato lo scoglio, lo stesso problema della validità delle ricognizioni foniche è tornato alla ribalta nella deposizione di due testi a difesa di Carmelo Ferrone e poi nell'interrogatorio di Stefania Rivolta.

Ci sono volute più di due ore per convincere ala il pubblico ministero Marchiante ala il tribunale (presidente Passone) che effettivamente Ferrone ha una certa difficoltà di parola. Quando è caso si inceppa, ripete la stessa sillaba due volte, prima di riuscire a continuare un discorso. E' stato sentito prima un funzionario che lavora alle Nuove e corsi per detenuti. Ferrone a quell'epoca era già indiziato del sequestro Rivolta. Il professore ha confermato che è detenuto aveva una certa difficoltà di parola.

Lo stesso particolare è stato ripetuto da una vicina di casa dei Ferrone, che la conosceva da più di dieci anni. Un punto a favore della difesa quindi, che evidenziava caratteristica della voce di dei quattro carcerieri di cui però non si trovava traccia negli atti del processo.

Le carte si sono rovesciate subito dopo quando ha cominciato a deporre Stefania Rivolta. La ragazza, anche se emozionata nel rivivere la terribile esperienza dei giorni del sequestro, non ha avuto mezzi termini: «*Uno dei quattro aveva un leggero impaccio nel parlare, sembrava quasi balbuziente*». Il presidente Passone le fa notare: «*Dai verbali questo non risulta*». Stefania insiste: «*Eppure io l'ho detto*». Tra i difensori degli imputati e i legali della parte civile Chiusano e Festa è il più Marchiante si scatena una battaglia. I primi chiedono nuove prove foniche da eseguire in un ambiente adatto, «non un caserma dei carabinieri o in un'aula giudiziaria».

I secondi replicano: «*Sono passati quasi tre anni. Quello che Stefania poteva ricordare lo ha già detto. Nuovi confronti non potrebbero offrire maggiori garanzie per gli imputati*».

Il tribunale, dopo due ore di camera di consiglio, ha deciso di proseguire senza ricorrere a nuovi esperimenti. Il processo riprende questa mattina. Si attende l'esito di due indagini di polizia giudiziaria sugli alibi forniti da due imputati. Francesco Prigitano ha detto che all'epoca del sequestro era a Cittolea foniche per un processo. Pentassuglia che era in vacanza a natale, con i documenti falsi di un morto imputato, poi prosciolto.

## Lo sport è bello solo a vedersi?

**«Sportuomo» vuole dimostrare il contrario - Ma non sono molti i visitatori che usano gli impianti o corrono «in gara con Monnea»**

E tempo di bilanci per Sportuomo: la manifestazione che ha preso il via il 9 maggio e giungerà al traguardo il 3 agosto. Come è andata finora? Ha risposto l'altro giorno l'assessore comunale allo Sport Fiorenzo Alfieri, presentando i conti ai giornalisti ed illustrando le prossime attività dentro e fuori il Palazzo a Vela destinato a diventare una permanente «Casa dello sport» a servizio dei cittadini.

Prima della chiusura sono previsti numerosi appuntamenti, tavole rotonde, gare, spettacoli, folclore. Segnaliamo alcune iniziative interessanti: giornata dell'hockey su prato (venerdì 4 luglio), giornata degli sport del ghiaccio (mercoledì 9), baseball e softball (venerdì 11), incontro dei dirigenti sportivi con il pubblico (sabato 12 e domenica), alpinismo primo piano con dimostrazioni di arrampicata, corsi, proiezioni (martedì 15 e mercoledì 16), tiro alla fune e squadre e gara libera di braccio di ferro (giovedì 17); tennis con Panatta, Ocleppo, Alexander e Buntinq (venerdì 18), incontro internazionale bocce Italia-Francia (sabato 19 e domenica 20), incontro con i campioni di pugilato (giovedì 24), pesca sportiva (venerdì 25).

Ancora: danza latino-americana (sabato 26), concerto musiche giamaicane e sconcerti (domenica 27).

Dal luglio al 3 agosto proiezione in diretta delle Olimpiadi su schermo gigante. Per l'assessore il bilancio Sportuomo è positivo. Elenca alcune cifre: 40 mila ragazzi delle elementari e medie hanno visitato gli impianti e la mostra, 30 mila atleti hanno svolto attività agonistica ed amatoriale, 300 manifestazioni sportive svolte, mila persone globalmente sono state coinvolte dall'iniziativa.

*Il libro è bianco: lo sport a portata di mano, tutti gli sport da «toccare». Non una mostra di impianti ma impianti a disposizione di tutti con annessi e connessi. Proprio così. Uno va al Palazzo a Vela in gioco e cravatta, o jeans e maglietta e può trasformarsi in atleta. Ti danno la tuta gratis, gli sci se vuoi cimentarti con la pista del fondo, le racchette se ti va una partita di ping-pong, i bastoni per provare con il golf, la canoa per remare sul lagheto.*

*Puoi battere Monnea nei tunnel del canto vetri, schettinare, giocare o pallacanestro. Tutto per 500 o al massimo 1000 lire. La cifra è simbolica perché nel palazzo ci puoi stare passando da una pista all'altra, dal tatro al cinema infernale dove si proiettano film e documentari.*

*Una gran cosa, insomma. Peccato che la gente non ne abbia intuito lo spirito. L'assessore ha riferito delle cifre, ma le presenze sono scarse. Un po' più folla alla domenica quando gente per guardare e si ferma davanti alla vecchissima bicicletta esposta o ai modellini delle auto antecedenti. I ragazzi si divertono un mondo e molti sono clienti fissi. Hanno capito che lì si può stare insieme e si gioca in ci si fa le pambe) meglio che in un cortile.*

*C'è tuttavia diffusa timidezza che tiene lontana gente dall'attrezzo. Abituati come siamo a vedere le mostre e abbidire al cartello «Vietato toccare» pare impossibile che davvero l'obbligo è di trasgredire l'istanza regola, proprio perché non è una mostra. La mer talità però non si cambia da un giorno all'altro.*

*Timidezza e distanza anche scarsa predisposizione a provare, seppure per gioco, a fare sport. La verità è che l'atletica, il calcio, il ciclismo, e chi più ne ha più ne metta, piace tanto seguirli alla tv, farli da altri.*

**p. p. b.**

## Specchio dei tempi

**Come dire: «Siamo disorganizzati, non chiedeteci perché» - All'inferno ci sarà un «sindacato - Non si dimentichi la lingua di Dante Orari ...lio - C'era una volta un giardino - «Ho già un padrone»**

*Un lettore ci scrive.*

«Chiedo ospitalità per un incredibile avviso incollato su un terminale visto ed esposto al pubblico, al piano terra dell'Inps, Torino Sud, corso Tunisi: l'ho trascritto letteralmente in data 17 giugno 1980. "Le domande a supplementi e ricostituzioni di pensioni presentate dal 1976 in poi devono essere ancora prese in esame, per cui si prega di astenersi da qualsiasi sollecitazione al fine di non sottrarre inutilmente tempo agli impiegati per la ricerca delle pratiche e quindi consentire loro una maggiore disponibilità per la definizione di esse"

«Questa autocritica di disorganizzazione e inefficienza è senz'altro la più grande indegnazione tra i pensionati interessati e bella vergogna l'Inps di Torino e le Organizzazioni sindacali, che, pur sedendo nel consiglio di amministrazione della stessa Inps, sono impotenti e non riescono minimamente a far funzionare decentemente la macchina della Previdenza sociale, almeno per quanto concerne il pensioni, e non è solo problema di organico.

«Quanti pensionati devono attendere anni per poi morire prima di ricevere quanto loro spetterebbe "immediatamente" di diritto?»

*segue la firma*

*Un lettore ci scrive*

«Qualcuno disse tempo fa il mondo migliore se ci fosse più allegria. Concederemi, qualche rigo per il mio contributo, pago se a poche sfregerà un sorriso, darà scandalo a di poesia mordaci.

«L'età avanzata, 74 anni, mi fa pensare al modo di occupare il tempo nell'eternità e formulare il programma che vi presento. Ammessa l'ipotesi che esista l'inferno dovrò certamente capire e per impiegare il tempo libero ho in progetto di organizzare e praticare da capaci con le scope di reclamare immediatamente la mobilità settimanale durante la quale sia l'accesso riscaldamento, per continuare con la richiesta della settimana corta, delle feste consacrate ed eventuali ponti, delle ferie, per giungere fino alla remissione totale.

«Il tempo richiesto dalla procedura, prevedibili intoppi burocratici celesti, non però preoccuperà avendo a disposizione l'eternità. Se il programma fallisce è di conforto il pensiero che ogni dolore per violento che sia si attenua nel tempo fino a scomparire anche all'inferno si potrà assolvere. E' anche avvincente che le sue tribolazioni non possano essere peggiori di quelle in cui vive sulla terra, senza averne fatto richiesta, gran parte dell'umanità.

«Invito tin d'ora gli interessati ad aderirvi mentalmente al sindacato reprobi».

**Roberto Stella**

*Un lettore ci scrive.*

«Il ministro Bartì ha introdotto corsi di lingua straniera obbligatori per il conseguimento del diploma di laurea. Ora, pur condividendo in pieno tale decisione, mi chiedo se non sia opportuno abbinare ai corsi di lingua straniera un corso di lingua italiana. La carenza di una adeguata preparazione in campo si rivela spesso penosa in alcuni docenti, in particolare di materie scientifiche, che "ci danno" la laurea».

**Claudio Bertolio**

*Una lettrice ci scrive.*

«Vi segnalo un problema che è certamente più importante, ma che ho un certo nei confronti del discusso "assenteismo". Molte volte mi obbligano a tarlo, perché gli uffici pubblici rispettino un orario assolutamente incompatibile con gli orari degli uffici privati, specialmente per chi non ha mezzi per incaricare delle svolgimento di determinate pratiche a del ritiro di raccomandate che, per esempio, negli uffici di via Alfieri si deve effettuare dalle 9 alle 12.

«Ora mi chiedo gli impiegati impegno normale che per il ritiro di una data si debbano chiedere circa ore permesso (ad poiché lavoro a Collegno) un danno economico sia per il datore di lavoro che il dipendente. Non sarebbe meglio spostare gli orari (sempre rispettando il numero ore) ad un'ora prima di apertura o un'ora dopo chiusura, evitando assenze?».

*Angela Gandolfo*

*Un gruppo di bambini ci scrive:*

«Siamo bambini in corso Turati vicino al Maurizio. Veniamo a noi c'era una volta un bel giardino. Il giardino c'è ancora è in pietoso.

«Il Comune, che spesso tanti miliardi per fare cose nuove, non si è preoccupato (il che costerebbe meno) di aiutare a mantenere in buono stato le strutture già esistenti. L'erba del giardino è alta, non viene quasi mai pulito, è pieno di cartacce, i ragazzi più grandi vi entrano con le moto per fare corsa col pericolo di investire i più piccoli e mai una volta vi sia stato controllo dei vigili.

«La sera diventa il posto preferito per i più cupi incontri data la scarsa o rara illuminazione ed al mattino noi possiamo vedere i resti di questi incontri con pericolo di malattie per i più piccoli che vi giocano.

«La pulizia e l'illuminazione pensiamo problemi facili risolvere. un po' d'impegno da parte delle autorità competenti. Per la moto e pedino la macchine (che davano alla fontana) consiglieremo di recintare il giardino attuare un controllo più attivo da parte della sezione vigili competente. Speriamo di poter giocare al più presto in un giardino più pulito, altrimenti i genitori ci proibiranno di frequentarlo».

*Seguono le firme*

*Un lettore ci scrive:*

«Sono una ragazza di otto mesi (spinoza), feci mi sono avvicino vicino alla facoltà di farmacologia. Se mi riportate a casa mi fate grossa carezza, altrimenti tenetemi pure. Vi prego di non trattenermi però. In ogni caso i miei potete trovarli 295 oppure al 294,670. Tanta grazie».

*segue la firma*

### Consolato Usa

Da oggi, in seguito alla chiusura del consolato statunitense, anche gli uffici dell'Usica (United States International Communication Agency, già Usis) trasferiti presso il consolato generale degli Stati Uniti a Genova, piazza Portello 6, tel. 010/282.741. Per informazioni sulle borse di studio, i corsi universitari e gl'incarichi di ricerca o di insegnamento negli Stati Uniti, gl'interessati possono rivolgersi al Centro Polisvirtual dell'Opera Universitaria via Pietro Giuria 19, tutti i venerdì dalle ore 15 alle 17,30. Il servizio è svolto dalla Commissione per gli scambi culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti.

## Usciti tutti i risultati

# Molti i respinti nelle superiori

### Anche i rimandati crescono - Maggior severità? - I professori dicono: «Scelte sbagliate» - Giovedì la maturità

La maggioranza [redacted] studenti va [redacted] vacanza, gli altri passano alla maturità. E' tempo di bilanci. Nelle medie inferiori promossi [redacted] e bocciati rispettano le [redacted] centuali di un anno fa (rispettivamente 90 e 10 per cento in prima e seconda). Nelle superiori invece ci sono meno promossi, più rimandati, più bocciati. Maggior severità? «Nuova spinta alla selezione?

«*Niente di tutto questo* — affermano insegnanti e presidi — *è naturale. Qualche variazione c'è* [redacted] *non deve preoccupare: a settembre i respinti* [redacted] *pochi e quindi la percentuale glo*[redacted] *dei promossi aumenterà*».

Scarsa consolazione per chi si è visto bloccato senza possibilità di rimedio. Sostengono ancora gli insegnanti. «*Non* [redacted] *respinge mai un alunno a cuor leggero.* [redacted] *sarebbe ingiusto salvare quelli che hanno dimostrato lacune incolmabili nel breve arco di un'estate*».

A farne le spese sono stati, come sempre, gli studenti delle prime. «*Colpa della scuola che non li ha saputi recuperare nello sbalzo drammatico dalla media dell'obbligo a quella superiore* — sostengono i professori — *ma anche* [redacted] *di orientamento nelle scelte,* [redacted] *ambizioni sbagliate delle famiglie*». Una fermata brusca «*per quanto dolorosa può aprire gli occhi in tempo per imboccare strade diverse e più congeniali*».

La parola alle cifre (calcolate su un campione quasi definitivo). I promossi, in totale, [redacted] 52,70 per cento contro il 53,79 per cento di un anno fa; i rimandati sono 29,20 (contro 28,82); i respinti 18,10 per cento (contro 16,39).

Tra i peggiori ci sono gli allievi degli istituti tecnici commerciali (ragionieri, periti commerciali, geometri) i cui promossi sono passati da 55,3 a 52 per cento, i rimandati dal 28,7 al 29 per cento, i respinti dal 16 al 19 per cento.

All'artistico i promossi [redacted] stazionari intorno al 52 per cento, i rimandati sono scesi dal 33,4 al 30 per cento, i respinti sono invece passati dal 14,5 al 18 per cento.

I [redacted] mossi dei licei classici sono [redacted] dal 67,1 al 64 per cento, i rimandati sono scesi [redacted] 24, purtroppo ci sono stati più bocciati (da 6,6 a 8 per cento).

Cattive notizie anche dagli scientifici i promossi e rimandati stabili rispettivamente sul 63 e sul 29 per cento, più bocciati (dal 7,8 al 9 per cento).

Sono stati decisamente più bravi gli aspiranti periti industriali promossi dal 45 al 46 per cento, rimandati dal 33 a 32 per cento, stazionari i bocciati (22 per cento).

Infine negli istituti professionali si è registrato un netto miglioramento: più promossi (da 40,2 al 42 per cento), [redacted] rimandati (dal 31,5 al 30), meno respinti [redacted] pure di poco (dal [redacted] per cento).

La maturità. Le prove s'iniziano [redacted] dopodomani con italiano scritto, per tutti i 14.891 candidati di Torino e provincia. Venerdì, secondo ed ultimo scritto, [redacted] materie diverse a seconda [redacted] tipi di scuola. Da lunedì [redacted].

Ieri si sono iniziate in provveditorato le rituali operazioni di consegna delle buste con i temi. I presidi le hanno ricevute direttamente dai funzionari, una per ogni commissione. Ora sono chiuse in cassaforte nelle segreterie delle scuole.

[redacted] in ogni istituto è previsto l'incontro delle commissioni per le operazioni preliminari. [redacted] purtroppo in molti casi ci [redacted] no difficoltà, perché le rinunce verranno colmate soltanto all'ultimo momento.

Su 1060 nominati dal ministero ieri erano 450 coloro che hanno detto «no». In provveditorato si sta lavorando senza sosta per completare le commissioni.

Perché tante rinunce nonostante il compenso sia stato ritoccato? (500 mila lire per i presidenti, 350 mila per i commissari, più da 20 a 25 mila lire al giorno per chi è fuori sede). «*La risposta va cercata tanto nel problema economico quanto nella sfiducia* [redacted] *un esame in cui nessuno crede più*». Una constatazione amara fatta da parecchi docenti che hanno deciso di rinunciare «*dopo tanti, troppi anni, di "sì" per obbedienza*».

**Maria Valabrega**

# Cento quintali di carta al seguito dei 40 mila

### Lo Stadio Comunale, dopo il concerto del «profeta» Bob Mayler, sabato scorso, è stato ridotto ad un immenso immondezzaio

Al Comunale il desolante spettacolo del prato lordato di ogni genere di rifiuti

Quel che contava per i quarantamila giovani accorsi sabato pomeriggio allo stadio era «*il piacere del concerto e la gioia di stare insieme*». Il «dopo-concerto», evidentemente, [redacted] li riguardava: lo stadio ridotto a un enorme immondezzaio, profumo di spazzatura, cento quintali o poco più di cartacce, sacchetti, lattine, rimasugli di panini, pizze, bucce di frutta, «strapac» di bibite, bicchierini di plastica, fumetti, giornali stracciati, cappelli di carta lanciati al [redacted] e abbandonati. L'immagine che pubblichiamo trova [redacted] sola le parole per descrivere [redacted] stato di un prato curato, di solito, con [redacted] favorire le prodezze dei calciatori. [redacted] le gradinate non sono da meno.

Non basteranno due giorni per raccattare tutto e riportare lo stadio alla sua normale pulizia. Certo, un [redacted] un po' più lungo di quello che si affronta dopo una partita di calcio, visto che [redacted] insozzato è l'intero campo oltre ai settori dei posti a sedere. Paga la collettività, naturalmente. Ma c'è ancora da [redacted] contenti. Quei quarantamila giovani, in fondo, han[redacted] dato prova [redacted] una certa educazione, evitando forme [redacted] teppi[redacted] che seguono, purtroppo, a [redacted] partite.

I controlli fatti all'ingresso dello stadio dalla polizia prima del concerto hanno portato all'arresto di tre persone. Daniele Paoli, 21 anni, residente a Varmo, via Marsala 17, e Roberto Aliverni, 22 anni, di Roma, [redacted] Pane 64, per detenzione di coltello a serramanico proibito, e Giuseppe Basile, 19 anni, di Borgosesia, viale Rimembranza 46, per spaccio di droga ([redacted] mezz'etto di hashish). Altre 70 persone [redacted] denunciate [redacted] hashish, oppio e canapa indiana.

## Incontro col psi

# Psdi rilancia l'alleanza tra i laici

Oggi primo incontro per la giunta regionale. Il psi ha preso l'iniziativa invitando alle 18,30 il pri e alle 19,30 il psdi per un primo scambio di idee. La delegazione repubblicana sarà guidata dal segretario regionale Algranati, quella socialdemocratica dal segretario regionale Bolenti e dal consigliere Benzi. I socialisti hanno una folta delegazione col segretario regionale Vadalà e l'assessore Enrietti.

Non si attendono conclusioni immediate, anche perché i socialisti intendono proporre la convalida della giunta di sinistra estendendola ai partiti laici, in particolare psdi e pri: questi ultimi hanno invece opinioni diverse. Il pri rilancia l'accordo a tre che rispecchi quello governativo e che in Regione avrebbe 31 voti su 60.

Il psdi invece rilancia la proposta di formare un'«area socialista e democratica laica». L'invito è quindi di dar vita ad una giunta composta da psi, psdi e pri «che rappresentano il 30 per cento dell'elettorato piemontese» e che hanno in Consiglio rispettivamente: 9 seggi il psi, 3 il psdi e 2 il pri: 14 seggi in tutto.

«*Questa soluzione* — dice Bolenti — *consente di dare un governo al Piemonte e di contrastare l'egemonia dei due maggiori partiti, dc e pci*». E' [redacted] nostanza, una via alternativa. Ma come si fa a governare con 14 voti su 60? L'appello è alla dc [redacted] un appoggio esterno.

## Università, tasse verso l'aumento

Le tasse universitarie [redacted] menteranno fin dal prossimo anno [redacted]? Lo decide oggi il consiglio di amministrazione. Il problema è [redacted] su proposta della commissione Didattica e Ricerca i contributi degli studenti sarebbero dovuti passare da 90 [redacted] mila lire l'anno (facoltà umanistiche) da [redacted] a 230 [redacted] (facoltà scientifiche). Gli interessati hanno protestato. Si è formata una commissione paritetica che ha elaborato una proposta intermedia: le tasse dovrebbero aumentare di 40-50 mila lire. Aumenterebbe anche a 4 milioni la fascia esente.

Ieri, [redacted] tema «aumento», hanno indetto una conferenza stampa i rappresentanti dei Cattolici popolari nel consiglio di amministrazione. Essi hanno spiegato che il nodo non è tanto nell'aumento stesso «*quanto nel motivare e finalizzare le spese dell'Università*». [redacted] criticato i bilanci oscuri e l'impossibilità di spendere i fondi a causa del marasma amministrativo.

«*Circa 10 miliardi* — si è detto — *giacciono in banca, ogni anno non viene speso il 40-50 per cento delle dotazioni degli istituti. Un istituto di Medicina* [redacted] *residuo di 345 milioni*».


## echi di cronaca

**Siat - Iscrizioni**
Anno segretario, segretaria d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione - registrazione, operatori - programmatori - Via Po 2 - [redacted] Tel. 547.573

**Automobilisti! Offerta pneumatici ferie 80**
Prima scelta garantita. Centro Gommauto. Alcuni esempi: 4 gomme Fiat 500 - 75.000, 4 Fiat 126, 85.000, 4 A 112 - 127 - R4 ecc. da 88.000 a 110.000; 4 Ritmo - Golf - 128 - Horizon - R5, 150.000; 4 Giulietta - 131 - Ford - Simca, 140.000, 4 Alfetta - 2000 GT - tutti i tipi Alfa - 220.000 ed altre mille occasioni. Convenienza, [redacted] nuova via Buenos Aires 112 ct. Cangiano 4, Moncalieri (p. Mercato).

**Barovero dà [redacted] più**
Mobili classici e moderni di qualità ambientati. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo Via Valperga Caluso. Parcheggio.

**Tv videoriparazioni Tv**
**Tel. 33.59.827 Tv color**
Garanzia del lavoro effettuato da tecnici qualificati Tv bn e colore

**Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione**
Acquistandone dei nuovi da Bertuzzo Mobili Via Stradella 30, espos. St. del Portone 34 Torino. Visitati ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitaz. di pagamento.

**Tv Videosoccorso Tv**
**Assistenza Tv t. 732.981**
7398519. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore biancomero 8-22.

**Tv Teleamico 758868**
**Assistenza Tv**
Una efficiente organizzazione tecnica per il vostro Tv b/n e colore

**Renault modelli 80**
La gamma automobili dei bassi consumi. Puoi provarla dai F.lli Lusia s.n.c. assistenza e vendita nuovo e usato V. Moroni 13, tel. 540 737 aperto sabato 8-12; 14-18.

**Tv da riparare?**
**Teleurgente tel. [redacted]**
In 20 [redacted] Vostra, ripariamo Tv colore e biancomero. Ore 8-22.

**Prego vivamente**
la sorella di Clara Bertozzi deceduta il 18 luglio 1977 di scrivere a Balestrero — casella postale 342 Genova —, indicando l'indirizzo e il numero di telefono perché vorrei inviarle due fotografie di Clara.

**Stoffe iute moquettes [redacted]**
Se vendiamo molto più di tanti altri i tessuti murali che produciamo, c'è una ragione: i nostri prezzi sono alla portata di tutti. Venite a confrontare la [redacted] delle [redacted] murali che produciamo, troverete pure diversi bellissimi articoli in numerosi colori a sole L./mq 2000. Abbiamo pure moquettes resistenti da L./mq 2000 moquettes in lana a L./mq 12.000 subito pronte, tele per tende a prezzi di costo. Parcheggio nel cortile della fabbrica di via Duchessa Jolanda 2.

**Volete sposarvi?**
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duemila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale, «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, telef. 02/222.380

**Tv riparazioni fidate! Telexpress Tel. [redacted]**
Servizio immediato domicilio città dintorni Tv color-bn 8-22 anche festivi.

**INFORMITALIA**
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, [redacted]
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele, 107


## Sono già 350 le simboliche croci che punteggiano questa strada

# Nuovo urto frontale sulla To-Savona
# Muoiono due coniugi, quattro i feriti

### Vittime il dott. Cornelio Crosta, grossista in farmaceutici, che fu presidente della Sanremese, e la moglie - In fin [redacted] vita [redacted] pensionato - L'incidente tra i caselli [redacted] Carmagnola e Marene

Dopo lo scontro le due auto sono finite sulla sinistra, il camion si è rovesciato nel prato

Ancora morte, ancora sangue sull'autostrada [redacted]: ieri pomeriggio in uno scontro frontale due coniugi hanno perso la vita e quattro persone [redacted] rimaste ferite nel tratto fra Carmagnola e Marene. Sono quasi 350 le immaginarie croci che punteggiano questa strada del sole: un tributo terribile pagato spesso alla spericolatezza e alla distrazione, ma, più sovente, alle [redacted] di un'arteria che dovrebbe essere di grande scorrimento e che, invece, è in molti tratti una drammatica trappola.

Nell'incidente di ieri sono morti il dott. Cornelio Crosta, 67 anni, [redacted] in farmaceutici, presidente della [redacted] gli anni '57 e '58, [redacted] a Sanremo in via Nuvoloni 117, la [redacted] glie, Bruna Conti, 62 anni, che gli era a fianco. Alle Molinette un altro uomo, coinvolto nello stesso scontro, Francesco Branciforte, [redacted] anni, [redacted] De Nicola 4, [redacted] lottando [redacted] la morte: la moglie, la figlia e un nipote guariranno in parecchie settimane.

Questo il film dell'episodio avvenuto alle 14,10. Cornelio Crosta e la moglie sulla loro «128» stanno arrivando dalla Riviera e sono a 5 chilometri dal casello di Carmagnola: viaggiano sulla corsia dove la doppia riga continua [redacted] vieta il sorpasso; davanti a loro, un'auto che procede ad andatura modesta. Crosta ha fretta, osserva la corsia opposta e vede sopraggiungere solo una bisarca con rimorchio che trasporta 8 vetture. Sicuro, nonostante il divieto, incomincia [redacted] manovra di sorpasso.

Nello stesso istante una «127» guidata da Maria Branciforti, 40 anni, insegnante all'Istituto Baldracco e moglie di Luigi Cattel, docente di Chimica alla facoltà di Farmacia, sbuca [redacted] tro il grosso camion per [redacted] rario. Accanto alla donna, [redacted] padre Francesco; sul [redacted] posteriore, la [redacted] Vincenza, 67 anni, ed il figlio Franco di 8 e mezzo: stanno andando [redacted] ad Andora.

L'urto fra [redacted] due auto [redacted] inevi[redacted] la «128» di Crosta «rimbalza» toccando la parte anteriore sinistra della bisarca e si mette di traverso. Maria Branciforti frena disperatamente, ma la investe in pieno facendola spostare [redacted] parecchi metri: «*Quella macchina me la sono vista* [redacted] *davanti all'improvviso* — dirà poi la donna ancora sotto choc all'ospedale —. *Appena il tempo* [redacted] *domandarmi che* [redacted] *stesse facendo e c'è* [redacted] *quel terribile urto*».

Crosta è morto [redacted] colpo. Pochi minuti e [redacted] ungono 5 ambulanze e pantere della Stradale: la guidatrice della «127» ed il figlio sono portati all'ospedale di Carmagnola, guariranno in 10 e 15 giorni. La signora Crosta muore alle Molinette; Francesco Branciforti e la moglie Vincenza sono ricoverati nello stesso ospedale: con riserva di prognosi il primo, 30 giorni di [redacted] la seconda.

Sono queste le prime vittime dell'estate su un'autostrada che, ogni bella stagione vive una tragica storia di incidenti. Ad ogni morto, ad ogni ferito si parla delle sue carenze e delle sue colpe: lunghi tratti a «corsia unica» che provocano pericolose code, [redacted] e dossi con scarsa visibilità, gallerie [redacted] e con asfalto sconnesso, sorpassi alternati che obbligano, spesso, a frettolosi e paurosi rientri. Da anni si attende un raddoppio che limiti rischi e incidenti: voci che si levano [redacted] di primo «week-end» e continuano per tutta l'estate, per poi spegnersi [redacted] ogni inverno.

## Volevano occupare il Provveditorato

Una trentina [redacted] persone che si definiscono *comunisti libertari* [redacted] portato ieri mattina al provveditore Pisani un documento di solidarietà con il prof. [redacted] (che [redacted] alcune settimane digiuna a Bologna contro l'obbligo del giuramento allo Stato per gli insegnanti). Il prof. Galli, ricoverato in ospedale, è in pericolo di vita ma non rinuncia alla sua protesta.

I comunisti libertari si [redacted] intrattenuti con il provveditore Pisani per una ventina di minuti: hanno minacciato l'occupazione e distribuito volantini. Alle 10,30 se ne sono andati.

Solidarizzando con Alessandro Galli la Uil scuola chiede venga riconosciuto anche nella [redacted] il diritto all'obiezione di coscienza. «Gli insegnanti in servizio nel periodo fascista — rileva tra l'altro il sindacato — hanno prima giurato fedeltà alla monarchia, poi si lasciano, poi alla Repubblica e alla Costituzione».

## Festa della polizia

Avrà luogo stamane, con inizio alle 9,20, nella caserma «Mario Casale» di via Veglia 44, la cerimonia del [redacted] anniversario della costituzione del Corpo delle guardie di ps — Festa della polizia». Alla manifestazione, presenti il questore dott. [redacted] e il colonnello ispettore della Prima zona del Corpo delle guardie di ps, interverrà, in rappresentanza del governo, l'on. Francesco [redacted] sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri.

# Per 45 alloggi mille domande

«*A Settimo sono stati* [redacted] *pliati favoritismi nell'assegnazione degli alloggi popolari*». Così sostiene uno degli esclusi, Agostino Ciacco, dopo aver preso visione della graduatoria esposta da alcuni giorni [redacted]. Gli alloggi in questione, 45 in tutto, sono stati costruiti dalla Gescal in via Consolata: le domande sono state oltre un migliaio, circa 200 richiedenti non sono entrati in graduatoria perché il reddito familiare supera i quattro milioni 500 mila. Agostino Ciacco, 33 anni, via Marchi[redacted] farà ricorso perché ritie[redacted] che la graduatoria che gli assegna 7 punti non sia esatta.

«*Ancora una volta sono* [redacted] *escluso* — dice —. *Non basta abitare in* [redacted] *la* [redacted] *glie incinta e un figlio per avere diritto ad un alloggio. Evidentemente è necessaria anche qualche raccomandazione*».

Dicono all'ufficio [redacted] del comune: «*Agostino Ciacco ha certamente diritto ad* [redacted] *alloggio ma i criteri di assegnazione sono iniqui perché concedono solo quattro punti a chi alloggia in una abitazione classificata impropria. Ma questa è la legge e noi non possiamo far altro che auspicare una modifica*».

Il Ciacco, calabrese, operaio alla Giordi, una fabbrica di materie plastiche vive in uno scantinato di pochi metri quadrati con [redacted] letto e [redacted] e quattro mobili. I muri trasudano umidità, il gabinetto è nel cortile. Per dieci anni ha vissuto da solo. La moglie e il figlio erano al paese. All'inizio dell'anno la moglie Maria Saverio 31 anni, stanca di attendere laggiù ha preso le valigie ed il figlio Gianluca di 11 anni ed è arrivata a Settimo. «*Come farò fra sei mesi* — dice la donna — *a vivere qua dentro con una creaturina appena nata? Forse avrei fatto meglio a rimanere al paese con i miei genitori. A Settimo la vita è un inferno*». Anche [redacted] riuscisse a trovare un altro alloggio, ma è quasi impossibile. Agostino Ciacco non intende muoversi dalla cantina perché non vuole perdere il punteggio in graduatoria che quasi certamente alla fine dell'81 gli consentirà di ottenere dalla Gescal una casa con la prossima assegnazione di altri 45 alloggi.

## Saper spendere

# Basta [redacted] sterlina

### Non avrà [redacted] valore numismatico, ma chi l'ha ereditata si consoli [redacted] la quotazione

Una sorpresa d'inizio estate [redacted] in serbo [redacted] Margherita: non [redacted] un tesoro numismatico, [redacted] consoli subito, perché le sue monete, almeno alcune, non sono affatto da buttare via.

«*Le ho ereditate* — scrive — *e mi piacerebbe conoscerne il valore. Si tratta di: un 20 franchi d'oro del 1852 che reca l'effigie di Luigi Napoleone; una sterlina oro del 1897 della regina Vittoria; un'altra sterlina oro del 1912 con Giorgio V; una lira d'argento di Vittorio Emanuele II, 1867; due pezzi da 5 lire d'argento del 1927 e del 1929; un 10 centesimi di* [redacted] *Vittorio Emanuele II, 1866. Sono tutte in ottime condizioni, quelle in oro come nuove; ho fiducia in voi e nella* [redacted] *risposta*».

★★ Tanta fiducia va pur premiata, almeno un poco. Risponde il dott. Luigi Sachero, presidente della Federazione numismatici: «*Purtroppo le monete ereditate non hanno valore numismatico, sia le sterline che il "20 franchi" hanno le stesse quotazioni delle altre sterline e dei marenghi che ognuno può controllare ogni giorno nelle pagine* [redacted] *he del giornale*».

A guardar le quotazioni tuttavia si trova conforto: una sterlina oro vecchio conio vale tra le 168 e le 165 mila lire e un marengo francese (questo è il «20 franchi») arriva sulle 120-130 mila. Con tutte e tre non arriva al [redacted] zo milione, d'accordo, ma facendo rapidi conti mancano poi soltanto circa 50 mila lire.

Il resto invece non dà proprio alcuna soddisfazione. Spiega [redacted]: «*La lira d'argento di Vittorio Emanuele II può valere dalle 2 alle* [redacted] *mila lire secondo se è della zecca di Milano o* [redacted] *Torino e in rapporto allo st*[redacted] *di conservazione; i cinque lire d'argento* [redacted] *Vittorio Emanuele III del '27 e del '29 sono quotati* [redacted] *2-3 mila lire l'uno; il dieci* [redacted] *simi di rame si trova anche sotto sulle mille lire*».

Anche Maria ha qualche curiosità sul suo misterioso gruzzolo di monete. Sono quattro «20 franchi» 1852 - 1864 - 1878 - 1895 e un «venti dollari» Usa in oro.

★★ «*Rappresentano soltanto il valore delle quotazioni in borsa* — risponde il numismatico — *e questo* [redacted] *oggi, è considerevole*». Lo scopre leggendo sulle pagine economiche del giornale sotto la voce «Monete e argento». Il «20 franchi» si chiama «marengo francese». Moltiplicando per quattro, quanti sono i suoi marenghi, le 120-130 mila lire indicate ne [redacted] stanza contenta: [redacted] intorno al mezzo milione.

Ma ecco il colpo [redacted] fortuna: il 30 dollari. [redacted] l'esperto: «*Oggi oscilla intorno alle 660* [redacted] *lire. Può controllare comun*[redacted] *giornale finanziario*». E con cinque monete d'oro il milione è già [redacted].

**Bianca ne sa [redacted] più del diavolo**

Bianca delle [redacted] ve deve avere qualche segreto particolare, riuscire a s[redacted] nzeguare una piccola pattuglia di attenti osservatori a ricevere [redacted] questi le informazioni più disparate. Ora [redacted] in serbo due risposte con indirizzi alle richieste [redacted] di due lettrici. Precisiamo [redacted] che non pubblichiamo gli indirizzi, come è abitudine della rubrica. Gli interessati potranno averli facendone richiesta scritta a «Saper spendere».

Anzitutto la [redacted] di [redacted]. Una lettrice ne conservava un ricordo d'infanzia e chiedeva se è ancora possibile acquistarla. Ebbene sì, in una cittadina del Biellese che potrebbe essere meta di una scampagnata estiva. Un apicoltore ne in vendita la mostarda di mele in bottiglie da mezzo litro e da un litro.

Sempre nel Biellese un'altra signora prepara, con cura, la «sua» mostarda racchiusa in bottigliette piccole, e meno di non fare [redacted] anticipa [redacted] prenotazioni [redacted] contenitori più [redacted] paci.

Dalla [redacted] tela per lenzuola e asciugamani. Scrive Bianca. «*Da anni mi serve presso una famiglia di artigiani; nel loro* [redacted] *soltanto lino,* [redacted] *e cotone doppio ritorto. Il prezzo è sempre* [redacted] *purtroppo in continua* [redacted] *capita per tutte le* [redacted] *oggi*». Anche [redacted] questo occorre recarsi nel [redacted].

**Salviamo un ficus [redacted] alto un metro**

«*Ha foglie gialle* — scrive angosciata una lettrice — *qualcuna incomincia a cadere e temo molto per la sua sopravvivenza. Quale guaio ho combinato?*»

★★ Non aggiungendo altri particolari la risposta non è facile, ma la dott. Elena Accati dell'Istituto di Orticoltura e Floricoltura dell'Università di Torino tenta egualmente. «*Può darsi che la causa dell'ingiallimento e successiva caduta delle foglie sia nel vaso troppo piccolo con frequenti ed intensi sbalzi del contenuto idrico del terreno; in altre parole proprio perché il vaso è piccolo e forse le innaffiature non del tutto regolari, a periodi nei quali il terreno è molto bagnato ne seguono altri in cui è troppo asciutto*».

Continua l'esperta: «*Il ficus soffre di queste condizioni e reagisce spesso con l'ingiallimento e la caduta delle foglie. Un'altra causa però potrebbe essere l'eccessiva insolazione. Questa pianta infatti ha bisogno di vivere in un ambiente luminoso, ma non sopporta di essere esposta direttamente ai raggi del sole*».

Simonetta


**COMUNE DI CATANIA**
[redacted] Municipale Trasporti
*Integrazione avviso appalto concorso*

L'avviso [redacted] appalto [redacted] relativo alla progettazione e realizzazione [redacted] località Pantano d'Arci di uffici, archivi, rimessa, officina e magazzini per l'esercizio pubblicato il 21/6/1980 viene esteso anche [redacted] ditte iscritte all'albo nazionale [redacted] quello regionale per le categorie 2, 2 bis, e 3 bis, ma sempre per la classificazione [redacted]. In definitiva sono [redacted] quindi a presentare domanda [redacted] partecipazione le ditte iscritte all'albo nazionale o a quello regionale per le categorie 2, 2 bis, 3 e 3 bis. Le richieste di invito da parte [redacted] ditte interessate [redacted] debbono di conseguenza pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data [redacted] pubblicazione della predetta integrazione all'avviso [redacted] appalto [redacted] Ufficiale [redacted] Regione siciliana.

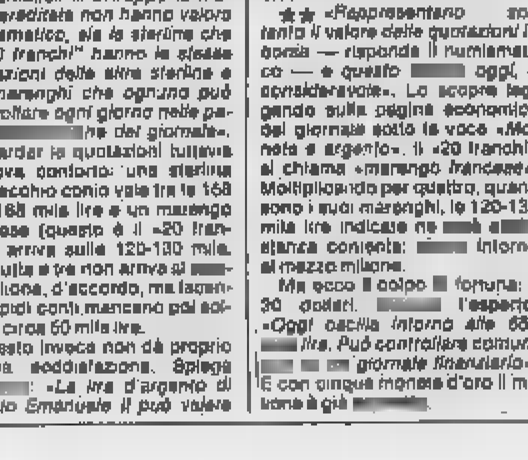
Catania, 26 giugno 1980

IL [redacted]
(Antonino Giudirida)

**AVVISO DI GARA**
L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà una gara a licitazione privata, secondo il sistema di cui all'articolo 1, a) della legge 2-2-73 n. 14, per l'esecuzione dei lavori di rifacimento della copertura dei due capannoni ALE, del capannone VIS e di un capannone T.E. nel Deposito locomotive di Bologna Centrale.
L'importo a base di gara è di L. 337.600.000 (lire trecentotrentasettemilioniseicentomila).
Per poter partecipare alla gara suddetta è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. categoria 10 per importo adeguato.
Le richieste per l'eventuale invito, redatte in carta legale, dovranno essere inoltrate, unitamente al certificato di iscrizione all'A.N.C., [redacted] il giorno 12-7-80 al seguente indirizzo: sig. Capo dell'Ufficio lavori comp.le F.S. [redacted] logna - Via D'Azeglio n. [redacted] - 40123 Bologna.
Le suddette richieste di invito non impegnano l'Azienda.
Il Capo Ufficio Lavori
Ing. Felice Messini

SERRATURE? DA FRESIA
(011)852.357

Mobili in [redacted]
[redacted] migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti [redacted] arredamento



DI BOTTEGA IN BOTTEGA
Alla ricerca [redacted] antica Bottega del Caffè Vergnano, ci si può imbattere in luoghi di rara bellezza. È come il caso di un emporio che racchiude tra le sue mura un brano di storia. Dove? A Susa, nella bottega Robba fondata nel 1893 dal nonno dell'attuale proprietaria, signora Giuliana Robba. La drogheria ha, d'allora, la sede in un antichissima casa di via [redacted] (pezzi di città) al n° 3, proprio all'ombra della bella facciata neoclassica del Municipio. Ci accompagna personalmente nella visita del bellissimo negozio e del magazzino la signora con il marito, signor Moretti. E nella bella vetrina di ecco l'Antica Bottega del Caffè Vergnano, naturalmente.
ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

PUNTO 1 Torino v.Germonio 47 tel.4118358
PUNTO 2 Torino c.Traiano 106 bis tel.6193091
PUNTO 3 CASCINE VICA c.Francia 103 tel.9580898
PUNTO 4 Torino v.Martorelli 28 tel.857718
FIOR DI CUCINE v.Martorelli 11 - tel.230813
SCONFIGGI L'INFLAZIONE!! acquista ai prezzi di oggi e ritira fra 6 mesi

[redacted]
CHIUDERLI IN [redacted]
"Chi, gli ospiti?"
"NO, I [redacted] CESAME!"

Guarda l'estate con Ray-Ban
Occhiali
da sole consigliati da
marvin
Via Lagrange 45, Torino

**Villa unifamiliare**
architettura [redacted] progetto di prestigio a [redacted]. Salone 4 camere letto - cucina - [redacted] bagni - taverna - box 3 auto - parco cintato 7000 mq - gioco bocce - predisposizione piscina. Dilazioni-permute.
Telefonare 54.23.38

Uno Sherry. Perché no?
Oggi degustazione gratuita.
Ristorante Tastevin
"IL RISTORANTE DEL [redacted]"
Corso Siccardi, 15 bis
TORINO
Lo sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione. Ma anche più di un vino: una [redacted] di provare e di offrire qualcosa di originale, qualcosa a cui forse [redacted] avete pensato.

[redacted] mondiale
Via [redacted] 31 - [redacted]

Azienda in forte espansione
*ricerca agenti plurimandatari*
introdotti nei canali toiletries, detersivi e alimentari, operanti nelle provincie del Piemonte
Sono previste provvigioni e incentivi interessanti.
I candidati prescelti parteciperanno alla riunione prevista verso la metà di settembre, per il lancio nazionale di una serie di NUOVI PRODOTTI
Indirizzare le risposte a: Studio [redacted] - [redacted] Gaetano Negri 10 - 20100 Milano oppure telefonare nelle ore serali al numero [redacted]

CALLI
ESTIRPATI ALLA RADICE CON
NOXACORN
Noxacorn è un callifugo indolore, particolarmente efficace ed igienico. Grazie alla presenza di olio di ricino, Noxacorn ammorbidisce i calli e i duroni fino all'estirpazione. Ed agisce in maniera rapida e sicura senza bisogno di rasoi pericolosi
QUI NON [redacted]
[redacted] PENETRA
E [redacted]
SOLO IN FARMACIA
È UN PRODOTTO MONTEFARMACO

[redacted]
ARREDATI [redacted]
con
[redacted]
SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
prenoti oggi e ritiri quando vuoi
pagamenti rateali 30 mesi
[redacted] C.so Potenza [redacted]
9 (Porta [redacted])

# SCRIVERE, MODIFICARE, MEMORIZZARE AUTOMATICAMENTE
# OLIVETTI TES 401

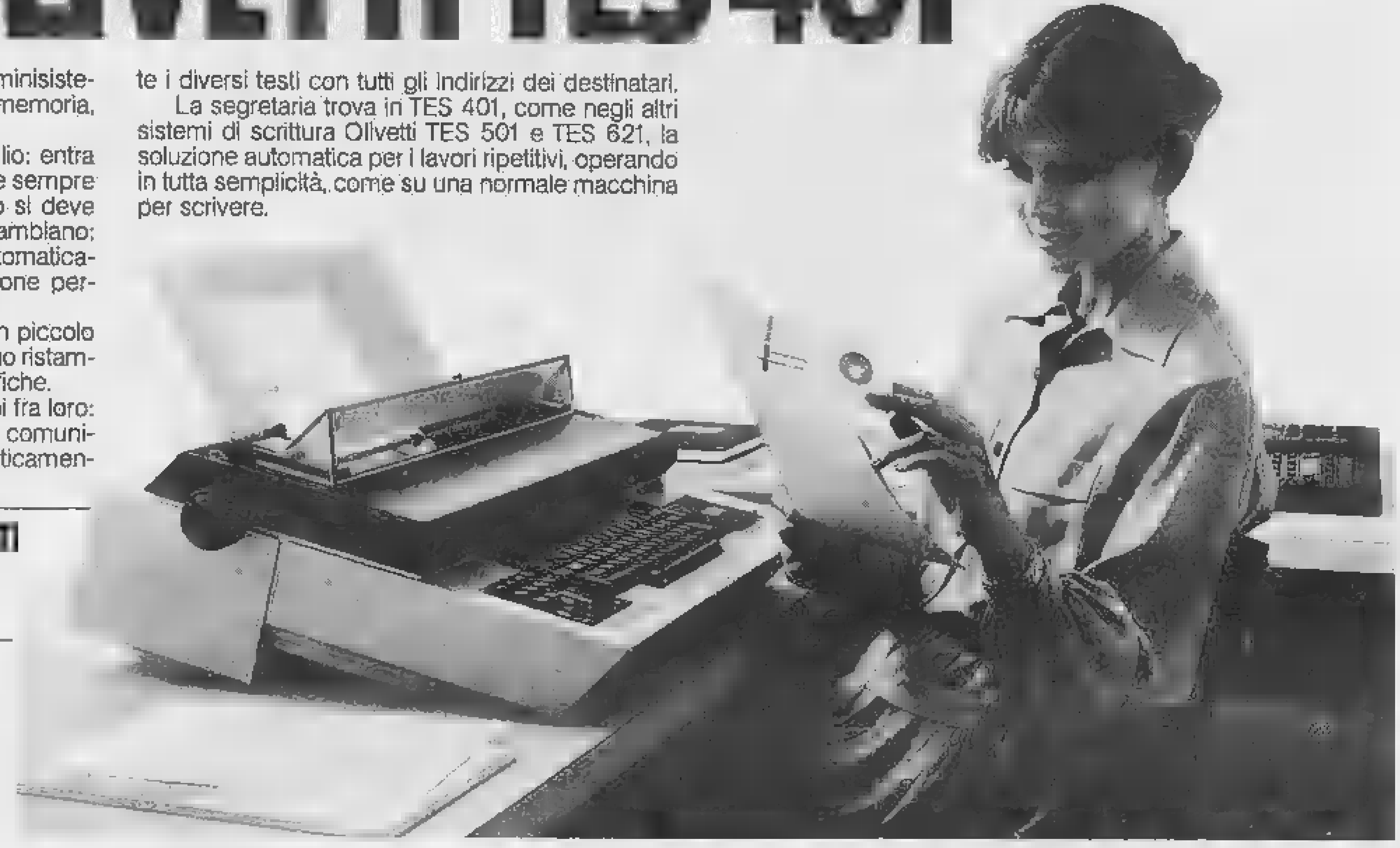
L'elettronica semplifica la scrittura. Il minisistema Olivetti TES 401 la automatizza. Con memoria, display e archivio magnetico.

La scrittura non va solamente sul foglio: entra in memoria, si legge sul display, e il testo è sempre disponibile per essere modificato. Non lo si deve riscrivere tutto, ma solo nelle parti che cambiano: quando è definitivo viene stampato automaticamente ad alta velocità. Con l'impaginazione perfetta garantita dall'elettronica.

I testi da riutilizzare si registrano su un piccolo disco magnetico. Quando servono vengono ristampati automaticamente, con o senza modifiche.

E si possono combinare anche i dischi fra loro: per inviare, ad esempio, lettere, circolari e comunicazioni personalizzate, si abbinano automaticamente i diversi testi con tutti gli indirizzi dei destinatari.

La segretaria trova in TES 401, come negli altri sistemi di scrittura Olivetti TES 501 e TES 621, la soluzione automatica per i lavori ripetitivi, operando in tutta semplicità, come su una normale macchina per scrivere.



**SCRITTURA ELETTRONICA OLIVETTI IN UFFICIO LE ORE DIVENTANO MINUTI**

Olivetti
Divisione
Italia
Prodotti
per Ufficio
Via Clerici, 4/6
20121 Milano

TES 401

Nome

Azienda

Indirizzo

**olivetti**


## ECONOMICI

**19 Vendita alloggi**

[illegible]

(continua)


# Questa è la Supergaranzia Alfa Romeo.

**Tutte le vetture Alfa Romeo acquistate presso i CONCESSIONARI ITALIANI ALFA ROMEO godono della SUPERGARANZIA**

- 1 anno sull'intera vettura
- 100.000 Km o 2 anni sul motore
- 2 anni sulla verniciatura
- 3 mesi sulle riparazioni

# E questo è il Certificato

**L'Alfa Romeo raccomanda alla propria clientela, all'atto dell'acquisto, a partire dall'1.7.80, di richiedere al Concessionario il Certificato di garanzia.**

**Le autovetture sprovviste di tale certificato non godono della Supergaranzia Alfa Romeo.**

In assemblea [redacted] Moncalieri

# I vigili chiedono lo straordinario

### Non concluderanno l'agitazione se [redacted] saranno pagati loro i compensi per l'attività svolta durante le elezioni

Continua l'agitazione dei vigili [redacted]bani di Moncalieri in lotta [redacted] il pagamento delle ore straordinarie svolte durante il periodo elettorale. Da venerdì sono in assemblea permanente. «Proseguiremo finché avremo esaurito i tempi [redacted] dal regolamento — sostengono — abbiamo chiesto all'amministrazione comunale di pensare ad una soluzione del problema. Per il momento non è stato raggiunto nessun accordo».

I vigili chiedono il pagamento di 160 ore di straordinario fatte durante i giorni delle elezioni. «Non esistono impedimenti — risponde il sindaco Guido Piga — il lavoro sarà retribuito. Non sono un contabile, non so quante ore spettano ad ognuno. Tutti saranno comunque rimborsati».

Il corpo dei vigili vuole [redacted] quando, ma [redacted] risponde alla domanda. «Non possiamo accettare che il denaro venga suddiviso in tempi lunghi — sottolinea Giuseppe Panna, delegato sindacale — abbiamo lavorato, è un nostro diritto essere risarciti al più presto». La mancata risposta dell'amministrazione comunale ha suscitato molto scontento tra i vigili. Venerdì giorno di mercato, hanno abbandonato il servizio coprendo solo i pronti interventi.

[redacted]rante l'assemblea sono stati ricevuti dal sindaco ancora un carico [redacted] giunta non è stata, per un momento formata). La proposta di pagare 100 ore non era stata però accettata. I vigili hanno fatto sapere che esaurite le ore concesse per legge per le assemblee bloccheranno gli straordinari. «Perché lavorare — [illegible] — se non sappiamo quando ci pagano?».

Al problema si aggiunge la richiesta di rimborso delle spese necessarie per condurre un'auto. «Se non ci verranno restituite nessuno di noi guiderà più le auto di servizio».

Con [redacted] protesta di ieri si sono esaurite [redacted] ore a disposizione per le assemblee, da oggi i vigili si asterranno da tutte le prestazioni in straordinario.

## Licenziati Fiat
## Un sesto processo

Si è concluso ieri, davanti al pretore del lavoro Fulvio Rossi, il sesto processo dei «61 Fiat». Il ricorso era stato presentato da Antonino Dell'Elba, operaio [redacted] Carrozzeria Mirafiori, licenziato nell'ottobre scorso [redacted] aver abbandonato più volte il posto di lavoro recandosi con atteggiamento [redacted] davanti all'ufficio del capofficina e per aver cominciato [redacted] ritardo il lavoro.

Gli avvocati della Flm, Scalvini e Giordano, hanno sostenuto che la contestazione è stata tardiva e che, se il Dell'Elba aveva partecipato a riunioni «rumorose», era perché l'azienda si era dimostrata inadempiente a un impegno. [redacted] aveva cioè pagato il bollo sulla patente. Inoltre, hanno affermato i legali, i ritardi non hanno procurato alcun danno all'azienda.

Il pretore ha dichiarato illegittimo il licenziamento ordinando la reintegrazione dell'operaio al quale dovranno essere pagate cinque mensilità [redacted] risarcimento danno.

Due morti nell'incidente a Pont Canavese

# [redacted] «sciabolata» Il [redacted] tranciato [redacted] l'elicottero

### Il velivolo si è spezzato: una parte è caduta sulla destra della statale l'altra in [redacted] prato alla sinistra - Quali le [redacted] della sciagura?

L'elicottero sfasciato - Le due vittime: Michele Dotti, 29 anni, e Fernando De Ronzo

Dei «Lama», l'elicottero della «Eli-Alpi» schiantatosi al suolo domenica pomeriggio a Pont in località Pratidonio, restano solo i rottami raccolti in un'area di cinquanta metri e radunati dove era precipitata la cabina di guida. Lì vicino i compagni di lavoro di Michele Dotti, 29 anni, e Fernando De Ronzo, 22 anni, i due aviatori che hanno perso la vita nel tragico incidente. Poco più in là i tecnici della Azienda elettrica cercano di ripristinare la linea danneggiata dalla caduta del ca[redacted] spezzato dalla «coda» dell'elicottero.

La dinamica della sciagura è ormai completamente chiarita: partiti [redacted] Locana poco dopo le 14, i due occupanti l'elicottero hanno trovato la morte per non essersi avveduti di un cavo «guardialinee» teso [redacted] cinquanta metri dal suolo. Il mezzo, nell'urto, si è letteralmente diviso in due parti. Una è caduta [redacted] destra della statale 460, l'altra sulla sinistra in un piccolo p[redacted].

I piloti a quel punto erano [redacted] morti: sbalzati dall'abitacolo si erano schiantati al suolo mentre [redacted] «Lama» era ancora in aria. [redacted] fatalità ha [redacted] che la carcassa dell'elicottero si abbattesse [redacted] corpo senza vita del De Ronzo. Non ci si spiega però perché la «quota» mantenuta dal pilota fosse così bassa: «Probabilmente durante il viaggio di ritorno dalla Valle Orco dove avevano trasportato [redacted] materiale per [redacted] baita, hanno voluto [redacted] volare [redacted] per ammirare il panorama» dicono i suoi colleghi. «Sembra impossibile — aggiungono — ma quando si è in alto e si viaggia ai 150 orari i cavi si vedono all'ultimo momento. E purtroppo sono segnalati solo in prossimità degli aeroporti».

Le voci riguardanti un'avaria del mezzo sono smentite: «L'elicottero era stato acquistato a Pasqua. Aveva [redacted] ore di [redacted]lo. E poi anche in caso di avaria esiste la possibilità di una autorotazione che permette l'atterraggio del [redacted]. Arrivano i periti nominati dal [redacted] procuratore [redacted] Ivrea; il dott. Guerra del Politecnico di Torino [redacted] l'i[redacted] [redacted] dalla sciagura assieme ai carabinieri [redacted] Pont. Le salme intanto sono state ricomposte all'ospedale e quindi trasportate in Valle d'Aosta.

Poche ore dopo l'incidente era giunta da Brescia Daniela Dotti, 24 anni, madre di una bambina di cinque. Anche per lei la tragedia è inspiegabile: «Mio marito non [redacted] tipo da bravate. Aveva più di tremila ore di volo». Da una prima valutazione [redacted] era che per l'«Eli-Alpi» il danno subito si aggiri sul mezzo miliardo: il «Lama» era [redacted] mezzo di grande affidabilità, costruito appositamente per i trasporti in montagna, un elicottero «leggero» tra i migliori in circolazione.

Si [redacted] anche appreso che è scomparso, nella confusione, l'orologio d'oro del Dotti, un Rolex di grande valore. Anche domenica, tra i tanti curiosi che si affollavano intorno ai rottami [redacted] «Lama» non mancava il solito sciacallo.

★ Alle 15,30 in via Chieri [redacted] Borgo Salsasio, a Carmagnola, una «125» condotta da Adriano Manenti, [redacted] anni, Carmagnola, via Torino 25, ha sbandato finendo contro un camion guidato da Claudio Levorato. Il Manenti è grave.

A Specchio dei tempi

# Le [redacted] dei lettori

*Offerte dei lettori al Fondo di Solidarietà:*

G.G. 10.000; N.N. 10.000; N.N. Torino 10.000; N.N. 10.000; Wanda Maria 9000; per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni 5000; in onore a Papa Giovanni F.E. 5000; in onore di Papa Giovanni L.P. 5000; in ringraziamento a Papa Giovanni, una nonna 6000; N.N. 5000; alcuni emigranti in Canada 5000; Emanuela in onore di Papa Giovanni 2000; in onore di Papa Giovanni 2000.

N.N. 120.000; per i [redacted] che non hanno avuto la fortuna [redacted] felici come noi [redacted] dipendenti [redacted] in memoria della madre di Pier Carlo Romano 70.000; Lidia in [redacted] di Papa Giovanni 50.000; in onore di Papa Giovanni [redacted] grazia ricevuta e che protegga tutti i miei cari, nonna Inès 50.000.

Pina e Stefano 50.000; condomini e inquilini di v. Pigafetta 56 in memoria di Carlo Marchetti 50.000; in ricordo di Giovanna Ber[redacted]ino, famiglie Colombo, Rolle, Quaglino [redacted] in memoria di Angela Ponzo [redacted]; in suffragio di Nelda Bertoldi [redacted]; B.P. in onore di Papa Giovanni 25.000.

Ricordando Papa Giovanni, Francesca e Rosanna Gilestro 10.000; Claudia e Giorgia Franco in memoria di nonno Giorgio Gilestro 10.000; in memoria [redacted] papà R.L. 10.000; C.M.E. 10.000; per l'onomastico del mio [redacted] Piero [redacted] mamma, Eugenia [redacted].

G.R. in onore di Papa [redacted]ni 10.000; N.N. 5000; P.A. 5000; Bianco [redacted] in onore a Papa Giovanni 5000; [redacted] Bo in [redacted] di S. Antonio 5000; N.N. 5000; una pensionata M.O. 4000.

I parenti Torassa, Mezzanoglio e Dentis in memoria del compianto Umberto Polano 180.000; Bruno Pinzi in memoria della mia mamma 100.000; Gualandi 100.000; Carando, Boscaratto 100.000; in memoria di Elisabetta Boggione, le [redacted] Vanna 70.000.

F.I.P.S. Torino 58.000; in memoria di Luigia Alessi ved. [redacted] cola condomini e inquilini [redacted] via Cibrario 67, 50.000; Cristina Panicco e Fabrizio [redacted] N.N. 50.000; N.N. 50.000; [redacted] in memoria del fratello Giuseppe Dalmasso 30.000; in onore di Papa Giovanni G.B. 30.000.

In suffragio di Giovanni, Lina e Nina 10.000; M.P. 10.000; Mario e [redacted] in [redacted] Papa Giovanni [redacted] N.N. [redacted] in ricordo della [redacted] mamma, Emma 10.000; riconoscente a [redacted]pa Giovanni per [redacted] protezione dataci durante la nostra malattia, Maria Bosco Carpegna 10.000.

Roberto Galuzzi 10.000; N.N. 10.000; Mariuccia D. in ricordo del suo papà 10.000; in onore di S. Antonio e Papa Giovanni 10.000; per un anziano come me, in [redacted] di Papa Giovanni per grazia ricevuta, Pina [redacted] N.N. 6000; in onore di Papa Giovanni e S. Antonio R.B. 5000.

In onore di Papa Giovanni, R.C. [redacted] in ricordo del mio caro Gino, Tina [redacted]ria di [redacted] marito, Emilia 5000; N.N. Alessandria 5000; [redacted] S. Antonio per ringraziamento e pregandolo [redacted] intervenire sempre, D.D. 5000; Stefania e Roberto 5000.

(continua)

## Un gesto d'amore

*Altre offerte continuano a giungere a «La Stampa» per completare le attrezzature del Centro handicappati di via Tolegno costruito dai lettori. Questi gli ultimi versamenti:*

[redacted] M., Genova 300.000; famiglie Patrucco di A., Dellarovere, Garberi, Papurello, Valle, Gidanin, Galleri in memoria di Giuseppina Giacomelli ved. Guasta [redacted]: Vanna e Mamma in memoria di Pina Giacomelli Guasta 20.000. M. D. 5000; n.n. 5000.

Offerta del fondo Citteo - Rigola 3.535.120; in onore di S. Antonio chiedendo la protezione per i miei nipoti - L. A. 5000; [redacted] onore del Beato Don Rua - R. C. 3000.

M. I. 100.000; in memoria di Giobbio Fiorenzo 18.000; ricordando la cara signora Giuseppina Giacomelli - Famiglia Bertero 15.000; Angelo Amodeo 10.000; Elena Mellana 10.000.

Alessandra e Barbara 250.000; Ada Piano Altavilla 50.000; Stefano Bezzan 50.000.

## Il lebbrosario

*Queste le offerte per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni:*

In memoria di Giacomo [redacted] 20.000; B.R. 10.000; M.G. riconoscente [redacted] per grazia ri[redacted]ta da Papa Giovanni 10.0[redacted] N.N. 10.000; in onore di Papa Giovanni per ricevere una grazia 5000; perché salvi l'avvenire di mio figlio 5000; L.T. per chi soffre e chi ha sofferto 50.000; S.R. 10.000; Mario 5000; una pensionata M.O. 2000; Barbara e Eleonora 100.000; in memoria dei miei defunti - B.O. 10.000; in memoria di Papa Giovanni 5000.

In onore [redacted] Papa Giovanni, Domenico e Pina 310.000; N.N. 50.[redacted]; in onore [redacted] Papa Giovanni; L.B. 50.000; M.C. in onore di S. Antonio da Padova 50.000.

(continua)

*Queste le offerte per il detenuto Giuseppe Oxomont:*

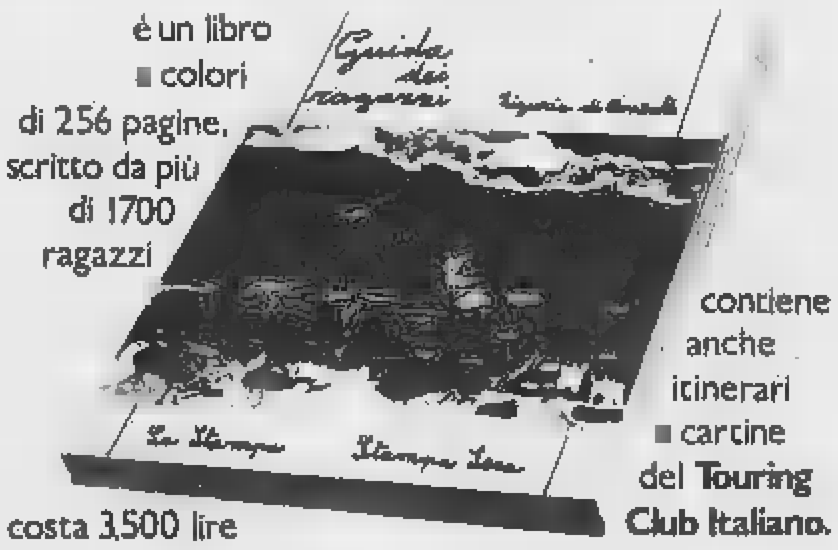
B. M. G. L. 50.000; un'anziana signora 50.000; M. G. M. V. 10.000; A. M. B. 1000; Patrizia e Stefania 600.000; Enza e Livio 60.000; N. N. 60.000; S. O. 30.000; N. N. 25.000; O. C. 20.000; Giovanna 10.000; Costa 10.000; Enrica e mamma 10.000; in ricordo dei nonni, Roberta 10.000; N. N. 10.000.

I quattro amici 100.000; M. L. Perone, Torino 50.000; Ros[redacted] Della Porta 50.000; con molti auguri di pronta guarigione, F. S. 25.000; Rita, Anna, Jole, Alessandria 12.000; [redacted] e Valeria 10.000; R. E. E. 10.000; Nello Ver[redacted]a, Padova [redacted] Piera Rodano, Trino Vercellese [redacted] Una mamma 30.000.

(continua)


Guida dei ragazzi Liguria di Ponente

«Cara Liguria posata sul mare...» così incomincia la



è un libro [redacted] colori di 256 pagine, scritto da più di 1700 ragazzi

contiene anche itinerari [redacted] cartine del Touring Club Italiano.

costa 3.500 lire

E' in vendita nelle edicole in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

è edita da LA [redacted] SERA



Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico [redacted] Zecca dello Stato
Via Roma, [redacted] - Telefono 517.958
ACCETTAZIONE [redacted] inserzioni per [redacted] Ufficiale della Repubblica [redacted]a - Parte 2ª


Drammatico gesto di un operaio della Stars di Villastellone: aveva 31 anni

# La moglie dopo [redacted] genitori Il marito, disperato, [redacted] viadotto

### Ha parcheggiato la [redacted] «127» nei pressi del ponte «Soleri» e [redacted] è lasciato cadere sfracellandosi nel prato sottostante - E' la 124ª persona che sceglie questo luogo per togliersi la vita

Renzo Contadin, 31 anni

Renzo Contadin, 31 anni, operaio alla «Stars», residente a Villastellone [redacted] via Mazzini 9 è la 124ª vittima del viadotto Soleri di Cuneo: ieri mattina alle 10,30 ha [redacted] ringhiera e [redacted] è [redacted] cadere sfracellandosi dopo un volo [redacted] cinquanta metri. Il giovane è arrivato a Cuneo deciso a togliersi la vita dal ponte: ha lasciato l'auto, una «127», parcheggiata in corso Soleri, dopo [redacted] chiuso la portiera ed essersi [redacted] le chiavi in [redacted] si è [redacted] all'appuntamento con la morte. Ufficialmente non ci sono testimoni [redacted] abbiano [redacted] tragico gesto anche se in quel momento il traffico sul viadotto, in concomitanza con il mercato del bestiame, è solitamente intenso. Verso le 10,40, una telefonata [redacted] ai carabinieri ha segnalato che poco prima «un uomo si era buttato dal ponte».

I militari sono accorsi e hanno quasi subito [redacted] la [redacted] del giovane finita in mezzo all'erba quasi in riva al fiume Stura. [redacted] i documenti, una modesta somma in denaro e un biglietto in cui chiedeva [redacted] ai parenti aggiungendo: «Mia moglie non ha nessuna colpa, ma io [redacted] ne posso più».

Il Contadin, originario di Lozzo in provincia di Padova, si era trasferito con i genitori a Moncalieri nel 1955. Otto anni fa era stato assunto alla «Stars» nel reparto manutenzione e lo scorso anno, il 13 ottobre, si era sposato andando ad abitare a Villastellone.

Da qualche tempo la moglie, in attesa [redacted] un figlio, era ritornata dai genitori per prepararsi al parto. La lontananza può essere una delle cause che ha spinto quest'uomo, apparentemente [redacted] normale, [redacted] suicidio. In fabbrica i compagni di lavoro hanno accolto con incredulità la notizia. «Era un gran lavoratore, mai un giorno di assenza. Aspettava con ansia il momento in cui sarebbe diventato padre. [redacted] tragedia inspiegabile».

[redacted] Tamponamento tra due camion sulla tangenziale all'altezza dell'uscita di Venaria. Ginetto Bia[redacted], 45 anni, residente a San Donà di Piave (Venezia), [redacted] gravissimo al Maria Vittoria per lesioni multiple [redacted], frattura alla gamba sinistra e con un ginocchio trapassato dal freno a mano. L'incidente è avvenuto ieri nel primo pomeriggio. Il Bianco arrivava dal Veneto e stava conducendo il suo autotreno, con cui eseguiva trasporti per conto di alcune ditte, carico [redacted] materiale vario. Probabile a causa di un colpo di sonno, non si [redacted] accorto che l'[redacted] che lo precedeva, guidato da Luigi Coda, 49 anni, via [redacted] 69, Collegno, stava rallentando. L'urto tra i due pesanti automezzi è stato violentissimo. L'autotreno, con la [redacted] completamente accartocciata, è finito nel prato: sono intervenuti i vigili del fuoco con la fiamma ossidrica per estrarre [redacted] lamiere. I medici [redacted] il Bianco [redacted] riservati la prognosi, appena contuso il Coda.

## I redditi del 77 a Moncalieri

Nelle [redacted] dei redditi per [redacted] 1977 a Moncalieri il reddito più alto è stato denunciato da Ernesto Sagna, 53 anni, che vive con la famiglia, moglie e due figli sulle colline di Revigliasco. Ha dichiarato 223 milioni e 229 mila lire. «Non sapevo di essere il più ricco — risponde — anzi, non mi ritengo tale». Parla con voce pacata. Laureato in giurisprudenza è soprannominato «avvocato». In realtà si occupa di due società, una nel campo dello champagne e l'altro dei vini pregiati italiani.

L'elenco prosegue con: Giacomo Boccardo (71 milioni), il calciatore Gigi Danova, [redacted] ministro Reviglio (18 milioni). Moncalieri possiede un altro alto esponente politico, [redacted]to Altissimo, fermo a 16 milioni 882 mila lire.

# Questi [redacted] nuovi sindaci

SANT'AMBROGIO — [redacted] rieletto [redacted] Vincenzo Blandino, consigliere comunista dal [redacted] primo cittadino dagli Anni 50 ad esclusione del periodo '70-'75 nel quale la maggioranza era passata alla dc, vicesindaco Franco Lenta, assessori effettivi Bianco Maria Cinato, Mauro Carlevero e Mario Brunetto, neo-eletto, supplenti: Domenico Amaro e neo-eletto Guerrino Bevilacqua.

FIORANO — Il Consiglio comunale ha eletto sindaco per la quarta volta consecutiva Batti[redacted] Bracco, 61 anni, democristiano, con 11 voti favorevoli e 4 [redacted] bianche. Vicesindaco è Wilmer Vittonato il quale si occuperà anche [redacted] urbanistica e lavori pubblici. Assessore effettivo al Bilancio è stato eletto Umberto Strazza; due gli [redacted] supplenti che si occuperanno rispettivamente di pubblica istruzione, servizi sociali e agricoltura e foreste: si tratta di Cozzani, Roveno e di Giuseppe Pistono.

CICONIO — Felice De Laurenti è per la terza [redacted] sindaco. Suo vice Fiorino Bertolero. La giunta è completata dagli [redacted]sessori Walter De [redacted] Mario Perucca e Giuseppe Ferrero.

RUBIANA — Confermato sindaco il dott. Emanuele Bellavia, vicesindaco Michele Girodo; assessori Gustavo Franchino e Sergio Tonin (effettivi), unico neo-amministratore Sergio Girardi (assessore supplente).

BANCHETTE — Con sedici voti favorevoli e quattro schede bianche il Consiglio [redacted] ha eletto sindaco Alessandro Romussi, 40 anni (pci). Sostituisce Bruno Dominjanni (psi) che [redacted] ha accettato la riconferma richiamandosi «alle comuni tradizioni del ricambio». Vicesindaco e assessore anziano Alberto Jorio Valtorta (psi). Assessori effettivi Franco De Vecchi (psi), Giuseppe Grosso (pci), [redacted] Rossi (indipendente). Supplenti: Giampaolo Filippetto (psi) e Giovanni Campi (pci).

# Avigliana: appello [redacted] rapita

### Alma Rosa-Brusin manca da casa già da [redacted] mese

Alma Rosa-Brusin

A [redacted] mese [redacted] rapimento di Alma Rosa Brusin, la moglie d'un industriale di Avigliana sequestrata lunedì 9 giugno, [redacted]ra nulla di preciso o di rassicurante sulla sorte dell'ostaggio. I familiari rompono oggi [redacted] silenzio stampa, chiesto pochi giorni dopo l'aggressione, per rivolgere [redacted] appello [redacted] banditi ed implorarli di «stabilire un contatto». Pare, infatti, che in questo periodo [redacted] telefono della villa di corso Laghi 267 siano giunte molte chiamate dubbie: ignobili scherzi, voci di [redacted] che tentano [redacted] di inserirsi nella trattativa fra famigliari e rapitori per strappare un pugno di milioni.

Forse, fra tutte queste telefonate, c'è stato anche un tentativo di approccio dei veri sequestratori di Rosa Alma Brusin, ma il marito, Giovanni Giovale, non [redacted] avuto la certezza di parlare con i veri responsabili della aggressione.

La do[redacted] è [redacted] rapita nel pomeriggio dell'ultimo giorno delle elezioni amministrative mentre, sola [redacted] attendeva che [redacted] marito ed il figlio, tornassero dall'azienda: il commando ha agito a colpo sicuro spa[redacted] anche alla testa [redacted] da g[redacted] che tentava [redacted] tenerli lontani dalla villa. Alma [redacted] Brusin ha [redacted] invano di sfuggire al sequestro chiudendosi in [redacted] stanza: è stata raggiunta e portata in garage dopo essere [redacted] bendata e legata (i carabinieri hanno trovato, in casa, stracci, cerotti e pezzi di catena).

Poche ore dopo, quando Giovanni Giovale ed il figlio Massi[redacted]iniziato il dramma dell'attesa accanto al telefono muto. Le condizioni economiche della famiglia non sarebbero, al di là delle apparenze che hanno forse suggerito ai banditi il rapimento, particolarmente floride. Nonostante tutto l'industriale non dispera: la preghiera rivolta oggi ai sequestratori di «stabilire un contatto certo» testimonia la sua disponibilità.

★ In esecuzione di un ordine di carcerazione emanato dalla procura della Repubblica di Ivrea, i carabinieri hanno arrestato ieri pomeriggio il ventottenne Giuseppe Pascente abitante in via IV Martiri ad Ivrea. L'uomo deve scontare tre mesi di carcere per maltrattamenti.

# I programmi delle televisioni private

**TELE [redacted] INTERNATIONAL** (32-43-50-61 Uhf) — 11,15 e 15 «La Maya desnuda»; 13 e 18,30 I pronipoti; 13,30 Police Surgeon: «Doppio gioco»; 14 Difesa ad oltranza: «Niente di personale»; 16,30 telefilm serie Guglielmo Tell; 17 «La corrida dei mariti»; 19 Pop corn; 19,50 e 23,20 Informa sera; 20 Police Surgeon: «Una strada tranquilla»; 20,30 Difesa ad oltranza: «Un libro di successo»; 21,30 «Baleari: operazione oro»; 23,30 La meravigliosa storia delle Olimpiadi; 0,15 «Il pianeta degli uomini spenti».

**TELE STUDIO TORINO** (24-43-47 Uhf) — 10,30 musical; 12 quiz; 12,45 e 19,45 notizie; 13 e 13,30 telefilm; 14,30 D come donna; 15,45 film; 17,30 Ciao ciao; telefilm serie Fantasma bizzarro; 18 Charlie Chan: «L'idolo di bronzo»; 18,30 Lo scudetto; 19 Speciale casa; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Ipotesi di mondi futuri; 22,15 Campionato di baseball; 23,30 «Trenta Winchester per El Djablo» di Frank G. Carrol, con Topsy Collins, John Heston; 1,30 film.

**RTA** (32-35 Uhf) — 12,30 «Ultima notte a Warlock»; 14,30 e 20 Simon Templar; 15,30 telefilm; 16,30 Bill Cosby show; 17 Tv ragazzi; 18 A tutto volume; [redacted] Speciale casa; 19,30 Godzilla; 21 «Città magica»; 22,30 «Ossessione storia di un delitto».

**TELE TOP** (41 Uhf) — 11,30 «Le grandi vacanze»; 13 «Kitty Tippel»; 17,30 «Spade per una belva gialla»; 19 Big story; 19,30 «Autopsia»; 21 «Cinque per l'inferno»; 22,30 «L'ingenua» con Ilona Staller.

**RETE MANILA 1** (44 Uhf) — 11 e 16 Voglia d'estate: varietà; 12 «Furia umana» di Raoul Walsh, con Edmond O'Brien; 16 «Mio padre monsignore» con Giancarlo Giannini e Lino Capolicchio; 17 Voglia d'es[redacted]; 19,30 «Donna è bello» con Andrea Ferreol e Jon Dallesandro; 21,30 Settimana Torino; 23,30 «Sotto il sole rovente» con Rock Hudson e Julie Adams.

**TELEVISIONE SUBALPINA** (46 Uhf) — 17,30 «Il testamento del dott. Mabuse» [redacted] Werner Klinger, [redacted] Senta Berger e Gert Probe (poliziesco '63); 19,30 e 23,50 Tele music show; 19,45 Piemonte sportivo; 20,15 «Franco e Ciccio superstar» con Franchi, Ingrassia e Isabella Biagini; 21,45 «Sandokan alla riscossa» di Luigi Capuano, con Guy Madison e Franca Bettoia; 23,15 Il bagatto.

**VIDEO GRUPPO** (52 Uhf) — 12,30 Speciale casa; 13 «L'uomo del sud»; 16 Guida alla sopravvivenza; 18 «Codice X3 controspionaggio»; 18,35 «George»; 19,15 Monty Nash; 19,45 e 23 Videonotizie; 20 Claudius; 21 «Fanfan la tulipe»; 23,30 Play boy di mezzanotte.

**TELE CUPOLE** (57-64 Uhf) — 12,30 film; 14,15 e 19 Tic [redacted]gazzi; 17,30 film; 19,45 e 23,45 Il gazzettino; 20,10 Fantascienza: ufo; 21,10 Mixage; 22,15 e 24 film.

**TELE EUROPA 3** (36-38 Uhf) — 10 «Due svedesi a Parigi»; 11,30 The cat; 12,15 e 17,30 Ape Maga; 13 e 19,45 Europa 3 informa; 13,30 «Esca per uomini»; 15 Videoshow; 16,10 e 19,15 Arthur re dei britanni; 16,50 e 20 Mr. Monroe; 18,15 e [redacted] Toni e il professore; 20,30 «I forzati del piacere»; 22,15 Detective in pantofole; 23,45 «Meligate».

**TELE [redacted]** Uhf) — 18,15 «La sceriffa dell'Oklahoma» di R. G. Springsteen, con John Russel e Judy Canova; 20 collegamento con Capodistria; 22,30 «I disperati della legione» (avventuroso).

**TELE VOX** (28,5 Uhf) — 17 Giochi a premio; 18 Dialogo con i telespettatori; [redacted] «Cose di casa nostra»; 20,30 «Il compagno B.»; 21,45 «Il tesoro degli Aztechi».

**QUARTA RETE** (22-23-31-49 Uhf) — 11 «Il magnifico emigrante» con Terence Hill; 12,30 e 17,30 [redacted] disco; 12,55 «La calda pelle» con Michel Piccoli ed Elsa Martinelli; 15 A passo con il tempo, doc.; 18 «Robin Hood l'arciere di Sherwood» (avventuroso); 18,30 «Delitto al velodromo»; 20 Sulla buona pista, doc.; 20,20 «La furia dei giganti» (bellico); 22 «Lassù qualcuno mi attende» con Peter Sellers; 23,30 «Contronatura» (sexy).

[redacted]

[redacted] CONCORSO [redacted] TUTTA L'ESTATE

«Prati in fiore»
Le veroniche e i tarassachi sbocciano
ancora a migliaia nei prati
Non calpestiamoli!
Non estirpiamoli!
Sono il sorriso della bella stagione e ci donano allegria.

**Regolamento**

*Il concorso «Salviamo [redacted] natura», promosso da «La Stampa» e dal WWF, si rivolge alle classi o ai gruppi [redacted] ragazzi. Per partecipare occorre [redacted] a «La Stampa», via Marenco 32, Torino, una ricerca che può essere svolta con testi scritti, disegni, fotografie, poesie, racconti e soprattutto osservazioni dal vero. Si invitano i partecipanti a precisare anche il nome dei ragazzi che hanno lavorato e del loro insegnante.*

***Contribuisci anche tu a salvare la natura partecipando [redacted] concorso dedicato ai ragazzi de[redacted] Stampa e del WWF.***

**Salviamo la [redacted]**
**Concorso LA STAMPA - WWF**
**SCHEDA DI PARTECIPAZIONE**

Scuola ..........
Classi partecipanti ..........
N° allievi ..........
Indirizzo ..........
Località .......... Tel. ..........

*A tutte le scuole che invieranno la loro adesione a La Stampa, via Marenco 32, Torino manderemo tre splendidi manifesti ecologici disegnati da Fulco Pratesi.*

- Ogni scuola e gruppo che desidera partecipare al [redacted] compili [redacted] pubblicata a fianco, indicando il numero delle classi e degli allievi interessati, e la [redacted] a «La Stampa», via Marenco [redacted] - 10100 Torino.
- Alle scuole partecipanti sarà inviato un diploma [redacted] partecipazione.
- A tutti i ragazzi saranno inviati lo speciale tesserino [redacted] adesivi del Riccio [redacted].
- La premiazione [redacted] in autunno a Torino.

JEUX DE CORPS POUR FILLETTES PORNO

TOUJOURS PLUS AVEC V.O.

OGGI al cinema TORINO

SESSO NERO

SESSO NERO

Il film più clamorosamente muff che una très brillante parterre abbia mai visto

VIETATISSIMO 18 ANNI

OGGI NAZIONALE

Ogni vizio, ogni crimine dilaga: l'ultima frontiera della legge è l'agente Cooper

BORDER CROSSING

con ROBIN CLARKE
CECILIA CAMACHO - MARY McCUSKER

Da OGGI al VITTORIA

PROSEGUONO LE REPLICHE

Vincitore di PREMI 5 OSCAR

Kramer contro Kramer

ROBERT BENTON

REVIVAL del WESTERN CLASSICO

OGGI al Cinema IDEAL

VIVA ZAPATA!

Arlecchino

Bluff
STORIA DI TRUFFE E DI IMBROGLIONI

Lilliput

il Capperlito di [illegible]

Altafedeltà

la più selezionata
la più aggiornata
la più richiesta
la più conveniente

si compra da
RICORDI
... una garanzia in più

Lagrange 35/B

Chiedete il catalogo illustrato

SUCCESSO al Giulio
IL GENIO COMICO
WOODY ALLEN

Occhio al marchio
THE BEST
Solo questo garantisce la qualità del film
Hard Core
ORFEO

PRINCIPE
Uccidevano a colpi di...
LE PORNOKILLER
MILANO
SUPER HARD-CORE

Al Romano
Prosegue la più sospirata iniziativa dell'anno

HITCHCOCK FESTIVAL

CONFESSO
MONTGOMERY CLIFT
ANNE BAXTER - KARL MALDEN

"PECCATO CHIUDERLI IN BAGNO!"
"Che cosa, i buoni del tesoro?"
"NO, I BAGNI CESAME!"

Oggi su
STAMPA SERA
EDIZIONE A COLORI

LE VACANZE DI SOGNO NEL MONDO
- chi se le può permettere?
- Perché nel Varesotto e nel Novarese tornano le mondine
- Tutti gli spettacoli con le trame dei film delle Tv private
- Le ultime sul calcio-mercato: Juve, Toro e altre

## CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

**AMBROSIO:** Il piccolo grande uomo. Dustin Hoffman, Faye Dunaway. Col. Or. 14,30; 17; 19,30; 22,30

**ARCO-NO:** La caduta del...

**ARLECCHINO:** Bluff, con A. Celentano, A. Quinn, Capucine. Col. Non visi. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,25

**ARTIST ERCTIC CENTER:** Ragazzi (le) Vo V.O. M. Poore Col. Vist. 18. Or 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

**ASTOR:** chiuso per ferie.

**AUGUSTUS:** Il truccido e lo sbrino. Tomas Milian Col. Vist. 14. Or. 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30

**CAPITOL:** Vacanze per un massacro, Joe D'Amato. Vist. 18. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

**CENTRALE** d'Essai: Stark-system di A. Bazzoni. Gian Maria Volonté, Duilio Di Lazzaro col vist. 14 or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

**CRISTALLO:** L'uccello dalle piume di cristallo, Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno Col Vist 14 Or. 15,10; 18,20; 20,20; 22,30

**DORIA:** Narciso e Boccia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**GIOIELLO:** Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, con Woody Allen. Col Vist 18 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**IDEAL:** Revival del western classico dalla 20th Century Fox:

**LILLIPUT:** Il rapporto di Salvatore, J. Bisaldi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**LUX:** chiuso per ferie.

**METROPOL:** Super Bestia, Vist. 18.

**MILANO - Doppia lacy rossa:** I parte zambi, ep. 18, ult. 22,30.

**NAZIONALE:** Border crossing, T. Savalas Col Non vist. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**OLIMPIA:** Visitato speciale, Dustin Hoffman. Vist 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**ORFEO:** La locanda dell'allegra mutanda, Vist. 18. Ap. 15; ult 22,30

**PRINCIPE:** La porno killer. Vist. 18, ap.. 15, ult. 22,30.

**REPOSI:** Con la mano A Calandano, E. Montesano. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.

**ROMANO:** Festival di Hitchcock Io confesso, M. Clift, A. Baxter. Col. Non vist. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

**STUDIO RITZ:** Ecco noi vicini di M. Bellocchio con M. Piccoli, A. Almás (Palma d'oro miglior interpretazione Cannes '80; assoluta delle critiche). Techn. Non vist. 17,30; 20; 22,30.

**TORINO:** Bagno turco. Col. Vist. 18.

**VITTORIA:** Kramer contro Kramer, Dustin Hoffman Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ACAPULCO:** Priscilla, Telly Shins. Vist 14 Or.: 20,30; 22,30.

**ALESSANDRA:** Tolta un... e ora spogliati, Lovely Seves, Annetta Hasan. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30.

**APOLLO:** Sentimenti di una moglie. Vist 18. Or.: 20,30; 22,30.

**EUSEO:** Spogliamoci così senza pudore, U. Andress, J. Dorelli, T. Mankiewicz. Col. Vist. 14.

**FARO:** L'insegnante balla... con tutte le classe, N. Cassini, L. Bardi Vist. 14. Ap! 18,20 Inizio film 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

**FIAMMA:** Un uomo da marciapiede, D. Hoffman. Vist. 18. Or.: 20; 22,30.

**FORTUNA:** Butch Cassidy, P. Newman, R Redford. Non visi.

**ITALIA d'Essai:** riposo.

**LA PERLA:** I 4 dell'Ave Maria, T. Hill, B. Spencer, Non vist. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

**MASSAUA:** Supersprint [illegible], A. Martellano, C. Mori. Non visi. 20,30; 22,30.

**MIGNON:** Effetti Perrori sopra (le), Woody Allen, Diane Keaton. Techn. Non vist. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**SEXY MOVIE ONE:** Alice Hostettler. V.O. Visione colori. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

**SOCIALE:** Autopsia di un mostro, Anne Grandet. Non vist. 20; 22,30.

**KELLER STUDIO** (v.le Radetzky di Custoza 1 ang. via Stradella 186, tel. 215 813) Ripos. Domani per il ciclo di Cinema Verità 4° puntata.

**VITTORIO VENETO:** Vita scabrosa di una prostituta doppia lave rossa, Vietato ai Ap. 14,30

### SECONDE VISIONI

**CONTINENTAL:** chiusura estiva.

**ERBA d'Essai:** L'inquilino del terzo piano di Roman Polanski con Roman Polanski, Isabelle Adjani col. ore 20-22,30.

**HOLLYWOOD:** La morte del drago, Tien Lung. Non visi.

**NUOVO ODEON:** Tremila degli attenti, tecnici, Lando Buzzanca, Gloria Guida. Ap. ore 20

### ZONA CENTRO

**CABARET VOLTAIRE** (v. Cavour 7, tel. 514.046) La bella del cinema dalle 17 alle 24 Erotismo nel cinema Parisiana, assoluta. The Village, ingresso libero.

**CINECLUB** (v. Calandra 18, telefono 447.29.69): Questa sera proiezione europea non cons. edizione mista inglese-tedesca Stanley's have two apartments coinquests. Inizio ore 20,30. Ingresso soci.

**FO:** La tigre del sesso D. Thierre. Vist. 18.

**RIONA:** I piaceri del peccato. Vist. 18. Ap 16, ult. 22.

### ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO:** Aperto 371.

**SMERALDO:** Rassegna i giovani il cinema la musica, film Renaldo & Clara, con Bob Dylan, Joan Baez. Ore 16,45, 21,45

**VINCADIO:** Luogo in allegria. La gelosia tesse alla vista milligra, Edvige Feneck, Pietro Montagnani, Vist. 14 Ore 20,30, 22,30.

### ZONA S. PAOLO

**AMERICA:** La trigata del diavolo, W. Holden.

### ZONA FRANCIA

[illegible] L'ultima donna, di Ferreri. Depardieu. Vivi Vist. 18.

**ZETA d'Essai:** Fabrizi, di R. Franklin, con S. Fehlsalgon, R. Mulliner. Ap. 20. Ult. 22,30.

### ZONA MADONNA [illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

**JOLLY:** oggi chiuso

### ZONA MILANO - S. [illegible]

**MAJOR:** Febbre nella pelle. Vist. 18

### ZONA [illegible] PO

**ERIDANO d'Essai:** [illegible] bacilio, di N. Moretti Or.: [illegible] 22,30.

### ZONA NIZZA - LINGOTTO

**CARINA d'Essai:** chiuso per ferie

**SPEZIA:** Partnership 1980, Vist. 18

Film segnalati dalla Critica: Sette nel vuoto (Studio Par.). L'ultima donna (Sacnini)

**Richiesti ad Associazioni convenzionate con l'Agis:** Acapulco, Adriano, Alessandria, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astoi, Augustus, Gemini, Capitol, Colosseo, Corso, Cristallo, Delle, Erbano, Faro, Fiamma, Garding, Erba, Ideal, La Perla, Lirpul, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Italia, Spazio, Vittoria, Major, Smeraldo.

### FUORI CITTA'

**CARMAGNOLA**

**MARGHERITA:** A noi due. Ap. ore 20,30.

**CRIS'**

**CATALANO:** Fantasia erotica. Vist. 18.

**ITALIA:** Hong-Kong operazione droga, tecni

**NUOVO:** Arrivo?... Che cosino L. Biagioni, tecnic., Vist. 18.

**NICHELINO**

**SUPERGA:** Storia di un peccato, **FENEROLI**

**ITALIA:** La ragazza del porno shop.

**HOLLYWOOD:** La ragazza supersilo.

**PRIMAVERA:** La dolce vita. Vist. 18.

**RITZ:** Jack del cactus.

**SETTIMO**

**CURSAL 25:** Squadra supersex pelo il segno del Kojitarlo.

**VALPERGA**

**AMBRA:** La provinciale porno.

## TEATRI - CONCERTI

**ERBA:** vedi Cinema.

**GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI:** via S. Teresa 5, tel. 530.338

**ITALIA:** vedi Cinema.

**NUOVO:** «Vignale Mo» stage estivo, di danza jazz. Tel. 0142 925319

**TEATRO STABILE - ARTITEATRO 2:** Ad Asti Cortile Michelano ore 21,30 «Chanteclerc» (Schiamazzata) Canada

**TEATRO STABILE TORINO - IV Dipartimento del Comune:** Vacanze Teatro Ragazzi al Teatro d'Uomo (p.za S. Giovanni) ore 15 «I sogni di un teen-ager». Cooperativa Anna Solaria

**TEATRO** [illegible] vendita abbonamenti per i concerti del Regio Estate 1980 Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548 000. Il concerto L. 10 000.

**TEATRO REGIO:** vendita biglietti concerti del Regio. Estate 1980 Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548 000 Ingressi... 3000.

## RITROVI

**BELLE ARTI** (tel. 682.507): 15,30-21 2 circoli ricreativi 3 piste ventidue.

**CLUB 84:** ore 15,30-21 disco

**CHALET:** ore 21 Max Negri.

**TRENE BLANC BAR** (v. Verdi 16, tel. 537.540). Duo Cosmos Ore 23,30 Franchin.

**MR.SLIM:** (c. Giulio 147): Musica rock, tutte le sere attrazioni internazionali

**QUEMADO:** Piano Bar Piazzetta Rist. (c. Unione Sov. 406): Renzo Gelmo.

**SHAKER:** Piano Bar (C. Belgio 3, t. 532.493) Thomas, Palumbo, Nadia

**WESTERN CLUB** (corso Moncalieri 85)

**VILLA GAY** Giaveno: 21,30, 1,30

## GALLERIE - MUSEI

**STUPINIGI:** L'ornamento del disegno

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei

**DAVICO:** 5 pittori toscani

**CIBRI** (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale, 10-13; 16-20.

**S. AGOSTINO** (535 963): «900» Italiano.

**GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI** (via S. Teresa 5, tel. 530.338).

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): dr. 10-12; 16-19

## TEATRI - RITROVI

SPORT UOMO TORINO 80
Palazzo a Vela
via Ventimiglia
8,00/16,00 — 14,00/22,45
Tutte le giornate
Pubblicazione di Publikey e Jackpot
ore 21,00 Proiezioni Cinematografiche sul Cavallo Bianco
Ingressi L. 1500 (ragazzi 600)
Infanzia giochi sportivissimi - Prove per vere Dall'Ora stadio di tennis
Risate pazze!

Dancing [illegible]
Alassio tel. 44 734 (ottimo ballerini)
RENZO GALLO
Direzione Carlo Caruli

## Basili e Magli nella "Telefonata"

ROMA — La «Telefonata», trasmissione serale che conclude dopo le 23 i programmi di «Radio uno», dall'1 al 7 luglio, sarà fatta da Dino Basili. La conversazione di domani sera sarà con l'antropologa Ida Magli sul tema dell'istinto materno, messo in discussione dal recente «best-seller» della scrittrice francese Elisabeth Badinter.

A Spoleto l'«Erismena» di Cavalli e balletti della Bat-Dor

# Viaggio archeologico nell'opera del '600

SPOLETO — Sull'onda del successo ottenuto la passata stagione dalla monteverdiana *Incoronazione* di *Poppea* curata da Alan Curtis e Filippo Sanjust, il festival di Spoleto ha affidato alla stessa coppia di direttore e regista la ripresa de l'*Erismena* di Pier Francesco Cavalli, proseguendo quell'esplorazione dell'opera del Seicento oggi sempre più favorita da teatri italiani e stranieri.

Ma la conoscenza questa *Erismena* è fonte immediata, sovrabbondante di gioie musicali e lascia piuttosto l'impressione di aver visitato un grandioso pezzo di museo archeologico. L'opera ha goduto al tempo fama e diffusione superiori ad altri lavori di Cavalli e noti oggi più appetibili, come *L'Ormindo* o *Giasone*; il libretto di Aurelio Aurelli presenta il solito dedalo relazioni (scambi, equivoci, travestimenti) congeniali al gusto barocco; dal quale è invece assente poetica del meraviglioso, il portento delle chiave sceniche, impossibili sulle limitate tavole del teatro S. Apollinare di Venezia (dove l'opera esordì nel 1655) e tanto più su quelle del Caio Melisso spoletino; alcuni elementi spettacolari, un balletto, un'apparizione della Fortuna fra le nuvole, che il libretto di Aurelli tollerava come marginali possibilità, sono stati omessi da Curtis e Sanjust.

Tutto il fascio d'interesse è quindi puntato, un po' temerariamente, sulla musica di Cavalli: dove l'aspetto più interessante è il sincretismo vocale, cioè quello sfumare estemporaneo e mai definitivo del recitativo all'arioso e all'aria, dal declamato al vocalizzo, dal madrigalismo alla canzone; sennonché il «tedio del recitativo», come si diceva allora, è dominante e pone un'ipoteca sull'inventiva musicale: certo, non mancano i cromatismi espressivi, le audaci dissonanze su questa o quella parola, gli interventi (pochi) degli strumenti obbligati, il grande del lamenti amorosi su basi di passacaglia, ma sono brevi fioriture sul tessuto tenace del recitativo.

Forse desiderio sommuovere e colorire il tutto vanno imputate alcune scelte della regia che mescola nei toni della farsa quel due piani, il serio e il buffo, tenuti distinti dal genere «tragicommedia» cui *L'Erismena* appartiene: con alcuni risultati momentaneamente brillanti, ma estranei alla natura strutturale dell'opera, più di tutti la figura del re Erimante che il valore basso Mario Chiappi è chiamato a realizzare con toni caserecci, fra le bar Dodon del *Gallo d'oro* e il nostro Lando Buzzanca.

Non che goderai la bravura e raffinatezza vocale dei cantanti, in particolare Mary Burgess (Erismena) e Daniela Mazzucato (Aldimira), protagoniste oltre a numerosi interventi solistici di un delizioso duetto «del sonno» nel secondo atto.

Alan Curtis ha garantito e controllato col rigore che gli è proprio la qualità stilistica e filologica della realizzazione strumentale e vocale; ma non ha avuto spiccate accensioni, e il compasso barocco ha suonato con una uniformità un po' burocratica.

**Giorgio Pestelli**

# *Le danze d'Israele tra vita e morte*

SPOLETO — La Bat-Dor dance company di *Israele* non è stata molto fortunata per la sede prescelta dal Festival, il gelido teatro romano flagellato da un'implacabile tramontana che ha intristito gli spettatori ammassati sulle gradinate. Tuttavia le proposte artistiche sono risultate assai più stimolanti di quelle dell'Ohio Ballet che l'ha preceduta nel ricco cartellone di danza spoletino.

Il complesso israeliano è stato fondato una dozzina d'anni or sono dalla mecenate Batcheva De Rothschild unitamente alla ballerina Jeannette Ordman, che ne è tuttora *alla testa*.

In principio gli israeliani si sono valsi dei consigli e degli esempi di Martha Graham, gran madre di tutta la «moderna dance» e naturalmente affine loro dimensione culturale anche per analogia razziale e religiosa. Ancor oggi almeno tre dei maggiori coreografi che formano il repertorio Bat-Dor — *John Butler, Paul Taylor* e *Robert Cohan* — sono allievi della Graham.

Gradualmente il complesso israeliano, mentre andava approfondendo la sua piattaforma tecnica con l'acquisizione e l'allevamento di nuovi danzatori formati alla stessa scuola, ricercava anche a scoprire nuovi talenti creativi indigeni e di importazione. E' il di *Gene Hill Sagan*, israeliano adottivo anche se americano di nascita, autore del titolo e maggior suggestione presentato nel primo programma and after. E' un omaggio ad un danzatore caduto durante la guerra del Kippur, condotto su musica elettronica e sulla sublime passacaglia per organo di Bach. Il palco è separato da una linea di confine che divide anche la delimitazione tra la vita e la morte. Un capo vento elettronico soffia sulla scena dalla battaglia, lasciando il posto — oltre la linea del «dopo» — all'incanto bachiano che accompagna il dialogo tra il giovane e il nero angelo della morte. Quest'ultimo è la Jeannette Ordman, intensa ed efficace come il suo partner Reda Shata, atletico ed espressivo.

L'eccellente coppia riappare anche nel titolo più ambizioso del programma Journey di Domy Reiter-Soffer, una sorta di viaggio surreale di una donna all'interno dei propri sogni. Il percorso registra addirittura tappe fantascientifiche con corpi celesti abbigliati un po' come nei film stellari e approda in un mistico finale con la dea dei tre fiumi, madre della vita e della che accoglie l'uomo dall'origine alle ultime

Meno riusciti parsi i due numeri firmati da Robert Cohan «Khamsin» e «Tzadkerk», su musica armena. Nel secondo programma, invece, Bat Dor ha presentato due rilevanti titoli di Taylor e di Butler, Cloven kingdom e Eve of death, quest'ultimo una ennesima variazione Enrico basata su musica Purcell.

**Luigi Rossi**

# [illegible] cinque [illegible] sospesi

[illegible] — Alcune delle prime dei Puoh: quella di domani a Marene (Cuneo), e probabilmente quella di giovedì a Torino, di venerdì a Rimini (Forlì) e di sabato a Umbra (Perugia), sono state sospese a di un incidente tecnico e comportato danni per oltre un centinaio di milioni di lire, avvenuto la scorsa notte dopo il concerto d'apertura.

Il concerto si era svolto nel campo sportivo di Lecco (Como), dov'era stato allestito il palco con il complesso di luci ed effetti speciali. Al termine dello spettacolo, dopo il pubblico già defluito dal una forte raffica di vento. — a quanto riferito dalla casa discografica — ha fatto crollare la «americana delle luci», cioè il sistema di tralicci e impalcature che reggono le centinaia di lampade e fari impiegati per lo spettacolo.

La struttura si è abbattuta sul danneggiando strumentazione quattro musicisti, apparecchiature, parte della scenografia, oltre allo stesso impianto delle luci. Occorrerà del tempo a ripristinare l'attrezzatura.

Alitalia offre più voli per i vostri affari.
26 volte alla settimana.

7 volte in Arabia Saudita, 3 volte in Siria, 3 volte in Iraq, 3 volte in Iran, 2 volte in Kuwait, 1 volta negli Emirati Arabi, 7 volte in Egitto.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ROMA p. 17,30 | AZ 758 | LUN MERC GIO | | JEDDAH a. 23,00 |
| ROMA p. 23,30 | AZ 750 | VEN | KUWAIT a. 05,20 | DHAHRAN a. 07,05 |
| ROMA p. 01,05 | AZ 714 | LUN MERC VEN | | TEHERAN a. 08,15 |
| ROMA p. 14,30 | AZ 724 | MERC GIO SAB | DAMASCO a. 17,45 | BAGHDAD a. 20,50 |
| ROMA p. 23,35 | AZ 726 | DOM | DHAHRAN a. 05,35 | DUBAI a. 08,45 |
| ROMA p. 18,10 | AZ 868 | TUTTI I GIORNI | | CAIRO a. 21,20 |

Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o alla più vicina Agenzia Alitalia.

Alitalia ha ancora potenziato il suo servizio per il Medio Oriente. Dall'11 giugno su Jeddah e dal 1° luglio su il Cairo, l'Alitalia introdurrà i nuovi comodissimi Airbus A300-B4, entrati a far parte della flotta Alitalia. La frequenza settimanale dei voli per la Siria e l'Iraq è aumentata, gli orari di arrivo a Roma dal Medio Oriente sono ideali per le coincidenze con tutto il resto d'Italia.
Per il Medio Oriente, dovunque portino gli affari, c'è sempre comodo volo Alitalia a vostra disposizione. E poi Alitalia si sentite a casa vostra per tutto il viaggio. Quando volate Alitalia, mettetevi sereni, efficienza e simpatia sono nell'aria.

Alitalia
EFFICIENZA E SIMPATIA NELL'ARIA

### Concerto del cantante a Marassi: stasera è allo stadio [redacted] Torino

# Con autoironia e rock mediterraneo Bennato batte Genoa e Sampdoria

GENOVA — Lo stadio di «Marassi» è un vecchio campo [redacted] ricordi, che gli ultimi campionati di serie A li ha visti tutti in televisione. Il suo pubblico è fatto di gruppi testardi di aficionados, che ogni anno diventano sempre più sparuti (e più testardi). Non [redacted] stato difficile a un Bennato in gran [redacted] e in buona fama battere trionfalmente sia il [redacted]oa sia la Samp: i ventimila ragazzi di ogni età che domenica sono an[redacted] a godersi la fresca serata della riviera hanno [redacted] molta invidia ai cassieri rossoblucerchiati, [redacted] che qualcuno [redacted] tribuna andava gridando (e non a tutti è parso uno sfotto) che per la prossima stagione il miglior attaccante da acquistare è proprio lui, il Bennato Edoardo da Napoli. Che magari [redacted] segna molto, ma chiama il pubblico come solo nel derby, e per di più non truffa le partite.

[redacted] «partita» di domenica, in verità, è stata giocata splendidamente, con una grande allegria sul piano musicale ed in più la giusta dose di distacco ironico dal personaggio. Non è che Bennato non creda in se stesso, tutt'altro: guida alla grande [redacted] classifica dell'hit parade col [redacted] ultimo *Sono solo canzonette* e addirittura occupa anche il terzo posto con l'album «Lp» *Uffà, uffà*, che [redacted] uscito solo [redacted] mese prima. La sua musica piace, perchè è fortemente ritmica e piena di brio; e anche il mondo delle sue canzoni, a mezzo tra realtà e fantasia favolistica, [redacted] avere parole e idee in buona sintonia con gli anni difficili di quest'ultima adolescenza che domina oggi il mercato della musica pop.

Bennato, però, rifiuta [redacted] lasciarsi imbrigliare troppo dalle regole di questo mercato, e a suo modo tenta di recuperare un'ombra almeno di libertà cantandosi addosso, prendendo allegramente per i fondelli la sua propria [redacted] e la mitologia sperticata con cui è gran successo [redacted] qualche modo lo [redacted]. E' difficile dire, poi, quanta [redacted] questa autoironia non è la realtà e la condizione stessa del suo personaggio, in un circolo infernale che si serra a spirale; ma [redacted] ormai quasi dieci anni che il cantautore lavora [redacted] questo suo originale stilema, e a questo punto i risultati gli danno comunque ragione.

Bennato è uno di quelli che [redacted] Napoli [redacted] fatto la rivoluzione, sconvolgendo con [redacted] schema ritmico del rock la vecchia e gloriosa tradizione partenopea; il suo [redacted] è pieno [redacted] grinta e di calore, [redacted] quando sfiora i giri del [redacted] e per questo si usa dire che [redacted] il vero rock mediterraneo. Ascoltato dai watt potenti di uno stadio finisce per apparire ancora più scatenato e ricco di colori, e i ragazzi di ogni età a «Marassi» mostravano [redacted] godersele [redacted] mondo. La s[redacted] se n'è andata via liscia, e anche quando il cancelliere del tribunale ha fatto sgomberare le tribune [redacted] ci sono state grandi proteste. Tutto calmo e sereno, che se fossero stati invece il Genoa o la Samp succedeva una rivoluzione. Quel Bennato lì, bisogna davvero metterlo [redacted] squadra.

Stasera, alle 21,30, Bennato «gioca» allo Stadio Comunale di Torino, in un concerto organizzato da Radio Città Futura.

m. c.

### L'opera diretta da Prestia, regista Bussotti

# [redacted] come [redacted] deve la [redacted] popolana di [redacted]

SUSA — Il Quinto Festival Musicale Segusino, inauguratosi l'altra sera al Teatro Civico, ha compiuto il grossissimo sforzo di mettere in scena la *Carmen* di Bizet, un'opera che, per l'intrinseca complessità dei suoi valori musicali, per la logorante frequentazione cui è stata sottoposta sin dalla sua nascita, per la difficoltà — veramente abis[redacted] — del ruolo protagonistico e per mille altri problemi di tecnica e di stile fa tremar le vene e i polsi ai direttori artistici dei teatri più facoltosi, e per abitudine prodighi di *grandeur*.

Ma il fatto è che proprio i limiti, prima di tutto spaziali, del minuscolo Teatro Civico di Susa hanno obbligato la troika de[redacted] organizzatori ad un orientamento interpretativo che si è rivelato non solo accettabilissimo, [redacted] addirittura illuminante per il recupero di certi valori normalmente soffocati nelle correnti esecuzioni dell'opera.

Il direttore Francesco Prestia, disponendo d'un'orchestra ridotta ma sufficiente [redacted] saturare acusticamente la piccolissima sala, [redacted] il regista Sylvano Bussotti con [redacted] [redacted]nografo Tono Zancanaro, dovendo limitarsi ai pochi metri quadrati disponibili, hanno ricondotto l'opera a dimensioni cameristiche — ovviamente — ma senza dimostrare alcuna nostalgia per l'estetica [redacted] monumentale e per il lusso oleografico d'una Spagna [redacted] maniera che quasi sempre viene a travisare lo spirito [redacted] quella musica asciutta, antidecorativa e, secondo [redacted] fa[redacted] intuizione di Nietzsche, affocata e torrida, come un paesaggio africano.

Questa riduzione di *Carmen* al suo nocciolo fatalistico e tragico è strettamente collegata nello spettacolo [redacted] all'adozione della versione originale, con i dialoghi parlati in luogo [redacted] recitativi comunemente eseguiti [redacted] composti [redacted] Ernest Guiraud [redacted] staccare l'opera dalla [redacted] matrice originaria e avvicinarla al più «nobile» ideale del *drame-lyrique*; [redacted] invece è proprio l'alternanza di parole e musica a rammentarci che la *Carmen* nasce, con uno dei più radicali atti eversivi che la storia della musica conosca, nell'ambito antiretorico dell'*opéra-comique* le cui convenzioni saltano ad una ad una sotto l'urgenza della rappresentazione realistica, sino allo choc del finale tragico che lasciò di stucco il pubblico dell'epoca disattendendone le normali esigenze.

D'altra parte, [redacted] questa versione, *Carmen* si pone [redacted]tamente al riparo da qualsiasi insopportabile convergenza con il melodramma verista: prosciugata la palude [redacted] recitativi i singoli [redacted] traggono proprio dall'alternanza con la nuda parola tutto il loro concreto potere di eccezionale connotazione drammatica.

I cantanti si [redacted] prodigati con grande generosità nei due ruoli, con risultati generalmente apprezzabili anche nel compito [redacted] [redacted] recitazione in francese. Quanto alle voci la compagnia è parsa [redacted] buon livello, considerato che quasi tutti cantavano in queste parti per la prima volta.

Silvana [redacted] è [redacted] mezzosoprano [redacted] voce limpida [redacted] agile: la sua Carmen, completamente estranea all'oleografia [redacted] spagnola divoratrice [redacted] maschi, viene giustamente ricondotta [redacted] ruolo [redacted] popolana; caso mai rischia l'opposto, vale [redacted] dire [redacted] certa *mortificazione* [redacted] magnetismo [redacted] che invece deve ardere sempre, sia pure in modo anticonvenzionale, perchè è il motore principale della vicenda.

*L'Orchestra Filarmonica* di Stato di Plovdiv, sotto la guida energica e asciutta di Prestia, ha suonato bene e la «Corale di Trecate» con l'«Ensemble Chanteurs de Paris» e il «Coro di Voci bianche di Busa» hanno cantato [redacted] modo soddisfacente.

Della regia di Bussotti va anche ammirata l'abilità con cui ha saputo muovere il coro nello spazio ristrettissimo del palcoscenico, riuscendo quasi sempre convincente, e talvolta felicissima e quasi miracolosa, come nelle scene di rissa; quanto ai bozzetti, ai bellissimi sipari-mantiglie e [redacted] dilaganti ma non prevaricanti pitture di Tono Zancanaro basta dire che rappresentano un godimento figurativo d'alta classe. Il teatro era pieno e l'esito è stato felicissimo. [redacted] sera si replica.

**Paolo Gallarati**

### In sei puntate [redacted] rete 1, s'inizia con l'Asia

# *Tutto (quasi) sulle montagne da stasera in tv [redacted] Mauri*

Abbiamo deciso: vale almeno la scalata della Nord dell'Eiger invernale e [redacted] l'impresa di portare in tv la «summa theologica» della montagna in sei puntate.

Gli uomini che hanno questo coraggio da leone, Carlo Mauri come curatore e Massi[redacted] Manuelli in qualità di regista. Iniziano infatti questa [redacted] (rete uno, [redacted] 21,45) la prima puntata [redacted] programma intitolato «Le montagne del mondo».

Finora la televisione (e non soltanto quella italiana «ufficiale») così [redacted] il cinema non sono andati d'accordo con il mondo della montagna: al di là delle difficoltà tecniche delle riprese è indispensabile una conoscenza della materia che non si improvvisa (e infatti anche registi di nome come Dmytrik, quando hanno voluto buttarsi sull'alpinismo hanno fatto polpettoni da due soldi) e di fronte a un grande pubblico potenziale di neofiti sta una pattuglia [redacted] superesperti critici contro ogni attentato all'ortodossia montanara.

La scelta di Carlo Mauri può essere la mossa vincente: lecchese, cinquantenne, a un passato di grande alpinista (basti ricordare la vittoria con Bonatti al «quasi [redacted]» Gasherbrum IV, grandi «prime» sulle Alpi e spedizioni nella Terra del Fuoco) ha saputo unire un'attività costante di esploratore, fotografo e scrittore che l'ha portato in tutti gli angoli [redacted] mondo, dall'Antartide [redacted] oceani insieme con Thor Heyerdahl.

Sono doti indispensabili perchè l'impresa televisiva riesca: questa [redacted] la prima puntata è dedicata alle più alte montagne dell'Asia (e bisognerà correre per dare anche solo un'idea d'insieme [redacted] ciò che è l'immenso universo himalayano); [redacted] problema la se[redacted] prossima quando si parlerà delle Ande, mentre molto più facile è la terza puntata dedicata all'Atlante marocchino (ma perchè una sproporzione di spazio così evidente [redacted] i due gruppi montuosi più importanti [redacted] mondo e una catena quasi di secondo piano? [redacted] visto che siamo in Africa perchè non parlare anche di Kenya, Kilimangiaro e Ruwenzori?).

La quarta puntata parlerà delle montagne sacre nel mondo, la quinta delle riserve indiane sulle Montagne Rocciose in Arizona (terra che [redacted] Mauri [redacted] molto bene) e l'ultima avrà quell'inecia [redacted] compito [redacted] illustrare le Alpi.

g. matt.

## Gli Amendola a TG2 Gulliver

ROMA — Giunto alla quindicesima puntata, Gulliver sospende i suoi viaggi. La terza pagina del TG2, presentata da Ettore Masina ed Emilio [redacted] (in onda martedì alle 20,40 sul canale 2), ha avuto alti indici di ascolto.

Il programma dell'ultima puntata è dedicato a due storie d'amore: l'amore di [redacted] scrittore, Bevilacqua, per la sua città, Parma.

Il secondo servizio, di Marilsa Trombetta, è dedicato a Giorgio e Germaine Amendola, e ne racconta la storia.

### SCEGLIENDO FRA I PROGRAMMI TV DELLA SETTIMANA

# Concerto quotidiano alle 13 e spettacoli-inchiesta BBC

**MUSICA** [redacted] — *Sulla rete 1, tutti i giorni* [redacted] *ore 13 va in onda mezz'ora* [redacted] *musica classica: il ciclo* [redacted] **concerto** [redacted] **domani**, *articolato in ben* [redacted] *puntate: è una rassegna, presentata da Luigi Fait con la collaborazione* [redacted] *Gino Negri, di giovani esecutori e cantanti. Tutti i concerti sono stati registrati a Palazzo* [redacted] *in Venezia; ospiti d'onore, Uto Ughi, Dino Asciolla, Elio Battaglia. Sulla rete 3, venerdì, un concerto-spettacolo in prima esecuzione per l'Italia,* [redacted] *giorno* [redacted] *me un altro di Vinko Globokar, diretto dall'autore.*

**PROSA E SCENEGGIATI** — *Inizia oggi, rete 1, lo sceneggiato in sei puntate* **Mathias Sandorf** *tratto dal romanzo di Jules Verne, coproduzione europea: è la storia avventurosa, piena di intrighi e di colpi di scena, di un conte ungherese che alla metà dell'Ottocento si ribella contro l'impero asburgico; nel cast gli italiani Saverio Marconi (il giovane di* Padre padrone*), Giuseppe Pambieri, Biagio Pelligra, tutti* [redacted] *ruoli di «cattivi».*

**TELEFILM** — *L'avvenimento più importante della settimana è venerdì, rete 1, l'inizio di un ciclo di sei film in* [redacted] *della Bbc* **Peter Watkins e il suo mondo**, *omaggio* [redacted] *un regista che si* [redacted] *sempre dedicato con estremo rigore alla televisione e che è stato forse il primo* [redacted] *realizzare lo spettacolo-inchiesta: il primo film è* **La battaglia**, *rievocazione della battaglia di Culloden in Inghilterra nel 1746. Da segnalare tutti i pomeriggi sino* [redacted] *venerdì, rete 2, la replica* [redacted] *vecchi telefilm gialli non diretti* [redacted] *supervisionati e presentati da Alfred Hitchcock.*

**VARIETA'** — *Giovedì, rete 3,* **Big** [redacted] [redacted] *il tromboni*[redacted] *Winding; venerdì, rete 1,* **Jazzconcerto con Chick Corea e Herbie Hancock**. *Sabato, rete 1,* [redacted] **Saint-Vincent Estate** [redacted] **'80 cantanti** [redacted] **canzonette**.

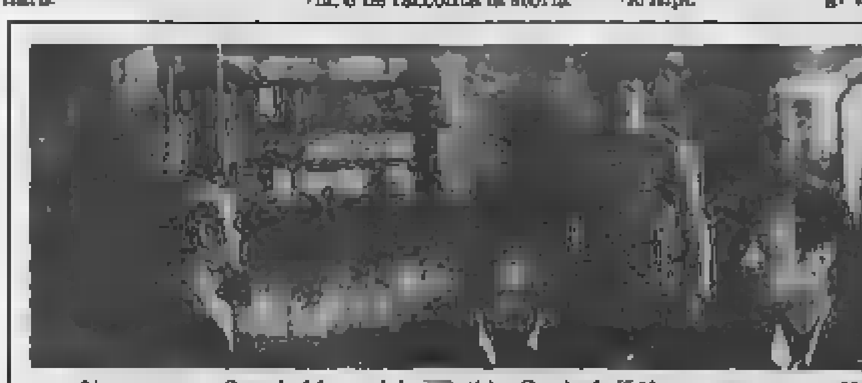
[redacted]**T** — *Dal lunedì al giovedì, per tredici puntate, alle 13,15 sulla rete 2* [redacted]**tografo: i favolosi** [redacted] **venti anni**: *storia del cinema* [redacted] *primi esperimenti ai lungometraggi come il kolossal italiano* [redacted] *«Cabiria». Stasera* [redacted] *conclude* **Gulliver** *con un compendio dei servizi trasmessi e un ritratto di Giorgio Amendola* [redacted] *di sua moglie. Venerdì, rete 3,* **L'altra metà dell'avanguardia** *di Anna Zanoli sul contributo delle donne ai movimenti di avanguardia.*

# Radioricordi [redacted] Filogamo

TORINO — Va in onda oggi alle 14, nei programmi regionali piemontesi [redacted] Radiodue, la prima puntata di *Mi ritor*[redacted] *in mente*, un ciclo di 14 trasmissioni dedicate ai ricordi di [redacted] Filogamo, l'inven[redacted] del mestiere di presentatore, [redacted] con il suo inconfondibile saluto [redacted] [redacted] *amici* [redacted] *e lontani...»* ha siglato centinaia di avvenimenti [redacted] [redacted] [redacted] spettacolo e della canzone.

Nunzio Filogamo [redacted] [redacted] un maturo signore ancora pieno di verve e di energie. Continua, a ritmo neanche tanto allentato, a presentare manifestazioni in Italia [redacted] all'estero. Vive a Torino. [redacted] conservato intatto quell'inconfondi[redacted] timbro di voce con la erre un pochino blesa che lo rese famoso ai tempi in cui la radio [redacted] l'unico *media* dell'etere [redacted] lui faceva impazzire mezza Italia con il suo Aramis nei *Quattro moschettieri* di Nizza e Morbelli.

Proprio a quel periodo fra il '35 e il '40 è dedicata la prima trasmissione dei ricordi di Filogamo. *Mi ritorna in mente* proseguirà ogni martedì alle 14.



Una [redacted] [redacted] Saverio Marconi da [redacted]athias Sandorf» [redacted] Verne, rete uno, ore 20,40

# Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20

13 — Da Palazzo Labia a Venezia: [redacted] [redacted] **per domani** (c) di Luigi Fait con la partecipazione di Gino Negri, regia di Sandro Spina. Musiche di Schumann [redacted] Dukas

13,55 **Roma** (c): **128° anniversario della fondazione del corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza**

17 — **ESP** con Paolo Stoppa, di Flavio Nicolini. Regia di Daniele D'Anza, musiche di Egisto Macchi. Terza puntata

17,55 **La grande parata** (c). Rassegna di cartoni animati: «La Pantera Rosa» di Freleng e De Patie

18,15 **Fresco, fresco** (c). «Wattoo, Wattoo» - «Woobinda il clandestino»

19,05 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso** (c)

19,20 **Heidi** (c). Cartoni animati: «In casa del nonno»

19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)

20,40 **Mathias Sandorf** (c) [redacted] romanzo di Jules Verne. Regia di Jean-Pierre Decourt. Prima puntata

21,45 **Gli invincibili** (c). Telefilm: «La veloce volpe bruna». Regia di Don Chaffey

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15

13,15 **Cinematografo** di Luciano Michetti Ricci. I favolosi primi vent'anni: «Méliès, [redacted] mago». Musiche di Gino Peguri. Presenta Umberto Orsini

17 — I telefilm [redacted] Alfred Hitchcock: **Il padre di Ted**. Regia di Joseph Pevney. Interpreti: Richard Basehart, [redacted]ssell Collins, [redacted] John Launer

17,45 **Cartoni animati** (c). «Come uscire da una pentola» - «I ladri di formaggio» - «Una dannata ipoteca»

18,10 **La sfida dei campioni** (c). Sport e spettacolo: «Presentazione [redacted] campioni»

18,30 **dal Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)

18,50 **Il meglio di... buonasera** [redacted] **Renato Rascel** (c) con il telefilm della serie «Un uomo in casa» - **Previsioni** [redacted] **tempo** (c)

20,40 **Gulliver** (c). Terza pagina del TG 2, [redacted] [redacted] Masina [redacted] Emilio Ravel

21,30 [redacted] [redacted] volo [redacted] giovinezza: Sei film [redacted] Renato Castellani - **Una breve stagione** (c). Regia [redacted] [redacted] Castellani, con C. Jones, P. Degermark, N. Moretti, [redacted] De Martire, V. Sabel. [redacted] termine: **Commento al film con** [redacted]

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 22,10

19,15 **TV 3 Regioni** (c)

19,45 **Un uomo di teatro: Enrico Maria Salerno** (c)

20 — **Educazione e regioni** (c). Infanzia e territorio: «Percezione [redacted] suoni e educazione musicale»

20,30 **I supergatti** (c)

20,40 L'Italia in diretta: [redacted] **tranquillo week-end** [redacted] [redacted] (c) di Giuliano Zincone. Regia di Oliviero Sandrini

21,25 **Duepersette** (c). Due rubriche per sette giorni: «I conti con la scienza»

22,25 **I supergatti** (replica)

**LA TV** *di Ugo Buzzolan*

# *Dopo tredici film vi piace Ingrid?*

E' finito ieri [redacted] il lungo omaggio dedicato a Ingrid Bergman dalla rete 1 ed [redacted] finito con *Nina* (1976), un film che si può definire [redacted]; [redacted] [redacted] ha voluto [redacted] a sé la [redacted] Isabella Rossellini (nella piccola parte [redacted] [redacted] suora) e Liza Minnelli ha voluto dietro la macchina da presa il padre Vincente da sei anni dimenticato dai produttori; un film familiare, e una elegante, patetica favoletta tra Pigmalione e Cenerentola dove l'Italia e Roma appaiono in un clima kitsch, teatrale, «Anni Cinquanta».

* *

[redacted] torniamo alla rassegna della Bergman: le statistiche indicano [redacted] notevole successo, un alto indice di ascolto. E' [redacted] [redacted] [redacted]gna imponente che ha fatto sudare le proverbiali sette camicie al curatore Claudio G. Fava. Al solito, molti film sono risultati indisponibili, comunque è stato [redacted] panorama ben ampio in cui hanno trovato posto, ad [redacted] tre opere da cineclub che [redacted] [redacted] [redacted] non circolavano come *Dottor Jekyll e mister Hyde*, *Notorious* e *Angoscia*.

Come ne è uscita la figura d[redacted] Bergman? Nelle quattro [redacted] [redacted]ste di Rondi la si è d[redacted] con [redacted] po' d'enfasi, forse perchè era lì [redacted]anti in poltrona, «*la massima attrice che abbia avuto il cinema*».

Ora il pubblico, che non è composto di sprovveduti [redacted] che [redacted] giudicare [redacted] sé, ha [redacted] sicuramente modo, nell'arco di tredici film, [redacted] raccogliere elementi [redacted] [redacted] valutazione. Ho interrogato parecchi telespettatori, giovani e non più giovani. Mi sembra che — scartate le opinioni iperboliche in senso positivo («*Non esiste un'altra come lei!* [redacted] *Garbo può andarsi a nascondere!*») o in [redacted] negativo («[redacted] *sacco, è una patata. È un pallone gonfiato*») — mi sembra che ci sia un folto gruppo prevalente di pareri che, con varie sfumature, sono sostanzialmente d'accordo.

[redacted] da questi tredici film — [redacted] i più — viene fuori una straordinaria e impeccabile professionista. Su questo punto non si può contestare. La Bergman [redacted] [redacted] lavoratrice di serietà assoluta, di puntigliosità estrema: non c'è film e non c'è ruolo grande o piccolo, come si è visto, [redacted] cui non si impegni a fondo con dedizione.

Ci sono poi le sfumature di giudizio. Ho l'impressione che la Bergman più convincente sia apparsa quella degli Anni Quaranta, nei tre film «da cineclub» (ma peccato che, qualunque invocato dal pubblico, non [redacted] sia stato il mitico *Casablanca*): [redacted] particolare [redacted] piaciuta in *Angoscia* come giovane sposa inge[redacted] smarrita, terrorizzata, vilmente ingannata da Charles Boyer e protetta infine dalle robuste braccia di Joseph Cotten. Si giudica poi molto importante, perchè più scavata, [redacted] Bergman «italiana» [redacted] anche [redacted] peccato [redacted] [redacted] potuto trasmettere [redacted] — ma era significativo — *Viaggio in Italia*). In seguito, si dice, non c'è altro che la *routine*. [redacted] pure di buon livello.

Probabilmente anche dopo questo ciclo resterà l'interrogativo, da più parti prospettato, [redacted] la Bergman sia una «grandissima» attrice in assoluto, o se piuttosto non sia una diligente e a volte eccellente interprete di certi ruoli, con alcune limitazioni che le derivano dal suo fisico, dal [redacted] temperamento e da una femminilità di tipo nordico-melenso, e in possesso in ogni caso di un raffinato [redacted]re dei quali ha dato [redacted] *Nina* un saggio a ruota libera.

* *

Ieri e oggi, che ha [redacted] [redacted] con la conduzione di Salce, ha ospitato [redacted] Benigni, ed è stato fatto nel corso della puntata un cauto accen[redacted], assai cauto, al famoso «Wojtilaccio» di Sanremo; e Benigni con [redacted] sua faccia sorniona ha esclamato portandosi le mani al petto: [redacted] *l'ho detto perchè gli voglio bene!*».

La trasmissione è troppo sul vers[redacted] elogiativo e commemorativo per essere veramente divertente. Tuttavia, al di là dei salamelecchi, ha offerto «documenti» di indubbio interesse come il discorso di Benigni, punteggiato di delicate pernacchie, sul governo Andreotti, e come i pezzi riguardanti quel fenomeno incredibile che è stata Wanda Osiris (presente in una nuvola di abiti): fenomeno che andrebbe analizzato non tanto sulla Osiris quanto sul pubblico di allora che accorreva ad applaudire freneticamente le sue rose, i suoi profumi, le sue strepitose *toilettes*.

# Alla radio

[redacted]

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 21; 23

6 — Risveglio musicale
6,30 Canzoni italiane
7,45 Intervallo musicale
9 — Radioanch'io '80
11 — Quattro quarti
12,03 Voi ed io 80
13,15 La diligenza
13,20 Via Asiago Tenda
13,50 Astuccio musicale
14 — Cosmo 1999
14,30 I segreti del corpo
15,03 Barbara Marchand: Rally
15,30 Errepiuno estate
16,30 La Bagarre
17 — Patchwork
18,35 Reggae music
19,20 Danze popolari e aristocratiche d'altri tempi
19,30 Reggae music
19,45 La civiltà dello spettacolo
21,03 E' l'Italia quella cosa...
22 — Tristano, di T. Mann
22,30 Musica ieri e domani
23,15 In diretta da Radiouno di Gianni Bisiach

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,55; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 — I giorni con C. Monterosso
9,05 Sissi, la divina imperatrice
9,32 La luna nel pozzo
10 — GR 2 Estate
11,32 Storie proprio così, di R. Kipling
11,52 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound-Track
14 — Trasmissioni regionali
15 — Tempo d'estate
15,05 Musica popolare
15,45 I racconti della Filibusta
[redacted],45 Il [redacted] del sorriso
17,32 La musica che piace a te e non a me
18,08 Il ballo del mattone
18,35 Totorello, re bambino
19,50 D.J. Special
20,10 Il Trovatore, di G. Verdi
22,50 D.J. Special

[redacted]

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45

6 — Preludio
6,55 Concerto del mattino
10 — [redacted] voi, loro donna
12 — Musica operistica
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — L'Università e la sua storia
17,30 19 Spazio Tre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Recital del mezzosoprano Christa Ludwig
22 — Roma 1911
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

**RADIOMONTECARLO**

11,30 Bim Bum Bam
11,45 Il cuore [redacted] sempre ragione?
12,40 Rally di Montecarlo
14 — Gli invitati di Luisella
16,03 Chi ascolta [redacted] Montecarlo trova un tesoro
17 — Il diavolo, c[redacted]
18 — Rampa di lancio

# Tv estere

[redacted]

Telegiornale: 20; 21,30

15 — Eurovisione da Londra: **Tennis: Torneo** [redacted] **Wimbledon (c) - Cicli**[redacted] **Tour de France**
19,10 **Paddington** (c)
19,15 **Abicidiseo...** (c)
19,30 [redacted] **Choco** (c) [redacted] «Les Chocolat's»
20,10 **Fred e il baseball** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Giallo d'estate: Trappola per Annie** (c)
22,50 **Quinto Festival Internazionale del Circo di Montecarlo** (c)
23,50 **Ciclismo: Tour de France** (c)

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20,45

20 — **L'angolino dei ragazzi**
20,30 **Cartoni animati** (c)
21 — **Per favore, chiudete le persiane.** Film-com[redacted] umoristica di Georges Lautner e Gilles Grangier, con [redacted] [redacted] Funes, Bernard Blier, Mireille Darc, Andrea Parisy
[redacted] **Temi d'attualità** (c)
23 — **Musica popolare**

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,45; 23,20

17 — **L'orso**
17,30 **Paroliamo e contiamo**
18 — **Cartoni animati** (c)
19,15 **Lucy e gli altri**
20 — **Il Buggzzum** (c). Quiz
[redacted] **Laramie.** Telefilm
21,35 **Il segreto del garofa**[redacted] [redacted] Film giallo [redacted] Rudolf Zehetgruber, [redacted] Dominique Boschero
23,35 [redacted] [redacted] Film drammatico di Fritz Lang, [redacted] Louis Hayward e Lee Bowman


# ECONOMICI

**19 Vendita alloggi**

**L'AMMINISTRATORE** libero via Del Carmine (centro) ampio 3 camere cucina termobagno L. 18 milioni e mutuo. Tel. 545.281

**L'AMMINISTRATORE** corso Brescia (p. Milano) 2 camere cucina bagno ottimo affare L. 10 milioni e mutuo. Tel. 515.727 513.203.

**L'AMMINISTRATORE** presso via Garibaldi 3 camere cucina servizi 100 mq 20 milioni e mutuo. Tel. 545.281 515.727 513.203.

**L'AMMINISTRATORE** via Mazzini (centro) 11 camere cucina bagno ottimo per investimento 48 milioni e mutuo. Tel. 513.203.

**L'AMMINISTRATORE** libero centralissima mansarda di camera cucina bagno L. 7 milioni e mutuo. Tel. 513.203 545.281

**L'AMMINISTRATORE** Nizza centro (presso tribunale) 2 camere cucina servizi L. 14 milioni e mutuo. Tel. 513.203 515.727.

**L'AMMINISTRATORE** presso stazione Dora ampio 3 camere cucina termobagno 16 milioni e mutuo. Tel. 513.203 545.281.

**L'AMMINISTRATORE** libero M. Campagna ampia camera cucina abitabile termobagno 16 milioni e mutuo. Tel. 513.203

**L'AMMINISTRATORE** libero via Monterosa camera cucina servizi anche uso negozio L. 10 milioni e mutuo. Tel. 515.727

**L'AMMINISTRATORE** via Mombarcaro (S. Rita) 2 camere cucina bagno in casa recente 17 milioni e mutuo. Tel. 515.727 545.281.

**L'AMMINISTRATORE** Nichelino camera cucina servizio in costruzione del 1970 15 milioni e mutuo. Tel. 515.727 - 513.203.

**L'AMMINISTRATORE** libero stadio 2 camere tinello ampio terrazzo bagno casa '65 L. 30 milioni e mutuo. Tel. 545.281.

**L'AMMINISTRATORE** via Barletta (S. Rita) ampia camera tinello cucinino termobagno L. 17 milioni e mutuo. Tel. 545.281

**L'AMMINISTRATORE** libero San Paolo ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno 25 milioni e mutuo. Tel. 545.281.

**L'AMMINISTRATORE** largo Francia ottima posizione 3 camere cucina servizi L. 31 milioni e mutuo. Tel. 545.281 515.727.

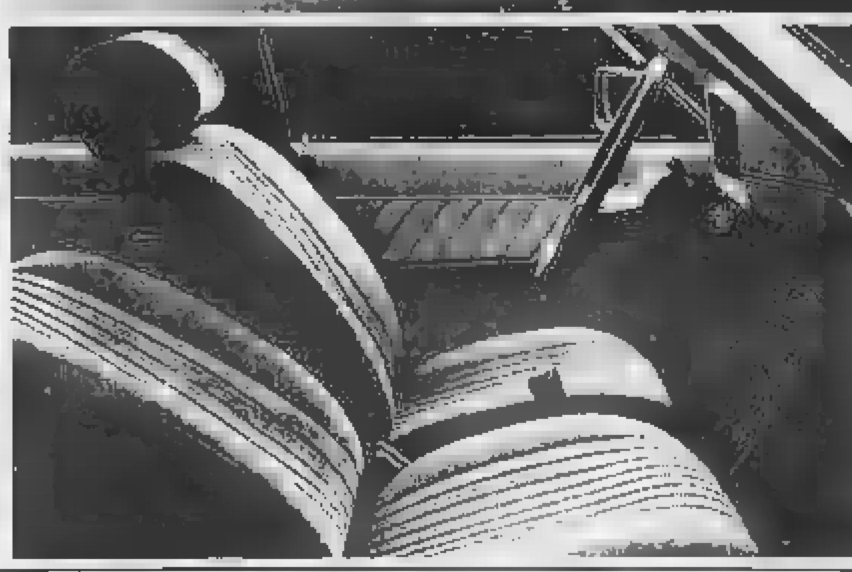
[illegible]

I L M A T T O N E

[illegible]

(continua)

*Due versioni e due cilindrate (1397 e 1647 cc) per un "break" con le prestazioni e il confort di una vettura [redacted] Granturismo.*



# Break Renault: più spazio alla bellezza

Bellezza e... spazio è volontà nel "break" di Renault. Spazio e bellezza in una vettura armoniosa nelle linee e nelle forme, che accoglie alla grande la famiglia che [redacted] e il carico che pretende il suo volume. Il risultato è un interno che garantisce confort ideale per cinque persone oppure volume di carico davvero eccezionale (da 475 a 1560 dm³) per bagagli dalle dimensioni e dalle forme anche imprevedibili.

La sicurezza di guida è assicurata da una lunga serie di punti di forza: aerodinamica, trazione anteriore, freni a disco anteriori, doppio circuito frenante, dispositivo sicurezza bambini alle porte posteriori, abitacolo indeformabile.

Nelle due versioni, TL da 1397 cc e TS da 1647 cc, l'equipaggiamento raggiunge livelli di assoluta completezza e, sulla TS, di grande lusso e raffinatezza: sedili regolabili con poggiatesta e rivestimento in panno di velluto, tappeto del bagagliaio in moquette rinforzata, retrovisore esterno sul lato conducente regolabile dall'interno, orologio al quarzo, lunotto termico, tergicristallo posteriore e luci di retromarcia.

*Le Renault sono lubrificate con prodotti elf*

RENAULT


## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

[illegible]

### 20 Domande affitto

[illegible]

### 21 Offerte affitto

[illegible]

### 22 Traslochi

[illegible]

### 23 Camere, pensioni

[illegible]

### 24 Mobili, arredi

[illegible]

### 25 Artigiani, ecc.

[illegible]

### 31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

### 36 Nautica

[illegible]

### 37 Campeggio e sport

[illegible]

### 38 Animali e veterinaria

[illegible]

### 42 Antiquariato

[illegible]

### 43 Filatelia, collezioni

[illegible]

### 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)


**8 GRANDI DI F.1 HANNO SCELTO MAGNETI MARELLI PER VINCERE. ECCO PERCHE!**

Paul Ricard
Gran Premio [redacted] Francia F.1

1° Jones WILLIAMS
2° Pironi LIGIER
3° Laffite [redacted]
4° Piquet [redacted]
5° Arnoux RENAULT
6° Reutemann WILLIAMS

Dall'esperienza delle corse derivano le apparecchiature elettriche ed elettroniche della Magneti Marelli per l'auto di [redacted] i giorni

MAGNETI MARELLI candele, batterie, equipaggiamenti elettrici ed elettronici

co[redacted]resso [redacted]



**Una buona notizia per chi fa lo sport**

Avere piedi elastici e resistenti è fondamentale per chi vuole praticare il suo sport favorito con successo e soddisfazione. Per questo, la Manetti & Roberts arricchisce oggi la sua già vasta gamma di prodotti per i piedi con una importante novità: la Crema Sport Saltrati.

Il massaggio con la Crema Sport Saltrati - specificamente concepita per il trattamento dei piedi prima o dopo lo sport - aiuta a mantenere i piedi sempre in forma ed aumenta la loro resistenza.

In particolare, infatti, la Crema Sport Saltrati:

[redacted] dei piedi irrobustisce e protegge l'epidermide

previene irritazioni e abrasioni dovute allo sfregamento con le scarpe

riposa e deodora i piedi

Crema Sport Saltrati, solo in farmacia.

### Strana situazione sul «mercato» italiano, mentre si precisano gli obbiettivi dei bianconeri

# Anche l'Inter in corsa per Rossi

**Fraizzoli vorrebbe «bloccare» il centravanti pensando al domani, per evitare che la concorrenza si rinforzi - Il Napoli vuole Pecci ma non parla con il Torino - Tesser forse [illegible] R[illegible] - Sanguin passa dal Vicenza alla Lazio**

Comprare e vendere

## La regola del gioco

**Il calcio-mercato (la fase della compravendita, come [illegible] definita [illegible] Lega) è aperto da oggi [illegible] 15 luglio per le società professionistiche; fino al 18 invece per gli accordi tra A, B e C.**

**La sede [illegible] mercato ufficialmente è in Lega in viale Filippetti oppure negli uffici [illegible] Totocalcio (di proprietà del Coni) a Porta Vigentina. In realtà gli operatori agiscono anche [illegible] alberghi; i contratti [illegible] naturalmente, in ogni modo, devono essere depositati e registrati in Lega.**

**Nella prima quindicina di ottobre le liste di trasferimento verranno riaperte per dare modo alle società di effettuare una specie di esame di riparazione.**

**A differenza dei calciatori italiani, quelli stranieri potranno essere acquistati anche nel corso [illegible] campionato. A proposito comunque si attendono disposizioni più precise da parte della Federcalcio.**

**Anche i 22 giocatori selezionati per gli europei, e che teoricamente non potrebbero essere più trasferiti, [illegible] possono aggirare l'ostacolo. Basta, in intesa con la società di appartenenza, che [illegible] si accordino ufficialmente sul contratto per cui a termine di regolamento [illegible] posti al minimo [illegible] stipendio ed eventualmente ceduti (oppure [illegible] ricontrarsi la lista, o trasferirsi).**

MILANO — Ora per Paolo Rossi è il momento dell'Inter. Il suo «patron» Farina, indirettamente, lo ha confermato [illegible] questa battuta: *«Nella [illegible] o Paolino vedo bi testo l'Inter e poi [illegible] Juventus. La Fiorentina? Mah, ha già speso tanto per Bertoni...»*. Farina ne parla come se Paolo Rossi fosse in pieno allenamento, non avesse guai, ...

Rossi, comunque, è un vecchio amore dell'Inter. Giancarlo Beltrami, il d.s. [illegible] pioni è sempre «rimasto alla finestra», tanto per usare un frase che gli è cara e nel momento in cui la Juventus si appresta a suonare la grancassa per il suo straniero, ha pensato bene di correre ai ripari. In casa nerazzurra, si fa questo discorso: *«Rossi subito oppure dopo rappresenta sempre un buon investimento. E poi "bloccandolo" impediremo alle altre concorrenti, in futuro, di farsi troppo forti. Dunque, facciamoci sentire»*.

In effetti l'Inter, dopo che la Fiorentina ha continuato con i suoi dinieghi (ma ieri in Lega, Tito Corsi è tornato alla carica con il suo ex-presidente Farina) ha bussato con fermezza presso il Vicenza. [illegible] ta proposta, una grossa fetta subito ed una seconda successivamente, in rapporto anche all'eventuale ed auspicato proscioglimento del giocatore davanti alla corte [illegible] appello federale.

Beltrami con abilità aggira il discorso: *«Com'è possibile non interessarsi di Rossi? Chiunque [illegible] il dovere di farlo»*. [illegible] non tutti, come Fraizzoli, dispongono dei quattrini necessari. L'Inter in questo [illegible] nto sembra avvantaggiata nella strana corsa verso un giocatore che teoricamente è e fuori dal giro, ma che in realtà attira l'interesse ancor più [illegible] prima ufficiale questo sfilacciato calcio-mercato.

TORINO — Ieri all'Hilton, Borletto ha fatto il punto della situazione creatasi in [illegible] granata. Pianelli, di concerto con il consiglio direttivo e con Rabitti, aveva steso un piano ben preciso e il [illegible] manager l'ha realizzato. Rabitti [illegible] indicato tre «piedi» buoni a scelta, Bagni, D'Amico e Antonelli: è stato accontentato. Il [illegible] non intende vendere Antonelli; Bagni [illegible] troppo, il Perugia finirà per svenderlo negli ultimi giorni del mercato. Con l'acquisto di D'Amico, il Torino ha praticamente concluso; resta ancora un nominativo, un centrocampista che potrebbe essere Nicolini del Catanzaro. La società calabrese ha confermato che la trattativa è a buon punto. In questo caso, Copparoni potrebbe finire al Catanzaro mentre il Torino prelevarebbe come «vice» di Terraneo l'ottimo Boldini del Novara. Dopo Greco, Pileggi, Mandorlini, Vullo, Garritano, dovrebbero partire anche Claudio Sala e Pulici: dipenderà dalle richieste del mercato.

NAPOLI — La «sparata» di Juliano (*«ho qui un assegno di due miliardi e mezzo per Pecci»*) non è stata accompagnata dai fatti. Il Torino ufficialmente non è mai stato contattato e neppure ieri l'emissario napoletano ha avvicinato quello granata. Juliano sta usando [illegible] sistemi per inserirsi nel mondo del calcio-mercato. Era già sembrata stonata una sua telefonata fatta direttamente a Pecci, dopo [illegible] scavalcato la società di Pianelli. Ieri Juliano ha contattato diverse società (fra cui il Perugia per Dal Fiume; imminente l'accordo), ma non il Torino. Ad ogni modo il Torino ha definito Pecci «*assolutamente incedibile*».

RECORD — Lo ha stabilito il presidente dell'Avellino, Sibilia. Avvicinatosi al rappresentante [illegible] gli ha detto: «*Rinnoviamo la comproprietà di Stefano Pellegrini. D'accordo? Okay*». Il tutto nel giro di 15 secondi. Com'è noto, Pellegrini è stato sospeso dalla disciplinare per sei anni.

TESSER — Si è conosciuta la cifra scritta nella busta grazie alla quale l'Udinese (tramite il Treviso) ha strappato il forte difensore Tesser dalle grinfie del Napoli, esattamente 343 milioni. Il Napoli aveva offerto molto meno. L'Udinese di Sanson può permettersi queste spese: dal Cesena, in cambio del riscatto di alcune comproprietà, ha appena ricevuto 700 milioni. Ora l'Udinese a sua volta si appresta a girare Tesser alla Roma.

PARMA — C'è un presidente che ha il coraggio di fare piazza pulita. Si tratta del geometra Ceresini, rientrato a vele spiegate nella società dopo [illegible] manifestato l'intenzione di dimettersi. Via tutti gli anziani, soprattutto Boranga; un autentico colpo di spugna col passato, via anche il d.s. Borea sostituito da Carnevali. E' stato confermato soltanto l'allenatore Rossetti «*un umbro di quale piace lavorare*». Lo scorso anno, Ceresini spese per potenziare il Parma [illegible] milioni: la città, non il pubblico, gli ha risposto con l'indifferenza. Ora ha ceduto [illegible] Anaclerio alla Roma in cambio di [illegible] milioni e l'altro giorno Torresani [illegible] Brescia per lo stopper Leali e milioni.

SAMPDORIA — Claudio Nassi ha riscattato ieri Bresciani, uno degli uomini coi quali Riccomini punterà [illegible] serie A: in cambio il Catanzaro ha avuto De Giorgis e [illegible] buon grussoletto. Borsoni è passato definitivamente al Parma; altri affari conclusi ieri pomeriggio: Ferri dal Forlì al Verona; De Falco dal Como al Cesena in cambio di Marozzi; Bomben dalla Spal al Napoli che ha concesso il riscatto di Antoniazzi e inoltre Gabrichilini; [illegible] potrebbe passare [illegible] Perugia all'Udinese, la società che lo lanciò.

In s[illegible] la [illegible] delle buste. Verranno aperte oggi, ma alcune sono già note. Ecco pertanto le risoluzioni delle comproprietà. Guidetti al Napoli per 156 milioni; Lucido (Bologna) [illegible] al club campano per 77 milioni; il Napoli ha riscattato anche Castellani e Pellegrini (ha offerto 265 milioni contro i 270 scritti dall'Avellino).

[illegible] nomi: Tacchi all'Avellino, Corti ad Ovada, Sanguin alla Lazio in cambio di Badiani e [illegible] milioni; Carrera ed Erba dal Torino al Vicenza; l'Inter ha ceduto Viganò e Occhipinti al Pisa, Cesati alla Pistoiese, Tardioli alla Sambenedettese, Sabato al Varese; sempre altre comproprietà: Rosi dal Vicenza alla Fiorentina, Redigheri al Vicenza, Giusto al Monza, Vincenzi e Tassetto al Milan, Osellame al Cagliari; infine lo scambio di portieri fra Bacchi e Lazio: Nardin passa al club della capitale e Avigliano a quello pugliese.

**Giorgio Gandolfi**

### Con Negrisolo per la partita Pescara-Fiorentina

# Deferito anche Antognoni

**ROMA — Negrisolo, Antognoni e il Pescara sono stati convocati a giudizio davanti alla Disciplinare al termine delle indagini condotte sulla partita Pescara-Fiorentina del 10 febbraio 1980 conclusasi con la vittoria della squadra viola per 3-1.**

**Lo ha reso noto un comunicato della Figc che aggiunge che Negrisolo dovrà rispondere di illecito sportivo, il Pescara di responsabilità oggettiva e Antognoni di violazione all'articolo 1 (omessa denuncia).**

**Questo il [illegible] del comunicato. «L'ufficio d'inchiesta, al termine della [illegible] disposta d'ufficio in merito alla gara Pescara-Fiorentina del 10 febbraio 1980, ha deciso il rinvio a giudizio davanti alla Disciplinare di: 1) Piergiorgio Negrisolo, tesserato Pescara calcio; 2) Pescara calcio in persona del suo presidente; 3) Giancarlo Antognoni, tesserato Fiorentina, per rispondere: Negrisolo di illecito sportivo (art. 8 lettera A/B.D.) per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato della gara Pescara-Fiorentina, invitando il giocatore Giancarlo Antognoni della Fiorentina "a non interferire", intendendo così realizzare precostituito un risultato di parità».**

**«Il Pescara calcio — prosegue il comunicato — di responsabilità oggettiva (art. 4 lettera B/B.D.) [illegible] sportivo attribuito al suo tesserato; Antognoni [illegible] violazione all'art. 1 lettera G/B.D., per [illegible] avere denunciato ai competenti organi federali l'invito ricevuto dal Negrisolo, nonché analoga richiesta avuta da persona non tesserata, alcuni giorni prima della gara. Invito e richiesta, [illegible] respinti».**

**Giugno è sorpresa [illegible] Fiorentina appena diffusasi [illegible] notizia del deferimento di Antognoni, il vicepresidente Enzo Gianti si è fatto portavoce di questa «sorpresa» ribadendo la piena convinzione dell'innocenza del capitano viola.**

**Dal canto loro gli [illegible] Ermanno Ugolini e Claudio Pontello, che tutelano gli interessi della Fiorentina e dello stesso Antognoni, hanno detto: «Siamo sconcertati perché, per quanto [illegible] Negrisolo, come è stato detto al dottor Ferrari Ciboldi anche l'altro giorno quando accolto Antognoni, si è trattato di una telefonata assolutamente innocente».**

**L'episodio relativo ad Antognoni e Negrisolo si riferisce alla partita Pescara-Fiorentina. Secondo gli elementi raccolti dal dott. Mauro Carubba, Antognoni, alcuni giorni prima della partita, ricevette una telefonata del giocatore del Pescara Negrisolo nel corso della quale il calciatore abruzzese chiese al collega, riferendosi a tale gara, di «non interferire». Antognoni non rispose nemmeno alle parole dell'interlocutore. «Non mi sembra neanche la voce di Negrisolo» riferì successivamente il centrocampista viola agli inquirenti federali.**

# Tra Maradona e Krankl la «scelta» della Juve

**La decisione probabilmente giovedì - Da Barcellona pareri discordi**

TORINO — *La Juventus è sempre [illegible] finestra, pronta però ad entrare in azione in attesa che il braccio di ferro tra la federazione argentina e Maradona si risolva in un senso o nell'altro. Ieri non si sono registrati sviluppi concreti ma fra tre giorni «l'affare Maradona» dovrebbe avere una schiarita definitiva. L'Afa è più che mai decisa ad impedire a Maradona di trasferirsi all'estero sino alla conclusione [illegible] Coppa del Mondo di [illegible] '82. Il giocatore è disposto ad accettare il «sequestro» a patto che ci sia un risarcimento danni (un milione e [illegible] dollari) mentre l'Argentinos Juniors sta adoperandosi affinché «Diepulitopasi al Barcellona per intascare i sette milioni di dollari che sanerebbero il bilancio in rosso del club bonaerense.*

*La proposta [illegible] Juventus (affitto [illegible] per un anno per [illegible] di lire) [illegible] più d'uscita ritenuto abbastanza interessante dalle parti in causa e, per quanto di non facile attuazione, starebbe lievitando in senso positivo. Entro giovedì la situazione si sbloccherà, anche perché la Juventus, per muoversi sul mercato nazionale, ha bisogno [illegible] sapere se potrà contare [illegible] straniero arricchì un altro. Com'è noto l'alternativa a Maradona è l'austriaco Joahn Krankl che appartiene al Barcellona, il club al quale, sia pure per una sola stagione, i bianconeri tentano di soffiare il fuoriclasse argentino.*

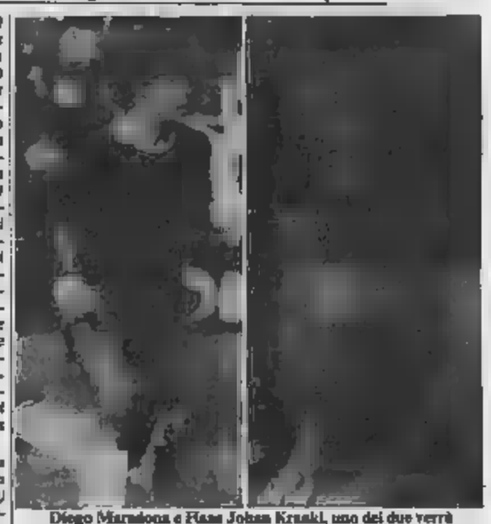
*[illegible] Barcellona arriverà, però, notizia contrastanti. I catalani non hanno ancora perso l'ultima speranza di ingaggiare Maradona anche se [illegible] rassegnandosi all'idea che l'Argentina non lo lascerà emigrare. A quanto sostengono i legali del Barcellona il [illegible] sottoscritto da Maradona e dall'Argentinos Junior il 3 maggio scorso, concede al sodalizio «canalla» [illegible] diritto di ingaggio, ma vista [illegible] difficoltà, [illegible] soluzione alternativa sarebbe proprio Krankl. L'austriaco, che aveva «rotto» con il Barcellona a metà stagione per divergenze tecniche con l'allenatore Rifé ed era passato al Rapid Vienna (che aveva sborsato l'equivalente di [illegible] milioni di lire ed avrebbe dovuto pagarne altri 450 per acquistarlo ma [illegible] scadevano i termini e [illegible] c'è stata risposta affermativa), ricomporrebbe il discusso tandem con il danese Simonsen.*

*Il Barcellona spera che Rubiola o H[illegible] [illegible] consentano a Krankl e Simonsen di rendere al meglio. Il centravanti, che è [illegible] proprietà del Barcellona, verrebbe lasciato [illegible] solo se arrivasse Maradona. La Juventus, allora, se starebbe con un pugno di mosche? Potrebbe essere Krankl a chiedere di essere ceduto. Se anziché su Maradona [illegible] Juventus dovesse puntare su Krankl è possibile un ritorno [illegible] trattative [illegible] l'Ascoli Moro è in subordine con il Cagliari per Bellini (e Salvaggi).*

*Mentre la Juventus sta stringendo i tempi per lo straniero, il Torino ha quasi chiuso la sua campagna trasferimenti [illegible] un largo margine d'attivo. Tuttavia, per far fronte alle scadenze degli [illegible] quali il Van de Korput e D'Amico, la scorsa settimana il commendator Pianelli ha riunito, in due sedute, il consiglio d'amministrazione chiedendo, per la prima volta nella storia della [illegible] lunga presidenza, di far fronte [illegible] per l'eventuale reperimento dei fondi.*

*Si stanno valutando, intanto, le richieste per Pulici (potrebbe anche essere ceduto a novembre) e per Claudio Sala il quale ha chiesto per oggi o domani un colloquio con il «general manager» Bonetto: il «poeta» è disposto a rimanere anche a mezzo servizio e augurì con impegno ridotto, ma una decisione definitiva non è ancora stata presa.*

**Bruno Bernardi**



Diego Maradona e Hans Johan Krankl, uno dei due verrà

### Ancora programma ridotto a Wimbledon per il maltempo

# La Jaeger è una nuova Evert

**Ama però più il [illegible] del tennis: gioca nella squadra maschile della sua scuola - [illegible] ottavi di finale degli uomini sospesi per la pioggia - Gene Mayer, Gottfried [illegible] Tanner nei «quarti»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — *Una perturbazione dopo l'altra. Eppure all'arrivo ad Heathrow il sole lasciava presagire che il maltempo dei giorni scorsi fosse solo un ricordo. Nel primo pomeriggio invece [illegible] comparse all'orizzonte nubi sempre più massicce sospinte da un vento sempre più freddo. Così nell'intenso programma del lunedì, ottavi di finale maschili e femminili, solo i match delle donne hanno avuto il conforto di [illegible] tempo estivo. Inseriti per primi in un programma che per recuperare [illegible] il tempo perduto finiva l'inizio dei match alle ore 13 anziché alle tradizionali 14.*

*Negli otto match in programma il tema era rappresentato dalla sfida delle giovanissime teen-agers alla campionessa di un tempo che [illegible] vogliono demordere nonostante l'offensiva delle rughe. [illegible] una parte la Navratilova, l'apolide assente a Parigi, campionessa in carica; [illegible] la Jen King, trentaseì anni ed il maggior numero [illegible] successi a Wimbledon nelle tre specialità (singolare, doppio e misto); Chris Evert, tornata ai vertici con i successi di Perugia e Parigi; [illegible] ancora la sempre dolce Evonne Goolagong Cawley. Dall'altra le «bambine ribelli» guidate da Tracy Austin, 17 anni; la lungilinea Shriver, 18 anni; la ricca [illegible] fluenti chiome [illegible] Jaeger, solo 15 anni. Insieme a queste giocatrici statunitensi il solo prodotto europeo degno di fama internazionale, la cecoslovacca Mandlikova, figlia del velocista Mandlik, 18 anni.*

*Il match fra vecchia e nuova guardia si è chiuso in parità. La King, gioca sempre avvincente per [illegible] donna, infatti aveva ragione della dotata Shriver [illegible] avrebbe potuto vincere ma si è come impaurita sbagliando una comoda volée [illegible] diritto sul match point. Sullo scampato pericolo la King ha costruito la rimonta che l'ha portata al successo finale sia pure [illegible] come testimonia [illegible] punteggio del terzo set: 10-8.*

*[illegible] pareggiare i conti provvedeva subito dopo Tracy Austin che batteva [illegible] più anziana Holladay con tutta facilità. Nuovo vantaggio per [illegible] vecchia guardia con la Goolagong che approfittava di un vuoto di concentrazione della Mandlikova, per infilare dieci giochi consecutivi dopo avere perso il primo set al tie-break ed avere annullato tre palle per il 4-1 nel [illegible]*

*Nuovo pareggio per le «bambine» nella partita fra [illegible] Jaeger e la Wade. Andrea Jaeger, figlia di uno svizzero e di una tedesca, nativa dell'Illinois, sembra la copia conforme della Evert ma a soli quindici anni gioca meglio di quanto non facesse la più famosa compagna a pari età. Stesso rovescio a due mani, un'ottima coordinazione, grandissima regolarità, solo un servizio [illegible] all'altezza specie quando [illegible] gioca sull'erba. Ma per battere l'inglese è bastata la sua sagacia tattica che l'ha portata a martellare il diritto dell'avversaria che, come quello di Connors, ogni tanto fa cilecca.*

*Così a nulla è valso un clamoroso furto di un giudice di linea a favore della bentamina (tutto il mondo è paese, Wimbledon compreso) [illegible] casa: [illegible] Jaeger ha vinto con pieno merito anche se al tennis la ragazzina preferisce [illegible] segreto il gioco del calcio, quello [illegible] stampo europeo e che negli Usa chiamano «soccer», e nel quale si dirimpegna con una certa classe addirittura in una squadra maschile della sua scuola.*

*Poi, sopraggiunto il maltempo, in campo maschile solo tre incontri sono stati conclusi con vittoria: [illegible] di Gene Mayer (la più sofferta), Gottfried [illegible] Tanner mentre sono stati sospesi i match di Gerulaitis, Fleming e Mc Enroe. Borg e Connors non hanno, invece, nemmeno fatto in tempo a scendere in campo.*

**Rino Cacioppo**

*Singolare femminile (ottavi di finale): Navratilova - Jordan 6-4, 6-2; King - Shriver 6-7, 7-6, 10-8; Evert - Russel 6-3, 6-2; Jaeger - Wade 6-2, 7-6; Turnbull - Forood 6-0, 6-2; Goolagong - Mandlikova 6-7, 6-3, 6-1; Stevens - Fromholtz 6-2, 6-3; Austin - Holladay 6-2, 6-3.*

*Singolare maschile (ottavi di finale): [illegible] Mayer - Dibley 3-6, 7-5, 4-6, 6-1, 6-3; Gottfried - Lent 6-1, 6-3, 6-2; Tanner - Saviano 7-6, 3-6, 6-3, 6-4.*

### Le autorità sportive hanno [illegible] accettare le richieste dei costruttori

# Ecclestone e Balestre vanno a braccetto

**Il campionato [illegible] Formula 1 può proseguire regolarmente - Confermata fino al 1985 l'utilizzazione [illegible] minigonne e dei motori turbo - O[illegible] a caccia di Alan Jones [illegible] [illegible] Williams - La Ferrari al lavoro**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Per evitare [illegible] disastrose polemiche, la Formula 1 cerca di lavare i panni sporchi [illegible] famiglia. Questo almeno [illegible] scopo [illegible] riunione, tutta zucchero e miele, tenuta ieri mattina in una sala dell'autodromo «Paul Ricard» fra i rappresentanti [illegible] autorità sportive e tecniche e quelli dei costruttori.

L'incontro è durato due ore e mezzo. Alla fine, volti sorridenti da tutte le parti e dichiarazioni ottimistiche. La Fisa e la sua commissione tecnica hanno accettato [illegible] esaminare il «pacchetto» di richieste presentato dalla Foca. [illegible] tutta probabilità, entro pochi giorni (salvo clamorose sorprese) i regolamenti [illegible] campionato mondiale piloti saranno adeguati alle esigenze dei costruttori con il beneplacito dei dirigenti sportivi.

Il documento [illegible] Londra [illegible] responsabili di 14 squadre è stato reso pubblico. In pratica, la Foca nella sua esposizione riconosce che la Federazione internazionale è l'unica autorità legiferante nel campo dell'automobilismo sportivo. Chiede però una serie di provvedimenti, consigliati dal prob'emi per la sicu[illegible] e dalle difficoltà economiche ed industriali cui andrebbe incontro se non (cosa tenuto conto dei suoi suggerimenti.

L'attuale regolamento di Formula 1 (comprese le decisioni di Rio de Janeiro ed Atene) deve rimanere in vigore fino al 1° gennaio 1985, e s'intende che nulla deve [illegible] cambiato sino a quella data. Ci sono però le seguenti precisazioni:

1) le minigonne rimarranno in uso;

2) le vetture a sei ruote e quelle a trazione integrale rimangono regolamentari;

[illegible] i costruttori lo ritengano all'unanimità opportuno, potrà essere introdotto un sistema per limitare il consumo [illegible] benzina ma questo nuovo regolamento non potrà entrare in funzione prima del terzo 1° gennaio successivo alla pubblicazione da parte della Fisa; 4) il peso delle vetture dal 1° gennaio 1981 dovrà essere al minimo di 585 kg;

5) l'introduzione di nuovi regolamenti o modifiche non potrà essere applicata entro il 1° gennaio 1985 se non [illegible] gradita all'unanimità dei costruttori;

6) la Fisa dovrà annunciare i nuovi regolamenti dell'85 prima del 30 ottobre 1982;

7) per diminuire la velocità delle monoposto in curva i costruttori propongono di cam[illegible] le caratteristiche dei pneumatici purché la Fisa e le compagnie produttrici di comune siano d'accordo;

8) i costruttori chiedono l'assicurazione di essere rappresentati in se[illegible] [illegible] missione di Formula 1 [illegible] Fisa con 5 posti per la Foca ed uno ciascuno per Ferrari, Alfa Romeo e Renault.

Alla riunione hanno partecipato Balestre, Hainstein, Leon e Champion per la Fisa, Bernieg, Ormbac, Frère e Schild per la commissione tecnica, Chiti e Corbari per l'Alfa, Piccinini per la Renault, Larrousse per la Renault, Falassoli per l'Osella, e, in rappresentanza della Foca, Ecclestone, Chapman e Ducarouge.

Al termine il presidente Balestre ha detto: «*E' stato un incontro molto costruttivo e positivo. I costruttori e l'autorità sportiva considerano che sia possibile un accordo su tutte le richieste presentate. La Fisa si impegna a discutere tutto con procedure accelerate per cui nei prossimi giorni si riunirà il comitato esecutivo in sessione straordinaria. Per concludere credo che siamo stati messi insieme le condizioni perché il campionato del mondo di F1 continui e si svolga regolarmente*».

L'unico intoppo che potrebbe ancora saltare fuori prima di una pacificazione generale, sarebbe una mancata [illegible] tazione della commissione tecnica (che si è subito riunita ieri) del «pacchetto» di richieste della Foca. Se anche uno solo dei provvedimenti richiesti dovesse essere bocciato, verrebbe meno l'unanimità richiesta espressamente dalla Foca e tutto dovrebbe essere ridiscusso con le conseguenze che si possono immaginare. E' impressione generale, tuttavia, che i tecnici dovranno accettare le decisioni della Fisa e della Foca.

Il campionato di F1, dunque, riprende in piano. Ri[illegible] le «minigonne» ed i motori turbo. Vedremo nelle prossime gare chi avrà giocato meglio le proprie carte. Per il momento i favori del pronostico vanno ad Alan Jones ed alla [illegible] Williams, soprattutto dopo la [illegible] nel G.P. di Francia. Agli altri non resterà che [illegible] una realistenza a partire dal prossimo G.P. d'Inghilterra il 13 luglio a Brands Hatch. Nel frattempo la Ferrari avrà la possibilità di continuare la [illegible] punto della «126». Il turbo con la speranza di poterla schierare ad Imola il 14 settembre.

**Cristiano Chiavegato**

### Ridimensionato dalla dura sconfitta con Alan [illegible] a Londra

# Ora Vito Antuofermo pensa a lasciare il ring

**Vito Antuofermo è già tornato a Brooklyn, la sua parentesi di gloria mondiale è definitivamente chiusa. Il programma iniziale era diverso, se la rivincita con Alan Minter fosse andata nel modo sperato, Antuofermo, con la moglie, il fratello ed il padre, sarebbe tornato per qualche giorno in Italia, a rivedere i parenti, a Palo del Colle. La batosta, purtroppo senza appelli, presa nel match con Minter ha costretto Vito a ritirarsi il più presto possibile a Brooklyn, a meditare sul suo futuro: tornare a Palo del Colle, col volto devastato dai pugni, soltanto per farsi compiangere per la sconfitta, o magari farsi girare le spalle dagli amici, non aveva senso.**

**Il futuro, dicevamo, ma quale futuro? Antuofermo, la cui arma slava soltanto nell'indomito coraggio e nella vitalità atletica, ha vissuto un'imperata parentesi ai vertici del pugilato mondiale nel momento in cui, dopo il ritiro di Monzon ed il tramonto di Valdes, v'era carenza di veri campioni. Ha ereditato il titolo battendo un avversario mediocre quanto lui, l'argentino Hugo Corro, ha chiesto la massima sfarsa al suo fisico per salvare il primato col pareggio del novembre scorso a Las Vegas, poi ha incominciato a declinare. Nella prima sfida con Minter — un Minter ben diverso da quello di sabato sera a Londra — l'arbitraggio sfavorevole e la parzialità dei giudici gli avevano offerto l'alibi per indurre il WBC a raddirare un'immediata rivincita.**

**La controprova di Londra ha dimostrato non solo che Alan Minter, sia pur limitandosi ad un'arida ma efficace boxe di rincorsa, è di gran lunga più forte di lui, ma anche che Antuofermo è pugilisticamente finito e per lo meno ridimensionato ed un rango che un ex campione del mondo potrebbe accettare soltanto se costretto da necessità economiche.**

**Non è il caso di Vito: i quattro incontri mondiali disputati gli hanno fruttato un bel gruzzolo, il lavoro alla Coca Cola gli dà la garanzia di un buon stipendio. Tornare sui suoi passi ed accettare ingaggi di secondo piano tra America, o peggio rifilmandonari al livello di sfidante al titolo europeo di Finnegan — un titolo che non offre certo borse da capogiro — non avrebbe senso. Tanto più che il volto di Antuofermo, devastato dai [illegible] di Minter e dai molti, troppi colpi che ha preso nella sua breve carriera, ha urgente bisogno di un intervento di chirurgia plastica alle arcate sopraccigliari. Bruno Arcari, per un'operazione del genere, dovette star fermo più di sei mesi e questo è già un motivo per riflettere se convenga affrontare l'intervento o rassegnarsi addirittura a chiudere la carriera.**

**Tony Carione, che ha guidato il cammino pugilistico di Vito con l'affetto di un padre, sta spingendo appunto in questa direzione, anzi ha già detto esplicitamente che se Antuofermo smetterà di combattere, lui smetterà di fare il manager. E' una decisione tuttavia che va presa con calma, senza sospetti al rischio di pentimenti tardivi. Ed è una decisione che richiede coraggio: Vito ne ha avuto nel combattere, a dispetto dei suoi grossi limiti fisici e tecnici, lo avrà anche nel ritirarsi al momento giusto, cioè ora.**

**Gianni Pignata**

### Sul circuito [illegible] Francorchamps il favorito del Tour batte olandesi [illegible] belgi

# Hinault vince la «crono» e [illegible] avvicina [illegible] Pevenage

**FRANCORCHAMPS — Bernard Hinault ha vinto la quarta tappa del Tour de France, [illegible] circuito di Spa-Francorchamps, km 33,400 a cronometro individuale. Hinault ha risposto puntualmente alle previsioni di tutti: ha rosicchiato 3'01" al vantaggio della maglia gialla, il belga Pe[illegible] e ha [illegible] Zoetemelk.**

## NOTIZIE FLASH

**● Gianni Bertolotti, capitano della Sinudyne-basket, giocherà in prestito per una stagione alla Fortitudo Bologna.**

**● Usa batte Ovest 108-106 nel primo «Pigmosain Game» [illegible] pro Usa del basket, a Napoli (8000 spettatori). In gran luce Randy Smith, 24 punti, e Lionel Hollins. Rivincita domani sera a Bologna.**

**● Al «trials» Usa di atletica a Eugene, 3'36"2 nel 1500 di Steve Scott, meglio di un decimo del miglior tempo dell'anno segnato sabato dall'inglese Ovett. Altro: 5000 Centrowitz 13'30"7, pluvellotto Ewaliko 68,70, alto Fields 2,26.**

**Kneteamann, Van de Velde e tutti gli altri rivali olandesi e belgi.**

**Ora Hinault non [illegible] prendere iniziative [illegible] strade pianeggianti del settore settentrionale della corsa, per conservare le sue energie da spendere sul terreno a lui preferito, cioè le tappe di montagna e quelle a cronometro. Tocchera dunque agli altri attaccarlo.**

**Ordine d'arrivo: 1) Hinault (Fr) 47'28"30, media 42,673; 2) Zoetemelk (Ol) a 18"; 3) Kneteamann (Ol) a 28"; 4) Van de Velde (Ol) a 47"; 5) De Muynck (Bel) a 54"; 6) Pollentier (Bel) a 57"; 7) Vandenbroucke (Bel) a 1'02"; 8) Wellens (Bel) a 1'06"; 9) Claes (Bel) a 1'06"; 10) Lubberding (Ol) a 1'09"; 20) Pevenage (Bel) a 2'01".**

**Classifica generale: 1) Pevenage (Bel) 19 ore 56'32"; 2) Basso (Fr) a 1'54"; 3) Hinault (Fr) a 3'41"; 4) Knetemann (Ol) a 6'58"; 5) Lubberding (Ol) a 7'06"; 6) Zoetemelk (Ol) a 7'11"; 7) Claes (Bel) a 7'20"; 8) Vandenbrucke (Bel) a 7'48"; 9) Van de Velde (Ol) s.t.; 10) Bernaudeau (Fr) a 8'07".**

### Giovedì sera nel «Memorial Lanzi»

# [illegible] Wszola-Mögenburg

**MILANO — La «notturna» di atletica in programma giovedì, da quest'anno [illegible] Lanzi, promette moltissimo: almeno questo si può desumere dai nomi forniti ieri da Mastropasqua, gran patron della Pro Patria Ai Verde alla quale va il merito di organizzare per l'undicesima volta questo meeting diventato ormai punto fermo nel calendario internazionale.**

**Lunandritto grande sfida nell'alto dove si troveranno di fronte, per la prima volta, i due primatisti mondiali, il polacco Wszola ed il tedesco occidentale Mögenburg, con Thranardtl Nagel, Schnaider (tutti della Germania Ovest), Jacobs e Simmons (statunitensi): cosa sarà dei 12 salti che finora sono riusciti a volare oltre i 2,30.**

**Nella velocità, accanto al nome di Mennea, basta leggere quelli dei campioni olimpici di Montreal Crawford [illegible] e Quarrie (200), [illegible] rivelazione di quest'anno Floyd, di [illegible] dei velocisti guidati da Woronin per avere un quadro esauriente cosa ne sarà nell'atletismo della [illegible] Simeoni saranno opposte Mayfarth, Reinpfel, Matay e Grill.**

**Altro clou potrebbe essere nel 400 ha dov'è sicura la presenza di Harald Schmid contro il quale potrebbe cimentarsi il primatista mondiale Mosea.**

### Totip n. 26

Colonne vincenti:

1-1 (x-1); 1-1; 1-x; x-2) 1-2) [illegible]

Le quote:

| | | |
|---|---|---|
| -12- vinc. | 214 | L. 412.000 |
| -11- vinc. | 4130 | L. [illegible] |
| -10- vinc. | 31.270 | L. [illegible] |

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Centr[illegible] Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo [illegible], Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioito
Stabilimenti tipografici Ciscro La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 163 DEL 16-3-1979

# ECONOMICI

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

## 47 Alberghi, pensioni

[illegible]

## 49 Informazioni

[illegible]

## 50 Smarrimenti

[illegible]

## 51 Occasioni

[illegible]

## 52 Varie

[illegible]

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

Diego Novelli
VIVERE A TORINO
Editori Riuniti
intervista di Ezio Mauro - uno dei sindaci più popolari d'Italia racconta la sua città -
Interventi pagg.100 L.3000

Quali agricoltori potranno beneficiare della legge 364

# I danni della grandine

La grandinata di giovedì scorso ha interessato, con grande violenza, una zona molto estesa del Piemonte. In molte piaghe non se ne ricorda una altrettanto devastatrice a memoria d'uomo: i danni lamentati sono gravissimi e valutabili in decine di miliardi di lire. Le aree colpite vanno dal margine della Provincia di Torino (Canavese e zona collinare) a tutto il territorio posto a nord-est della Provincia di Asti (circa 30 Comuni per percentuali di danno che variano dal 20 al 100%), alla Provincia di Alessandria nella fascia compresa il basso Casalese e le colline tortonesi (interessando 30 per questa provincia oltre Comuni danni variabili dal 50 al 100%).

La violenza con cui la grandine si è abbattuta vigneti e frutteti in generale ha causato danni che indubbiamente le comprometteranno anche la produzione dei prossimi due-tre anni, poichè le ferite inferte interessano oltre che la fruttificazione in atto, anche gli organi destinati alle produzioni future (rami e branche). Sono da segnalare anche gravissimi danni alle colture annuali: cereali, colture ortive in genere, serre o tunnel, e grano in particolare, essendo ormai prossima la mietitura.

Sul piano agronomico il prof. Ugolini, direttore dell'Osservatorio delle malattie delle piante di Torino, raccomanda, al fine di difendere le infezioni crittogamiche le piante colpite, tempestivi amministrazione prodotti rameici per la vite e per drupacee e pomacee a base Captafol o Captano. La situazione si presenta particolarmente grave sul piano economico.

Per i settori produttivi tradizionali, quali grano, mais, bietola ecc., difficilmente scatteranno meccanismi di favorevole intervento finanziario nonostante la gravità dei danni. Per le colture prigiate, quali quelle rappresentate da viti, frutta e ortaggi, gli agricoltori potranno beneficiare, in base alla legge (interventi per le calamità eccezionali) di prestiti a tasso agevolato, con interventi anche a fondo perduto, fino a un massimo del 40% del prestito concesso.

Questi provvedimenti trovano purtroppo i noti e tristemente famosi intralci burocratici, per cui verranno cessi con una rapidità che è inversamente proporzionale a quella quale vengono sbandierati, per motivi politici, i vari contenuti delle leggi di questa portata.

Una volta delimitate le zone colpite ed esperite tutte le formalità e le delibere richieste, gli istituti bancari potranno corrispondere gli aiuti previsti (lo ripetiamo, sono tempi lunghi) ma quello che preoccupa è il fatto che questi quattrini, poichè devono essere restituiti, aumentano in definitiva, il già alto carico debitorio delle aziende che, come è noto, ha già raggiunto livelli di vera preoccupazione.

Gli unici agricoltori che potranno contare su un risarcimento tempestivo dei danni subiti sono quelli, avveduti, ma pochi, che hanno aderito al Consorzi per difesa dalle calamità atmosferiche: Asti, su oltre mila viticoltori solo settecento sono soci del Consorzio Antigrandine.

Alla crisi del vino hyenduto si aggiunge quella della mancata produzione a danno della continuità di un lavoro troppo spesso avaro e sfortunato

**Bruno Pastoria**

### Sindaco pci a Mirabello

MIRABELLO MONFERRATO — Si è insediato il nuovo Consiglio comunale dopo la riconferma a sindaco di Ferrando, comunista e Mauro Ricaldone (psi) vicesindaco.

I socialisti mirabellesi sottolineano positivamente il successo lista di concentrazione democratica nella quale erano presenti con tre candidati e si sentono ampiamente rappresentati nella composizione della Giunta, con Ricaldone quale vicesindaco nel consiglio avendo il capogruppo nel geom. Luigino Deambrosis. *(c. c.)*

### *Un'occasione di lavoro per i giovani*

**ALESSANDRIA — Grossa occasione di inserimento di molti giovani alessandrini nel mondo del lavoro. Le Ferrovie dello Stato mettono a disposizione 250 posti per assistenti stazione, operai, conduttori, capo gestione, stazione e capo tecnico. Lo comunica la segreteria provinciale della Cisl che ritiene molto valida e di notevole interesse specie per i giovani disoccupati iscritti nelle liste speciali questa sorte di concorsi: è necessario però che le domande pervengano entro il luglio.**

**Pertanto occorre rivolgersi subito alla sede Cisl. «Per i giovani — dice il segretario provinciale della Cisl, Franco Coccia — si finalmente prospettivo di lavoro. E' un'occasione da perdere». e. c.**

Dopo le dichiarazioni del vicesegretario nazionale socialista

# Polemici i comunisti con Signorile per sindaco e presidente Provincia psi

ALESSANDRIA — Rispondendo a una precisa domanda l'onorevole Claudio Signorile, vicesegretario nazionale del psi, è stato chiaro: non si vede per quale motivo debba cambiare direzione di quelle amministrazioni che hanno dato buoni risultati. Il riferimento giunta comunale di Alessandria e a quella provinciale (entrambe già rette da socialisti) era altrettanto chiaro, il che conferma che il psi intende riconfermare sindaco Francesco Barrera e arrivare alla nomina di Franco Frover, sempre psi, presidente della Provincia. Una posizione che non trova consenzienti i comunisti, come dimostrano le dichiarazioni del comunista dottor Adriano Boselli, vicepresidente uscente della Provincia.

Secondo Boselli il psi, interpretando i risultati elettorali, propone giunte di sinistra «basate sul rapporto positivo il psi e aperte ai contributi delle forze democratiche disponibili». «Nel quadro qunsta scelta — aggiunge — si deve trattare il psi su un piano di parità, se il psi intende realmente fare delle giunte di sinistra». E qui Boselli afferma che non ci sono «diritti storici» di uno o dell'altro partito ad avere sindaci o presidenti), ma «esigenze della democrazia di riequilibrio, a proposito della rappresentanza politica nei vari enti, di una situazione che è maturata dopo il 1975 termini squilibrati a vantaggio del psi per quanto riguarda il Comune e la Provincia di Alessandria».

Una posizione che Boselli definisce giusta e democratica. «Ma — sottolinea — è accaduto invece che anziché avviare il confronto con le altre forze politiche per potere, oltre il psi e al psi, fossero disponibili per governi locali sinistra, in primo luogo il psdi che ha già fatto esperienze questo tipo e senza escludere il psi, si è voluto parte socialista pretendere definire, tener conto del quadro politico e della probabile geografia politica provinciale. problema posto dal psi

### Nuovi sindaci

CASALE MONFERRATO — Luciano Nebbia è stato riconfermato all'unanimità nella carica di sindaco di Ozzano.

Gli assessori effettivi sono: Gianfranco Pavese e Pier Ernesto Nebbia; supplenti: Osvaldo Villasco e Vincenzo Monaco.

Per la prima volta da venti anni a questa parte i consiglieri di Frassinello Monferrato hanno scelto all'unanimità il sindaco. E' l'indipendente Giuseppe Massa. La giunta è formata da Maria Biancoli Barigazzi e Romano Novelli, assessori effettivi: Luigi Bollo e Ettore Accornero, supplenti. *(m. u.)*

Una commissione comunale esaminerà le domande

# Boselli distrutti dalla tempesta Come poter ottenere i finanziamenti

ALESSANDRIA — Sono circa un migliaio le aziende agricole dell'Alessandrino colpite dalla rovinosa grandinata di giovedì scorso: per favorirne la ripresa dell'attività il Comune ha predisposto i provvedimenti che si impongono in questi casi.

*«Come prima iniziativa* — dice l'assessore all'Agricoltura, Mauro Regalia — *abbiamo inviato alla Regione telegramma con un parziale elenco delle zone più colpite e per le quali chiediamo l'applicazione della legge 364, che prevede finanziamenti a tasso agevolato per colture non specializzate* (ad esempio la vite, presente nel territorio comunale; ndr)».

Dalle prime segnalazioni, i danni maggiori sono avvenuti a San Michele, Orti, Valmadonna, Valle San Bartolomeo, Spinetta, Mandrogne, Castelceriolo, Cantalupo, Villa del Foro, Litta Parodi, Cascinagrossa. Per valutare però l'esatta delimitazione delle zone interessate dalla grandinata sarà costituita una commissione con i rappresentanti delle tre categorie agricole, Confagricoltura, Coltivatori Unione agricoltori. Gli interessati ai provvedimenti dovranno presentare domanda alla Regione, Ispettorato all'agricoltura, nei termini che verranno indicati nel bollettino ufficiale.

*«Per esaminare le domande di finanziamento* — aggiunge Regalia — *verrà istituita una commissione comunale della quale faranno parte, oltre ai tre rappresentanti delle categorie agricole, il sindaco o un delegato, due consiglieri comunali, dei quali di minoranza, ed un rappresentante sindacale».*

Le colture più colpite nell'Alessandrino sono quelle del mais e del grano. *«Nel primo caso* — afferma il dr. Anselmo Rinaldi, funzionario dell'ufficio comunale agricoltura — *il raccolto è compromesso dal 30 al per cento, mentre più grave è la situazione del grano, ormai prossimo alla mietitura e particolarmente fragile, che ha subito danni dal al 100 per cento; per fortuna, invece, la grandine, ha risparmiato le colture agri-orticole della zona di Castelnuovo, dove i danni sono stati di lieve-sima entità».*

Poche delle aziende colpite sono coperte da assicurazione. *«In questo periodo* — dice Rinaldi — *la grandine è un evento eccezionale, specialmente per le zone di pianura, e molti contadini non ritengono di premunirsi».* r. ac.

### Sulle colline del Monferrato casalese

# Fondi di solidarietà per vigneti danneggiati

CASALE MONFERRATO — Gli agricoltori stanno varando iniziative in seguito alla violenta grandinata, che ha provocato danni per miliardi, abbattutasi sulle colline del Monferrato giovedì scorso.

A Lu alla presenza del segretario provinciale dc, di parlamentari, consiglieri regionali e provinciali, sindaci, si è constatato come i danni siano molto ingenti per tutte le coltivazioni nell'ordine anche del 70-100 per cento.

Una nuova riunione alla presenza dei sindaci di tutti i Comuni interessati, è indetta per domani sera nei locali del municipio di Lu Monferrato. Si cercherà di sollecitare l'intervento del Fondo di solidarietà nazionale per l'agricoltura.

Un incontro è in programma anche a Zanco di Villadeati per iniziativa della Coldiretti. Domenica il sen. Riccardo Triglia, accompagnato dai consiglieri provinciale e comprensoriale Giuseppe Oddone e Paolo Ferraris, si è trattenuto alcuni agricoltori i cui raccolti sono gravemente danneggiati dalla grandine.

Il Triglia ha promesso di intervenire il più presto presso il ministro dell'Agricoltura, Marcora, affinchè venga emesso con urgenza il decreto, che, constatata l'esistenza del «carattere di avversità atmosferica eccezionale», stabilisca lo stanziamento e gli indennizzi agli agricoltori, utilizzando appunto i fondi di solidarietà. m. g.

### L'ultracentenario di Gavazza

GAVAZZANA — Ha festeggiato ieri anni Pietro Sasso, che nel piccolo centro collinare è nato il giugno 1879. Lucido, in perfetta salute e serenità, il vegliardo da qualche tempo abita a Casale Spinola con la figlia Giacomina (un figlio, maschio, l'unico morì combattendo in guerra) dopo essere rimasto vedovo lo scorso anno: la moglie è morta a oltre novant'anni.

Pietro attribuisce la propria longevità all'aria sana e pura della e il buon vino, due ingredienti «che — aggiunge — *fanno vivere a lungo. Tutto tutti ad abbandonare, appena possibile, le città rumorose».*

Quando, lo scorso giunse al secolo di vita, Pietro Sasso, che nella sua lunga esistenza ha alternato il lavoro dei campi a quello di muratore, fu festeggiato da tutto il paese *(c. c.)*

Un camionista li lasciava in un deposito del cognato a Spinetta

# Sparivano frigoriferi e lavatrici durante il trasporto: tre arrestati

ALESSANDRIA — Tre persone, coinvolte in un furto frigoriferi e lavatrici, sono state arrestate dai carabinieri del Nucleo investigativo su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rupetti. Sono l'autotrasportatore Giampietro Visentin, 39 anni, Lungotanaro San Martino 35, suo cognato, muratore Danilo Bisacco, 49 anni, via Vochieri 41, imputati di concorso in furto continuato ed aggravato, e l'elettricista Pietro Venturino, di 37, via D'Angennes 31, assolto di ricettazione.

Il 6 giugno scorso Visentin, mentre effettuava, alla guida di un camion, il trasporto di elettrodomestici prodotti dalla «Indesit» e dal «Philco», fermatosi all'altezza del solbergo Spinetta Marengo, scaricò quattro frigoriferi vendendoli al Venturino nella cui abitazione i carabinieri sono riusciti, durante le indagini, a sequestrarne uno.

Dieci giorni dopo, nell'effettuare un altro viaggio, l'autotrasportatore alessandrino, che è stato denunciato anche per violazione sigilli, fece sosta nella stessa zona, prelevò dal camion elettrodomestici, tra frigoriferi e lavatrici, diretti in Pakistan e che il Visentin doveva scaricare al porto di Genova per imbarcarli, con altri apparecchi, su una nave.

Denunciati i furti, i carabinieri dopo le indagini hanno fermato a Frugarolo il Bisacco che stava sistemando tutta la merce rubata in un capannone sua proprietà che sta costruendo in paese. Il muratore dichiarava di averli avuti dal cognato che lo aveva pregato custodirli per qualche tempo in attesa di poterli rendere sempre ai Venturino ma gli inquirenti ritengono che abbia collaborato al furto unitamente all'autotrasportatore. Il magistrato ieri mattina ha interrogato i tre arrestati che molto probabilmente verranno processati domani in tribunale per direttissima. c. c.

**Arquata Scrivia** — Il Comune ha ottenuto dalla giunta regionale un contributo di 34 milioni e 843 mila lire, necessario per il completamento della pista per l'atletica leggera. Il termine per l'ultimazione delle opere è fissato al 31 dicembre prossimo.

**Acqui Terme** — Uno studente di 19 anni, Mario Ragogna, abitante nel centro termale in via dei Cappuccini 8, è rimasto ferito in un incidente stradale in via Salvatore Quasimodo. Proveniendo dalla strada di Molrano alla guida di uno scooter Ragogna si è scontrato con Opel Kadett condotta da Giacinto Gaglione, residente ad Acqui in via Montesperi 50. Il Ragogna ha riportato fratture multiple agli arti inferiori.

### Scoppia la bombola gas: ustionato

CASALE MONFERRATO — Un uomo di 36 anni è ricoverato in gravi condizioni al centro ustionati del Cto Torino. E' vittima di un'esplosione provocata, molto probabilmente, da un fornello a gas difettoso. Si chiama Agostino Masserano, abita a Camagna in piazza Lenti

Secondo le prime ricostruzioni dell'accaduto, Masserano stava sostituendo, sotto il portipato della propria abitazione, la bombola di gas di un fornello, che a detta dei familiari era difettoso.

Pare che Masserano si sia avvicinato al fornello con una sigaretta accesa fra le labbra, provocando un'esplosione cui ha fatto seguito una fiammata che lo ha avvolto. L'uomo è stato subito trasportato a Torino; la prognosi è riservata. *(m. g.)*

**Alessandria** — Alla caserma «Cardile» sede della scuola allievi guardie di pss si celebra la festa della polizia. Alla solenne manifestazione saranno presenti le massime autorità e personalità della provincia.

# NOTIZIE SPORTIVE

Volley: conquistano il 6° posto in finale

## Mancano tre occasioni le allieve della Gimar

CASALE MONFERRATO — Mesto ritorno Gimar Volley, squadra allieve, che, nella finale nazionale di categoria è giunta sesta e ha perso tutti e tre gli incontri disputati.

Un risultato negativo inaspettato per una compagine che aveva finora fatto vedere ottime cose negli incontri di qualificazione. La «chiave di volta» nella pessima prestazione delle casalesi è stata sicuramente la prima partita contro il Gubbio perso per 2-1 (15 - 5, 4 - 15, 15 - ): pur disponendo dell'unica schiacciatrice valida torneo, la Gimar, la atleta della Gimar sono mancate quasi completamente sia in fase di costruzione del gioco ricezione.

Il successivo impegno, contro l'Isea Falconara, una delle favorite per la finalissima, lasciava molte speranze ed infatti le casalesi soccombevano per 2-0 (15 - 11, 15 - 4) lottando nel primo set, ma rassegnandosi nella seconda frazione, quando fra l'altro, a causa di una lieve distorsione, veniva a Fante, il perno della squadra.

Relegate alla finale per quinto e sesto posto la Gimar, dimal delusa, si faceva superare 2-0 (15 - 12, 15 - 8) anche Giarratana Catania. *«Abbiamo giocato al trenta per cento delle nostra possibilità»*, ha dichiarato al termine mister Furlone. p. b.

Novi Ligure — La società ciclistica «Pietro Fossati» Novi ha organizzato una prova unica campionato regionale Piemonte-Valle d'Aosta per la categoria «allievi», gara individuale su strada. La manifestazione avrà luogo domenica 20 luglio partenza e arrivo in viale della Rimembranza. Verrà denominata Trofeo «Costante Girardengo».

I grigi riacquistano i due Ferraris e Molinari

## *Alessandria: chi va e chi torna*

ALESSANDRIA — In attesa novità a livello dirigenziale, l'Alessandria Calcio ha risolto alcune compartecipazioni con sodalizi. Riformeranno in Tanaro gli attaccanti Alessandro Ferraris, l'anno Biellese; Federico Ferraris, dopo la positiva parentesi Barletta, i centrocampisti Molinari e, probabilmente, Bellacomo per il quale erano sorte divergenze opinioni con l'Omegna.

Molinari e Federico Ferraris saranno inclusi in alcune trattative che il presidente Cavallo conduce buon ritmo. L'interno Ferrante finirà al Barletta mentre rientrerà alla Juventus stiramiato Cascella convalescente dopo il grave infortunio dell'ultima gara di campionato contro il Varese.

Per quanto riguarda partenze, un primo accordo è stato siglato: il terzino Claudio Ralleri (classe 1959) è stato ceduto alla Vigor Sanigallia neo promossa in Serie

Alla vigilia dell'apertura ufficiale ostivo che si protrarrà fino al 18 luglio, Bruno Cavallo ricevuto offerte sostanziose per i portieri Cenerazzi e Lucelli, l'attaccante l'interno Bongiorni, la punta Picco ed i difensori Merelli e Gaudenzi.

L'amara retrocessione in C2 uomini che si dimostrano validi, alla luce delle richieste attuali, pone ancora di più l'accento sull'aspetto tecnico della squadra che solamente nel finale torneo, grazie al buon alla capacità Raffaele Cuscela, è riuscita esprimere qualcosa di positivo. r. g.

La manifestazione provinciale

## sciopero di 4 ore in nelle industrie

ALESSANDRIA — Manifestazione provinciale ad Alessandria, in occasione dello sciopero nazionale di 4 ore dell'industria, proclamato per oggi, primo luglio, dalle tre organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Ad Alessandria confluiranno i lavoratori delle varie zone: Tortona, Casale, Acqui, Ovada, Novi, Valenza.

Alle 9 previsto un concentramento in piazza Garibaldi, quindi il corteo si dirigerà per le cittadine; alle in piazza Libertà, dove, alle 10, parlerà un segretario della Federazione regionale Cgil, Cisl e Uil.

Tre sono i punti principali che lo sciopero oggi intende ribadire: una politica di programmazione che affronti i problemi (energia, agricoltura, trasporti, piani di settore nell'industria) ed abbia al centro gli obiettivi dell'occupazione e del Mezzogiorno. *«Respingere* — dicono Cgil, Cisl e Uil — *ogni proposta di modifico scala mobile, modifica della struttura del costo del lavoro che ci avvicini situazione europea».* infine i sindacati chiedono *«l'immediata soluzione dei punti di crisi e delle aree crisi, secondo gli impegni — per ora non rispettati — che il Governo si era assunto nell'accordo dell'8 maggio scorso».* r. sc.

Il trofeo ippico regionale Pasturana

## Settantadue criniere concorso «Il Cerreto»

PASTURANA — *Nella tenuta «Il Cerreto» lungo la strada provinciale per Francavilla Bisio si svolto alla presenza di un folto pubblico il concorso ippico per l'assegnazione del trofeo ippico interregionale «Il Cerreto». Settantadue i partecipanti.*

*I risultati: premio numero uno, categoria A: primi ex aequo, Baby Face Nelson (Luca Rapone), Clean Shane (Edoardo Bolognesi) Zilla (Stefano Filippone), Old Jago (Claudio Prosperi), Laila (Stefano Filippone) Brin D'Avoine (Davide Corti), (Piero Folli). Fiantio Quarto (Cesare Fossato), Otis (Riccardo imperiale).*

*Categoria riservata a cavalli debuttanti, primi ex-aequo, Zepelin (Guido Bobba), Nitrito (Maurizio De Marchi), Ambassador (Agostino Mancini).*

*Premio numero due, categoria E speciale a fasi consecutive: 1) Tamber Dey (Enrico Canobbio); 2) Kabotin (Graziano Marras); 3) Primi Boy (Sergio Spinoglio), 4) Mulatka (Enzo Bolardo). Premio numero tre: categoria F «a barrage»: 1) Caprice Quarto (Angelo Trovò); 2) Anuk (Graziano Re); Tamber Dey (Enrico Canobbio); 4) Bimba (Dario Mangini).*

*Premio numero quattro, categoria D «a barrage»: 1) Risorsa del Colle Rosso (Graziano Re), Caprice (Angelo Trovò); 3) Brin D'Avoine (Enrico Canobbio); 4) Bimba (Dario Mangini).* g. c.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
CORPO DEGLI AGENTI DI CUSTODIA

**Arruolamento di agenti custodia**

***Condizioni:***
— aver compiuto il 18° anno di età non superato il 28°
— stato di celibe o di vedovo senza prole
— statura non inferiore a mt. 1,60
— titolo di studio minimo licenza elementare
— in qualità di allievo partecipazione ad corso formazione presso una delle Scuole del Corpo

***Vantaggi:***
— premi di arruolamento e rafferma per totale di 850.000 lire
— riduzioni ferroviarie
— libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità carriera per sottufficiale ufficiale
— facoltà di contrarre matrimonio al compimento del 4° anno di servizio o del 26° anno età
— possibilità di praticare attività sportive e di frequentare corsi di specializzazione

**Arruolamento agenti custodia ausiliari**

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario

***Condizioni:***
— durata complessiva della leva 12 mesi
— nomina ad agente di custodia ausiliario dopo un corso di presso una specifica Scuola Militare

***Vantaggi:***
— riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi trasporto urbani
— possibilità di transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
— possibilità prestare servizio nell'ambito della regione preferita
— possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, ai Comandi Regionali del Corpo degli AA.CC. di Torino, Milano, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Catanzaro, Messina, Palermo, Cagliari, oppure, alle Scuole del Corpo di Portici, Parma Cairo Montenotte direttamente Ministero Grazia Giustizia, Direzione Generale Istituti Prevenzione e Pena Ufficio II - Arruolamento.

## Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**
**Alessandrino:** A non dire
**Ambra:** -10-
**Comunale:** Ballotto di Garagnas.
**Corso:** Bella e mano armata.
**Cristallo:** I pornò super fallocrati
**Galleria:** Operazione drago
**Moderno:** Il insaziabile botta di una mignonne

**ACQUI TERME**
**Ariston:** pom Maltidori sora Yankees
**Cristallo:** Terlì
**Garibaldi:**
**Italia:** ferie

**CASALE MONFERRATO**
**Moderno:** Dan e moira
**Nuovo:** riposo
**Politeama:** Agenzia matrimoniale ria: Quello strano desiderio.

**Temperatura ieri ad Alessandria**

| | |
|---|---|
| massima | 22 |
| minima | 13 |

Umidità media 35%. Temperatura il 30 giugno dell'anno scorso: 29; 18. Il sole sorge alle 5.38 e tramonta alle 20,49.
**La previsioni:** cielo sereno p nuvoloso. Temperature stazionarie.
**Le temperature massime minime** ieri a: Acqui Terme (23; 14), Monferrato (23, 15), Novi Ligure (22, 15), Ovada (21, 15), Tortona (23, 15), Valenza (22; 15).

**CASTELLAZZO BORMIDA**
**Rivoli:** non pervenuto.

**CASTELCERIOLO**
**Macalle:** riposo

**FELIZZANO**
**Comunale:** non pervenuto

**GAVI LIGURE**
**Il Forte:** riposo.

**NOVI LIGURE**
**Cristallo:** Lolita superscuy
**Iris:** ferie.
**Italia:** ferie.
**Moderno:** Blue movie sex.

**OVADA**
**Lux:** Bruce Lee la tigre vivente colpisce ancora.
**Moderno:** Adolescenza porno
**Torrielli:** Sexual tour.

**SAN SALVATORE MONFERRATO**
**Comunale:** riposo.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Astor:** riposo.
**Lara:** Gli inglesi campioni del karatè.

**TORTONA**
**Moderno:** ferie.
**Sociale:** Anello di fuoco
**Verdi:** Malizia erotica

**VILLEREIS PO**
**Nuovo Italia:** Porno reporter.
**Teatro:** Conferenza.
**Politeama:** ferie

**VOGHERA**
**Arlecchino:** Fantasie erotiche.
**Grivani:** Squadra super sexy sotto il segno del Sagittario
**Roma:** La ragazza del show.
**Sociale:** ferie.

**Alessandria:** Rizzolli, via Vochieri
**Notturna:** Comunale Marengo, spalti Marengo.
**Acqui:** Centrale, corso Italia.
**Casale:** Galleina, via B. S. Giorgio
**Novi:** Dapedale, viale Saffi
**Ovada:** Gardelli, via Roma
**Tortona:** Lucchelli, via Emilia.
**Valenza:** Vigarò via Cavour.
**Voghera:** Ligano, via Emilia.

**BIBLIOTECA**
Dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

**CIMITERO**
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle

**MUSEO DI MARENGO**
Dalle 14,30 alle 17,30.

**TAXI**
Piazza Libertà 53.031.
FF.SS. 51.632.

**BENZINAI**
**NOTTURNI:** **Agip**, via Marengo, 159, lp, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

**TV PRIVATE**
**STP DI CASALE**
Ore 12: Film; 14,30: Film; 21: Film

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Tragico bilancio della grandinata che si è abbattuta giovedì

# Oltre cinque miliardi di danni

**Quindicimila ettari di vigneto sono andati perduti - Tremila aziende agricole rimaste danneggiate - Gli interventi**

Asti. Una vena impressionante: vigneti distrutti e disperazione dei contadini (Foto Lanteri)

ASTI — Quindicimila ettari di vigneto andati perduti, oltre cinque miliardi di lire perdute in meno di un quarto d'ora. Tremila aziende agricole danneggiate. Tutto questo per dieci minuti di grandine abbattutasi giovedì su ventidue comuni della provincia.

Ieri sera delegazioni di viticoltori danneggiati si sono riuniti nel salone della Provincia con i rappresentanti della Regione, sindaci, consiglieri regionali e provinciali per discutere le iniziative a favore dei danneggiati. Non c'è mai stata una grandinata sulla provincia astigiana con tanti danni e la meteora ha colpito una buona parte delle migliori zone in fatto di vino barbera e grignolino.

I danni però aumentano se si calcola che sono andate distrutte anche centinaia di ettari coltivati a grano, orzo, frutta. In questi ultimi giorni sulle colline del Monferrato c'è stato un continuo sopralluogo di tecnici, rappresentanti dei sindacati agricoli, per rendersi conto della gravità della situazione. Da più parti si chiedono interventi proprio in considerazione che molti titolari di piccole aziende vitivinicole hanno perduto l'intera produzione annuale di uva da vino, frutta ed altro. C'è chi ha registrato anche danni alle abitazioni rurali.

Ieri nel salone della Provincia diversi gli interventi: quello del presidente della Provincia, Andriano, dell'assessore regionale all'agricoltura Ferraris, di parlamentari, sindaci e sindacalisti. Che cosa è possibile fare per gli agricoltori? E' stata sottolineata la modifica della legge riguardante il «Fondo nazionale contro le avversità atmosferiche», triplicare il fondo di dotazione della legge allo scopo di portare il contributo a fondo perduto da mezzo milione un milione e mezzo, concedere contributi a tasso agevolato.

I tecnici dell'Ispettorato Agrario solo tra qualche giorno riusciranno a delimitare le zone colpite. Poi occorrerà un decreto legge affinché i danneggiati siano in parte risarciti. La grandinata giovedì è stata così violenta che la vite ne risentirà per un anno anche due.

Una delegazione di viticoltori si recherà nei prossimi giorni a Roma presso il ministero dell'Agricoltura per invocare misure straordinarie. In diversi comuni, domenica, si sono riuniti in seduta straordinaria i consigli comunali e i sindaci hanno esposto le situazioni locali, alcune definite drammatiche. v. mar.

## Come e quando si potrà ottenere qualche aiuto

La grandinata di giovedì scorso ha interessato, con grande violenza, una zona molto estesa del Piemonte. In molte plaghe non se ne ricorda una altrettanto devastatrice a memoria d'uomo; i danni lamentati sono gravissimi e valutabili in decine di miliardi di lire. Le aree colpite vanno dal margine della Provincia di Torino (Canavese e zona collinare) a tutto il territorio posto a nord-est della Provincia di Asti (circa 30 Comuni con percentuali di danno che variano dal 20 al 100%), alla Provincia di Alessandria nella fascia compresa tra il basso Casalese e le colline tortonesi (interessando solo per questa provincia oltre 40 Comuni con danni variabili dal 50 al 100%).

La violenza con cui la grandine si è abbattuta sui vigneti e frutteti in generale ha causato danni che indubbiamente compromettevano anche la produzione dei prossimi due-tre anni, poiché le ferite inferte interessano oltre che la fruttificazione in atto, anche gli organi destinati alle produzioni future (rami e branche). Sono da segnalare anche gravissimi danni alle colture annuali: cereali, colture orticole in genere, serre e limoni in particolare, essendo ormai prossima la mietitura.

Sul piano agronomico il prof. Ugolini, direttore dell'Osservatorio delle malattie delle piante di Torino, raccomanda, al fine di difendere da infezioni crittogamiche le piante colpite, una tempestiva somministrazione di prodotti rameici per la vite e per drupacee e pomacee a base di Captafol o Captano. La situazione si presenta particolarmente grave sul piano economico.

Per i settori produttivi tradizionali, quali grano, mais, barbabietola ecc., difficilmente scatteranno meccanismi di favorevole intervento finanziario nonostante la gravità dei danni. Per le colture pregiate, quali quelle rappresentate da vite, frutta e ortaggi, gli agricoltori potranno beneficiare, in base alla legge 364 (interventi per le calamità eccezionali di prestiti a tasso agevolato, con interventi anche a fondo perduto, fino a un massimo del 40% del prestito concesso.

Questi provvedimenti si trovano purtroppo i noti e tristemente famosi intralci burocratici, per cui verranno concessi con una rapidità che è inversamente proporzionale a quella con la quale vengono stanziati, per motivi politici, i vari contenuti delle leggi di questa portata.

Una volta definite le zone colpite ed esperite tutte le formalità e le delibere richieste, gli istituti bancari potranno corrispondere gli anni previsti (lo ripetiamo, sono tempi lunghi) ma quello che preoccupa è il fatto che questi quattrini, poiché devono essere restituiti, aumentano in definitiva. Il già alto debitario delle aziende che, come è noto, ha già raggiunto livelli di viva preoccupazione.

Gli unici agricoltori che potranno contare su un risarcimento tempestivo dei danni subiti sono quelli, avveduti, ma pochi, che hanno aderito al Consorzi per la difesa dalle calamità idrometeoriche: ad Asti, su oltre 17 mila viticoltori solo sessanta sono soci del Consorzio Antigrandine.

Alla crisi del vino invendibile si aggiunge quella della mancata produzione e danno della continuità di un lavoro troppo spesso avaro e sfortunato.

**Bruno Pasteris**

Una manifestazione l'altra notte in paese: raggiunta un'intesa

# C'è battaglia a Revigliasco per le elezio
## Produttori: «Non ci devono prendere in giro»

Revigliasco. I produttori di ciliegie attendono l'acquirente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

REVIGLIASCO — Il prezzo delle ciliegie ha provocato un vero e proprio terremoto domenica, in piena notte, sulla piazza del paese, zona tra le più note per quanto riguarda la produzione della qualità «gravione».

Per oltre tre ore c'è stata una vivace contestazione di alcune centinaia di agricoltori che ad un certo momento piuttosto che vendere il prodotto ad un prezzo non remunerativo avrebbero preferito distruggerlo gettandolo sull'asfalto di piazza Alfieri nel centro di Asti.

Per un «soffio» non è avvenuta la «marcia» su Asti. Un accordo veniva raggiunto all'una di notte tramite la mediazione del sindaco del paese, Riccardo Nuvolo, in Prefettura e la Sacia l'azienda alimentare astigiana.

Il tutto è accaduto in questo modo. Alcuni giorni fa un industriale cuneese aveva promesso — dicono gli agricoltori — che avrebbe acquistato tutta la produzione per dieci giorni consecutivi al prezzo di 400 lire il chilo.

Il mercato si svolge tutte le sere proprio sulla piazza. La produzione quest'anno è stata ottima e così pure la qualità. Due grossi autocarri diretti nel Cuneese erano già carichi di cesti di graffioni quando circolava la voce che altre partite sarebbero state pagate solo più 300 lire. I due automezzi venivano bloccati e gli agricoltori inscenavano una manifestazione di protesta. La piazza era colma di trattori che trainavano carri di cesti, piccoli carretti a mano ed altri mezzi. Un agricoltore ha gridato: «*Abbiamo faticato tutta la giornata per cogliere i graffioni, piuttosto di venderli a 300 lire il getto via*».

Un altro esclamava: «*A Torino li vendono a 1200 lire il chilo, tutti gli anni vogliono "strozzarci"*». Ora poi chi proponeva di costituire una cooperativa di vendita, ma il discorso veniva subito stroncato da una urlaccia contadina con questo tenore: «*Niente cooperative, facemolo la fine dell'Asti Nord*».

A mezzanotte buona parte degli abitanti del paese erano ancora in piazza. Chi parlava di monopolio delle ciliegie, chi invitava altri a «marciare» su Asti con i trattori. Il sindaco aveva il suo gran daffare a telefonare a destra e a manca per cercare un compratore. Veniva interpellata la Sacia. In un primo momento la risposta era questa: «*Abbiamo già i magazzini pieni*». Risposta degli agricoltori: «*La Sacià acquista le ciliegie francesi a prezzo minore*». Ognuno diceva la sua, i discorsi si intrecciavano. «*La Sacia non vuole acquistare perché i ma-*

*desti* — ha detto un produttore — *non permettono le assunzioni stagionali e così l'azienda non ha il personale per la cernita del prodotto*».

I carabinieri, via radio, informavano il comando che da un momento all'altro la situazione sarebbe «esplosa». Poi l'annuncio telefonico di un funzionario della Prefettura al sindaco. La Sacia avrebbe acquistato subito il prodotto ancora invenduto, ma al prezzo di 350 lire. I agricoltori a questo punto, mugugnando, accettavano. In piena notte un grosso magazzino della Sacia situato alla periferia del paese veniva aperto per consentire agli agricoltori di rientrare a casa con il cesto vuoto.

La «battaglia» per le ciliegie non è finita. C'è ora una proposta di regolamentare il settore della vendita con una normativa come è già stato fatto per l'uva moscato.

**Vittorio Marchisio**

La casa: un problema da risolvere anche nella provincia astigiana

# Ieri ci sono stati tre sfratti ma presto il numero aumenterà

ASTI — La temuta «valanga» di sfratti in città non c'è stata. Ieri, data fissata dalla legge per rendere esecutivo un primo blocco di sentenze, l'ufficiale giudiziario ha notificato tre ingiunzioni di sgombro di alloggi. Il provvedimento però riferiva solo alle cause tra proprietari e inquilini del periodo fino al 30 giugno 1976.

«*Erano interessate solo le vertenze antecedenti all'entrata in vigore dell'equo canone che ha fatto esplodere il problema casa* — spiega Bianca Santoni, responsabile provinciale del Sunia —. *In questi quattro anni molte delle cause sono state composte e alcune famiglie hanno trovato nuovo appartamento ridimensionando le conseguenze di questo primo provvedimento*».

Le sentenze per il problema sfratti quindi sono solo rimandate di qualche mese e già si annunciano situazioni allarmanti. Il mercato degli alloggi e l'attività edilizia sono in pratica bloccati da anni e l'ascesa vertiginosa degli affitti hanno allargato il numero dei potenziali «senza tetto».

«*Alle prossime scadenze fissate dalla legge per le cause di sfratto degli ultimi quattro anni il numero di famiglie interessate sarà certo maggiore* — dice il responsabile provinciale del sindacato inquilini —. *Stiamo cercando, attraverso il nostro ufficio legale, di accertare esattamente quante sono le cause di sfratto pendenti in tribunale. Certo risulterà elevato quello delle cause per morosità*».

Il Sunia chiede che venga predisposta una strategia per venire incontro alle richieste delle famiglie che rimarranno senza abitazione. L'«ufficio casa» del Comune che avrebbe dovuto mettere a disposizione gli strumenti tecnici per fare fronte al fenomeno, secondo il sindacato inquilini, è stato deludente mentre il programma di risanamento del centro storico a cui si affidavano molte speranze di rivitalizzare nuovi vani è andato avanti a ritmo tra molte difficoltà.

«*Due case in piazza Statuto e in via Venti Settembre sono state dichiarate pericolanti e sgomberate* — ricorda Bianca Santoni — *uno sfratto di famiglie ora sono rimaste senza un alloggio. Manca un censimento degli alloggi sfittiati e requisire appartamenti delle case popolari significa togliere la casa a chi magari la aspetta da anni ed è più in condizioni di bisogno*».

Il 31 ottobre scatta già il secondo termine per dare il via alle sentenze che si riferiscono al periodo dal primo luglio 1976 al 30 giugno 1977. Per quella data è indispensabile disporre, secondo il Sunia, di una soluzione pronta per le famiglie che dovranno sgomberare le loro case. Dove rivolgersi in questo breve periodo di tempo per trovare gli appartamenti necessari?

All'Istituto autonomo case popolari rispondono che l'ente sta lavorando al massimo delle sue possibilità ma con la ultimazione del nuovo quartiere di corso Alba si esaurisce l'offerta di vani disponibili. Il finanziamento regionale recentemente concesso per incrementare l'attività costruttiva pubblica dovrebbe garantire un centinaio di alloggi. Ci vorranno però anni prima che i progetti vengano approvati e resi operativi.

Nelle liste del nuovo bando dello Iacp completato il mese scorso, d'altra parte si contavano migliaio di richieste, un elenco di «senza casa» che esaurisce in anticipo tutte le possibilità operative dell'edilizia pubblica per alcuni anni. Sul problema degli sfrattati non dovrebbe avere conseguenze positive immediate neppure il finanziamento regionale per ottenere «in casa».

Delle 2500 domande presentate città molti casi di famiglie che cercavano una soluzione alla minaccia esecuzione dello sfratto ma i calcoli ufficiosi sulla ripartizione della somma messa a disposizione dalla Regione fanno prevedere che non saranno più di una cinquantina gli astigiani che usufruiranno del finanziamento.

«*Anche in periferia non si trovano più alloggi da affittare per meno di 150 mila lire al mese* — ricordano dal sindacato inquilini —. *Finora abbiamo provveduto ai casi più gravi ed urgenti cercando soluzioni di fortuna, ma quando le famiglie senza casa saranno decine questo non più sufficiente*».

**Domenico Quirico**

Conclusa la raccolta referendum

# Firme collocate 1400 in astigiano

ASTI — Secondo i dati definitivi forniti dal partito radicale il referendum che chiede una regolamentazione restrittiva della caccia è stato il più firmato in città tra i dieci proposti sui tavolini radicali. Dopo le firme per la caccia seguono, rispettivamente a quota 1200 e 1180, le richieste per l'abolizione dei tribunali militari e per la revisione di alcune norme del codice penale.

Solo una delle proposte non ha superato il «muro» delle mille firme, quella relativa all'abolizione della pena dell'ergastolo fermatasi a quota 860. Tra i militanti del partito radicale non si nasconde soddisfazione per quello che viene definito senza mezzi termini un successo.

Nel calcolo delle percentuali necessarie per arrivare sul piano nazionale a seicentomila firme al gruppo astigiano era stato assegnato il compito di raggiungere quota 750. L'obiettivo è stato largamente superato tanto che in Piemonte, Asti si è «piazzata» subito alle spalle del capoluogo regionale per numero di adesioni raccolte.

Superate le diffidenze iniziali, secondo gli esponenti radicali, il metodo del referendum è entrato a far parte del costume politico astigiano. «*Anche se un confronto è improponibile perché si tratta sempre di argomenti diversi e lo stesso numero di sottoscrizioni che avranno ricevuto in città in passato* — dice Bruno Piccato del partito radicale — *anche per noi l'handicap più grave da superare è stato la disinformazione soprattutto in provincia. Per essendo dei politici "part-time" abbiamo dovuto impegnarci al massimo per far conoscere la nostra proposta*».

Il partito radicale attribuisce naturalmente anche un significato politico al risultato. Dopo il successo nelle politiche del '79 e la mancata presentazione alle recenti amministrative, l'alto numero di adesioni confermerebbe la presenza di un elettorato di orientamento radicale nel panorama politico della città.

Un po' di delusione è venuta dal modesto apporto dei socialisti che avevano appoggiato la raccolta delle firme collocando un tavolino nella sede del partito in piazza Alfieri.

«*Ufficialmente gli iscritti al psi che hanno sottoscritto alcuni dei nostri referendum sono risultati 25* — dice Bruno Piccato — *tra loro c'erano comunque i leader locali del partito; molti militanti però avevano già firmato prima che arrivasse l'adesione ufficiale da parte del partito. Forse sul modesto contributo ufficiale dei socialisti ha influito il fatto che si sono affiancati all'iniziativa referendum con un po' di ritardo*».

Sul «successo» del referendum per rendere più difficile la caccia ha influito l'attualità del problema in una provincia dove ogni anno migliaia di doppiette provenienti dalle regioni vicine vengono a cercare lepri e fagiani.

«*Era l'argomento più accessibile, che parlava da sé* — dice Piccato —. *Determinante è stato l'appoggio anche delle organizzazioni ecologiche e dell'Enpa che ci hanno aiutato ad allestire i tavolini*».

**d. q.**

Sindaci e giunte nell'Astigiano

In numerosi comuni dell'astigiano si sono riuniti i nuovi consigli comunali che hanno eletto i sindaci e le giunte. Ecco le nomine avvenute domenica.

**Montegrosso** — È stata riconfermata la giunta uscente: sindaco è l'indipendente Aylo Gazza; assessori sono risultati Edoardo Bianco (vicesindaco), Franco Mondo, Michele Marchiolo e Giancarlo Masolino.

**Costigliole** — Il democristiano Riccardo Bellone ricopre per la quarta volta consecutiva la carica di Sindaco. La giunta è formata dal vicesindaco Pietro Negro, e dagli assessori Alfredo Cappello, Giovanna Ferro, Sergio Bregni, Giuseppe Morra e Luigi Solaro.

**Agliano** — Il nuovo sindaco è l'insegnante di lingue Ezio Binello socialdemocratico, che succede a Mario Ferrero. Vicesindaco è Giovanni Giorgia. Assessori: Domenico Ravazza, Ludario Grasso e Giovanni Barbero.

**Castelnuovo Calcea** — Riconfermato per la terza volta il democristiano Ettore Squillari, agricoltore. La giunta è così formata: Giorgio Puglio, Giovanni Giappone, Giovanni Bosco, Enzo Chiarello.

**Valfenera** — Nuovo sindaco è il democristiano Giuseppe Cerrato; vicesindaco Dionigi Accossato. Assessori: Michele Visconti, Francesco Rosso e Giovanni Zerbino, tutti

L'incidente è successo durante una manovra

# Scontro tra auto a Villafranca astigiano in gravi condizioni

VILLAFRANCA — Un astigiano, Carlo Macagno, 62 anni, residente in frazione Valgera, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale.

Mentre a bordo della sua utilitaria stava svoltando a destra, per immettersi sulla piazzola antistante il Consorzio Agrario provinciale, in località Borgovecchio, è stato tamponato violentemente dalla automobile condotta da Giuseppe Giaretti, 32 anni, di Montafia.

Nell'urto il Macagno ha riportato trauma cranico e una grave commozione cerebrale: i sanitari si sono riservati la prognosi. Illeso invece l'autista della macchina investitrice. (d. b.)

### Quattro feriti a San Damiano

● Un'auto con quattro persone a bordo è uscita di strada lungo un rettilineo a S. Damiano e si è ribaltata nella scarpata sottostante nella tarda serata di domenica.

L'auto era guidata da Mario Cecchinato, 45 anni, abitante nel capoluogo, in corso Matteotti 148: stava accompagnando alla caserma di Pinerolo il figlio Adriano e un suo commilitone, Fabiano Fuertis, di Castellazzo Bormida, entrambi venticinni. Con loro viaggiava anche un ragazzo, Alberto Pettenuzzo, 16 anni, abitante in Asti, corso Matteotti 152.

Forse sbalzato dal furi di strada vettura, l'autista ha abandato perdendo il controllo della macchina, che ha urtato contro un paracarro e si è capovolta. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale. Gravissimo subito apparso le condizioni del Pettenuzzo: all'ospedale del capoluogo dove è ricoverato, i medici si sono riservati la prognosi; meno gravi invece gli altri tre feriti. (d. b.)

### Il «campionissimo» di bocce

● L'astigiano Piccino Ballatore, quindicenne, della War Assauto, è il nuovo campionan italiano di bocce categoria allievi. Ha superato in finale per 15-13 il torinese Alberto Alontti della Amatori Sassi più volte assurto a vincitore alla vigilia come sicuro favorito. (d. c.)

### Sisa: si ritireranno le elezioni

● Si ritireranno le elezioni del consiglio di fabbrica alla Sisa, la fabbrica cartiera che nelle settimane scorse è stata al centro di una vivace polemica, tra la Cgil e la Uil.

La buona decisione le segreterie regionali e provinciali del Cartoleonici cercando così di chiudere una vertenza che rischiava di compromettere i rapporti tra i sindacati astigiani.

La Uil sosteneva che il nuovo «parlamentino» aziendale in realtà era rappresentativo non della volontà di tutti i 400 lavoratori, ma solo della componente che fa capo alla Camera del Lavoro. Il voto Sisa, secondo la Uil, dimostrava la volontà della Cgil di escludere la componente sindacale che voleva impostare in modo diverso la vertenza aperta con la direzione della fabbrica.

La Cgil ribadiva l'ecrusa di atteggiamento antiunitario: le elezioni, del tutto regolari, non riconfermando i rappresentanti della Uil nel consiglio avrebbero dimostrato l'adesione della base alla linea seguita per il rinnovo del contratto integrativo.

I sindacati hanno ora accolto con favore la decisione di rifare entro il 25 luglio le elezioni interne. «Superati i contrasti e le polemiche — dice un documento unitario delle segreterie della Cgil e della Uil — sarà possibile costituire un fronte comune contro le pressioni della direzione aziendale». (d. c.)

### Pensionato scomparso dall'istituto

● Un pensionato ottantaseienne, Emilio Comino, ospite della casa di Riposo «San Giuseppe» di Castelnuovo, manca da alcuni giorni dall'istituto.

Affetto da crisi di amnesia, nel passato il Comino si era allontanato dall'ospizio, ma sempre vi era stato riaccondotto da persone che lo vedevano aggirarsi smarrito nei dintorni del paese. Tre giorni fa, uscito per la consueta passeggiata pomeridiana, non vi ha più fatto ritorno. Parenti e carabinieri hanno iniziato le ricerche per ora purtroppo senza risultato. (d. b.)

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

**Lux:** Chiuso per ferie
**Politeama:** Superhit.
**Salone:** chiuso
**Vittoria:** Schiava d'amore.
**Splendor:** Eccessi erotici

**CANELLI**

**Sirio:** riposo
**Regina d'Oro:** chiuso per ferie.

**MONCALVO**

**Nuovo:** riposo

**NIZZA**

**Aurora:** riposo
**Sociale:** riposo
**Luna:** riposo
**Verdi:** riposo

**SAN DAMIANO**

**Lux:** riposo.
**Splendor:** chiuso per ferie
**Cristallo:** riposo

### TV PRIVATE

**TeleRadioAsti** ore 19.30 Tre ore, 19,45 L'altra medicina, 20,30 Collegamento con G.B.P.

### FARMACIE DI TURNO

**Asti:** (notturna) S. Caterina, corso Torino 21; (diurna) Baroncelli, piazza San Sabondo 12
**Canelli:** Fantini, via G.B. Giuliani 1
**Moncalvo:** Cittolin, via Cassalis 17.
**Nizza:** Dova, via Pio Corsi.

Annunci economici

La tariffa è di L. 800 mm (per linea. Eliminabile di dalla linea L. 1700 (per mm). Eliminabile servizio di cifratura L. 2500 (per linea, arrotondata L. 3000 per linea).

In tema di offerte di impiego e lavoro, Facciamo ricordo che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnato a osservare tale legge.

UTIP Asti vende in via Rizzo Co alla Rocca 4 camere cucina e servizi L. 38 milioni 600 mila

UTIP Asti vende in via Rizzo Co alla Rocca 4 camere cucina e servizi L. 38 milioni 600 mila

UTIP Asti vende in via Rizzo Co alla Rocca 4 camere cucina e servizi L. 38 milioni 600 mila

UTIP Asti vende in via Rizzo Co alla Rocca 4 camere cucina e servizi L. 38 milioni 600 mila

UTIP Asti vende in via Rizzo Co alla Rocca 4 camere cucina e servizi L. 38 milioni 600 mila

UTIP Asti vende in via Rizzo Co alla Rocca 4 camere cucina e servizi L. 38 milioni 600 mila

RAGIONI DA VENDERE

Nuovo interno, nuovo cofano di guida
Garanzia GM 1 anno senza limiti di percorrenza
Posto di comando, cofano d'ispirazione estremamente compatibile
Motore GM Diesel un'esperienza che la scuola
Tutta la manovrabilità di una macchina con tanto spazio per 9 persone e tanto bagagli
Compatto, veloce, versatile, fatto per viaggiare, spostarsi, vivere tutti insieme.

BEDFORD CF
Combi diesel
Tante ragioni per comprarlo subito
e subito lo trovi a:

ASTI
RONFANI
Via De Amicis, 11/A – Tel. 0141/53016

BEDFORD E' SOLO GENERAL

Famiglia signorile cerca
DOMESTICA FISSA
referenziata per villa periferia Asti.
Ottimo trattamento.
Scrivere
Casella Pubbliman 502 - 14100 Asti

Philips

ALCIATI WALTER
Via M. Pavia 7 - Tel. 81.615
CANELLI

# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 10 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.305; Bra, 0172-43.048; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-42.846; Fossano, 0172-62.003

Caro prezzi per frutta, verdura, olio e carne

## Aumenti, sorpresa quotidiana per le massaie della Granda

CUNEO — Si lamentano le massaie: «*I prezzi dei generi alimentari, soprattutto di quelli di largo consumo, hanno raggiunto dei livelli impossibili. La frutta, la verdura, l'olio, il burro, per non parlare della carne, sono un vero e proprio salasso per le nostre finanze. Impossibile andare avanti così*».

Gli aumenti, dicono le donne, che ogni mattina fanno il giro per i negozi per la spesa, sono impressionanti, di cento, duecento lire per ogni prodotto.

«*Ormai* — aggiungono le massaie — *entrare in un negozio, del centro come della periferia, costituisce per noi una sorpresa, una vera e propria "avventura"*».

I rivenditori ovviamente si difendono, ribattono alle accuse. Si sentono nel mirino, attaccati da più parti. Sostengono: «*Dobbiamo fare i conti con i prezzi all'ingrosso che sono già molto elevati. A questo occorre aggiungere il nostro guadagno, che non è poi molto alto come si vuol far credere. Le spese di gestione, del personale. E' ovvio che, facendo le somme di tutti questi elementi, molti prodotti raggiungono prezzi abbastanza elevati*».

Quello dell'acquisto dei generi alimentari è un problema che diventa maggiore soprattutto in questo periodo, quando in città si apresta «*ad andare in vacanza*». In molti negozi incominciano ad apparire i cartelli «chiuso per ferie». Il giro per gli acquisti si allunga, molto spesso ci si deve rivolgere ad un fornitore che non è l'abituale.

«*A Cuneo* — dicono alcune massaie — *i prezzi cambiano di zona in zona, addirittura da negozio a negozio, anche per gli stessi identici prodotti*». Qualche esempio, rilevato appena un mese fa: la pasta che in un negozio del centro, in corso Nizza costava 430 lire il pacco, in via Roma, nel centro storico costava già 20 lire in più, non un tetto di 480 in corso Francia, alla periferia di Cuneo, nella parte nuova della città. Così per l'olio (duecento lire di differenza in un negozio all'altro), il latte, i pelati.

«*Ci si difenderà da questa disparità* — continuano le massaie — *scegliendo accuratamente i negozi e acquistando grossi quantitativi. Ora, però, con le ferie, anche questa scelta non è più possibile, si va a fare acquisti alla cieca*».

Dicono ancora i proprietari dei negozi: «*Si potrebbero contenere i prezzi cercando di fare acquisti ritenuti, addirittura in cooperativa. Un'operazione difficile da tentare, però, in città i negozi sono molti, con una clientela tradizionale, vecchia di molti anni. Difficile mettersi d'accordo*».

E' quello dell'eccessiva frantumazione delle rivendite, un problema tipico di tutta la provincia. Nella «Granda», su oltre diecimila esercizi commerciali, quasi la metà sono di generi alimentari. «*Una cifra eccessiva* — protestano i consumatori — *che molte volte è l'unica, vera causa dell'aumento dei prezzi. Il dettagliante* — aggiungono — *per poter continuare a lavorare, e per avere un margine di guadagno, deve praticare dei prezzi molto alti, a tutto svantaggio, ovviamente dei clienti*».

**Luigi Sugliano**

### Cuneo, i prezzi del bestiame

CUNEO — Prezzi del bestiame da macello rilevati al foro boario: sanati piemontesi della coscia da L. 38.000 a L. 45.000; sanati forestieri normali da L. 26.000 a L. 30.000; della coscia da L. 31.000 a L. 37.000. Vitelloni piemontesi: normali da L. 22.000 a L. 28.000; tendenti alla coscia da L. 28.500 a L. 31.000; della coscia maschili dal. 32.000 a L. 37.000, femminei da L. 33.000 a L. 39.000.

Vitelloni forestieri normali da L. 21.000 a L. 25.000, tendenti alla coscia dal. 25.500 a L. 27.500, della coscia da L. 27.500 a L. 34.000. Vacche grasse da L. 15.000 a 25.000, ad uso industriale da L. 10.000 a L. 15.000. Tori della coscia da L. 27.000 a L. 30.000.

Orini: montoni da L. 3.000 a L. capretti da L. 3800-4000.

## Industriale rapinato Arrestati due giovani

CARAGLIO — Un industriale di manufatti in cemento, Francesco Margaria, 42 anni, residente in via 1° maggio, è stato rapinato la notte scorsa da due giovani incautamente ospitati: il bottino è di appena 250 mila, di cui solo 50 mila in contanti; i presunti responsabili, Pietro Mirabella, 18 anni, abitante a Cuneo in via Madonna del Colletto e A. Q., 17 anni, abitante a Cuneo in via Monsignor Riberi sapendosi ricercati si sono presentati spontaneamente poche ore dopo ai carabinieri. Sono stati entrambi arrestati e associati il Mirabella a Deraldo e il minorenne al Ferrante Aporti di Torino.

Il Margaria, che in questi giorni vive solo, ha incontrato un gruppo di ragazze e Giovanni in un dancing di Borgo Giolitti. Terminate le danze l'industriale ha invitato la comitiva a casa sua per uno spuntino: hanno accettato due ragazze e tre giovanotti.

Verso le 3 del mattino le ragazze e un loro accompagnatore se ne sono andati e sono rimasti il Mirabella e il suo amico. Cosa è accaduto in seguito? Ecco quanto ha raccontato il Margaria: «*Abbiamo ancora bevuto e sentito un po' di musica. Ad un certo punto i miei ospiti hanno cambiato atteggiamento; afferrati dei coltelli mi li hanno puntati alla gola chiedendomi i soldi del portafogli. Aveva in tasca solo 50 mila lire. Poi, sempre minacciandomi di morte, si sono fatti riaccompagnare a Cuneo. Li ho lasciati davanti alla stazione ferroviaria*».

Sulla strada del ritorno l'industriale caragliese si è imbattuto in una pattuglia di carabinieri e li ha informati dell'accaduto. Il nucleo radiomobile al comando del maresciallo Militello ha subito avviato le indagini e nella tarda mattinata i due aggressori sono stati identificati; sia il Mirabella che l'amico si erano però allontanati da casa. Mentre stavano partendo gli ordini di ricerca inaspettatamente alle 14 i due giovani si sono presentati in caserma a Cuneo

**g. d. m.**

## Moto contro un albero muore giovane tecnico della Comunità Val Grana

CARAGLIO — Erano gli amici, i compagni di lavoro, i genitori, affranti: una folla immensa ha dato, ieri pomeriggio, l'estremo saluto a Diego Bernardi, il giovane di 22 anni morto sabato pomeriggio in un tragico incidente stradale.

Diego Bernardi, che da quasi un anno lavorava, come geometra, nell'ufficio tecnico della comunità montana Val Grana, è morto nel tardo pomeriggio di sabato. Appassionato sportivo aveva appena terminato di giocare a tennis con alcuni amici. Il tempo di cambiarsi gli abiti, di risalutare i compagni di gioco, e poi era salito sulla sua motocicletta, di media cilindrata. Una passione, quella delle motociclette, che coltivava da tempo.

In quel momento sta sopraggiungendo una «Renault» guidata da suor Maria Abello, 53 anni. La religiosa, forse abbagliata dal sole, taglia la strada al giovane. E' questione di un attimo, Diego cerca di evitare l'automobile, perde il controllo del mezzo, va a schiantarsi contro un albero. La morte è istantanea.

Diego Bernardi

**l. s.**

Meccanico di Villastellone suicida

## Nuova vittima (124ª) del viadotto Soleri

CUNEO — Renzo Contadin, 31 anni, meccanico, residente a Villastellone in via Mazzini 9 è la 124ª vittima del viadotto Soleri; ieri mattina alle 10,30 ha scavalcato la ringhiera e si è lasciato cadere nel vuoto sfracellandosi dopo un volo di cinquanta metri. Il giovane è arrivato a Cuneo deciso a togliersi la vita dal ponte; ha lasciato l'autovettura, una 127, parcheggiata in corso Soleri, dopo aver chiuso la portiera ed essersi messo le chiavi in tasca, quindi si è incamminato all'appuntamento con la morte.

Ufficialmente non ci sono testimoni che abbiano assistito al tragico gesto anche se in quel momento il traffico sul viadotto, in concomitanza con il mercato del bestiame, è notevolmente intenso. Verso le 10,40, una telefonata anonima ai carabinieri del nucleo radiomobile ha segnalato: «*Un uomo si è buttato dal ponte*».

I militari sono accorsi e hanno quasi subito rintracciato la salma del giovane finita in mezzo all'erba quasi in riva al fiume Stura. Indosso aveva i documenti, una modesta somma in denaro ma nessun biglietto che spiegasse il motivo per cui il Contadin aveva deciso di farla finita.

Dopo le constatazioni legali il suicida è stato trasferito all'obitorio del cimitero in attesa dell'arrivo dei famigliari che nel pomeriggio alle 15 non erano ancora stati informati della tragica fine del loro congiunto.

Dopo questo nuovo drammatico salto nel vuoto torna di attualità la richiesta di erigere sul viadotto Soleri una rete di protezione di almeno tre metri che dovrebbe dissuadere i disperati della vita.

**g. d. m.**

**Viola** — Va costruzione del 2° tratto della fognatura comunale costerà 160 milioni. La Regione ha concesso un contributo trentacinquennale del 6 per cento.

Fino all'ultimo i meccanici hanno conteso il trofeo ai diretti rivali

## Gli allevatori vincono dopo spareggio il 1° Palio dei Mestieri a Savigliano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAVIGLIANO — Il 1° Palio nazionale delle «*Arti e dei mestieri*» si è chiuso: hanno vinto gli allevatori che in un singolare spareggio sono riusciti a battere le forti squadre dei meccanici.

La festa è andata avanti in piazza del Popolo fino alle primo luci dell'alba di domenica fra canti, mangiate e scherzi. Uno spettacolo che a Savigliano non si era mai visto prima. Adesso gli organizzatori stanno già pensando al futuro, alla seconda edizione della manifestazione che si svolgerà il prossimo anno.

Ci saranno più squadre, questo è sicuro, e fra queste un gruppo particolare: i pensionati. «*Anche noi* — ha detto un arzillo vecchietto saviglianese — *parteciperemo ai giochi. Vogliamo dimostrare a tutti che, nonostante qualche annetto in più, siamo ancora in grado di dare del filo da torcere ai giovani*». Il Palio saviglianese, che ha preso il via domenica 22, ha portato in piazza non meno di cinquantamila persone, un afflusso sorprendente.

«*Non pensavamo certo* — dicono Giorgio Berutti e Pietro Berardo — *di riuscire a conquistare il pubblico già dalla prima edizione. Ci sono state delle carenze da parte nostra, ma sono state dovute all'assoluta mancanza di esperienza*».

Le ultime due giornate di gara (venerdì e sabato) hanno coinvolto nella spettacolarità il pubblico presente. Venerdì si è pescato a mano nella piscina allestita in piazza (il gioco del bracconiere) e si sono tirati gli anelli di legno contro una sagoma galleggiante di anatra («*Ciapa l'ania*»). Anche le dodici donne del «Canton d'la nona» hanno concluso le loro fatiche.

Il più bravo «*bracconiè*» è stato quello dei meccanici che hanno così conquistato la coppa «*La Stampa - Cronache di Cuneo*». Altri due trofei del nostro giornale sono stati vinti da allevatori e pompieri nella gara di «*Ciapa l'ania*». La «*nonnina*» dei radiofonici ha invece conquistato la coppa per il lavoro a maglia.

Sabato, le due gare sono state vinte dagli idraulici che hanno messo assieme 24 punti risalendo così dal fondo della classifica. La «*Corsa di Indù*» ha entusiasmato le oltre 10 mila persone presenti in piazza. C'è stato un tifo accesissimo per questa o quella squadra.

Dopo la gara, la classifica finale e colpo di scena. Meccanici ed allevatori hanno concluso il 1° Palio a 85 punti. Si è dovuto ricorrere allo spareggio per nominare la squadra campione. Meccanici ed allevatori hanno dovuto sfilare la corda dai pannelli di «*Arti e mestieri*» che con tanta fatica avevano montato nel gioco d'apertura. Hanno vinto gli allevatori che per primi hanno appeso il testimone sul pannello dell'ordine d'arrivo.

Gli allevatori sono quindi i campioni dei mestieri di Savigliano e per un anno potranno vantarsi di fronte a tutti. Le altre undici squadre che hanno partecipato al Palio hanno già promesso: «*Il prossimo anno non ci faremo più sorprendere e vinceremo noi*». Lo hanno detto tutti: bisognerà vedere chi riuscirà a mantenere la promessa.

**Fiorenzo Panero**

Un «bracconiè» all'opera

Una graziosa ospedaliera

I fabbri-ferrai esultano durante una gara del Palio

Un pompiere ha preferito pescare con la rete (Filannino)

Impiegato sui trampoli

Ciclismo: Domenico Cavallo ha trionfato domenica nel campionato italiano

## Anche la banda ha festeggiato Cavalin ritornato a Dronero col titolo tricolore

DRONERO — Con la vittoriosa volata a Magnano, vicino a Milano, Domenico Cavallo, «Cavalin» per i tifosi, ha centrato il traguardo più importante della stagione: quello che avrà riflessi decisivi nel suo futuro di corridore, perchè la maglia di campione italiano dilettanti ha il suo «peso» anche in termini monetari.

«*Se lo è meritato* — dice Renzo Tealdi, suo scopritore — *perchè aveva alle spalle sette vittorie ed una condizione invidiabile*». Però vincere in Lombardia, nel campionato cui hanno partecipato i migliori ciclisti nazionali, è un avvenimento eccezionale. E Dronero l'ha festeggiato con l'entusiasmo che meritava.

Domenico Marabotto e Guido Campana, dirigenti della S.C. Dronero, la squadra di Domenico Cavallo, non appena avuta la notizia della vittoria del loro pupillo, hanno organizzato i festeggiamenti per il neo campione d'Italia. Banda musicale, bandiere tricolori e tanto calore hanno salutato l'arrivo di Cavallo a Dronero. Adesso i premi arriveranno uno dopo l'altro per un corridore che si inserisce nel ristretto albo dei «grandi» della provincia.

Prima di lui infatti vinsero una maglia tricolore Aurelio Ciloda, nel 1968 a Faenza con i colori della S.C. Fossano e, ben tre volte, Corrado Donadio (1971 a Pescara, nelle leve giovanili; 1975 ad Odori tra gli allievi e 1978 in Toscana con i dilettanti di prima categoria).

«*Il successo di Cavalin* — dice Marabotto, della S.C. Dronero — *non è stata una sorpresa. In questo momento è il dilettante italiano più in forma e per di più, come dimostrano i sei successi ottenuti in precedenza, ha una regolarità che mantiene dall'inizio della stagione. A Dronero ha trovato la fiducia e l'ambiente che gli hanno permesso di esprimere tutto il suo valore*».

Domenico Cavallo, agricoltore di Cavallermaggiore, non ancora diciannovenne, è un passista veloce. E' il classico corridore completo, con pochi punti deboli.

Con la maglia tricolore iniziano per lui i momenti più delicati. Ottiene finalmente dal ciclismo compensi, non soltanto finanziari, che lo ripagano di nove stagioni di sacrifici e di qualche amarezza. Ma di lui, adesso, ogni mancata vittoria verrà pesata, misurata, valutata. Perchè da domenica, con lo sprint vittorioso a Magnano, Cavallo si identifica, per i suoi tifosi, con la vittoria.

**Gualtiero Franco**

Domenico Cavallo

### Torneo Amatori a S. Michele

**S. MICHELE MONDOVI' — Si inizia stasera nel centro del Monregalese il campionato nazionale di pallone elastico della categoria amatori.**

**Il torneo, organizzato per il terzo anno consecutivo dall'associazione Pro San Michele, in collaborazione con Giorgio Bonfi, responsabile di zona della Fipe, si disputa fra dodici quadrette piemontesi e liguri.**

**Si giocherà ai martedì, giovedì e sabato sera al campo sportivo, con inizio alle 21. La finale per il 3° e 4° posto e in programma sabato 9 agosto; giovedì 14 agosto la finalissima.**

**(g. g.)**

Dopo il secondo posto nel torneo di Promozione

## Il Cuneo chiede alla Lega d'essere ammesso in serie D

CUNEO — Classificatosi secondo nel torneo di promozione, alle spalle dell'Orbassano, il Cuneo Calcio vede riaccesa la speranza di essere ammesso in serie D. I dirigenti biancorossi infatti hanno presentato in Lega la domanda di riammissione tra i semiprofessionisti e stanno giocando tutte le carte a disposizione per spuntarla nei confronti di possibili concorrenti.

Le probabilità di un ripescaggio del Cuneo sembrano essere, al momento, del 50 per cento. Ora la concorrenza di Novese, retrocessa e che potrebbe così evitare la caduta tra i dilettanti, ma c'è anche chi riferisce che la società biancoblù non abbia intenzione, per motivi finanziari di spingere a fondo per rimanere in D.

«*Si vedrà* — dice l'allenatore Rinero — *ma sono certo che, se dovessimo essere ammessi in serie D, non sfigureremmo, con pochi ritocchi sull'attuale telaio di squadra*».

Quanto alla campagna acquisti non si sa ancora molto. Le trattative avviate sono parecchie ed il Cuneo sembra intenzionato a rafforzarsi con un paio di difensori, un centrocampista che sostituisca Cagna-Vallino, trasferitosi in Inghilterra per lavoro ed una punta che offra alternative a Pastore e Bongiovanni. Un difensore ed una punta sarebbero già stati acquistati ed in settimana si dovrebbero conoscere i loro nomi, mentre è dato come partente Chiaffredo Gallo.

Il Cuneo ha intanto annunciato un'amichevole di lusso: il Torino con i suoi «nuovi», da D'Amico a Van De Korput, giocherà la sua prima amichevole il 17 agosto al «Paschiero» contro i biancorossi.

Dal 22 al 30 luglio i granata saranno ospiti del comm. Bonetto alle Terme di Valdieri.

**gi. f.**

### Kart: Balocco campione italiano

**MONDOVI' — Il pilota Stefano Balocco, 38 anni abitante a Merezzo è il nuovo campione italiano di kart nella categoria 140 chili. Si è aggiudicato l'ambito titolo vincendo la competizione disputatasi sabato e domenica sul circuito di Mondovì.**

**Cinquanta i concorrenti, provenienti da tutta Italia, suddivisi in sei batterie. Balocco è riuscito ad imporsi malgrado abbia «grippato» durante lo svolgimento della gara, due motori, sostituitigli in tempo record.**

**Il secondo posto è andato a Mauro Pozzi di Borgotaro seguito da Gilardi, Alfieri, Massari.**

**(g. m.)**

### Cuneo: autobus più cari da oggi

CUNEO — Da oggi scattano gli aumenti per chi viaggia sui pullman delle linee circolari urbane: il biglietto singolo per una corsa passa da 150 a 200 lire. Variazioni anche negli abbonamenti che subiscono aumenti ma in misura più ridotta: il blocco famiglia, finora di 25 biglietti passa a 30 biglietti e il costo va 3500 a 4500 lire; l'abbonamento mensile aumenta da 4 a 5 mila lire; l'abbonamento per gli studenti da 18 a 20 mila lire; l'abbonamento semestrale da 30 a 36 mila lire; quello annuale da 40 a 60 mila lire.

Il blocco delle tariffe viene giustificato con la continua crescita dei costi di esercizio.

**(g. d. m.)**

delprete
arreda l'estate
MOBILI
PER TERRAZZI E GIARDINI
FORNITURE BAR
DELLE CASE PIU' QUALIFICATE
REGUITTI - EMU - FOPPA PEDRETTI
Tavolo con 4 sedie ferro plastif. L. 75.000
Tavolo con 4 sedie legno L. 120.000
Dondolo con cuscini L. 80.000
Sdraio prendisole L. 28.000
V. XX Settembre 45, t. (0171) 67.780 Cuneo
Corso Nizza 1, telef. (0171) 35.36 Cuneo

# SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
**Corso:** Fedora.
**Fiamma:** riposo.
**Italia:** Superuli.
**Nazionale:** Il ritorno di Palma d'acciaio

**ALBA**
**Corso:** chiuso per ferie
**Edera:** Sesso profondo

**BENE VAGIENNA**
**Moral:** riposo

**BORGO SAN DALMAZZO**
**Moderno:** riposo

**BOVES**
**Nuovo:** riposo

**BRA**
**Impero:** Hard Love.
**Politeama:** L'oro del Mac Kenna.
**Vittoria:** Più forte di Bruce Lee.

**BUSCA**
**Nuovo:** riposo

**CORTEMILIA**
**Nuovo:** riposo

**DRONERO**
**Iris:** riposo

**FOSSANO**
**Astra:** La rivoluzione sessuale in America.
**Iride:** chiuso per ferie

**MONDOVI'**
**Corso:** La moglie del professore
**Italia:** riposo

**ORMEA**
**Ariston:** La fine della fine

**SALUZZO**
**Chiso:** riposo
**Italia:** riposo.
**Splendor:** Adolescenza porno.

**SAVIGLIANO**
**Nazionale:** Lolita supersexy.
**Rio:** riposo

**VERZUOLO**
**Corso:** riposo

**VILLAFALLETTO**
**Moderno:** riposo

**ASTI**
**Lux:** chiuso per ferie.
**Politeama:** Supertifi.
**Salone:** chiuso.
**Vittoria:** Schiava d'amore.
**Splendor:** Eccessi erotici

**FARMACIE**
**Cuneo:** Della Valle, piazza Galimberti.
**Alba:** Costa, via Vittorio Emanuele.
**Bra:** Balmasso, via Moffa di Lisio.
**Ceva:** Boeri, via Marengo.
**Fossano:** Municipale 1, via Roma.
**Mondovì:** Santa Maria, via S. Agostino.
**Racconigi:** Barbetta, via Torino.
**Savigliano:** Marengo, piazza Santarosa.

**BENZINAI DI TURNO NOTTURNO A CUNEO**
IP, corso Francia; **Mach**, Viadente Soleri; **Mobil**, corso Monviso.

**DIURNI**
**Elf**, fraz. Tetti Pesio; **Esso**, corso Monviso; **Esso**, Borgo San Giuseppe; **IP**, piazza Torino; **IP**, Ronchi; **Chevron**, lungo Gesso; **Chevron**, corso IV Novembre; **Total**, corso IV Novembre; **Agip**, via Bruni; **Mach**, corso Galileo Ferraris; **Texaco**, corso Nizza; **Amoco**, corso Monviso; **Agip**, fraz. San Rocco; **Agip - Gip**, Bottonera.

# PANORAMA DEL CUNEESE

**Costigliole Saluzzo** — I carabinieri hanno arrestato il pensionato Carlo Cunniglio di 62 anni, per detenzione di armi da sparo. L'uomo, che deve scontare quindici giorni di reclusione, è stato trasferito alle carceri di Saluzzo.

**Cervasca** — E' morto ieri mattina, nella sala di rianimazione dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, Riccardo Migliore, 39 anni, abitante in via Vignolo 42 che domenica notte ad è scontrato, con un ciclomotore, contro una «Renault» guidata dal cuneese Franco Bottero.

**Garessio** — Si è tenuta nel salone degli Affreschi del Municipio l'assemblea dei soci dell'Associazione sportiva Garessio per il rinnovo del consiglio direttivo. Sono risultati eletti Nello Garzo, Vasco Penone, Gianfranco Saccone, Luciano Bosco, Antonio Pachino, Marco Parodi, Umberto Corrado, Gaetano Scarlato, Franco Sciandra, Claudio Borghese, Diego Roberi, Luigi Sposso, Giulio Carraro.

**Battifollo** — Il progetto per la sistemazione delle strade interne è stato approvato dalla Regione. Costo dell'opera 11 milioni.

**Torresina** — I lavori per la sistemazione della strada comunale della Bastia costeranno 16 milioni. La Regione ha approvato il progetto dell'opera.

**Monterosso Grana** — Franco Ripa è stato riconfermato, venerdì sera, sindaco del paese della Valle Grana. Con lui, in giunta, sono stati nominati Guido Massa, Stefano Isoardi, Luciano Margherita e Michele Barale.

**Cuneo** — Gaetano Quirito, 67 anni, abitante in via Caraglio 17, titolare di una ditta di traslochi, è morto ieri mattina all'ospedale «Santa Croce» per le ferite riportate in un incidente sul lavoro avvenuto giovedì pomeriggio.

**Cuneo** — Nanda Collida, che all'inizio degli Anni 60 fu segretario provinciale della dc e presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, è morto ieri pomeriggio a Milano dove da tempo risiedeva stroncato da un collasso cardiocircolatorio.

## Operaio di Saluzzo schiacciato da «muletto»

**SALUZZO — Mortale incidente sul lavoro ieri mattina nel magazzino della ditta «Albonico»: un operaio di 58 anni, Carlo Morena, abitante in corso 27 aprile, sposato e padre di un ragazzo, è rimasto schiacciato (pare per un'errata manovra) da un «muletto». E' morto al pronto soccorso delle Molinette di Torino per le gravi ferite riportate.**

**L'incidente è avvenuto poco dopo le sette di ieri: Carlo Morena aveva da poco iniziato il lavoro. Mentre in mezzo il carrello elevatore, per poi trasportare alcuni sacchi di cemento, per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri e dei funzionari dell'ispettorato del lavoro, andava a cozzare contro un muro del magazzino. Nell'urto l'operaio cadeva a terra e veniva schiacciato dal «muletto». In quel momento nel capannone non c'era nessuno.**

**Il Morena riusciva a trascinarsi verso l'uscita, nonostante le gravi ferite, dove veniva soccorso dai compagni di lavoro, che hanno immediatamente fatto intervenire un'ambulanza della «Croce verde» che ha trasportato l'operaio all'ospedale torinese. Le sue condizioni erano però disperate e decedeva per sfondamento della cassa toracica.**

**p. l. r.**

ECCEZIONALE!
VIAGGI IN CINA CON VOLO DIRETTO DA TORINO
Partenze: 3 e 20 settembre e 7 ottobre 1980
Tours di gruppo attraverso la Cina Classica e lungo la millenaria Via della Seta
Assistenza di un accompagnatore per l'intera durata del viaggio.
Quote da L. 2.270.000
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ALPITOUR di Cuneo
Corso Dante 30, oppure telefonare allo (0171) 444
alpitour

# CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Spaventosa sciagura sulla Sv-To

## E' un ex dirigente della Sanremese calcio la vittima di Marene

Cornelio Crosta

Bruna Conti

SANREMO — Il dottor Cornelio Crosta, morto con la moglie in un incidente nell'autostrada Torino - Savona nei pressi di Marene, era noto a Sanremo, specie nell'ambiente sportivo. Era stato per molti anni dirigente della Sanremese, fino a diventare, negli anni 1957-1958 il presidente.

Cornelio Crosta originario di Busto Arsizio, si era trasferito da tempo a Sanremo. Era già tifoso e dirigente della «Pro Patria», appena a Sanremo aveva trasferito la sua passione calcistica sulla Sanremese, la quale pochi anni dopo, quando Crosta era vicepresidente con Adriano Morosetti, aveva sfiorato la B. Una volta al vertice della società aveva acquistato dalla Pro Patria la mezz'ala Tacconi, poi divenuto nazionale.

Un acquisto che fece epoca.

Nella città dei fiori il dottor Crosta aveva trasferito anche la sua attività di grossista in farmaceutici. Le fortune sportive non marciarono tuttavia di pari passo con quelle finanziarie ed in breve (forse gli vennero a mancare proprio i soldi messi nella Sanremese: si dice dai 20 ai 30 milioni di quegli anni), dovette cedere il deposito di medicinali al cognato Arturo Conti, ex consigliere regionale liberale, ritirandosi con la moglie, Bruna Conti, a Torino.

Da alcuni anni però Crosta era tornato definitivamente a Sanremo nel suo appartamento di corso Nuvoloni 117. Tutte le domeniche immancabilmente era in tribuna allo stadio per seguire la squadra.

In questi giorni parlando con un amico non aveva escluso l'ipotesi di tornare a prendere parte attiva nella conduzione dirigenziale della società. «*Era stato uno dei dirigenti più amati dai tifosi* — dicono a Sanremo — *e uno dei pochi che ha lasciato soldi nella società*».

r. o.

*Il servizio sulla sciagura a pagina 15.*

Giovedì allo stadio di Alassio «aprono» i New Trolls

## *L'estate con tante stelle*

**Il programma nelle province di Savona e Imperia - Vecchioni, i Rockets e forse Iglesias - In arrivo anche la Fitzgerald, Ornella Vanoni, Charles Aznavour, Branduardi e Antonello Venditti**

La Riviera (tempo permettendo) sta trasformandosi in un grande palcoscenico all'aperto. La stagione verrà aperta giovedì ad Alassio dai «New Trolls» che si esibiranno allo stadio Ferrando. Seguiranno il 10 luglio Roberto Vecchioni, domenica 13 gli astrospaziali «Rockets», il 17 «I Matia Bazar» e mercoledì 23 sarà la volta di Ron. Il mese di luglio dovrebbe concludersi (ma la notizia non è ancora del tutto certa) con Julio Iglesias.

A Varazze, si attendono invece gli arrivi di Franco Califano, Daniela e Loretta Goggi, Gino Paoli, Charles Aznavour, Demis Roussos e Fred Bongusto che, nelle prossime settimane, daranno spettacolo all'«Orizzonte».

Luglio riserva altre piacevoli sorprese. Sempre a Varazze, il pomeriggio di domenica prossima, in occasione della mostra antologica dedicata al pittore concittadino Michele Spotorno, André Verdet leggerà alcune sue poesie accompagnato dal Jazz Rock Pattingo. Alle 21 recitai del chitarrista Aldo Micella e la sera seguente concerto del Duo per piano e flauto Bassi-Chierici.

A Savona, sul Priamar, nell'ambito del Festival provinciale dell'Unità si susseguiranno, dal 4 al 14 noti complessi e cantanti tra i quali il gruppo olieno «Intillimani».

Per rimanere in tema musicale da segnalare per la sera del 15 luglio a Cairo un recital del «Confusional Quartet» di Vanessa e concerto del complesso folcloristico «La Grasicea» di Savona le sere del 5, 12 e 26 luglio rispettivamente ad Albissola Marina, Albissola Superiore e Albissola Capo.

Importante appuntamento a Finale. Allo stadio comunale di via Brunenghi il 5 sera farà tappa la manifestazione canora «Chirofestival», che presenterà alcuni cantanti ed artisti di grido.

A Loano seguito prossimo alla esibizione del balletto classico «Shakespeariana» e ad Albenga, lo stesso giorno, mostra nazionale dell'antiquariato.

Manifestazioni sportive sono poi in programma a Loano ove dal 4 al 6 si svolgerà la regata finale di selezione zonale per l'ammissione ai campionati italiani di tavole a vela mentre domenica avrà luogo anche una gara nazionale di motonautica.

Altre iniziative si svolgeranno ad Alassio dall'1 al 6 luglio (mostra internazionale di pittura e scultura) a Loano il 2 luglio (festa delle cappe turchine), a Bardineto dove la sera del 9 la compagnia «Val Salice» di Torino presenterà la commedia «Non ti conosco più» e a Stella San Bernardo. Qui domenica prossima avrà luogo una gara di bocce a terne maschili.

La stagione entra nel vivo anche nella Riviera dei Fiori (e nell'entroterra). A Sanremo in attesa delle «vedettes» della canzone, come Ella Fitzgerald, Charles Aznavour, Ornella Vanoni e Julio Iglesias che si esibiranno poi anche Antonello Venditti, Renato Zero, Angelo Branduardi, Anna Oxa e i «Rockets», ci si consola con i «big» del calcio, impegnati sino a sabato nel torneo di tennis organizzato per loro, e iniziato proprio ieri.

A conclusione avverrà la premiazione del concorso Top 11, la squadra ideale votata dagli sportivi. Il cartellone della settimana è completato, venerdì e sabato, dal Festival del jazz, e, sabato e domenica, dal concorso d'arte floreale «Coppa Italia».

A Imperia il piatto forte è costituito dal «Chirofestival della canzone». Presentato da Awana Gana, l'allegra manifestazione canora farà tappa venerdì sera (ore 21) a Porto Maurizio, in piazza del Duomo. Fra i cantanti in gara, Linda Lee, Norma Jordan, Pino D'Angiò, e i complessi «I muppet» e «I nati». Il prezzo d'ingresso è di 3500 lire. Sabato, nell'oratorio di S. Pietro al Parasio (ore 21,30), concerto vocale e strumentale del coro polifonico «Cantores Bormani», diretto da Piera Rainoni, con la partecipazione di Claudio Pasarotti (chitarra e liuto) e della soprano Angela Novaro.

Al Teatro Cavour, alle 21, «Preghiera indiana», spettacolo di danza classica, con le allieve della scuola diretta da Maura Ballestra. In frazione Cantalupo, sabato alle 21, terza «fiaccolata ecologica» e domenica, alle 9,30, quarta marcia delle «Quattro strade».

A Diano Marina, sabato sera (ore 21) a Villa Scrascella, serata musicale organizzata dalla Croce Rossa, e domenica, alla stessa ora, sfilata delle «Majorettes».

Ad Arma di Taggia, l'appuntamento più ghiotto è quello del 13 luglio con Miguel Bosé. La prevendita dei biglietti è già iniziata, e procede a piano ritmo. Il programma dell'estate, intanto, verrà aperto giovedì sera da Pupo, un idolo dei giovanissimi, che, alle 21, si esibirà al campo sportivo. Proseguirà sabato con una serata danzante, e domenica con la «Sagra del baccalà e del canestrello».

Sport. A Vallecrosia, prosegue il torneo notturno di calcio «Armando Picchi»; ad Arma di Taggia, domenica, regata velica e a Imperia, lo stesso giorno, a Borgo Prino, quinto trofeo Maurina di atletica leggera.

I New Trolls giovedì sera al campo sportivo di Alassio

La fidanzata della vittima ha assistito all'assassinio

## Una drammatica telefonata per raccontare l'omicidio

**La giovane, sotto choc, ha chiamato i suoi parenti a Sanremo - Lo studente è stato fatto scendere dall'auto e colpito alla schiena**

SANREMO — Uno studente universitario, Nicola Bonetti, 22 anni, è stato assassinato nella sua auto sabato notte da un uomo mascherato che voleva rapinarlo. Con il giovane c'era la fidanzata, Laura Covini, 19 anni. I due si erano fermati in una zona appartata del Lido di Spina, in provincia di Ferrara. Erano in vacanza. Il Bonetti abita nel capoluogo romagnolo, la Covini risiede a Sanremo.

Laura Covini (Lalla per gli amici) è la sorella minore del dottor Claudio Covini, farmacista, segretario locale del partito liberale e neoeletto consigliere comunale a Sanremo. La famiglia Covini è originaria di Stradella di Pavia. Sono a Sanremo però da molti anni. Insieme, madre e figlio (il padre è morto da molti anni) gestiscono la farmacia «Bosso» di corso Imperatrice, proprio di fronte al casinò municipale.

«*Sabato notte mia sorella ha ricevuto una telefonata da Lalla che piangeva. Covini, cognata della ragazza, ha solo gli altri suoi accenni accanto alla giovane in preda a choc — ma sconvolta. Ha spiegato in modo confuso l'accaduto: ha detto che l'assassino aveva chiesto al fidanzato di scendere dall'auto e che quando questi si è rifiutato ha infranto il vetro con il calcio della pistola. Poi gli ha sparato alla schiena, prima di scappare. Aveva il viso coperta da una calzamaglia. Lalla ha detto che avrebbe richiamato per spiegarsi meglio. Era in stato di choc. Mio marito non ha perso tempo e con la madre è partito alla volta di Ferrara*».

Laura Covini, bionda, piuttosto minuta, frequenta la quarta classe del liceo linguistico «Europa 76» di Sanremo. Abita con la madre, Mariangela, 56 anni e la sorella maggiore, 28 anni, in via Barabino, una zona residenziale di Sanremo.

Il fratello Claudio abita invece con la moglie e una figlia in via Privata Acquasciati. Laura aveva conosciuto Nicola lo scorso anno durante le vacanze. Per tutto l'inverno c'era stato uno scambio di visite: anche la famiglia del giovane era venuta spesso a Sanremo. Non c'erano dubbi: i due ragazzi si sarebbero presto sposati.

La Covini è stata interrogata a lungo durante la giornata di ieri. Aveva accanto i suoi familiari. Stamane dovrebbe far ritorno a Sanremo.

r. o.

Laura Covini

Nicola Bonetti

## Condannati (ma dopo dieci anni)

SAVONA — Sono stati giudicati e condannati ieri dal tribunale di Savona per reati commessi 11 anni fa. Erano poco più che ragazzi, oggi sono adulti: un'emblematica testimonianza della lentezza della macchina giudiziaria dovuta, soprattutto, a carenze di organico.

Protagonisti di questi fatti, accaduti il 19 ottobre 1969 a Loano, sono Demis Verdone, 29 anni, residente a Torino in via Novara 35, e Francesco Tuttolomondo, 30 anni, abitante a Loano in via Cavour 34. Con loro doveva anche essere giudicato Antonio Verdone, fratello di Demis, che all'epoca aveva appena 14 anni, ma il giovane è morto qualche anno fa in un incidente stradale.

Gli imputati che, giudicati a piede libero, non si sono presentati al processo, rintracciati di buon mattino la giornata del 19 ottobre 1969, scippando della borsetta Maddalena Prudenti, residente a Loano, che si stava recando a messa nel santuario di Monte Carmelo.

Poi, nelle ore successive, si impossessarono di due «Fiat 1100» e di una «Giulia 1300» di proprietà rispettivamente di Luciana Sacco, Vito Durante e Antonio Russo, che consumata la benzina, i ladri abbandonarono nei dintorni di Loano.

Le indagini avviate dai carabinieri portarono alla loro identificazione e denuncia. Passati undici anni e posto mano alle vecchie giacenze, il tribunale li ha ieri giudicati infliggendo a ciascuno di loro 10 mesi di reclusione e 100 mila lire di ammenda per lo scippo e il furto di sigarette mentre ha concesso l'amnistia per gli altri reati.

Per direttissima è stato inoltre processato Felice Castellari, 56 anni, abitante a Casarza Ligure, arrestato il 28 giugno scorso dai carabinieri perché trovato in possesso di una pistola calibro 6,35; di 35 cartucce e di un coltello di tipo proibito. I giudici l'hanno condannato a 11 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale.

Nel tardo pomeriggio il Castellari ha potuto lasciare le carceri di Sant'Agostino.

(r. s.)

**ECONOMICI**

CERCASI donna capace. Tel. 0184/[illegible] a Bordighera

Investito assieme alla nonna a Loano

## Bimbo travolto dall'auto: grave

**LOANO — Nonna e nipotino sono stati investiti domenica pomeriggio sull'Aurelia. Il bimbo di appena 5 anni è grave al San Martino di Genova: la donna ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure se la caverà in un mese.**

L'incidente è accaduto sul rettilineo poco dopo la casa cantoniera che da Loano conduce a Borghetto. Norina Giannicola, 62 anni, pensionata, Torino via Lanzo 109 bis, stava attraversando la strada tenendo dalle strisce pedonali tenendo per mano il nipotino, Lorenzo Pecito, 5 anni compiuti il 7 maggio scorso abitante con i genitori a Torino in strada Val Salice 227. Sono stati travolti da una 500 condotta da Maria Bertolani, 23 anni, Albenga, via Isonzo 5/15 che azionato all'ultimo momento ci è accorta dell'improvviso ostacolo.

Scaraventati a parecchi metri di distanza la donna e il bambino sono stati trasportati al Santa Corona. Più tardi il piccolo Lorenzo è stato trasferito nel reparto di rianimazione del nosocomio genovese. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Finale Ligure (appuntato Terracciano, guardia Schirillo).

p. p. c.

### Indagini sui pirati della droga

SAVONA — Entro oggi il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, formalizzerà l'istruttoria sui sette quintali e mezzo di hashish sequestrati ad Andora assieme a uno yacht e a un motoscafo. Per questo episodio di contrabbando di droga sono già in carcere i torinesi Renzo Rocca, 31 anni, proprietario di una villa ad Andora, Aldo Furneris e Vittorio Di Bartolo.

### Due condanne per droga

SANREMO — Due fratelli, Antonello, 20 anni, e Maria Allegri, 22, di Bajardo, sono stati condannati dal tribunale di Sanremo a un anno e 4 mesi di reclusione oltre ad un milione e mezzo di multa. Erano accusati di avere in concorso fra loro, detenuto 420 grammi di hashish. I due il 28 maggio scorso tornavano da una gita in Marocco. Erano stati fermati alla frontiera. Nei loro zaini avevano trovato 420 grammi di droga. «*Siamo tossicomani* — hanno dichiarato subito — *e abbiamo bisogno di 20 grammi al giorno ciascuno. Qui ne abbiamo per una decina di giorni*».

(r. o.)

Tutti si preparano a varare le nuove giunte

## Già nominati molti sindaci

**IMPERIA — Mentre nei grandi Comuni procedono le trattative per giungere alla definizione delle maggioranze, diversi Comuni minori hanno proceduto, fra sabato e domenica, a nominare sindaco e assessori.**

A Pontedassio è stato riconfermato per la quarta volta sindaco il dottor Francesco Viani; assessori anziani Enzo Viani e Vittorio Manelmelli, supplenti Giuseppe Davico e Franco Ardissone. Riconferma anche a Cervo Ligure il sindaco per la seconda volta Teresio Vigo, assessori effettivi Luigi Orsero e Roberto Valenti; i due supplenti sono Giovanni Pavan e Vittorio Deniglioli.

A Vasia, nell'entroterra di Porto Maurizio, Siro Iberto è stato rieletto; con lui gli assessori Arrigo Gildomo e Giovanni Salusso e i supplenti Paolo Ranolfo e Rinaldo Gallo. A distanza di cinque anni è ritornato a fare il sindaco a Chiusanico Gian Paolo Piana; assessori effettivi Rosalina Tallone e Fulvio Belmonte, supplenti Renzo Brunengo e Onorato Tortello.

A Civezza il nuovo sindaco, con la giunta, saranno eletti questa sera; in numerosi altri Comuni i consigli sono stati convocati per il prossimo sabato e domenica.

(b. v.)

### Ospedali sotto la Usl

SAVONA — Il completamento del nuovo «San Paolo» di Savona costerà almeno 14 miliardi. Si salirà a 17 con impianti ed attrezzature.

L'ultimazione in tempi ravvicinati (ma sempre anni sono) sarà uno dei compiti dell'Unità sanitaria locale del Savonese che da oggi ha piena possesso di poteri.

Con il 1° luglio scompaiono i consigli di amministrazione degli enti ospedalieri e degli istituti mutualistici che con tutte le loro strutture ed il personale passano all'Unità sanitaria locale presieduta dal socialista Mauro Alloisio.

Stamane a palazzo comunale avrà luogo un incontro fra il comitato di gestione dell'Usl ed i rappresentanti degli enti disciolti per il passaggio delle consegne.

L'Unità sanitaria del comprensorio savonese avrà alle sue dipendenze circa 1700 persone ed un bilancio che si aggirerà sui 40 miliardi.

Ad essa appartengono i comuni di Spotorno, Bergeggi, Vado, Quiliano, Savona, Albisola Mare, Albisola Superiore, Celle, Varazze, Stella Miogila, Pontinvrea, Urbe e Sassello.

(s. s.)

## L'inutile vittoria della Rari

**Resta in serie B**

SAVONA — Ultima, inutile vittoria per la Rari Nantes Savona nel campionato di serie B di pallanuoto. Infatti, mentre i biancorossi strapazzavano (13 a 4) la Triestina, la Mameli ERG di Voltri vinceva il decisivo match casalingo sul Bologna (12 a 6), così da mantenere il punto di vantaggio che le consente la promozione alla massima serie.

(r. bg.)

### Tre acquisti della Sanremese

**SANREMO — Due portieri, Stefano Bobbo di 22 anni ed Angelo Lucetti di 25 ed un attaccante, Andrea Prunecchi di 23 anni: sono questi i primi tre acquisti della Sanremese sul calciomercato. La società biancazzurra non ha ancora confermato l'indiscrezione, ma i tre affari sono dati ormai per conclusi. L'annuncio ufficiale, a Sanremo, dovrebbe essere questione di ore.**

(b. m.)

CENTRO SPECIALIZZATO
DELL'ARTICOLO
E DELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

promo sport

*ora anche ad IMPERIA in*

**VIA ARGINE SINISTRO, 120**
**TEL. 273.670**

in 400 metri quadrati di esposizione

**TUTTO PER**

tennis, calcio, pallacanestro, volley, ginnastica, nuoto, atletica, canoa, pallamano, bocce

**INGRESSO LIBERO**

Amatori Savona grande

SANREMO — L'«Amatori Nuoto» di Savona ha vinto la prima edizione del «Trofeo Città di Sanremo» di nuoto. Un successo che la società savonese ha ottenuto allo sprint sull'«Andrea Doria» di Genova, vincendo con i suoi atleti ben undici delle settantotto gare in programma, ritirate cui ha aggiunto una miriade di «piazzamenti» che hanno permesso al sodalizio di accumulare punti preziosi e di annullare lo svantaggio che, nella prima fase del trofeo, aveva accumulato nei confronti della stessa «Andrea Doria» e della «Sanremonuoto».

Il successo savonese è arrivato al termine di una vivacissima giornata di gare come da anni non si vedeva a Sanremo dove il nuoto agonistico sembrava aver abbassato, da tempo, definitivamente bandiera. Invece ben 718 atleti su 726 iscritti, ragazzi e ragazze appartenenti a 24 società (fra cui, oltre all'«Amatori Nuoto» di Savona, anche lo «Sport Club Celle Ligure», la «Sportiva Imperia», la «Perla Marina» di Pietra Ligure e, ovviamente, la «Sanremonuoto», sodalizio organizzatore) hanno costruito, nella piscina olimpionica del «Mediterranée», di fronte al pubblico delle grandi occasioni, una splendida «coreografia» che fa affascinato anche i non addetti ai lavori. Per la «Sanremonuoto», al suo battesimo organizzativo ad appena sei mesi dalla sua fondazione, una grossa soddisfazione: i dirigenti federali, presenti a Sanremo, hanno già garantito, per il prossimo anno, l'inserimento fisso della gara in calendario ed il potenziamento del livello qualitativo della competizione.

Nelle settantotto gare disputate non ci sono stati grossi record, ma le condizioni non erano quelle ideali per grossi exploit, ci sono stati, comunque, tempi di rilievo. I mini-nuotatori della Riviera di Ponente si sono brillantemente difesi contro quelli delle società genovesi, soltanto «mattatori» in campo regionale.

Le vittorie che hanno dato all'«Amatori Savona» il successo finale sono venute da Monica Boro nei «100 rana 1970» con un ottimo 1'32"3, da Massimo Galatolo nei «50 stile libero 1972» con 31"4, da Paola Palmieri nei «50 stile libero 1972», da Fabio Marabotto nei «100 dorso 1968», da Valentina Venturino nei «100 dorso 1971», da Sergio Punzi nei «100 rana 1968», da Enrico Tortarolo nei «100 rana 1965», da Felice Zanini nei «100 farfalla 1965», da Massimiliano Pastorino nei «100 farfalla 1964», da Maurizio Galatolo nei «100 stile libero 1967» e da Alberto Fazzi nei «100 stile libero 1966».

La «Sanremonuoto», quarta nella classifica finale, si è difesa bene. Ha vinto con Claudia Giglio nei «50 stile libero 1972» (un ottimo 55"7), con Luciana Etoschi nei «100 stile libero 1970», con Davide Giacchino nei «100 stile libero 1969» (nettamente in 1'11"4); con Claudia Amegito nei «100 dorso 1966», con i soliti Paolo Tommasini nei «100 farfalla 1968» (sotto gli occhi della madre, l'ex primatista italiana Gisella Costoli) e Corrado Garuti.

b. m.

Alla presidenza del Comitato regionale Figc

## *Minetti è confermato a Genova elezioni con qualche sorpresa*

**Le società quasi tutte d'accordo - Una frattura all'interno del direttivo**

GENOVA — Sulla riconferma di Piero Minetti come presidente del Comitato regionale della Lega nazionale dilettanti, le società liguri si sono trovate d'accordo quasi all'unanimità. Delle 289 con diritto di voto, quelle presenti all'assemblea annuale di Genova erano 193, e ben 175 hanno votato per lui, una preferenza è andata a Delleplane, quattro sono state le schede bianche. Qualcosa si è invece incrinato riguardo alla composizione del Consiglio direttivo. Anche se i componenti eletti il segretario Gino Carlo Delleplane, 166 voti, Riccardo Bozano, 159 voti, e Santino Bruzzo, 78 voti, di Genova; Umberto Bordino, 117 voti, di La Spezia; Giuseppe Carbone, 150 voti, di Chiavari; Mario Osturi, 147 voti, di Savona; e Dino Sciolli, 111 voti, di Imperia) sono stati rieletti in blocco, non tutto si è svolto secondo le previsioni.

Un paio di «sorprese» ci sono state. Una è costituita dal fatto che le società di La Spezia hanno fatto confluire preferenze anche su Elio Bonati, segretario della Migliarinese (ne ha avute 37), allo scopo di tentare la conquista di un altro rappresentante da affiancare a Bordino, a spese di quello di Imperia, il dr. Dino Sciolli, presidente dell'Ades Dianese. Non ci sono riuscite, ma, come ha ammesso lo stesso Bordino, «*questo atteggiamento rivela una frattura all'interno del comitato*».

L'altra l'ha provocata l'inattesa candidatura di Enzo Ricci, un anno fa in lista con il dr. Piccardo. Ha insidiato sino all'ultimo il posto a Santino Bruzzo. Al termine dello scrutinio, i due rivali erano in perfetta parità, 78 preferenze ciascuno. E' passato Bruzzo, grazie alla convalida di una scheda contestata, e sulla quale c'era scritto soltanto: «ascenti».

All'assemblea nazionale del 2 e 3 agosto a Roma, andranno per la Liguria 30 delegati. Non molti, ma Minetti aveva chiaramente detto che il loro numero sarebbe dipeso da quello delle società presenti in assemblea a Genova e dunque, come sempre, gli assenti hanno avuto torto. Savona avrà sei delegati: Giovanni Ciarlo (Vado), Luciano Spinello (Cairese), Piero Napoli (Veloce), Luciano Balleri (Mallare), Roberto Rescigno (Finalborghese), Roberto Massucco (Lavagnola '78). Imperia ne avrà tre: Marco Izetta (Argentina Arma), Ruggero Martini (Don Bosco Vallecrosia) e Luigi Pinelli (Riviera dei Fiori). I delegati di Genova saranno 12, quelli di Chiavari tre e quelli di La Spezia sei.

Stefano Delfino

L'apertura ufficiale ieri sera al campo «Viola»

## Anche Victor, Bosca e Salvi al torneo «Città di Finale»

**I favori del pronostico ancora alla Sanson di Decessi - Gli outsider**

FINALE LIGURE — Vittorio Panucci, Gigi Bosca, «Bubu» Buscaglia, Massimo Salvi, Antonello Fadda, Giallombardo Piotto, Maghella, Davi, Becco, Saranno questi i principali protagonisti della settima edizione della Coppa «Città di Finale Ligure». Il torneo di calcio in notturna per squadre di sei giocatori organizzato dalla Polisportiva Finalborghese che si apre ufficialmente domani sera al campo «Viola» di Finalborgo.

Dodici le squadre al via: otto passeranno il primo turno, quattro saranno eliminate. C'è il fior fiore dei campioni di promozione di prima categoria, nomi che non hanno bisogno di presentazioni. Panucci guiderà la Sanson-Boutique Alessandro che Franco Decessi ha presentato ancora più forte rispetto all'anno scorso con quattro giocatori della Carcarese (appunto Fadda, Salvi, Becco e Davi), il finalese Molli e il giovane portiere del Borgio Verezzi Canepa.

Sfidante numero uno sarà senz'altro l'edizione estiva della Dianese che il presidente Dino Scioli porta a Finale con il nome di due sponsor: Ades e Genart. In porta Carossino, a centrocampo Gigi Bosca e Rivera (gioca nella Cervese), in difesa Formetto, all'attacco il giovane Giallombardo. Tra Panucci e Bosca il duello si preannuncia avvincente.

Poi le outsiders, quelle che potrebbero inserirsi nella lotta per il trofeo, uno dei più ambiti della Riviera savonese. La ditta Baldi di Andora, per esempio con due giocatori dell'Alassio (il portiere Loano e il difensore Maghella) e dell'Andora (il «vecchio» Piotto, i più giovani Laflorio e Fabris.

Ma anche la Vabhor Parma di Stortini affidata a Silvano Fera può recitare la sua parte trascinata da «Bubu» Buscaglia numero 9 del Vado ex centravanti del Savona e con Rocca libero del Finale Ligure. Gigi Ivaldo della Pianiborghese e Pinocchio del Pietra Ligure vincitore della classifica cannonieri della scorsa edizione.

Si sa poco o quasi niente della squadra composta da militari del 15° Battaglione Fanteria di Savona: molti dicono che potrebbe lottare per i primi posti subito. Le altre faranno da guastafeste, ma dovranno intanto pensare a qualificarsi: l'Hotel Royal di Pietra Ligure, Moto Vespe Giarola-Das, il Bar Roma-Inter Club, il Bar Graziano-Ditta Parodi Calice, Ortofrutticola Perrico-Le Ginestre, Mobili Altafini di Borgio Verezzi e Baby Market di Pietra Ligure.

Quasi tutte puntano sui giovani elementi promettenti dei Finale e delle Finalborghese, dal Borgio Verezzi e del Pietra Ligure guidati da qualcuno più esperto di loro.

Ieri però si è cominciato con gli incontri Mobili Altafini-Sedicesimo fanteria e Baby Market Perrico. Domani scenderanno in campo Sanson-Vespe Giarola (20,45) e Vabhor Parma-Royal (21). Mercoledì Ades Diano-Ditta Parodi e Bar Roma Inter Club-Ditta Baldi. Il girone eliminatorio si concluderà il 14 luglio.

p. p. c.

## GLI SPETTACOLI

**GENOVA**

**Ambassador:** chiuso fino.
**Ariston:** Febbre erotica del piacere.
**Astor:** Io e Annie.
**Augustus:** Pane e cioccolata.
**Gioiello:** Si... la voglia.
**Grattacielo:** Quella sporca dozzina.
**Lux:** Bilda infernale.
**Nuovo Palazzo:** Rilavanti marsch.
**Odeon:** Suspiria.
**Olimpia:** Roba che scotta.
**Orfeo:** chiuso per ferie.
**Piazza:** Alfredo Alfredo.
**Rita:** La caduta degli dei.
**Rivoli:** Il piccolo grande uomo.
**Smeraldo:** La porno cugineste.
**Universale:** Bluff.
**Verdi:** Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere.
**Ideal:** Fog
**Lido:** Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
**Marina:** Supersold.

**SAVONA**

**Astor:** I ragazzi del coro.
**Diana:** Bluff: storia di truffe e di imbrogloni.
**Eldorado:** L'uccello dalle piume di cristallo.
**Ara:** Sensual excitation.
**Olimpia:** Porno teenager.
**Jolly:** Playmotel.
**Filmstudio:** Uomo da marciapiede.
**Salesiani:** Riposo.
**Lux:** Riposo.

**ALASSIO**

**Colombo:** Patata bollente.
**Ritz:** Qua la mano.
**Capitol:** La collina degli stivali.
**Maulin Rouge:** Il maggiolino tutto matto.
**Excelsior:** Pantera rosa.
**Don Bosco:** riposo.

**ALBENGA**

**Ambra:** La fuga di mezzanotte.
**Astor:** Café express.
**Cristallo:** 007 operazione Moonraker.
**Giardino (estivo):** Lo chiamavano Bulldozer.

**ALBISSOLA CAPO**

**Loano:** Attentato al Trans American Express.

**ALBISSOLA MARE**

**Marconi:** Fuga da Alcatraz.
**Marconi (estivo):** Tesoromio.

**BORGHETTO S. SPIRITO**

**Vittoria (estivo):** Fantomas.

**CAIRO**

**Abba:** Riposo.
**La Rosa:** Riposo.
**Cristallo:** Pensione amore, servizio completo.

**CARCARE**

**Olimpia:** Riposo.
**Italia:** Riposo.

**CERIALE**

**Odeon:** Ultimo per ultimo.

**FINALE LIGURE**

**Cinema:** Pari o dispari.
**Ideal:** Riposo.
**Vittoria:** Arrogata a colazione.

**LAIGUEGLIA**

**Cervallo:** Avelance express.

**LOANO**

**Perla:** Tentacoli.
**Loanese:** 1941 allarme a Hollywood.

**MILLESIMO**

**Luxi:** Riposo.
**Italia:** Riposo.

**PIETRA LIGURE**

**Comunale:** [illegible] programma.

**SPOTORNO**

**Ariston:** Il ladrone.
**Astro:** Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.

**VARAZZE**

**Teatro:** Squali.
**Verdi:** Gli aristogatti.
**La Palma (estivo):** Il paradiso può attendere.

**IMPERIA**

**Cavour:** L'insegnante balla con tutta la classe.
**Genio:** Superfilm.
**Odeon:** Gli occhi di Laura Mars.

**GIANO MARINA**

**Diasse:** Il Maggiolino tutto matto.
**Pergola:** Braccio di ferro spacca tutto.

**BORDIGHERA**

**Olimpia:** Provaci ancora Sam.
**Zeni:** La spada nella roccia.

**RIVA LIGURE**

**Cerallo:** Il cappotto di astrakan.

**ARMA DI TAGGIA**

**Capitol:** A noi due.
**Cerri:** Inferno.

**SANREMO**

**Ariston Teatro:** Frenzy.
**Ariston Ritz:** Inaspettabili notti di una ninfomane.
**Centrale:** Puppet.
**Sanremese:** Rocky 2.

**VENTIMIGLIA**

**Europa:** riposo.
**Impero:** Il signore degli anelli.

PISCINA - Acqua di mare aperta dalle 10 alle 18
SNACK - BAR - DINER ore 21
Night Club MANUREVA
Orchestra ANGELO ARTURO

Venerdì 11 luglio
Orchestra: Les Haricots Rouges

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 16.391 - 29.381, Novara

# CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

### Il tragico episodio di Cesara: il misterioso assassino ha fatto perdere le tracce

# È stata uccisa sotto gli occhi del fidanzato Delitto assurdo, sul Lago d'Orta c'è paura

**Giuseppina Brogini, 30 anni, era una tranquilla sarta abitante a Cireggio di Omegna - L'uomo, Armando Creola, appartiene a una nota famiglia di commercianti in tessuti a Borgomanero - Entrambi non avevano nemici - Chi li aspettava nell'oscurità? Troppi fatti accaduti sulle sponde del Cusio e in particolare su quella occidentale - Un maniaco si aggira nella zona?**

Giuseppina Brogini, la sarta uccisa. A destra il lunotto dell'auto infranto dallo sparo (Un altro servizio a pag. 6)

Armando Creola, il fidanzato

Cesarina Borgatta, la madre della ragazza uccisa

OMEGNA — L'efferato delitto di ieri notte, sulla provinciale Omegna-Gozzano, a pochi chilometri dall'abitato di Cesara, la località salita più volte in questi ultimi tempi alla ribalta della cronaca per inquietanti episodi che vanno dagli attentati alla rapina a mano armata, ha dell'assurdo per come si è verificato e per la personalità di coloro che ne sono stati coinvolti: Giuseppina Brogini, la vittima, 30 anni, sarta, abitante a Cireggio di Omegna in via Varallo 37 ed il fidanzato Armando Creola, di 33 anni, residente a Borgomanero in via Cavour, appartenente ad una nota famiglia di commercianti di tessuti, erano solo due fidanzati come tanti.

I due erano appartati a poca distanza dalla strada provinciale (nei pressi del bivio per la Valsesia) seduti sul sedile posteriore dell'auto di lui, una Volkswagen azzurro metallizzato targata Varese 388091 (non era la A112 che usava solitamente).

E' circa la mezzanotte: improvvisamente uno sparo e uno schianto mandano in pezzi il finestrino posteriore della vettura. Armando Creola, istintivamente, scavalca i sedili anteriori, si porta al posto di guida e raggiunge velocemente la casa della ragazza che dista pochi chilometri [illegible] quasi rendersi conto di quello che sta succedendo. Solo allora, aprendo la portiera si accorge che Giuseppina è esanime, un rivolo di sangue le scende dal collo (era stata colpita alla nuca da un colpo d'arma da fuoco).

Con un parente di lei raggiungono l'ospedale di Omegna. Qui il dottor Pezzana dopo le prime cure, ordina l'immediato trasferimento della ragazza al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Novara, nell'estremo tentativo di salvarla. Niente: durante il tragitto, vicino a Borgomanero, cessava di vivere.

La salma è ora a disposizione dell'autorità inquirente all'obitorio dell'ospedale di Omegna. La Volkswagen è stata prelevata dalla polizia scientifica per gli opportuni rilievi. Sul caso polizia e carabinieri mantengono il più assoluto riserbo. E' un delitto a cui non si sa attribuire una matrice, Giuseppina Brogini, una ragazza riservata che non aveva mai dato motivo di far parlare di sé, aveva lavorato per 8 anni alla Cirmi, poi si era ritirata per esercitare il mestiere di sarta. Viveva con la madre in una casetta circondata da un piccolo giardino nei pressi di Ponte Brin, una località meta di passeggiate estive. Il padre Luigi era morto qualche anno fa.

Gli amici di Armando Creola, che ieri mattina lo avevano accompagnato al commissariato di pubblica sicurezza, non sanno dare una ragione al fatto. «*Giuseppina e Armando* — hanno detto — *si frequentavano già da tempo, per le feste di fine anno erano stati con noi, due bravi ragazzi ai quali non avremmo mai pensato potesse succedere un fatto simile*».

Non ci sono ipotesi che si possono fare? «*La vettura* [illegible] *Armando* — hanno continuato — *non era la sua solita, è quindi escluso che potesse essere "curato" da qualcuno che volesse fargli del male*».

Conoscete qualche particolare sulla vicenda? «*Chi ha sparato doveva essere appostato dietro al lunotto perché dalla strada o da un'auto in movimento non sarebbe stato possibile raggiungere la ragazza. Qualche attimo prima è stata vista transitare una macchina con i fari abbaglianti, è possibile che subito dopo si sia fermata e qualcuno sia sceso, ma sono solo ipotesi*».

A Cesara la gente è sbigottita. I molti, recenti episodi non hanno una matrice comune, ma hanno certamente determinato in questa parte della zona custode un clima di disagio e di paura. «*Sembra di essere entrati in un tunnel di cui non si vede la fine* — si dice qui — *in cui non c'è spiraglio di luce, ci sembra di essere soli, ultime impotenti di un nemico senza volto, e perché ultime fino a questo punto? Qui si colpisce nel mucchio, non sappiamo da chi e da che cosa difenderci e perché*».

**Audenzio Martinazzi**

### Nasce un nuovo mercato a Novara

# *Per non essere sfrattati devono comprar la casa*

**Molti contratti stipulati tra inquilini e proprietari - Riguardano soprattutto alloggi vecchi - Una situazione migliore che altrove**

NOVARA — *Gli annunci pubblicizzano la vendita di immobili a prezzi spesso definiti «eccezionali», ma trovare* [illegible] *a Novara è pur sempre un'impresa tra le più ardue. Di alloggi vuoti ce ne sono ancora, specie in alcune abitazioni di costruzione non recentissima, ma per molte famiglie il problema di abitare in un appartamento confortevole, nel secondo capoluogo piemontese, è diventato un'ossessione.*

«In questi giorni si fa un gran parlare di sfratti — *dichiara Roberto Garegnani, segretario del sindacato unitario inquilini* — ma la questione deve essere vista in altri termini. Infatti, se a Novara complessivamente negli ultimi due anni sono sorte duecento vertenze, il problema è certamente meno drammatico di altre città, dove le esecuzioni dei provvedimenti avrebbero coinvolto ad esempio, ventimila famiglie a Milano o 35 mila a Roma».

«E' chiaro — *aggiunge il segretario* — che anche nella nostra provincia gli sfratti costituiscono un fatto sociale e se nell'immediato passato riguardavano una esigua minoranza di cittadini, incorsi nella morosità, adesso con l'equo canone e il recente periodo di blocco, si susseguono ad un ritmo elevato».

*Secondo il Sunia negli ultimi tempi a Novara è nato un mercato per la vendita di immobili agli sfrattati.* «Tra proprietario e locatario — *spiega Roberto Garegnani* — spesso si stipula un contratto di vendita dell'alloggio, specie se l'edificio non è di recente costruzione e la famiglia acquirente appartiene alla categoria dei piccoli risparmiatori».

*Ma per gli altri? Per chi non ha la possibilità economica di acquistare un alloggio?*

«Dato il numero limitato di sfrattati — *prosegue Garegnani* — a Novara non è stato difficile, sino a ora, trovare una soluzione: delle duecento famiglie, qualcuna ha acquistato l'appartamento dove abitava, qualcun'altra ha trovato una sistemazione presso gli edifici comunali ristrutturati, altre ancora hanno ottenuto un alloggio alle case popolari. Piuttosto c'è da rilevare che la legge sull'equo canone ha portato ad un aumento vertiginoso dei conflitti tra proprietario e inquilino ed ogni mese sono mediamente una ventina le cause».

*In questo momento presso le autorità giudiziarie si stanno esaurendo le vertenze presentate in epoca precedente l'entrata in vigore dell'equo canone: a Novara i provvedimenti esecutivi di sfratto già definiti ma non ancora eseguiti sono due, mentre sono 57 i pendenti in pretura e 29 alla conciliatura.*

**Roberto Eynard**

## Studente (16 anni) muore per incidente

TROMELLO — Lo studente Maurizio Semplo, 16 anni, residente a San Giorgio Lomellina in via Cavour 38, è morto uscendo di strada in motocicletta.

*(gc. f.)*

### Villadossola: protesta dei dipendenti

# Ceretti: è ancora fermo il lavoro al laminatoio

VILLADOSSOLA — Ancora fermo il laminatoio della Nuova Ceretti di Pallanzeno. Ieri i dipendenti del reparto sono entrati in fabbrica e hanno incrociato le braccia astenendosi dal lavoro.

La clamorosa protesta è maturata dopo che le organizzazioni sindacali hanno rotto le trattative con la direzione del complesso, intavolate allo scopo di avere garanzie sul livello occupazionale, che non doveva scendere oltre i limiti concordati nello scorso gennaio.

Al laminatoio prima della crisi dell'agosto '79 — quando improvvisamente tutti i 900 dipendenti erano stati lasciati a casa e per loro era stata chiesta la «cassa integrazione» — erano addette quattro squadre di 65 uomini ciascuna. Alla ripresa di gennaio il complesso era stato attivato con tre sole squadre, una in meno. Nuova riduzione di una squadra alla recente ripresa di martedì scorso, dopo che si era superata l'ultima battuta di arresto dovuta a sbilanciamento di scorte a magazzino.

«*Possiamo anche capire le tre squadre* — dicono i sindacalisti — *per il primo periodo di avviamento, ma non la riduzione all'osso dei componenti di ciascuna squadra, ridotti dai consueti 60 o 65 a meno di 50, come si vuole oggi*». Con questo ulteriore ribasso le preoccupazioni che i lavoratori «Ceretti» e i loro rappresentanti sindacali avevano già manifestato alla ripresa del reparto, hanno preso corpo, e da qui è nata la protesta odierna.

Alla «Ceretti» si attende ora la replica dell'azienda: gli operai sono decisi a condurre la loro rivendicazione per ottenere garanzie in termini quantitativi.

**b. o.**

### Tragico incidente stradale, vittime due anziani turisti

# *Verbania, camion in retromarcia travolge due coniugi inglesi: muoiono tutti e due*

VERBANIA — Raccapricciante incidente stradale ieri mattina in centro a Pallanza. Due turisti inglesi, marito e moglie, sono morti. Sono stati investiti da un camion che effettuava manovra di retromarcia.

Ernest James Cross e Lilian Hay, nati a Londra 76 anni fa e residenti a Folkestone nel Sussex, erano in vacanza da alcuni giorni sul Lago Maggiore. Ieri mattina i due coniugi stavano attraversando la strada all'incrocio tra le vie Manzoni e Albertazzi quando sono stati investiti dal camion OM 40 guidato da Dornio Bingotti, 40 anni, nato a Ripacandida (Potenza) e residente a Ramello di Cambiasca.

La donna è morta sul colpo per lo sfondamento della base cranica. L'uomo è rimasto impigliato tra il differenziale e l'asse delle ruote posteriori ed è stato trascinato per una quarantina di metri. Ricoverato in ospedale, è morto ieri pomeriggio.

L'autista, dopo un lungo interrogatorio, è stato rilasciato. Sulla meccanica del tragico incidente indagano la polizia stradale e l'autorità giudiziaria. E' stato anche interessato il consolato d'Inghilterra a Milano.

**a. c.**

**Arona** — Un servizio di guardia medica per i turisti, con pronto soccorso 24 ore su 24, comincia oggi ad Arona e si concluderà il prossimo 31 agosto: tale servizio, è esteso ai Comuni di Castelletto ed Ornavasso.

## Scontro, 4 feriti

BRIGA NOVARESE — Quattro persone sono finite all'ospedale di Borgomanero per uno scontro avvenuto all'incrocio tra viale Matteotti e la provinciale di Gozzano. Sono i quindicenni Adriano Fiorindo, di San Maurizio d'Opaglio, e Maria Teresa Calcagnile, di Briga, e i coniugi Giuseppe e Immacolata Ferraro di Gozzano, di 38 e 33 anni.

## Alla maturità 3208 studenti

NOVARA — Ultimati gli esami di licenza media, si stanno preparando quelli di maturità che interessano 3398 studenti della nostra provincia. I candidati alla maturità classica e scientifica sono 724; per la maturità tecnica 1676; per quella magistrale 284; per quella artistica 172 mentre sono un centinaio i candidati per gli altri indirizzi.

In provveditorato si stanno completando, dopo le rinunce arrivate in questi ultimi giorni, le 20 commissioni che opereranno da domani con la riunione preliminare, nel Novarese. Giovedì è in programma la prima prova che, per tutte le scuole è quella di italiano.

Si hanno, intanto, i primi risultati degli esami di licenza media: altissima percentuale di promossi. Alla scuola media «Bellini» su 189 esaminati soltanto 18 sui 4 privatisti sono stati respinti; alla media di piazza d'Armi, tutti i 61 allievi sono stati promossi e degli 11 privatisti 5 i promossi e 6 i respinti. Alla media «Carlo Alberto» su 66 esaminati, soltanto 3 sono i bocciati. Alla media «Duca d'Aosta» 7 respinti su 191; alla media «Pajetta» 4 respinti su 186; alla media «Galileo Ferraris», 7 bocciati su 196.

## Colpo di sonno Morto automobilista è grave un altro

VERBANIA — Un morto e un ferito in condizioni disperate per uno scontro frontale avvenuto alle 4 di domenica sulla statale 34 del Lago Maggiore nel tratto Fondotoce-Gravellona.

Le due auto, una 132 guidata da Renzo Sergio Mazzola, 38 anni, Gravellona Toce, via Liberazione 19, rappresentante di commercio, padre di una bimba di 9 anni, e una Volkswagen pilotata da Nicola Puccio, 30 anni, Intra, via Premeno 68, operaio, si sono scontrate forse per un colpo di sonno di uno dei due automobilisti.

Il Mazzola è deceduto sul colpo, il Puccio, gravissimo, è stato trasferito al centro rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.

*(a. c.)*

### La bambina è stata soccorsa e portata a riva da due bagnanti

# Palestro: annega nel Sesia per salvare la figlia caduta in acqua dall'argine

PALESTRO — Doveva essere un pomeriggio di festa in riva al Sesia, è invece è stata una tragedia. Un padre è annegato nel fiume nel tentativo disperato di salvare la figlia inghiottita dall'acqua.

E' morto Stefano Guerrera, 39 anni, abitante a Vercelli in via Petrarca 16, ferroviere. Era andato con la figlia Stefania, di 9 anni, a cercare un po' di fresco vicino al Sesia, nel territorio di Palestro, in località Chiusa, meta abituale di bagnanti nei giorni caldi dell'estate.

Nel tardo pomeriggio Stefania sta giocando sugli argini del fiume, ma si sporge troppo, perde l'equilibrio e cade in acqua. Il padre la vede precipitare e si butta immediatamente nella corrente impetuosa per soccorrerla.

Stefano Guerrera però non riesce a vincere la forza dell'acqua, corca di avvicinarsi alla bambina, ma viene trascinato via, annaspa per qualche secondo, poi non ce la fa più e annega.

Nel frattempo due bagnanti, che hanno voluto mantenere l'anonimato, riescono a raggiungere la bambina e a portarla in salvo.

I soccorritori hanno poi raggiunto il padre, ma ogni tentativo fatto per rianimarlo è stato inutile.

**g. c. r.**

## Ucciso a Palermo Lo aspettavano a Borgomanero

**BORGOMANERO — Era atteso a Borgomanero, dove risultava destinato in soggiorno obbligato: ma è stato ucciso a Palermo prima che si decidesse di prendere il treno per il Nord.**

**Si tratta di Angelo Lo Coco, 34 anni, un pericoloso pregiudicato. L'altra mattina, mentre camminava a piedi in una via del capoluogo siciliano, il Lo Coco è stato avvicinato da una «127» rossa, dalla quale gli hanno sparato con un fucile caricato a pallettoni.**

**L'uomo è caduto fulminato sulla strada. Si sarebbe dovuto trovare a Borgomanero già da un paio di settimane, ma i carabinieri locali non avevano avuto notizie di lui.**

**(f. a.)**

**Omegna** — Nel secondo anniversario della morte di Antonio Calderara, è stata aperta alla Galleria Spriano una mostra di opere che illustrano l'importante presenza dell'artista ossolano nel campo della pittura moderna non figurativa.

**A A A Solo se subito disponibili,**
militesenti, max 45enni Società Internazionale
**OFFRE interessante lavoro**
assistenziale distributivo famosi apparecchi elettro Guadagno iniziale 500 mila mensili. Non necessaria patente o auto propria. Normale inquadramento mutualistico.
Presentarsi oggi 1° luglio ore 9-12; 14,30-18.
**Via Visconti 12/D - Novara.**

# *NOTIZIE SPORTIVE*

## Meina respira di sollievo e subito pensa al futuro

MEINA — La squadra di casa è salva. Domenica a Cossato la squadra rossoblù è riuscita a vincere per la prima volta fuori casa, riservandosi questa «primizia» proprio per la gara più importante: lo spareggio valido per la sopravvivenza.

In tutto il campionato la squadra meinese aveva affrontato 16 trasferte perdendole tutte. Era questa specie di «idiosincrasia» per i campi esterni che aveva tenuto in apprensione la tifoseria alla vigilia dello spareggio di Cossato contro il Pertusa terzultima squadra (come il Meina) nell'altro girone di Promozione.

«*Quando si hanno raggiunti*

### Il Vigevano acquista Santi

VIGEVANO — Il Football Club Vigevano in vista del prossimo campionato di promozione, ha concluso il suo primo nuovo acquisto. Più che una novità è un ritorno. Si tratta del difensore Santi, 33 anni, che fino a due domeniche fa militava nel Lecco. Il giocatore è vigevanese ed ha deciso di ritirarsi dal semiprofessionismo.

Per ragioni sentimentali comunque ha accolto di buon grado la proposta dei dirigenti del sodalizio cittadino, dove ha avuto inizio, negli Anni Sessanta, la sua carriera calcistica

*(g. c. r.)*

## *Mezzomerico e Bogogno sono promosse in Prima*

NOVARA — La lunga volata finale che ha caratterizzato la fase conclusiva del girone «B» di Seconda categoria, si è conclusa col successo finale (proprio sotto lo striscione) della coppia Mezzomerico-Bogogno.

Le due formazioni, entrambe vittoriose nell'ultima giornata, hanno preceduto di un punto la Romentinese e di due lunghezze il Romagnano.

Domenica sera Bogogno e Mezzomerico hanno festeggiato a lungo la promozione in Prima categoria.

Il Bogogno, che nel girone d'andata aveva dominato, perdendo poi nel ritorno gran parte del vantaggio accumulato, domenica scorsa ha chiuso con un trionfalico 6-1 ai danni della Pernatese assicurandosi così la seconda promozione consecutiva. La squadra del presidente Zanellini, infatti, proveniva quest'anno dalla terza categoria e si presentava sotto le vesti della «matricola».

Il Mezzomerico, al contrario del Bogogno, aveva avuto un avvio incerto, ma ha poi dilapidato un girone di ritorno «a tutta birra», finendo col primo posto grazie a un gol in più nella differenza reti. Due squadre in «paradiso», e due nell'inferno della retrocessione in terza categoria. Sono Sanmartinese e Juve Nibbiola che hanno concluso l'annata miseramente staccate in coda.

**m. s.**

**Arona** — Una gara ciclistica per allievi ha luogo questa sera organizzata dalla Società Ciclistica Aronese. Si tratta di una competizione tipo pista sul circuito di corso Repubblica.

**Verbania** — La presidenza dell'Istituto Santa Maria precisa che i promossi della seconda media dell'Istituto sono 66; nella sezione liceo scientifico, quarto anno ci sono 10 promossi, 1 respinto, 10 rimandati.

### 2ª Cat. (gir. B)

**ULTIMA GIORNATA**

| | |
|---|---|
| Nibbiese-Mezzomerese | 0-1 |
| Voluntas-Sanmartinese | 6-2 |
| J. Nibbiola-Romentinese | 1-2 |
| Bogogno-Pernatese | 6-1 |
| Vaprio-Suno | 1-1 |
| Romagnano-Casalvolone | 2-1 |
| Maranese-Granozzese | 4-3 |
| Cavaglio-Fontanetese | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| | P. | G. | V. | N. | P. | F. | S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Mezzom. | 43 | 30 | 18 | 7 | 5 | 56 | 33 |
| Bogogno | 43 | 30 | 20 | 3 | 7 | 64 | 30 |
| Romen. | 42 | 30 | 16 | 10 | 4 | 48 | 27 |
| Romagn. | 41 | 30 | 17 | 7 | 6 | 47 | 26 |
| Suno | 36 | 30 | 12 | 12 | 6 | 45 | 31 |
| Granozz. | 36 | 30 | 16 | 4 | 10 | 40 | 27 |
| Vaprio | 33 | 30 | 13 | 10 | 7 | 40 | 34 |
| Cavaglio | 33 | 30 | 12 | 9 | 9 | 41 | 32 |
| Casalvol. | 30 | 30 | 10 | 10 | 10 | 29 | 26 |
| Fontanet. | 30 | 30 | 12 | 6 | 12 | 47 | 40 |
| Pernat. | 29 | 30 | 11 | 5 | 13 | 38 | 40 |
| Maranese | 23 | 30 | 7 | 9 | 14 | 34 | 44 |
| Nibbiese | 22 | 30 | 6 | 10 | 14 | 35 | 42 |
| Voluntas | 16 | 30 | 6 | 4 | 18 | 45 | 58 |
| Sanmart. | 16 | 30 | 2 | 6 | 22 | 24 | 69 |
| J. Nibb. | 8 | 30 | 1 | 6 | 23 | 24 | 64 |

# Spettacoli e taccuino

**NOVARA**

**Astra:** Dolly il sesso bionda
**Coccia:** Il dittatore dello Stato libero di Bananas
**Eldorado:** Quella sporca dozzina
**Vittoria:** Intrepid.

**ARONA**

**Roma:** La pornodiva
**Modernol:** L'altra dei tetti del Lus: The Dragon.

**BORGOMANERO**

**Nuovo:** Tacka oh.

**OMEGNA**

**Sociale:** Amico stammi lontano almeno un palmo

**TRECATE**

**Vittoria:** La vaiassa

**VERBANIA**

**Apollo:** Porno strike
**Vip:** Supersexy show.
**Sociale (Pallanza):** I giochi degli avvolti.

**VIGEVANO**

**Astoria:** Supersexy show
**Marconi:** Bruce Lee il dominatore
**Colli Tibaldi:** Helga e le calde compagne

**FARMACIE**

**Novara:** Comunale, corso Risorgimento 99; Viale Roma, via Torelli 1; Bertoldi, corso Cavour 7.

**Arona:** Negri, c. Repubblica.
**Castelletto Ticino:** Comunale, v. Caduti della Libertà.
**Domodossola:** Comunale, p. Rossetti.
**Sesto Calende:** Abbaria, v. Piave.
**Stresa:** Anglo-americana, p. Principessa Margherita.
**Verbania:** Mameli, v. Mameli 114.

## Stresa, mostra di Cazzamali

STRESA — Antonio Cazzamali, pittore e scultore, 46 anni, milanese, espone al palazzo dei Congressi di Stresa fino al 6 luglio una rassegna antologica delle sue opere dal '51 ad oggi. Una galleria che, cominciando con la pittura di genere manieristico (paesaggi, volti, nature morte) arriva a quella che, praticata nell'ultimo quinquennio, ne ha fatto uno dei capiscuola della cosiddetta arte contemporanea.

*(n. r.)*

## ECONOMICI

**CARRELLO** elevatore elettrico completo di batteria e raddrizzatore da L. 1 milione 300 mila. Tel. 0321 624 615.

**CERCHI CASA?**

**EVEREST**
compra-vendita immobili

**NOVARA**
**Via Torelli, 1/F**
**Tel. 0321/458.085**

**NOVARA — Via Terricelli:** libero appartamento, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, 2 ripostigli, box. L. 34.500.000.

**NOVARA — Corso Milano:** libero appartamento, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camera letto, bagno, balconi. L. 25.000.000.

**NOVARA — Via Sforzesca:** appartamenti [illegible] costruzione, ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, 2 bagni, cantina, box. L. 41.000.000.

**NOVARA — Via Redi:** libero appartamento mq 110: ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina. L. 35.000.000.

**NOVARA — (Sacro Cuore) Via Monteverdi:** libero appartamento 2 locali + servizi. L. 21.500.000.

**NOVARA — Via Morandi (Sacro Cuore):** libero appartamento mq 114, ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box, giardinetto privato. L. 44.000.000.

**NOVARA — (Sacro Cuore) Via Monteverdi:** libero appartamento 3 locali + servizi L. 26.000.000.

**NOVARA — Via Ortigara (angolo via Piave):** libero appartamento, costruzione '75, piano quarto, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 bagni, 2 camere letto, 2 ripostigli, cantina, box, ottime rifiniture L. 47.000.000.

**NOVARA — Via Trovati:** libero appartamento costruzione '75, ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 bagni, 3 camere letto, ripostiglio, ampio balconata, cantina, box doppio. L. 60.000.000.

**MODALITA' DI PAGAMENTO**
**10% caparra - 20% compromesso - 20% consegna chiavi - 50% mutuo o dilazioni di pagamento**

**Everest acquista immobili pagamento in contanti corrispondenti in tutta l'Alta Italia**

**EVEREST**
**compra-vendita immobili**

**NOVARA**
**Via Torelli, 1/F**
**Tel. 0321/458085**

*ORARIO: 9,30- 12,30 - 14,30-18,30; festivi su appuntamento.*

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

### Le nomine da venerdì a domenica sera in undici centri

# Nuovi sindaci e giunte nei piccoli Comuni

**VERCELLI** — «Pioggia» di sindaci nel Vercellese. In molti centri minori le nuove giunte sono state insediate negli ultimi giorni della scorsa settimana.

Ed ecco una panoramica sugli undici Comuni che, fra venerdì sera e domenica mattina, hanno scelto il primo cittadino e la giunta.

**Asigliano** — Cambio della guardia (ma sempre nell'ambito di una maggioranza dc-indipendenti) al vertice del Comune. Il sindaco uscente, Ferdinando D'Auria, nei prossimi cinque anni sarà un semplice consigliere. Nuovo sindaco è stato eletto Nicolino Tartolone. Assessore anziano Giuseppino Ferraris, effettivo Giuseppe Vigiongo, supplenti Arturo Serra ed Eusebio Ferraro.

**Arborio** — Riconfermato il primo cittadino uscente, Ambrogio Mazza, eletto nella lista che comprendeva democristiani e indipendenti. Lo assisteranno l'assessore anziano Paolo Savio, l'assessore effettivo Mario Faradini e i supplenti Sergio Ricoveri e Alberto Vescovo.

**Cigliano** — Franco Regis, democristiano, sindaco uscente, è stato rieletto l'altra sera con 14 voti. Vicesindaco sarà Fulvio Pagliaro, altri assessori effettivi Silvano Audisio, Silvano Bigando, Armando Roggero; supplenti Giovanni Carlino e Bruno Bobba.

**Costanzana** — Il «ribaltone» in paese, prima governato da una giunta di sinistra, ha portato all'elezione a sindaco di Danilo Deregibus, esponente della lista «Terre con alberi» (dc ed indipendenti). Con lui, in giunta, siederanno l'assessore anziano Angelo Pretta, l'assessore effettivo Francesco Operto, i supplenti Giancarlo Coppo e Domenico Prando.

**Desana** — Sindaco del paese è Giuseppino Donelli, «leader» della lista composta da comunisti ed indipendenti. Assessore anziano Giovanni Bergamasco, effettivo Carlo Donelli, supplenti Francesco Spalla e Gianfranco Giva.

**Oldenico** — Riconferma per la lista «Udinium». Sindaco per il quinquennio '80-'85 è Pier Giuseppe Roncarolo. Vice-sindaco Guido Francione, assessore effettivo Giuseppe Rossi, supplenti Pietro Scansetti e Renzo Lorenzetti.

**Pertengo** — Dopo il successo della lista «Nuova Pertengo», è stato eletto sindaco Mario Bazzano. Vice-sindaco è Maria Teresa Olivieri Di Vernier in Calcagno. Baldini. Completano la giunta Giovanni Vercellotti, Anna Maria Talpo in Pannella e Mario Dellarole.

**Penzana** — Confermata per tre giunti (sindaco compreso) la giunta uscente pci-psi. Francesco Saviolo potrà contare sulla collaborazione dell'assessore anziano Norberto Greppi, dell'effettivo Ezio Bianco (riconfermati) e dei supplenti neo-eletti Federico Prete ed Eusebio Balocco.

**Quinto Vercellese** — Ribadita la fiducia all'amministrazione di sinistra, è stato rinnovato il mandato di sindaco a Eraldo Prandino. Assessore anziano Armando Zanello, effettivo Antonio Ferraris.

**Rossio** — Successo della lista «La Bilancia» alle amministrative, ed elezione a sindaco del «leader» dello schieramento, Antonio Tarabolelli. Assessore anziano Pier Giuseppe Matiachino, effettivo Giacomo Allafranchino, supplenti Pier Enzo Pelosini e Maurizio Pignatta.

**San Giacomo Vercellese** — Conferma per Pier Carlo Riva (lista dc-indipendenti), che subentrò nell'incarico di sindaco dopo la morte di Alessio Tagliabò. Con lui siederanno in giunta Alfonso Pieltovino, Piero Panattaro, Liliano Ceresa e Pier Giorgio Delzoppo.

**d. co.**

**Vercelli** — Venti giorni di arresto per il mancato pagamento dell'assicurazione sono stati inflitti dal pretore a Mario Albertino, 23 anni.

### Un ferroviere, 39 anni, in località Chiusa a Palestro

# Annega nel Sesia mentre tenta il recupero del borsello perso per salvare la figlia

**PALESTRO** — *E' annegato nella Sesia dopo essere sceso in acqua per salvare la figlioletta assieme alla quale stava passeggiando sulla sponda lomellina. Quando la bambina era ormai in salvo per il pronto intervento di un paio di bagnanti, l'uomo si è inoltrato qualche metro verso il centro del fiume per recuperare il borsello che portava a tracolla e che nello scendere nel fiume gli era sfuggito ed è stato trascinato dalla forte corrente, annegando.*

*Il tutto è avvenuto nell'arco di pochi minuti. La vittima è Stefano Guerrera, 39 anni, originario di Messina, abitante a Vercelli in via Petrarca 18, sposato e padre di una bimba, Stefania, 6 anni.*

*I soccorritori sono riusciti a recuperare il corpo privo di vita del Guerrera un centinaio di metri a valle del punto in cui era scomparso. E' stato individuato in quanto la camicia gli si era afflato ed era salita in superficie, mentre l'uomo era rimasto impigliato al ramo di un tronco d'albero sul fondo di un canalone della Sesia. Un tratto in cui l'acqua è particolarmente fredda e scende veloce.*

*La figlia era sprofondata in acqua cadendo dalla riva sinistra del fiume. E' avvenuto in località Chiusa.*

«Quando è finito sott'acqua per recuperare il borsello — *ha dichiarato uno dei soccorritori* — avevamo pensato che di lì a poco sarebbe riaffiorato». *La figlioletta intanto era già in salvo e superato lo spavento veniva assistita dalla madre. Si parlava ormai fra i bagnanti dello scampato pericolo e della fortuna che aveva assistito la bambina quando il padre morirà annegato.*

*La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di domenica. La salma è poi stata composta all'obitorio del cimitero di Palestro dove ieri sera il sostituto procuratore della Repubblica di Vigevano, Giandomenico Gallo, e il medico legale, Guido Veneroni, hanno espletato la pratica necroscopica della salma prima di concedere il nulla osta per i funerali. Il primo referto sulla causa della morte del Guerrera era stato stilato domenica stessa dal medico condotto di Robbio, Ilena Greppi.*

*La Sesia, a Palestro, segna il confine tra la provincia di Vercelli e Pavia e quindi con la Lomellina. I Guerrera avevano sentito parlare frequentemente di questo luogo e domenica avevano deciso di raggiungere anche essi la «chiusa» della Sesia anche per soddisfare la figlioletta, desiderosa di prendere un po' di sole in attesa delle vacanze.*

**g. r.**

## Quaregna: rapina all'ufficio postale

**QUAREGNA** — Due giovani, di cui uno solo armato di pistola, hanno rapinato oltre un milione e mezzo nell'ufficio postale dopo aver immobilizzato il gerente, Nicola Tagliaferro, 42 anni, e le due impiegate: Ebe Rubino, 27, e Mara Milani, 23.

### Interviste con gli attori di Sordevolo nella sala trucco

# *Con i protagonisti della Passione*

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

**SORDEVOLO** — *Gesù Cristo a Sordevolo non fa il falegname, ma il fornaio; ha tre figli ed è anche [illegible]. Si chiama Sandro Bocca e da quattro edizioni della Passione si avvicenda con alcuni amici nell'impersonare il protagonista della rappresentazione [illegible], che richiama nel Biellese migliaia di spettatori.*

*La Passione di Sordevolo, si sa, è teatro di popolo e vi partecipa tutto il paese. Non c'è compenso né paga: ogni prestazione è gratuita, mobilitarsi è un onore. «Tre mesi prima dell'estate — dice Piero Coda Cap, 21 anni, truccato in una sorta di sio marrone — proviamo al chiuso, nei locali dell'asilo; poi ci spostiamo nell'anfiteatro. Quando si avvicina la data del primo spettacolo, le prove si fanno più minuziose, si bada a curare i particolari». E se ne va digrignando i denti con aria feroce: tra pochi minuti sarà Barabba, e Ponzio Pilato lo manderà libero in cambio della vita di Gesù.*

*Siamo nella sala trucco della Passione: uno stanzone affollatissimo, nel cuore del paese, a poche decine di metri dal piazzale da cui prenderà il via il corteo in costume. Attori, figuranti e comparse attraverseranno le strade di Sordevolo e faranno il loro ingresso nel grande spiazzo arboreo dell'anfiteatro, dove è stato ricostruito lo scenario in cui si svolsero le ultime ore di vita di Gesù.*

*Il quale è alle prese con l'«operazione barba e capelli», sotto le abili mani di truccatori e truccatrici che lavorano senza un attimo di regute. In un angolo Francesco Donna fuma una sigaretta. Tutto pitturato di rosso e con due lunghe corna in testa, non lascia dubbi: sarà uno dei diavoli che trascineranno Giuda all'inferno. Racconta che in alcune passate edizioni impersonò Barabba, al quale era affidata anche una lunga tirata contro l'imperatore di [illegible]: «Ma la filippica evidentemente non piaceva alle autorità. Così fu eliminata e ora Barabba vive la sua vicenda scenica senza aprir bocca». Intorno a Donna altrettanto mute e otto farfarelli, che lui «cova» con lo sguardo come la gallina coi pulcini.*

*Sordevolo. Alcuni attori nella sala trucco poco prima della rappresentazione* (Foto Fighera)

*Ed ecco Giuseppe Pedrazzo, che si alterna in tre personaggi, oggi «sarò» San Giovanni, al quale spetta il compito di pronunciare il sermone conclusivo della Passione. Nei prossimi spettacoli, secondo le esigenze, muterà i panni non quelli dell'Angelo Prologo o di Joseph di Arimatea. Nella vita di tutti i giorni, lavora come impiegato nel magazzino di un'azienda tessile: è sposato e ha due figli.*

*Nella piazzetta arrivano pieni in motocicletta e centurioni a cavallo. Uno dei soldati è Alfredo Volmi, già paludato sotto chili di corazze, elmo e schinieri. Viene da Graglia e ha un altro compito prestigioso: sono suoi i 40 colombi che, alla morte del Signore, prendono il volo suscitando l'applauso del pubblico. «Biancattina — dice — i miei colombi erano a Faenza per una gara; poco fa sono arrivati e adesso sono pronti per levarsi al momento giusto». Accanto a lui e nelle medesime vesti, uno dei più anziani partecipanti alla Passione: Giacomo Garzena, 66 anni. E' il classico esempio di «famiglia mobilitata»: il figlio Aneido è il Cireneo, l'uomo che aiuterà Cristo a reggere la Croce nel tragitto sul Calvario, e il nipote porta il fucile fra le truppe romane agli ordini di Ponzio Pilato.*

*A piedi, già vestita e truccata, arriva la Madonna, cioè Luigina Roma, sguardo dolce e mite. Entrerà in scena nella fase conclusiva, la più dolorosa. «Fin da bambina — mormora — desideravo impersonare Maria nella Passione». Si scusa e corre via: è un po' in ritardo e il corteo sta per partire.*

*In disparte, come si conviene al personaggio, ecco Giuda Iscariota, nelle cui vesti è Ferruccio Monticone, anni, cancellaio. Dal si chiamano in questo tormentato ruolo, che culminerà nell'impressionante scena dell'impiccagione: «E' difficile dire che con si prova nei panni di Giuda. Il momento più difficile è sempre quello in cui mi lascio cadere dal ramo, con il cappio al collo».*

*Joseph di Arimatea e la Veronica si avviano al corteo tenendosi a braccetto: sono Giorgio Ronchetto e Marisa Migerone, marito e moglie, impiegato lui, infermiera lei. Ogni sabato e domenica salgono a Sordevolo da Santhià, dove vivono da alcuni anni.*

*L'«operazione trucco» volge al termine. Anche i sacerdoti Caifas e Anna prendono il loro posto nel coro. Buone ultime arriano trafelate tre odalische ritardatarie, che hanno ad arricchire il corteggio di Erode, Erodiade e Salomè. Il capo coreografo impartisce ordini ai microfoni, mentre i cavalli un po' agitati battono gli zoccoli sull'acciottolato. La banda, in testa a tutti, attacca una marcetta non proprio evangelica e il corteo finalmente si muove: signore e signori, si va a ricominciare.*

**Leonardo Osella**

## Filatura occupata a Occhieppo

**OCCHIEPPO SUPERIORE** — Prosegue, da parte delle maestranze, l'occupazione dello stabilimento della filatura Italyarns, di Luigi Pavignano. I sindacati hanno sollecitato un incontro, che dovrebbe avvenire nella sede dell'Unione Industriale di Biella, con la partecipazione di Luciano Acquadro, il maggior esponente del gruppo tessile che è proprietario degli impianti, sfruttati da Pavignano.

Sono interessati alla vertenza circa 60 lavoratori, 45 quali a suo tempo Luigi Pavignano ha comunicato la decisione di troncare l'attività produttiva e il conseguente licenziamento, con effetto dal 1° luglio. I dipendenti dell'Italyarns hanno percepito soltanto un acconto di 100 mila lire sulle spettanze di giugno.

### Minacce al gestore di un dancing

# Processo a otto giovani per estorsione aggravata

**BIELLA** — Si è iniziato ieri mattina in tribunale il processo a carico di otto giovani biellesi, arrestati poco più di un anno fa dai carabinieri perché avrebbero minacciato il gestore di una discoteca per [illegible] pagare l'ingresso nel locale e le consumazioni.

Gli imputati, che dovevano rispondere di estorsione continuata aggravata, sono: Vincenzo Perrone, 37 anni, Domenico Lippiello, 23, Sesto Porretto, 26, Dario Perro, 25, abitanti in città; Vito Giannetta, 31, di Cossato; Florindo Rondo, 23, di Borriana; Giorgio Gaballo, 27, di Gaglianico, e Rosco Terramossi, 28, di Cerrione. Tutti erano in stato di arresto.

La parte lesa, Renato Panaia, 46, poco prima dell'inizio del dibattimento ha ottenuto un risarcimento e la rinuncia a costituirsi parte civile.

Il pubblico ministero ha chiesto le seguenti pene: Perrone, 2 anni e 4 mesi di reclusione, 300.000 lire di multa; Giannetta, Ferro, Gaballo e Terramossi, 3 anni e 300.000 lire; Lippiello, Rondo e Porretto 2 anni e 8 mesi, 200.000 lire. Il processo è incominciato con due ore di ritardo perché alcuni detenuti, dato l'attuale sovraffollamento del carcere del Piazzo, sono rinchiusi altrove.

Renato Panaia aveva denunciato i primi taglieggiamenti nel mese di aprile dello scorso anno, poco dopo aver rilevato il locale, situato a Ponderano. I carabinieri predisposero un appostamento che portò all'arresto di Vincenzo Perrone, colto sul fatto. Giannetta, Rondo, Ferro e Gaballo, denunciato in un primo tempo a piede libero, vennero successivamente arrestati. Subiranno la stessa sorte, in una terza fase delle indagini, Porretto e Terramossi.

**p. m.**

### L'episodio davanti al cinema Astra di Vercelli

# Quattro biellesi simulano un rapimento: denunciati

**VERCELLI** — Quattro giovani biellesi simulano, per scherzo, un sequestro di persona: la bravata mette in allarme la Questura e i quattro vengono bloccati in pieno centro.

Protagonisti della vicenda: Eric Chaussignand, 18 anni, abitante a Biella in via Rosselli 43, Daniele Zangrossi, 19 anni, residente a Tollegno in via Martiri della Libertà, 30, Ciro La Pietra, 19 anni, abitante a Biella in via Lombardia 18, e F.G., che compie 17 anni oggi, 1° luglio, pure di Biella.

I quattro, l'altra sera, davanti al cinema «Astra», hanno atteso che passasse un gruppo di persone e poi hanno inscenato la «sceneggiata». Tre di essi, pistola puntata, mitra spianato, si son messi a rincorrere l'altro amico. L'hanno afferrato per le braccia e trascinato fino all'auto, mentre il ragazzo gridava: «Aiuto! Mi rapiscono!». Caricato a forza il finto prigioniero sulla vettura (un'«Alfa» di grossa cilindrata) i giovani sono partiti sgommando, a tutta velocità.

Un passante, che aveva assistito alla scena, si è precipitato alla più vicina cabina telefonica e ha telefonato al 113. «Hanno rapito un ragazzo, in piazza Battisti. Sono fuggiti su un'Alfa bianca: una 1750 o una 2000!».

E' subito scattato l'allarme e, pochi minuti dopo, una pattuglia della Volante ha fermato, in viale Garibaldi, un'auto che rispondeva alla descrizione. Sull'Alfa c'erano i quattro giovani. Tutto sembrava in regola, ma un agente ha notato, in un arcchetto di plastica, le armi: due pistole giocattolo e un «mitra» fatto con alcuni tubi legati con nastro adesivo.

I ragazzi sono stati portati in Questura. Lì hanno raccontato che «era solo uno scherzo, tutta una finta». Una ragazzata insomma, che però avrà un seguito.

I quattro giovani, infatti, sono stati denunciati a piede libero al pretore per «abuso della credulità popolare».

**d. co.**

### Sull'autostrada presso Greggio

# Anziana biellese morta in incidente

**GREGGIO** — *Un morto e sette feriti in un incidente avvenuto sabato notte sulla corsia per Torino dell'autostrada, vicino al casello di Greggio, a poche decine di metri dall'area di servizio Agip.*

*La vittima si chiamava Angela Grieco, aveva 75 anni, abitava a Biella, in via Italia. Era su una «Peugeot» con Pasquale Scarpa, 66 anni, e la moglie Giovanna Santacroce, 59 anni, abitanti a Biella in via Barazzetto Vandorno 74.*

*Nell'incidente sono rimaste coinvolte anche una «127» e una «128». Sulla prima auto si trovavano l'italo-jugoslava Maria Teresa Rossi, 39 anni, di Belgrado, i figli Andrea e Alessandro Fornara, di 8 e 11 anni, e Graziella Poggio, 25 anni, anche lei di Belgrado. Sulla «128» c'era solo Antonio Buè, 48 anni, di Formigliana, via Roma 43. La Polizia stradale di Villarboit sta cercando di accertare le esatte responsabilità. Pare comunque che l'incidente sia stato causato da un cane, in fase di sorpasso, della conducente della «127».*

*Nell'incidente il corpo di Angela Grieco è stato sbalzato fuori dalla «Peugeot». Per le gravi ferite riportate, la donna è morta durante il trasporto all'ospedale di Vercelli. Fra gli altri feriti la più grave (la prognosi è di 40 giorni) è Giovanna Santacroce. Ferite anche, ma in modo meno grave, le altre sei persone coinvolte nell'incidente.*

**n. o.**

# *NOTIZIE SPORTIVE*

### Continuano gli scambi fra le squadre dilettanti

# Il Crescentino cede Petrucci

**CRESCENTINO** — Proseguono le trattative al calcio-mercato. Il Crescentino ha ceduto Petrucci.

Il presidente Farina ha poi dato in prestito al Fontanetto una mezza scuderia di giocatori: Candelori (portiere), Argentiero (terzino), Nove (mezzala), Ferrari (centrocampista), Taliero (terzino). Nel grande [illegible] dell'Hotel «Roma», dove si svolge il mercato, vi è stato anche un episodio quasi giallo.

Mercoledì sera è arrivato il pretore di Trino con due finanzieri. Un tremito ha attraversato la sala. Si sarebbe ripetuto l'episodio del calcio-scommesse? Nessuna paura; il pretore era approdato a Crescentino in qualità di dirigente del Trino e si era portato appresso i due finanzieri, appassionati tifosi.

Proprio con il Trino è sfumata la trattativa più clamorosa della campagna-acquisti: Rosas del Crescentino. Per il capitano granata gli emissari [illegible] hanno offerto troppo poco per il federal-manager crescentinese Barcelli. Continuano intanto le trattative Crescentino e Pro Vercelli per Marangon. Il presidente Farina ha giocato pesante gettando sul tappeto le sue fiches ma i dirigenti biellesi hanno rilanciato il doppio. La soluzione arriverà comunque a giorni: Farina invece la trattativa Zola-Capra. Il Livorno non si è fatto più vedere ma il Crescentino è ancora disposto ad aspettare.

Ma a movimentare la serata è stata la Cossatese. E' molto interessata per Solliar della Pro Vercelli e per Favaglioni del Crescentino ed è disposta a fare pazzie. Inoltre ha messo sul piatto la forte mezzala Soncin e non ha ancora definito il contratto per Centola.

Affari minori sono stati intrapresi dal Galliate che cerca giocatori in Prima Categoria; il Pont Donnas avrebbe voluto alcuni giocatori del Crescentino ma il tesoriere granata Gimpro ha scosso il capo dicendo che era troppo tardi. Sul fronte crescentinese c'è ancora da rilevare la trattativa con il Santhià per Ragliani. L'affare è quasi fatto e sembra anche con una buona contropartita economica. L'ultimo scambio della serata è arrivato da Arona. Rossi, ex-Pro Vercelli, è sul piede di partenza in direzione Crescentino.

**l. p.**

### A Tokyo in aereo, 50 anni fa, da Vercelli

# *«Mostri d'acciaio» in cielo per festeggiare Lombardi*

**VERCELLI** — *Domenica pomeriggio, a cura dell'Aero Club di Vercelli «Marilla Rigazio» è stato ricordato il raid Vercelli-Tokyo compiuto il 12 luglio del 1930 dal comandante pilota vercellese Francis Lombardi: un volo che servì a sviluppare le comunicazioni aeree.*

*L'anniversario era già stato festeggiato a Tokyo, presente lo stesso comandante Lombardi, con una serie di manifestazioni: l'eco di quell'impresa, nella capitale giapponese, è ancora vivissima.*

*Moltissime, domenica, le esibizioni di autentici assi dell'aviazione con aerei, alicotteri e con lanci di paracadutisti per terminare con l'esibizione della pattuglia acrobatica F 104 dello stormo di Cameri: tre aerei che hanno disegnato magnifiche geometrie nel cielo di Vercelli, destando la più viva ammirazione.*

*Era presente, assieme ad autorità sportive ed al sindaco di Vercelli, il comandante Francis Lombardi che è stato lungamente applaudito dalle centinaia di spettatori presenti alla manifestazione.*

**f. l.**

## Ciclismo

**BIELLA** — Il biellese Renato Bonelli si è «laureato» campione provinciale della categoria amatoriale, vincendo in volata a Castegglo di Pavia, la sua quinta corsa stagionale.

Bonelli ha percorso 90 chilometri all'eccezionale media di 44 all'ora, superando nello sprint finale Bonalumi, Galetti e De Rosa. Il vincitore ha assicurato la sua partecipazione al Giro delle Valli biellesi, che si disputerà il 26, 27 e 28 luglio.

## Tennis

**BIELLA** — Il cossatese Giovanni Marongiu ha vinto a Moncrivello una gara di tennis a carattere regionale non classificati alla quale hanno preso parte 62 concorrenti. Marongiu è stato l'unico dei partecipanti a superare tutti i turni preliminari in soli due set. Dopo aver superato nella semifinale Arnoletti per 6-1 6-2, Marongiu si è confermato nella finale anche contro il forte Moriano.

### La campagna acquisti e cessioni si concluderà il 18 luglio

# Da oggi il calcio mercato semiprò

**BIELLA** — Da oggi al 18 luglio si svolgerà la campagna acquisti e cessioni per il settore semiprofessionisti. La Biellese sarà una delle protagoniste del «mercato», in quanto deve ricostruire quasi del tutto la squadra, che praticamente non esiste più dopo il disastroso campionato concluso con la retrocessione in C2.

Riccarand, Fasulo, Rocci, Genovese e Previsani sono tornati al Torino; Bernardi è passato al Benevento; Azzi e Bardelli al Derthona. Ferraris è rientrato per fine prestito ad Alessandria, mentre Riccardino è in ballottaggio tra Treviso e Torino.

Sono cerca il riscatto della lista; Pagura è tornato alla Udinese e Camolese è stato acquistato dalla Reggina.

Dei «vecchi» sono rimasti Jacolino, Borghi, Caporzucca, Franciselli, Pellerei, Scaramuzzi e Scienza. Sono da aggiungere Norbiato, ormai definitivamente in forza alla Biellese, dopo il passaggio di Rigamonti al Varese, e Sadocco, rientrato dal prestito al Novara. Jacolino ha già manifestato la sua intenzione di non seguire la squadra in C2, mentre Borghi ha deciso di appendere le scarpe al chiodo, tornando al Varese, dove spera di allenare le formazioni giovanili.

Come si vede, la situazione è critica. Il direttore sportivo, Edoardo Fusero, con il presidente Ugo Massazza Gai e il segretario Paolo Carpani, dovranno mettersi subito all'opera per la ricostruzione della squadra. Il primo passo verrà fatto con la risoluzione della comproprietà col Varese di Braghin.

**g. s.**

# Spettacoli e taccuino

**BENZINAI**
**IMPIANTI SELF-SERVICE**
**(Servizio notturno)**
Agip, piazza Solferino; Total, corso Prestinari; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, Livio di Quinto V.se

**FARMACIE**
**VERCELLI**
**Centrale**, via Laviny 5.
**SANTHIA'**
**Farmacia dell'Ospedale**, corso Nuova Italia 167.

**GUARDIA MEDICA**
**Vercelli:** 0161/70.50.
**Cavaglià:** 0161/96.470.
**Crescentino:** 0161/842.666.
**Gattinara:** 0163/81.777-831.101.
**Santhià:** 0161/921.[illegible]
**Trino:** 0161/829.585

**BIELLA**
**Apollo:** La donna erotica.
**Mazzini:** Unico indizio, una scarpa gialla.

**BORGOSESIA**
**Teatro Sociale:** Erotismo dei sensi.

**FARMACIE**
**Biella:** Vernato, piazza Cossato 6, tel. 21.967.
**Borgosesia:** Boca Dr. Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910.
**Cossato:** San Raffaele, via Marconi 99/A, tel. 94.156.
**Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

**GUARDIA MEDICA**
**Giorni festivi:** [illegible] alle 8 del giorno successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del giorno successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del giorno successivo. Biella: 35.03.333; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 06.47[illegible]; Cossato: 02.26.01; Mongrando: 66.66.139

**MUSEI**
**Biella:** via Pietro Micca 6: lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18. Sabato chiuso.

**BIBLIOTECHE**
**BIELLA** — Scientifica, via Pietro Micca 36: dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18. Circolante, via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

**BENZINAI**
**(Servizio automatico e notturno)**
**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrade Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Gioberti 45. **Cossato:** Stazione Mastrantonio.

**TELEBIELLA**
Ore 8,30 Chicchirichì, 9,30 Telefilm; 10 Film; 11,30 Tuttifrutti con un teddim; 12 Parliamo di...; 12,15 Telefilm; 12,45 Tuttifrutti; 13 E3 informa: TG del Piemonte a cura Agp; 13,20 Film; 15 Quando e..., 16 Tuttifrutti; 16,10 Telefilm; 16,40 Tuttifrutti; 16,50 Telefilm; 17,20 Tuttifrutti; 17,30 Telefilm; 18 Tuttifrutti; 18,40 Mani valenti; 19,15 Telefilm; 19,45 E3 informa; TG del Piemonte a cura Agp; 20,05 Telefilm; 20,30 Film; 22,15 Telefilm; 23,15 Telefilm; 23,45 Film

**VERCELLI**
**Astra:** Oh, Serafina.
**Chico:** Satisfaction Love.
**Nuovo Italia:** riposo.
**Principe:** La tigre si scalena.
**Verdi:** chiusura estiva.
**Viotti:** Pane e cioccolata.

**GATTINARA**
**Italia:** Il dragone nero.

**MUSEI**
**Borgogna:** ore 14,30-16,30.
**Leone:** ore 15-17,30.

**MOSTRE**
**SANTHIA'**
**Galleria Pro Loco d'arte moderna.** Orario: 9-12,30; 15-19.

**TV PRIVATE**
**STP**
**(Canali 25-51 Uhf)**
Ore 12: Film «La pazienza ha un limite, non no»; 13,30: Telefilm della serie «Il santo»; 14,30: Film (replica); 20: Telefilm della serie «Il santo»; 21: Film: «Relazione intima»; 22,30: Telemarket: [illegible] novità; 22,45: Telenotte: notiziario; 23: Aggiudicato a...; 0,30: Buona notte con...

**VIDEOVERCELLI**
**(Canali 65-69 Uhf)**
Ore 18,15: Film «Pistolero dell'Ave Maria»; 19,45: Videovercelli Notizie; 20: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 20,30: Film «Le spie uccidono a Beirut»; 22,10: Telemarket

**Temperature ieri**
**massime e minime**

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 23 | 18 |
| Biella | 24 | 11 |

Temperature il 30 giugno dell'anno scorso: Vercelli (28, 24); Biella (27, 13). **Umidità media:** Vercelli 75%; Biella [illegible]. A Vercelli il sole sorge alle [illegible] e tramonta alle 21,15.

**Le previsioni** [illegible] poco nuvoloso temperatura stazionaria.

MEDICINA OMEOPATIA PSICOTERAPIA IPNO ANALISI TRAINING AUTOGENO MESOTERAPIA MASSOTERAPIA FITOTERAPIA FITOGINNESI CENTRO DI ESTETICA MEDICA E CHIRURGICA CURA DELL'ACNE E DELL'OBESITA' DIETOLOGIA ANALISI MEDICHE CARDIOLOGIA DISPENSARIO INTERNISTICO GASTROENTEROLOGIA

CENTRO MEDICO NOVARESE
Poliambulatorio
NOVARA
Viale Roma 33
Per informazioni e appuntamenti
telef. (0321) 458.031 (due linee)

ENDOSCOPIA MEDICINA INTERNA EMATOLOGIA ONCOLOGIA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA OSTETRICIA E GINECOLOGIA OCULISTICA ELETTRO-CARDIOGRAFIA DINAMICA (HOLTER) NEFROLOGIA DERMATOLOGIA CHIRURGIA VASCOLARE CHIRURGIA GENERALE ENDOCRINOLOGIA COLPOSCOPIA E CITODIAGNOSTICA

A A A Solo se subito disponibili,
militesenti, max 45enni Società Internazionale
OFFRE interessante lavoro
assistenziale distributivo famosi apparecchi elettro. Guadagno iniziale 500 mila mensili. Non necessita patente o auto propria. Normale inquadramento mutualistico.
Presentarsi oggi 1° luglio ore 9-12; 14,30-18.
Via Marconi 12/D - Novara.

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

A Vercelli, proprio a due passi dai bellissimi giardini su cui si affacciano il Duomo e l'antica Abbazia di S. Andrea, si può fare una piacevolissima sosta nel piccolo bar-tavola-calda della signora Francesca Ferrandi, una vera, raffinata intenditrice di caffè. L'accogliente locale è al n° 30 di via Restano. Gli affezionati clienti della signora si danno volentieri appuntamento qui, un po' perché possono godersi in santa pace una prelibatissima tazzina di Antica Bottega del Caffè Vergnano, un po' per la grande simpatia che "madamin" Francesca Iradia sempre soddisfatta della clientela di caffè che ha voluto scegliere per il suo simpatico locale.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO